

10720
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 171
VENERDÌ 20 LUGLIO 2001
L. 1500 - € 0,77

Parte il G8: Grandi divisi su Kyoto e scudo spaziale. In un volantino delle nuove Br minacce al direttore del Coroneo Pacifico il primo corteo a Genova

In 70 mila sfilano senza incidenti. Guerriglia ad Ancona: respinto un gruppo greco

**Un ruolo per Trieste
Per i Paesi
poveri
c'è il G77**

di Paolo Budinich*

Uno dei meriti del G8 di Genova è certo quello di aver riportato alla ribalta mondiale il popolo di Seattle e il riconoscimento da parte di tutti, da quello dei singoli governi, a quello dell'Ue, a quello della Chiesa, che le motivazioni delle sue contestazioni sono fondate, anche se espresse in modo emotivo, confuso e scarsamente propositivo. Tutti riconoscono che il centro focale del problema sta nel solco profondo, e tuttora crescente, tra i Paesi ricchi e quelli poveri del mondo; tra il Nord industrializzato e l'arretrato Sud del pianeta.

● Segue a pagina 2

**Tra i pro e gli anti
Un dialogo
proprio
impossibile**

di Ferdinando Camon

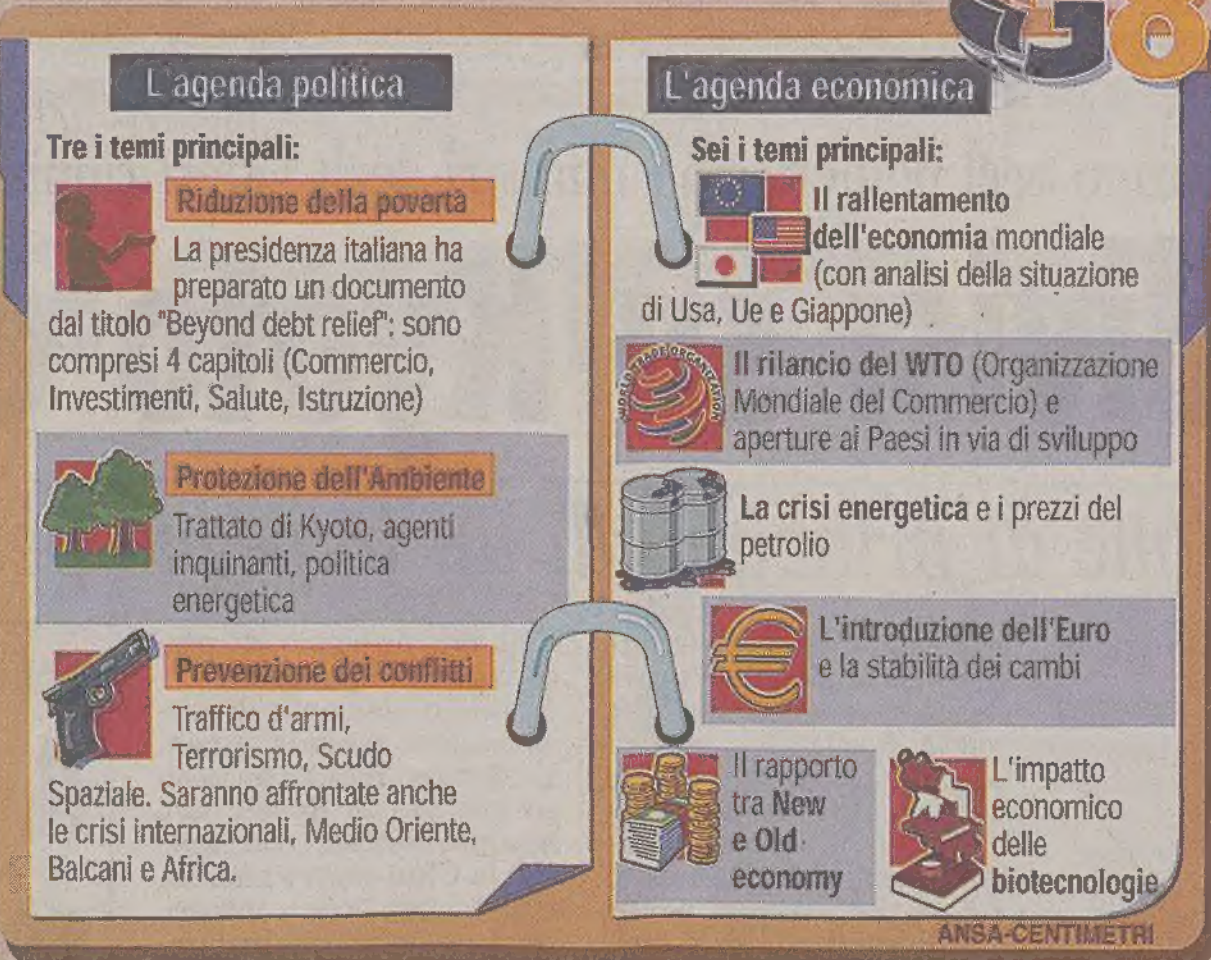
È il momento della verità: il G8 è riunito a Genova, e i movimenti anti-G8 fanno il massimo sforzo per farlo fallire. Il massimo sforzo, fino a ieri, erano bombe. Oggi sarà qualcosa di nuovo. Tra gli anti-G8 c'è di tutto: pacifisti, ecologisti, anti-capitalisti, anti-industriali, anti-Nato, post-marxisti. Perfino la Chiesa. Quella di vertice, e quella di base: missionaria, clero delle periferie. Cosa vuole il G8? Di cosa discute? E cosa vuole l'anti-G8? Cosa combatte? Nell'agenda del G8 ricorre più volte la parola "commercio". È il primo tema ("Riduzione della povertà"), un tema centrale ("Rilancio dell'Organizzazione Mondiale del Commercio"), e il tema finale ("Le biotecnologie").

● Segue a pagina 3

GENOVA Per i Grandi, il vertice comincia in un buon clima. Niente tafferugli ieri a Genova e c'è già qualche accordo proprio su alcuni dei punti più caldi dell'agenda. La pace e la lotta alla povertà hanno unificato infatti i ministri rappresentanti dei G8 nei due giorni di colloqui che hanno preceduto il vertice di Genova. Ma la lotta all'inquinamento, il cosiddetto protocollo di Kyoto e il riarmo missilistico, cioè lo scudo spaziale, dividono ancora. Oggi arriva Bush: «Difenderò gli interessi Usa» ha detto ieri. La linea italiana è stata sintetizzata da Berlusconi: «Non vogliamo imporre nulla agli altri».

Comunque, dopo giorni di tensioni allarmi e paure, ieri a Genova la vigilia si è consumata senza traumi. Il primo corteo di settantamila

I temi del vertice



la anti-global ha percorso il centro della città scandendo slogan a favore degli extracomunitari. E' stata perlopiù una grande festa, con pochi momenti di tensione e molti agenti schierati. «E la dimostrazione che siamo pacifici» ha dichiarato Agnoletto. Ma oggi i più radicali tenderanno a «sfondare» la zona rossa.

Se a Genova tutto è filato liscio, ieri è stata ancora una giornata piena di allarmi bomba in tutt'Italia e di tensione per l'arrivo in Italia dei contestatori diretti al G8. L'episodio più grave ad Ancona, dove è ar-

rivata una nave greca con centinaia di manifestanti. Dopo i controlli gli agenti hanno impedito lo sbarco ad alcuni di loro, definiti «indesiderati». Sono scoppiati dei tafferugli, con botte, spintoni e manganellate. Dieci poliziotti e tre manifestanti sono rimasti feriti.

● Alle pagine 2-3

«Essere già stati» Va in scena l'eredità della Mitteleuropa

di Claudio Magris

Si alza il sipario, oggi a Cividale, sulla decima edizione del Mittelfest. L'evento della serata inaugurale, in piazza Duomo, è la messa in scena di venti microdrammi firmati dai più famosi scrittori d'Europa, tra cui questo «Essere già stati» di Claudio Magris che qui pubblichiamo.

niente ti passa, e proprio questo è spesso una bella disgrazia, ma te la porti dietro con te, come a vita, che anche quella non è che sia proprio una fortuna, solo che l'amore passa ancora meno che la vita, è là, come la luce delle stelle, chi se ne frega se sono vive o morte, splendono punto e basta e anche di giorno non le vedi ma sai che ci sono.

E così Jerry è morto, pazienza, l'ho detto anche a sua sorella, e a Luca, che ha raccontato la sua storia quasi meglio ancora di come lui suonava quella sua chitarra, non questo il guaio, né per lui né per nessuno, neanche per me che l'ho amato e dunque l'amo, perché l'amore non si coniuga dio mio, in quel senso sì, certo, ci mancherebbe altro, però l'amore ha la sua grammatica e non conosce tempi ma solo modi verbali, anzi uno solo, l'infinito presente, quando si ama è per sempre e via tutto il resto. Qualsiasi amore, di qualsiasi tipo. Non è vero che ti passa,



Disegno di G. Fadda.

Tre siringhe hanno fatto fuori il grande Jerry Olsen e quella sua chitarra da dio, Isabel mi ha raccontato tutto, come l'ha trovato e il sangue e il resto. Lei ha ancora più genio di suo fratello, quando parla straparla ma è tutta una poesia, solo che lei non lo sa e forse per questo è una poesia, perché chi crede di essere un poeta non lo è, ve l'immaginate un vero poeta che dice «petulante». «Lei non sa chi sono io». Ma perché, dico, tutti questi poeti smaniosi di allora sulla testa che è assai meno gustoso che sull'arrotto, vogliono tutti assomigliare a un capoufficio?

● Segue in Cultura

L'assessore Dressi potrebbe portare la questione oggi in giunta Aziende di promozione turistica È in arrivo il commissariamento

Condanna alla reclusione, interdizione dai pubblici uffici e 400 mila lire di sanzione per le contravvenzioni cancellate

Multe fantasma, sei mesi ai due vigili

E adesso nel mirino potrebbero finire anche gli automobilisti graziati

IN CRONACA

SOCCORSI

Salvataggi a Barcola e a Castelreggio
Un uomo «resuscita» grazie al 118

SERVOLA

La Cassazione: «Il Tribunale può decidere sull'eventuale sequestro della Ferriera»

ALL'INTERNO

TEPPISMO

Rimprovera uno scooterista molestatore viene preso a sprangate dal «branco»

● A pagina 5

DIRITTI D'AUTORE

San Francisco: Napster vince in appello si al prelievo di musica gratis dalla «rete»

● A pagina 6

TRIESTE Quattrocentomila lire di multa da pagare, quasi una nemica. La dovranno pagare Ario Cucurin e Vladimiro Bandi, i due vigili urbani coinvolti nello scandalo delle contravvenzioni cancellate. La multa è stata disposta, come pena accessoria, dal Gip e si può star sicuri che non troveranno qualcuno disposto a cancellarla. Accolte le richieste del pm, i due vigili sono stati condannati a sei mesi di reclusione e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

● In Trieste
Corrado Barbacini

Contratto degli enti locali Cgil disponibile all'accordo

TRIESTE «Riteniamo che il documento costituisca una base di discussione valida per giungere alla definizione di un protocollo d'intesa fra le parti». Franco Belci, segretario regionale della Cgil Funzione pubblica, esce allo scoperto all'indomani dell'incontro con il presidente della Regione Tondo sul rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo un primo giudizio comune e negativo espresso assieme ai colleghi di Cisl e Uil («il documento è insufficiente»), ieri Belci ha precisato il suo distiguo. Che però - dice - non è una rottura. Belci infatti aggiunge che «assieme a Cisl e Uil, faremo pervenire a

Tondo le nostre osservazioni, per eliminare in partenza qualsiasi dubbio sulla compattezza del fronte sindacale. Ma nell'aria si avverte che la decisione sulla partecipazione della Cgil alla manifestazione di protesta di martedì prossimo a Trieste deve ancora essere presa.

● A pagina 10

TRIESTE Si va al commissariamento delle Aziende di promozione turistica. Sul tavolo della giunta regionale oggi l'assessore Dressi - che non conferma ma anche non smentisce - potrebbe operare il blitz, proprio mentre la legge di riforma del comparto, in discussione presso la seconda commissione del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, ha già «azzerato» le Aziende trasformandole in Uffici per l'informazione e l'accoglienza turistica (Aiut). La commissione potrebbe «vistare» tutti i 181 articoli del disegno di legge per consegnarla al dibattito in aula a fine estate.

● A pagina 10
Laura Borsani

Rapina miliardaria a Udine catturato il quinto bandito

UDINE A un paio di settimane dall'arresto in Puglia di due dei componenti della banda che il 26 giugno scorso assalì il furgone portavalori dinanzi alla sede della Banca d'Italia di Udine, un'altra pedina del gruppo è finita nelle mani degli inquirenti. Si tratta di Luigi Perdonò, 39 anni di Foggia, sorpreso dagli uomini della Mobile della città pugliese a casa propria. Per lui l'accusa è di concorso in rapina. L'uomo, conosciuto dalle forze dell'ordine per i numerosi precedenti penali,

al momento della cattura non era armato e non ha opposto resistenza. «Perdonò - dicono alla Mobile di Udine - è un personaggio di punta dell'organizzazione che esegui la rapina. Ora, mancano ancora tre persone, tra le quali un fratello dello stesso Perdonò». L'azione degli inquirenti, oltre che a assicurare alla giustizia il resto della banda, è volta anche al recupero della parte mancante del bottino.

● A pagina 11

La squadra presentata ufficialmente ieri sera al pubblico. Stamane va in ritiro ad Ampesso Primo bagno di folla per la nuova Triestina

TRIESTE «Vogliamo diventare l'Atalanta della serie C1»: questi i buoni propositi della Triestina espressi ieri dall'allenatore Ezio Rossi in occasione del raduno della squadra.

● Nello Sport
Maurizio Cattaruzza

lo show degli alabardati danti al sindaco Dipiazza. Erano presenti non meno di 2500 sostenitori i quali hanno applaudito, uno ad uno, vecchi e nuovi giocatori presentati sul palco «all'americana».



Udine, saltato il concerto di Bob Dylan

Il maltempo ha impedito lo svolgimento dello spettacolo

● Negli Spettacoli

OTTICA INN

point

occhiali da sole e da vista
obbligatorio
occhiali
accessori

PROMOZIONE ESTIVA

COMPRI LA MONTATURA DA VISTA
TI REGALIAMO LE LENTI MONOFOCALI
IN VETRO O INFRANGIBILE

**SEMPRE
CONVENIENZA
E REGALI**

TRIESTE - VIA CONTI, 36 - Tel. 040 363601 - www.otticainn.com

www.cartakataweb.it

**armadi
Tisettanta:
Perizzi
li ha scelti
pensando
a voi**

& perizzi

Tisettanta

Via San Nicolò 32, Mazzini 31

KataWeb

E' nata Carta Kataweb. L'unica carta di credito che premia i tuoi acquisti.

Dichiarazioni del presidente Ue sul gigantismo del vertice. A Bonn gli Usa ribadiscono il no al protocollo di Kyoto e l'Italia si allinea. Ci ripensa invece il Giappone

Prodi: «È una macchina complessa che va riformata»

ROMA Sono di Romano Prodi le parole che sintetizzano meglio l'atmosfera della riunione di Roma dei ministri degli Esteri dei Paesi del G8: «Bisogna riformarlo» perché il G8 è ormai una «macchina di dimensioni colossali», «complicata» da una «burocrazia» crescente. Gli otto ministri degli Esteri, nel prevertice della Farnesina, hanno lavorato intensamente nelle splendide sale di villa Madama (per l'occasione protette da misure di sicurezza impenetrabili), affrontando in due giorni di colloqui tutte le principali situazioni di crisi nel mondo, il tema del disarmo, della prevenzione dei conflitti, i nodi ambien-

tali con particolare attenzione al futuro del Protocollo di Kyoto, quelli del terrorismo e della sicurezza. Il pre-vertice di Roma, una sorta di prova generale per la presidenza italiana del G8, è sicuramente servito per limare le posizioni degli otto Paesi per presentarle oggi a Genova all'esame dei capi di Stato e di governo. Non poteva mancare, all'interno del grande capitolo della lotta alla povertà, un esame approfondito dei problemi dell'Africa che, come ha assicurato Renato Ruggiero chiudendo i lavori, occuperanno buona parte delle discussioni dei leader a Genova.

«Il G8 presenta dei ri-

schì, ma certamente - ha spiegato, dal canto suo, pazientemente Ruggiero - anche delle enormi opportunità e questo soprattutto per i Paesi in via di sviluppo». Gli otto Grandi hanno deciso così, ha riassunto, di «inviare un messaggio di fiducia e di speranza» al mondo, ai più deboli e cioè che, anche in Africa, «si può cambiare il corso degli avvenimenti». Più secco è stato il segretario di Stato americano Colin Powell che, anche nei toni sembra seguire lo stile del presidente Bush: «L'idea che la globalizzazione sia un male per i poveri è sbagliata e fuorviante; anzi, fornisce invece l'opportunità di uscire

dal sottosviluppo. Solo con la libera circolazione dei beni sconfiggeremo la povertà». Sul nodo ambientale, gli Stati Uniti confermano il «no» al protocollo di Kyoto per la riduzione del gas serra e gli italiani hanno offerto loro una stampella per redigere un documento comune da presentare a ottobre alla prossima sessione internazionale a Marrakech. In pratica, Washington non vuole limiti allo sviluppo industriale americano e il governo italiano conferma la sua volontà di volersi distinguere dai partner europei per andare incontro agli Stati Uniti. Questo è emerso alla conferenza che

si è aperta ieri a Bonn. Poche ore prima, il presidente della Ue Romano Prodi si era dichiarato «non ottimista» sulle intenzioni americane, anche se era all'oscuro di quelle italiane di voler «avviare una ricerca» per trovare soluzioni che «riducano ulteriormente l'incertezza legata ai cambiamenti climatici del futuro» e per «sostenere le tecnologie avanzate a basse emissioni di anidride carbonica».

Sembra averci ripensato invece il Giappone che qualche giorno fa si voleva sfilare dagli impegni alla riduzione dei gas inquinanti. Il Giappone insieme con Canada, Australia e Nuova Ze-

landa, ha presentato una proposta in cui chiede la possibilità di un maggior ricorso ai sinks, alla possibilità cioè di considerare le foreste come serbatoi di carbonio. La Russia ha chiesto un fondo apposito per la riconversione industriale, mentre i Paesi del Medio Oriente vogliono un rimborso per un mancato utilizzo del petrolio come combustibile, in ordine al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas. Durante la conferenza sono stati fatti alcuni tentativi di venire incontro al no americano, come quello di non porre alcun limite al commercio. Per ora senza successo.



Genova: attimi di tensione al corteo dei migranti.



ROMA La pace e la lotta alla povertà unificano i ministri rappresentanti dei G8 nei due giorni di colloqui che hanno preceduto il vertice di Genova. Ma la lotta all'inquinamento, il cosiddetto protocollo di Kyoto e il riarmo missilistico, cioè lo scudo spaziale, dividono. I colloqui «della due giorni di preparazione all'incontro di Genova si sono svolti in un clima di cooperazione, concordia e amicizia», ha detto il ministro degli Esteri Renato Ruggiero a conclusione del vertice. Si è parlato anche di Africa e di cancellazione del debito, argomenti che saranno valutati dai capi di Stato e di governo.

Pure lontano da Genova, i ministri si sono posti

Alla vigilia dei lavori che si aprono oggi pomeriggio i ministri degli Esteri riuniti a Roma non hanno trovato intese totali

I Grandi divisi su Kyoto e scudo spaziale

Scontata l'affermazione di principio di un impegno per la pace e della lotta alla povertà

il problema della contestazione anti G8. Ruggiero, a mome di tutti i suoi colleghi, ha ribadito di essere rappresentante «di governi legittimi e democratici, fondati su regimi parlamentari che esprimono al meglio la sovranità popolare».

Ruggiero è riuscito a far passare tra i suoi colleghi la linea del confronto e del dialogo con i gruppi di contestazione della globalizzazione. Tanto per fare esempi ai giornalisti di tutto il mondo riuniti nella sala della Farnesina, il ministro ha indicato il telefonino, come risultato della tecnologia moderna «che può salvare tante vite anche in Africa», oppure la possibilità di coprire di-

stanze lontane utilizzando la telematica.

Alla pacatezza di Ruggiero ha fatto riscontro l'enfasi del sottosegretario di Stato americano Colin Powell, il quale ha ribadito ciò che Bush ha dicendo da giorni e cioè che chi è contro la globalizzazione fa gli interessi dei ricchi. «Solo quando c'è libera circolazione dei beni e degli investimenti si può sconfiggere la povertà. L'idea che la globalizzazione sia nociva ai poveri, non solo è sbagliata, ma fuorviante», ha sentenziato Powell.

Si intravede comunque all'orizzonte la costituzione di un Forum internazionale che faccia sedere allo stesso tavolo i grandi della Terra e le nazioni più povere.

Il tema sarà affrontato durante la prossima presidenza canadese del G8, ma la discussione sarà ripresa a settembre. C'è chi dice, come Jacques Chirac, che è lo stesso G8 che deve cambiare nel numero e deve dare voce ai poveri e ai Paesi in via di sviluppo. Il presidente francese ha posto questo come problema sul tappeto, assieme ad altri due. Il primo è diretto contro Bush: «Molti dei nostri partner sono tuttora tentati dallo slogan "traid not aid", ma io ripeto instancabilmente che gli aiuti pubblici sono imprescindibili per finanziare investimenti di base». Il secondo tema proposto dai francesi è una seria discussione proprio sul protocollo di Kyoto e la difesa asso-

luta del principio di precauzione alimentare.

L'altro elemento di dissenso sarà lo scudo spaziale. Il russo Ivanov ha assicurato che la Russia non intende mettersi d'accordo con la Cina contro gli Usa. Gli europei sono contrari, se si escludono le inclinazioni del nuovo governo italiano, al riarmo missilistico, anche se non sfugge a nessuno che si tratta di finanziare prodotti tecnologici sofisticati. Gli Usa vanno a Genova per insistere. Bisogna armarsi, dicono, contro i missili provenienti «da cosiddetti rogue State», gli Stati canaglia in combutta con il terrorismo internazionale. Oggi i capi di Stato a Genova.

Antonella Fantò

Fra uno sbarramento e l'altro arrivi a «casa» di De André

A Genova un po' di poesia resta solo in via del Campo

GENOVA I giornalisti giapponesi guardano incantati lo schermo che sta mandando in diretta l'arrivo di Junichiro Koizumi. Quando il premier appare sulla scialletta dell'aereo, una donna si tira su dal schienale e si incanta se possibile ancor di più. La sala stampa del G8 è dentro il porto. Un fortino ulteriore dentro alla blindatura della città. Trionfano i ristoranti: tendoni eleganti, poltroncine in vimini, comode e imbottite. Sembra di stare in un villaggio turistico, manca solo gli animatori e i giochi per bambini. Gli apertivi ci sono invece - in abbondanza - a disposizione dei giornalisti. E fa un certo effetto mettersi a scrivere e avere sullo sfondo qui accanto le navi dove dormiranno gli Otto e il loro seguito.

Che contrasto con quell'altra sala stampa, quella del Genoa Social Forum, che sta qualche chilometro più in là, verso levante, in una scuola elementare. Qui, al Porto, controlli con metal detector, raffronti fra documenti e pass, splendide biciclette a disposizione per girare fra i moli di questo gioiello firmato da Renzo Piano. Dall'altra parte, invece, accreditati rilasciati sulla fiducia, giornalisti mescolati a artisti che improvvisano performance inattese e divertenti, computer con ai piedi sacchi a pelo multicolori. Un caos a suo modo ordinato ed efficiente.

Fuori, giù da una scalinata, in riva al mare, il piazzale dove l'altra sera ha suonato davanti a 25.000 persone Manu Chao. Anche lì c'è un tendone. Sotto, il self service dove una birra costa 6000 lire. «Alla faccia dell'antiglobalizzazione!», esclama uno che lascia l'indignato la sua bevanda. Contraddizioni e contrasti globali. In mezzo a questi due strani luoghi, il centro storico di Genova, separato fra il dentro e il fuori. Fra zona rossa e il resto. La sensazione è che nella mente di molti genovesi Genova non sarà più quella di prima. Ci sarà sempre, almeno nel ricordo, quella zona invalicabile. Quel confine imposto - anche se per poco - con forza.

Non si finirà più di pensare a «quelli della zona rossa» come a qualcuno di privilegiato, suo malgrado un po' diverso. Anche solo pensare alla frase «vado nella zona rossa» sembra come dire «vado a Berlino Ovest». O Est.

È il centro della città, quello. E per uno che non l'ha mai vista, girarla oggi, fra reti e polizia, fa uno strano effetto. Da una parte il senso di averla a disposizione tutta per sé. Dall'altra un senso di imbarazzo, di astrattezza. Quasi di vergogna nel vedersi specchiati in una vetrina con la mappa della città in mano, ormai abituati al rombo degli elicotteri in cielo. Fra un vicolo e l'altro, uno sbarramento e l'altro, arrivi in via del Campo. Arrivi a «casa» di Fabrizio De André. Al numero 29 c'è il negozio di dischi di Gianni Tisio. Un

globalizzazione!», esclama uno che lascia l'indignato la sua bevanda. Contraddizioni e contrasti globali.

In mezzo a questi due strani luoghi, il centro storico di Genova, separato fra il dentro e il fuori. Fra zona rossa e il resto. La sensazione è che nella mente di molti genovesi Genova non sarà più quella di prima. Ci sarà sempre, almeno nel ricordo, quella zona invalicabile. Quel confine imposto - anche se per poco - con forza.

Non si finirà più di pensare a «quelli della zona rossa» come a qualcuno di privilegiato, suo malgrado un po' diverso. Anche solo pensare alla frase «vado nella zona rossa» sembra come dire «vado a Berlino Ovest». O Est.

È il centro della città, quello. E per uno che non l'ha mai vista, girarla oggi, fra reti e polizia, fa uno strano effetto. Da una parte il senso di averla a disposizione tutta per sé. Dall'altra un senso di imbarazzo, di astrattezza. Quasi di vergogna nel vedersi specchiati in una vetrina con la mappa della città in mano, ormai abituati al rombo degli elicotteri in cielo. Fra un vicolo e l'altro, uno sbarramento e l'altro, arrivi in via del Campo. Arrivi a «casa» di Fabrizio De André. Al numero 29 c'è il negozio di dischi di Gianni Tisio. Un

Quando esce, Gianni dice: «Un pezzo grosso quello. De André piace proprio ai tipi più diversi», e mi mostra la pagina del quaderno delle firme riempita dalla scrittura sfrontata di Vittorio Sgarbi. Guardo l'orologio, il tempo è volato, ma non rinunciavo a sfogliare i vecchi 45 giri del cantautore. Non ho voglia di immergermi nel G8. Né nel global, né nell'anti-global. C'è finalmente un po' di poesia qui. Mi siedo fuori, sui gradini di una casa, a guardare via del Campo. Ad ascoltare Fabrizio De André. Riprodotto alla realtà cinque minuti dopo da un vecchietto che sta passeggiando insieme a un amico. Dice: «Ho 82 anni, mai avrei pensato di finire prigioniero dentro la mia stessa città». Già, mi alzo. È ora di rientrare dentro la gabbia, adesso.

Roberto Ferrucci

I big sull'European Vision. Ogni sei ore gli incursori della Marina si immergono per bonificare lo scafo da eventuali ordigni

Solo Bush non dormirà sulla nave da crociera

Davanti a Palazzo Ducale limoni appesi agli alberi con il filo di nylon

GENOVA In un clima carico di tensione e di grandi aspettative, sul vertice del G8 si alza ufficialmente il sipario. I capi di Stato e di governo arrivano stamattina in città. Ad accoglierli il premier italiano Silvio Berlusconi, a Genova da ieri per l'ultimo sopralluogo prima dell'inaugurazione dei lavori.

I Grandi - tolto il premier giapponese che è atterrato sulla pista del Colombo ieri alle 18,30 - arriveranno in orari diversi, ciascuno con la propria delegazione, e convergeranno a Palazzo Ducale tra misure di sicurezza senza precedenti. Il primo incontro in agenda è quello che vedrà seduti intorno a un tavolo i premier di Francia, Spagna, Italia, Germania, Gran Bretagna, Usa, Canada e Giappone con i presidenti di alcuni tra i Paesi che hanno il debito estero

più alto. Accanto a loro anche i dirigenti della Banca Mondiale, dell'Oms e della Fao. Nel pomeriggio Genova vedrà invece l'arrivo del presidente russo Vladimir Putin e del segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

La zona rossa che divide il vertice dai ragazzi della protesta è assolutamente inviolabile. Possono entrare e uscire, sopportando controlli e perquisizioni a raffica, soltanto i pochi residenti rimasti e i quattromila giornalisti accreditati da tutto il mondo (2.500 gli italiani). I Grandi, invece, vi resteranno «prigionieri» per tre giorni. Salvo cambiamenti dell'ultima ora: i capi di governo



A guardia dell'European Vision, la nave dei Vip.

fo da eventuali ordigni.

Genova «la Superba», intanto, ha lavorato fino all'ultimo istante per rifarsi il look e per mettere a punto ogni dettaglio. Non c'è prorio nulla che sia stato lasciato al caso. Anzi. E vero, come ha detto ieri Berlusconi che «Genova ha cambiato faccia». Stentano a riconoscerla anche molti genovesi che ridono di alcune iniziative scenografiche.

Già nei giorni scorsi il premier aveva dato ordine (subito eseguito) di «incartare» due palazzi dalla facciata non in stile con tutto il resto. E anche il sopraluogo di ieri è servito al Cavaliere per le ultime direttive. Per soddisfare il senso estetico del premier, ad

dormiranno a bordo della European Vision, la lussuosa nave da crociera offerta dai francesi. Tutti eccetto Mr. Bush: piani segreti ne prevedono ogni sera il trasferimento a Camp Derby. A sorvegliare l'European Vision restano gli incursori della marina militare che da giorni, ogni sei ore, si immergono a bonificare lo sca-

fo da eventuali ordigni. Genova «la Superba», intanto, ha lavorato fino all'ultimo istante per rifarsi il look e per mettere a punto ogni dettaglio. Non c'è prorio nulla che sia stato lasciato al caso. Anzi. E vero, come ha detto ieri Berlusconi che «Genova ha cambiato faccia». Stentano a riconoscerla anche molti genovesi che ridono di alcune iniziative scenografiche.

Natalia Andreani

Il sindacalista della Cgil preme per una nuova forma di dialogo tra Nord e Sud del mondo. Il Cavaliere dissente

Cofferati: «Mai più G8, è fuori tempo»

GENOVA Sergio Cofferati, segretario della Cgil, non ha dubbi. Per lui questo di Genova è l'ultimo G8: il rito dei Paesi più industrializzati, che si incontrano per decidere sullo sviluppo del mondo, per il sindacalista ha fatto il suo tempo. Dopo Genova, il Nord e il Sud del mondo si parleranno diversamente. Non la pensa così, invece, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, teso alla vigilia dell'apertura del tavolo dei Grandi.

«Proporrò che al prossimo G8 ci sia un incontro

preventivo di tutti i premi con le parti sociali» dice il Cavaliere a sindacati e industriali, i cui rappresentanti sono stati ricevuti in Prefettura, prima di correre dal cardinale Dionigi Tettamanzi e rassicurarlo di essere una persona assai diligente.

«Questa sera avrò molto da leggere» garantisce Berlusconi al vescovo di Genova, assicurando di avere intenzione di farsi portavoce con i partner del G8 di tutte le petizioni rivolte in questi giorni ai Grandi: gli appelli per la cancellazione

del debito e contro l'Aids, per il riconoscimento dei diritti e contro le guerre, argomenti molto a cuore alla Chiesa italiana.

La vigilia dei maxi vertice ha portato comunque un punto a favore per Silvio Berlusconi, anche se non ancora sulla platea internazionale, ma non per questo meno importante. Non che abbia fatto la pace con i sindacati italiani, ma la sua proposta è stata del tutto aderente alla richiesta di Sergio Cofferati, che non ha potuto fare altro che dichiararsene soddisfatto.

Non sarà granché, ma forse è bastato a far digerire al premier tante cose che avrebbe voluto diverse: dalle antenne sui tetti che nessuno ha tolto nonostante le sue petizioni a quei container arrugginiti piazzati sulla passeggiata a mare, a difendere la cittadella delle forze dell'ordine. Ma bisogna consolarsi. Domenica il G8 sarà finito, mentre il confronto con i sindacati italiani deve cominciare. Sorriso portare a casa un sorriso di Sergio Cofferati, il combattivo leader della Cgil.

DALLA PRIMA PAGINA

Eppure hanno anche loro il loro G: precisamente il G77 o Gruppo dei 77 che, alle Nazioni Unite, rappresenta i paesi più poveri del mondo.

Da parte nostra, italiana, manca anche la segnalazione che proprio nel campo, oggi alla ribalta, dell'aiuto ai paesi arretrati del Sud l'Italia si è conquistata negli anni meriti speciali, di cui il nostro Paese può andare fiero. Da più di trent'anni (dal 1964), con pochi mezzi e intenso lavoro, sono state create e sviluppate a Trieste istituzioni speciali sotto l'egida delle Nazioni Unite, come il Centro Internazionale di Fisica Teorica, l'Accademia delle Scienze del Terzo Mondo, il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e altri, per aiutare molti paesi del Sud, in Africa, in Asia, in Sud America. So-

Collaborazione: Trieste è un esempio dimenticato

no strumenti finalizzati a tenere vive, operanti e aggiornate nel Sud le locali comunità scientifiche, onde sviluppare università e accademie, presupposto indispensabile ad ogni emancipazione sociale, economica e politica. Durante questi anni sono state ospitate a Trieste e nel resto d'Italia, per periodi di studio e aggiornamento, molte decine di migliaia di giovani scienziati e studiosi del Terzo Mondo, sono stati sviluppati efficaci canali di collaborazione con più di cento paesi del Sud. Canali che alle Nazioni Unite sono giudicati unici al mondo e hanno già ottenuto rico-

noscimenti speciali, di grande prestigio, proprio dal G77.

In questi giorni l'ambasciatore Bagher Asodi, presidente del G77, ha mandato in Italia il suo rappresentante per studiare e proporre nuove e più ampie forme di collaborazione; nel prossimo autunno egli stesso verrà in Italia.

Tutto questo andrebbe detto e illustrato, non solo al nostro Paese che ne sa poco, ma anche al popolo di Seattle perché arricchisca la sua protesta con una componente propositiva in sintonia con il G77.

L'Italia può essere fiera

di quanto ha fatto finora in modo unico al mondo e in questo campo può essere citata ad esempio. Ma con l'aiuto del governo e dell'U.E. si potrebbe fare anche molto di più perché l'esperienza acquisita in quasi quarant'anni di lavoro ha insegnato che molto di più si potrebbe e si dovrebbe fare nel campo dei bisogni del Sud che è immenso. Gli strumenti ci sono, basta rafforzarli e usarli in sintonia con quello che i paesi poveri del Sud chiedono da anni a noi del Nord. Essi non chiedono carità. Essi ci chiedono di aiutarli a stare sulle proprie gambe e progredire onde poter così contribuire assieme al Nord al bene di tutti.

Paolo Budinich

* Presidente della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze

IL CASO

La moglie di Milosevic ha un visto per tre giorni

La fedele Mira all'Aja per incontrare in cella «Slobo, il mio eroe»

ROMA Dopo tre settimane di trattative con il governo olandese, Mira Markovic ce l'ha fatta: la moglie del dittatore serbo Milosevic torna (per poco) nelle braccia del marito, imputato in attesa di giudizio per crimini contro l'umanità al Tribunale internazionale dell'Aja. Forte del visto grazie al quale, per tre giorni, l'Unione Europea dimenticherà che la signora è sulla lista nera degli indesiderabili, la «strega rossa», come la chiamano i suoi detrattori ricordandone i trascorsi di appassionata militante comunista, è arrivata ieri mattina ad Amsterdam.

«Slobo» userà ben altre maniere. Durante i loro incontri, stando ai regolamenti del supercarcere Onu, i due dovrebbero rimanere costantemente nel campo visivo dei secondi, ma non è escluso che per l'eccezionalità delle circostanze il direttore della prigione conceda ai Milosevic un po' di privacy in un'apposita «stanza coniugale». E là, effusioni a parte, «Slobo» e signora potranno forse ricordare i tempi del loro primo incontro.

Era il 1958 ed entrambi frequentavano il liceo di Pozarevac, 80 chilometri a Sudest di Belgrado: tra i due adolescenti, entrambi intro- versati, fu subito feeling. Ad accomunarli erano le vicende familiari, entrambe particolarmente tragiche: suicidi i genitori di Slobo e la madre di Mira, membro della resistenza antinazista, era stata fucilata nel 1944 dai suoi stessi compagni con l'accusa di averli traditi sotto tortura. Da quel-



La moglie (foto) dell'ex presidente jugoslavo è accompagnata dalla nuora. Potrebbe avere spazi intimi col marito

la dolorosa condivisione nacque un sodalizio che dura da 36 anni e che sembra avere conservato ancora oggi l'entusiasmo di quegli anni verdi. «Cosa posso dire? E il mio eroe» ha infatti dichiarato languida madame Milosevic in una recente intervista, aggiungendo di non poter vivere senza il consorte e di trovarlo sempre «intelligente e sexy» come una volta. Insomma, un ménage solidissimo. Ma, come da copione, con degli scheletri nell'armadio: nel caso specifico, qualche migliaio.

Adriano Monti Buzzetti

Due scosse notturne ravvicinate del quinto-sesto grado Mercalli provocano paura fra la gente dell'Alessandrino

Terremoto anche nel Monferrato

Il sismologo del Centro piemontese: «È l'Etna che si fa sentire anche quassù»

ALESSANDRIA Dopo essersi sentito sollevare verso il cielo e aver pensato «ci risiamo», il sindaco di Rocchetta Tanaro si è attaccato al telefono e ha chiamato il professor Giovanni Ferrero dell'Istituto sismico di Montalenghe. Mancavano dieci minuti all'una, ma sapeva di trovarlo sveglio. Come loro, molti piemontesi hanno passato una notte insonne tempestando di telefonate i centralini dei vigili del fuoco. La terra ha tremato di nuovo nell'Astigiano e nell'Alessandrino, con epicentro attorno a Nizza Monferrato proprio come il 21 agosto di un anno fa. Due scosse ravvicinate di magnitudo 4 sulle scala Richter, che corrispondono al quinto-sesto grado Mercalli. Nessun danno a cose e persone, ma molta paura in una zona che le statistiche definiscono «a bassa sismicità».

«Il nostro dispositivo d'allarme è scattato alle 00.47 e 22 secondi - dice il professor Ferrero - Sono state scosse molto sentite dalla popolazione perché si è trattato di un fenomeno sussultorio, a differenza del terremoto ondulatorio dell'anno scorso. Il sisma sussultorio dà l'impressione di essere proiettati verso l'alto, è una sensazione cattiva. Non cattiva però come quella provocata dal terremoto circolatorio scoperto di recente, quando niente si salva. In Italia ne abbiamo avuto la prova a Gemona del Friuli».

Negli ultimi giorni, spiega il professor Ferrero, gli strumenti hanno registrato molte altre scosse non avvertite dall'uomo. «È l'Etna che si fa sentire anche qui da noi - spiega - e che comincia a preoccupare dal punto di vista sismico». C'è da aspettarsi il peggio? «Non si possono fare previsioni sui terremoti, l'uomo non è abbastanza intelligente. Solo nelle zone vulcaniche non ci vuole gran genio, basta monitorare la presenza di magma bollente».

Sono 50 anni che Ferrero si occupa di scienze naturali ma svela un segreto molto poco scientifico: «a Torino ci sono due persone che sentono i terremoti un'ora prima che avvengano. Non posso fare i loro nomi, solo dire che sono due uomini anziani e che si augurano di morire presto perché per loro significa morire un po' ogni volta».

Lisa Gandolfo

Distrutti gli impianti di risalita, minacciato un albergo. Il magma ci metterà un anno a raffreddarsi

Colate laviche, stato di emergenza

CATANIA Continua a essere critica la situazione sull'Etna e il responsabile della Protezione civile, Franco Barberi ha dichiarato lo stato di emergenza. Il cratere più basso, a quota 2100 metri, non cessa di riversare fiumi di magma che, sebbene lentamente, procedono in direzione di Nicolosi. Barberi, che è anche un vulcanologo, ha cercato di tranquillizzare gli animi degli abitanti di Nicolosi, distante ormai solo otto chilometri dal fronte lavico. Ha spiegato che la colata lavica rallenterà notevolmente la corsa per via dell'ampiezza del suo fronte, circa 500 metri, e del ridursi della pendenza. Dagli attuali 150 metri all'ora dovrebbe decelerare a 60 metri all'ora, sempre che, ha aggiunto, resti costante la quantità



di magma che fuoriesce dalla frattura.

Ma intanto aumentano i danni economici. Dal cratere a quota 2700 metri fuoriesce una colata veloce e fluida che si è divisa in due e la più pericolosa, secondo il responsabile della Protezione

civile. Una parte si è incanalata lungo il tracciato del terzo skilift degli impianti di risalita, distruggendoli. Fortemente compromessa, quindi, la prossima stagione invernale, anche perché non si potrà formare neve sulla zona, in quanto si stima che

ci vorrà circa un anno affinché la lava si raffreddi. L'altra parte si dirige verso il Rifugio Sapienza, la zona più turistica dove si trovano i ristoranti e gli immancabili chioschi che vendono souvenir. Continuando a scendere alla medesima velocità, esiste il pericolo concreto che nel giro di 24 ore la lava ricopra l'intero spiazzale distruggendo tutto quello che incontra. Esiste una terza frattura, emessa dal cratere di Sud-Est, ma questa non desta particolari preoccupazioni, in quanto il magma si dirige verso una zona deserta: la valle del Bove.

Si sono intanto aggravate le condizioni dell'escursionista ferito mercoledì per essersi avvicinato troppo alla lava.

t.c.

Decreto sui precari, verranno ridefiniti i criteri delle graduatorie e affidate tempestivamente le supplenze

Moratti: assunzione per 30 mila docenti

ROMA «Abbiamo già avviato, di concerto con il ministro del Tesoro, anche le assunzioni per l'anno 2001-2002: lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti parlando in aula alla Camera nella discussione generale del decreto sui precari. Si tratta di 30 mila unità. Il ministro ha ricordato le finalità del provvedimento: «Ridefinire i criteri delle graduatorie, in modo da completare le nomine, ed affidare le supplenze annuali in tempo per l'inizio del nuovo anno scolastico». «Per garantire che ciò avvenga - ha sottolineato Letizia Moratti - abbiamo attribuito ai capi di istituto, dal primo settembre, per quest'anno, la competenza ad affidare le supplenze annuali. L'obiettivo è quello di «velocizzare tutti i processi al fine di garantire un servizio sempre migliore e sempre più efficiente alle famiglie».

Era necessario, ha aggiunto, «consentire l'avvio regolare dell'anno scolastico, dopo aver preso atto dei gravi ritardi e inadempimenti che avevano portato ad una situazione di emergenza che si era stratificata negli anni. Questo era inaccettabile. Abbiamo ritenuto, quindi, di

intervenire con urgenza per consentire agli studenti di iniziare l'anno scolastico con i docenti in classe. A questi ritardi, si erano, successivamente, aggiunte le preoccupazioni derivanti dalle sentenze (peraltro esecutive) dei Tar che impedivano la formazione delle graduato-

rie nel tempo necessario per consentire un puntuale avvio dell'anno scolastico. Questi sono i principi ai quali s'ispira tutta la nostra azione del Governo: porre al centro dell'azione di Governo, per quanto riguarda la scuola, le famiglie e gli studenti, valorizzando, sicuramente,



Letizia Moratti

anche gli insegnanti, pregiudicati loro stessi da una situazione d'incertezza non accettabile».

Cisl: segnale importante. Ma, secondo la Cgil, non è una novità

Un «segnale importante che rassereni e crei un clima positivo per l'avvio dell'anno scolastico», è il commento del segretario generale della Cisl Scuola Daniela Coltrani. In questo modo, ha affermato la Coltrani, «si risponde alle aspettative dei precari e si garantisce la stabilità dei posti di lavoro nella scuola».

L'immissione in ruolo di 30.000 docenti per il 2001/2002 «non rappresenta una novità, bensì la conferma dell'entità dei posti già previsti dallo scorso anno», afferma invece il segretario generale della Cgil Scuola Enrico Panini. Panini ha infatti sottolineato che lo scorso anno venne emanato un decreto nel quale veniva definita l'entità della disponibilità di posti nella scuola su base triennale: «non si fa altro che confermare il numero di immissioni in ruolo già previste lo scorso anno».

Parietti: «Mio figlio pestato da carabinieri in borghese»

BOLOGNA «L'altra notte hanno massacrato di botte mio figlio che era in auto con due amici. Sono stati due carabinieri in borghese, che si sono qualificati solo dopo averli presi a calci e pugni in faccia: è la denuncia di un'Alba Parietti sconvolta, accorsa all'ospedale Mangiagalli di Milano al capezzale del figlio Francesco. Lui ha firmato la denuncia, ma l'attrice e show girl minaccia anche una querela, tanto che si è rivolta allo studio legale di Anna Bernardini De Pace. Francesco, 19 anni, ha raccontato tutto alla madre, ma dopo un'ora e mezzo di intervento per una frattura alla mandibola fatica a parlare ed è Alba Parietti a ricostruire quello che sarebbe successo la notte fra martedì e mercoledì scorso su una strada del Lago di

Garda, in provincia di Verona: il figlio era al volante della sua Seat Leon e con lui c'erano due amici, uno dei quali minorenni, quando hanno visto lampeggiare e affiancarsi una Punto turche con degli uomini a bordo, ma così «grandi e grossi» da consigliare di premere sull'acceleratore e scappare, inseguiti dall'altra auto. «Non hanno neanche fatto in tempo a capire che cosa stava succedendo che li hanno fatti scendere puntandogli una pistola alla testa. Poi li hanno presi a calci in faccia e solo a quel punto si sono qualificati come carabinieri». Dopo il «pestaggio», la richiesta dei documenti e le scuse: «Li avevano scambiati per ladri, perché hanno detto che qualche ora prima c'era stato un furto in un appartamento della zona».

Per il ministro dell'Agricoltura la spinta propulsiva di Fiuggi si è esaurita

An, Alemanno vuole il congresso

Ma gli altri capicorrente frenano

Leadership Ds: spunta il nome della Melandri

ROMA Potrebbe essere Giovanna Melandri la candidata anti-Fassino del correntone degli ex veltroniani divenuti ieri ufficialmente i «nuovi riformisti». Acque agitate nei Ds scossi dal G8 e alla ricerca di una leadership sicura. Mentre l'interessata dribbla la domanda sulla sua corsa alla segreteria come «fuori luogo», Pietro Folena cerca consensi a sinistra e tra i cofferati in previsione dell'appuntamento congressuale. E della mozione che invitatamente sembra verrà presentata entro il 10 settembre.

Naufraga, bocciata dai veti dall'area liberale, dai veltroniani ma anche da D'Alema, la doppia ipotesi lanciata dal segretario emiliano Mauro Zani, preoccupato dall'oggettiva situazione di crisi del partito. Facciamo un congresso a tesi e non a mozioni, aveva proposto dalla colonne dell'Unità Zani, oppure eleggiamo subito un segretario di garanzia per preparare il congresso.

ROMA Sei anni dopo la svolta di Fiuggi, è ora di un nuovo congresso per An. Questa almeno è l'opinione di Gianni Alemanno, ministro delle risorse agricole ed esponente di primo piano, con Francesco Storace, della destra sociale. In un articolo per il mensile «Area», espressione della sua corrente, Alemanno ha gettato il sasso nello stagno, dicendo che col tempo si è esaurita la «spinta propulsiva» impressa dall'ormai mitico congresso di Fiuggi. Di fronte alle prime reazioni, Alemanno ha tenuto a precisare che la sua richiesta non nasconde critiche al partito né la volontà di mettere in dubbio la leadership di Gianfranco Fini; ma il congresso è necessario, secondo il ministro, per dare «una scossa di energia» alla destra italiana; una destra che Alemanno vede frenata dal «logoramento» organizzativo, dalla «litigiosità» della classe dirigente locale, dalla «scomparsa di ogni istinto vitale del mondo giovanile». Perfino la vittoria elettorale del 13 maggio, osserva Alemanno, è stata salutata da un «non travolgente entusiasmo» del partito.

Ma gli altri colonnelli di An non sembrano condividere questo giudizio critico, né mostrano gran voglia di prendere la scossa che l'esponente della «destra sociale» vuol dare al partito. L'invito alla calma è, così, l'atteggiamento che prevale sia nella risposta della «destra protagonista» di Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri, che in quella della «destra liberale» di Adolfo Urso e Altero Matteoli. Solo un esponente della vecchia guardia come Mirko Tremaglia riconosce che An deve reagire ad una «situazione amorfa» e «caratterizzata da operazioni esclusivamente correntizie».

Da La Russa, Gasparri, Urso non vengono condivise le critiche alla guida politica del vicepremier Fini

È stato a Fiuggi, afferma Urso e Matteoli, che è partita la corsa che ha portato An al governo; ora bisogna preparare il secondo congresso, ma tenendo conto dei tempi che il partito è al governo e che il secondo congresso deve essere preparato adeguatamente, perché dovrà aprire «la seconda fase di An»: quella che impegnerà il partito a lavorare, nel corso dei cinque anni della legislatura, per modernizzare il paese e innovare le istituzioni.

Pubblicità
Un nuovo ritrovato nelle Farmacie Italiane

In commercio la pillola contro gli inestetismi della «Cellulite»

Da poco è in commercio nelle Farmacie Italiane un nuovo ritrovato che, secondo i ricercatori, se assunto due volte al giorno senza superare le dosi consigliate, è un valido ed efficace contributo che può concorrere a ridurre visibilmente il complesso problema degli inestetismi epidemici della cellulite. Il preparato, che non è un farmaco ma un integratore dietetico, è stato oggetto di notifica al Ministero della Sanità, ed è stato formulato nei Laboratori di Ricerca della Società Axio, che ha finanziato gli studi per lo sviluppo e la ricerca della formula.

È stato chiesto qual è il processo che permette alla pillola di ottenere tali effetti; i ricercatori hanno risposto: «Le molecole contenute nella pillola, in virtù dell'attività antiossidante e antiradicalica, svolgono un'azione protettiva delle strutture cellulari e possono essere utili per il trofismo del microcircolo». Il prodotto denominato «Cel Factor» è distribuito in questi giorni nelle Farmacie della Società Axio. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Coupon Sconto
€ 10.000
In Farmacia

Valido fino al 31/12/2001
Ritagliare e portare in farmacia. Anzi € 10.000 di sconto sull'acquisto dell'integratore dietetico AXIO «Cel Factor»

venerdì 20 luglio

questa sera

Bole Bole Brasil

Eleonora

musica e balli
brasiliani

Grand Casino Lipica

Così vario, straordinario.

per informazioni: +386 5 7310 600

Brutale reazione a Cattolica di quattro teppisti napoletani: l'uomo li aveva ripresi perché con le moto sfioravano sua figlia

Picchiato a sprangate dal «branco»

Le ferite più gravi alla testa. La polizia ha già individuato gli aggressori

Aveva portato la bimba al parco per festeggiare con gli amichetti il sesto compleanno. È ricoverato in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita

CATTOLICA Aveva difeso la figlioletta di sei anni e i suoi amichetti: «Ragazzi, attenti con quelle moto, potreste far male ai bimbi che stanno giocando nel parco e qui non potreste nemmeno starci». Un rimprovero che i quattro giovani hanno preso a pretesto per un vero e proprio attacco teppistico: si sono allontanati giusto il tempo di trovare, in un cantiere edile non troppo lontano, spranghe di ferro e bastoni e sono tornati sul posto, aggredendo l'uomo e mandandolo in ospedale in gravi condizioni.

Le ferite più gravi, Cristiano Andreani, 30 anni, le ha

tempestivi soccorsi e alle cure dei medici. La prognosi resta riservata proprio per le contusioni alla testa.

Il «branco» si è poi dileguato. Le forze dell'ordine si sono messe subito sulle loro tracce e due dei quattro sono già stati individuati, ma non ancora catturati. Sono accusati di concorso con ignoti in tentativo omicidio. La loro spedizione punitiva, infatti, per poco non è sfociata in tragedia. I due che non sono stati ancora individuati sono quelli che hanno colpito duramente Cristiano Andreani alla testa. Un testimone li ha ben descritti agli investigatori.

L'uomo, che gestisce un locale pubblico a Riccione, di San Giovanni in Marignano (Rimini), si trovava nel parco della Pace a Cattolica per festeggiare, con amici e parenti, il sesto compleanno della figlia. C'erano tanti altri bambini e poco distante il chioschetto di un parente

che con la piccola era andato a trovare. Il branco lo ha colpito con spranghe e bastoni al capo. Svenuto, è stato soccorso da un'ambulanza e trasportato nel reparto di neurochirurgia del «Bufalini» di Cesena. Gli aggressori sono tutti di origine napoletana, maggiorenni e già noti alle forze dell'ordine come venditori di gioielli e oggetti falsi. Tutto è cominciato quando uno dei quattro è sfrecciato con il suo scooter vicinissimo alla bambina. Di qui il rimprovero di Andreani e la decisione del gruppo di fargliela pagare: «Chi si crede di essere quel tipo, non sa con chi ha a che fare. Ora glielo insegniamo noi». Le spranghe di ferro le hanno recuperate in un cantiere edile vicino e in pochi minuti è partita la spedizione punitiva.

La camorra appaltava estorsioni ai medici: un arresto

NAPOLI Si è presentato come emissario del clan da un medico in servizio in una casa di cura napoletana e ha riferito la richiesta estorsiva, offrendo la sua mediazione per uno sconto sulla tangente. Vincenzo Baldetti, 30 anni, ritenuto legato all'organizzazione camorristica un tempo capeggiata dal boss Giovanni Alfano, è stato arrestato dalla Squadra Mobile di Napoli. Gli inquirenti hanno accertato che Baldetti si era appropriato delle prime due tranches della somma richie-

sta (cento milioni), per un importo complessivo di 50 milioni. Al medico, in servizio nella clinica Sanatrix, si era presentato a nome «degli amici del Vomero», il quartiere in cui è presente il clan di Alfano, il boss di recente condannato all'ergastolo per l'omicidio di Silvia Ruotolo, la casalinga uccisa durante una sparatoria tra camorristi rivali. Baldetti aveva quindi riferito la richiesta estorsiva di cento milioni, che il professionista era invitato a pagare «se voleva stare tranquillo», offrendosi poi come mediatore.

La vicenda di Serena Mollicone: per il procuratore di Cassino si sa chi è stato ma il cerchio non si stringe

«Non riusciamo a incastrare l'assassino»

ARCE Quaranta giorni di indagini, la vita di una studentessa di 19 anni passata al setaccio ma ancora non è possibile dare un nome all'assassino di Serena Mollicone. «Abbiamo capito chi è, ma non ci sono al momento elementi validi per incastrarlo», dice il Gianfranco Izzo, capo della procura di Cassino. A sorpresa ieri pomeriggio il magistrato ha convocato una conferenza stampa per fare il punto dell'inchiesta sull'omicidio di Arce. Sembrava essere arrivato il momento tanto atteso, quello in cui gli inquirenti annunciano di aver chiuso il caso e invece non è stato così. «Sia-

mo certi - ha aggiunto Izzo - che l'autore del delitto possa essere un accompagnatore della ragazza, forse quello che la portava in auto a scuola e in discoteca, ma non abbiamo alcuna prova contro di lui oltre a non conoscere nemmeno il suo nome». L'unica novità della giornata riguarda il ritrovamento, tra le cose di Serena, di dieci grammi di hashish. Insieme al cellulare, ad alcune lettere e a una serie di appunti per la tesina sono stati trovati dai carabinieri dentro un cassetto della camera della ragazza. Il ritrovamento sarebbe avvenuto circa un mese fa, ma lo si è saputo solo ieri. Naturalmente nulla prova che i dieci grammi di hashish appartenessero alla ragazza, e del resto l'autopsia eseguita sul cadavere esclude categoricamente che Serena facesse uso di sostanze stupefacenti. Al massimo quei pochi grammi di droga potrebbero confermare quanto dichiarato agli inquirenti da alcune compagne di classe di Serena, ovvero che la ragazza negli ultimi tempi frequentava una persona con qualche problema di tossicodipendenza.

E' lui l'uomo a cui si riferisce il procuratore Izzo quando afferma di aver individuato l'assassino? Troppo presto per dirlo. Di certo chi ha ucciso la studentessa di Arce è qualcuno legato alla sua vita privata ed è proprio indagando in questa direzione che gli investigatori potrebbero essere arrivati molto vicini al responsabile dell'omicidio.

«Le indagini sul delitto di Serena Mollicone sono e rimarranno di competenza della compagnia dei carabinieri di Pontecorvo». Izzo ieri ha anche ritenuto necessario fare questa precisazione. Il procuratore della Repubblica ha infatti spiegato che i poliziotti speciali dell'Unità di Analisi del Crimine Violento (Uacv), una sezione istituita nel 1995 presso la Criminalpol di Roma, non af-



Serena Mollicone

Nella stanza della vittima furono trovati anche 10 grammi di hashish

tre poliziotti che seguono il caso di Serena Mollicone. In precedenza avevano contattato anche due ufficiali dei carabinieri che all'epoca si interessarono del delitto di Nadia Rocca ma si è trattato di una semplice consulenza. Gli stessi poliziotti romani hanno definito il lavoro svolto dai carabinieri di rilevante qualità.

Il procuratore ha poi detto che è stato deciso di richiedere l'intervento di questi agenti in pieno accordo con i carabinieri dopo 40 giorni di indagini che non avevano portato ad identificare l'assassino e che sembra non aver lasciato tracce particolari.

Carlo Lania

Un treno che trasportava composti chimici pericolosi è deragliato incendiandosi in una galleria in pieno centro

Carico tossico in fiamme: panico a Baltimora

La capitale del Maryland è stata invasa dal fumo e dal gas. Molti all'ospedale

IL CASO
Un severo richiamo della Ue a Parigi
Celle fatiscenti e violenze: sotto accusa in Francia la condizione carceraria

PARIGI Una bozza di progetto di legge del ministro della Giustizia per la riforma delle condizioni di detenzione in Francia incontra la viva opposizione del sindacato maggioritario fra le guardie carcerarie. Proprio in questi giorni Parigi è stata richiamata duramente da Strasburgo (il «cuore» morale dell'Unione europea) per le condizioni delle carceri, talvolta disumane.

Il ministro della Giustizia Marylise Lebranchu, nel suo testo di legge su «pena e servizio pubblico penitenziario», ricorda infatti i «diritti fondamentali» del detenuto in quanto cittadino, ridisegna i doveri del personale e instaura la figura di un controllore generale indipendente di tutto il sistema penitenziario.

L'Ufap, Unione federale autonoma penitenziaria, il sindacato che raccoglie il maggior numero di iscritti fra le guardie carcerarie francesi, giudica però il progetto della Lebranchu semplicemente «inaccettabile».

Particolarmente invisa a questo sindacato è la riduzione da 45 a 20 del numero massimo di giorni che un detenuto può trascorrere in cella d'isolamento per motivi disciplinari. «La dolcezza della nostra Giustizia non dimentica i nostri teppisti di banlieue», protesta l'Ufap, sostenendo di non volersi «rendere complice dello smantellamento della nostra istituzione a pro-

fetto di una pretesa umanizzazione». Il progetto della Lebranchu incontrerà anche l'opposizione della Cgt-carceri (sindacato comunista), che protesta per motivi opposti, in particolare per la «mancanza di alternative alla pena carceraria».

Intanto la Francia ha subito un nuovo richiamo - il quinto in 10 anni - da parte del Comitato europeo anti-tortura (Cpt). A Strasburgo, il comitato ha denunciato carceri sovraffollate, violenze sui detenuti o sui fermati, celle dei commissariati di una «sporcizia rivoltante». Preoccupa l'alto numero di lesioni subite e denunciate dai detenuti durante i fermi per «calci, pugni, cadute in terra o manette troppo strette», soprattutto da parte della polizia.

Gli interrogatori sono «brutali» o «interminabili», in alcuni commissariati (ma anche a palazzo di giustizia di Parigi) ci sono celle dall'aspetto «intollerabile». A Strasburgo sono stati visti servizi sanitari in condizioni impossibili. C'è anche un commissariato senza acqua potabile per i detenuti, mentre la palma delle celle più insane spetta al centro di detenzione di Marsiglia-Arenc: niente ricambio di aria, toilette sordide, celle senza illuminazione e piccolissime.

La Francia, è stato ricordato nel rapporto, detiene ancora oggi in Europa il primato dei suicidi di detenuti.

BALTIMORA Una spessa nuvola nera di gas tossico ha invaso ieri Baltimora. Un'intera cittadina si è sigillata in casa per sfuggire alle esalazioni, impaurita dal suono delle sirene che hanno iniziato improvvisamente a suonare. Tutta colpa di un treno che trasportava composti chimici pericolosi, fra cui il micidiale acido idrocloridico, deragliato in galleria e incendiandosi.

L'incidente è avvenuto nel bel mezzo dell'area commerciale della capitale del Maryland. In Italia era l'alba. Ma negli Stati Uniti si era nel tardo pomeriggio. L'ora dell'uscita dagli uffici, della spesa. Ma, soprattutto, l'ora della partita di baseball fra i Texas Rangers e gli Orioles, con lo stadio che si trova a poca distanza dal luogo del deragliamento. Tutti gli spettatori e i giocatori sono stati immediatamente evacuati e spediti nelle loro abitazioni. I cittadini di Baltimora sono stati invitati a chiudersi in casa, arrestando i

condizionatori e sbarrando porte e finestre per evitare che l'aria mephitica penetrasse nelle dimore. Bloccate tutte le vie di accesso alla cittadina «appetata». Chiuso anche il porticciolo.

L'acido idrocloridico causa irritazione alla pelle, agli occhi e ai polmoni tanto che già una ventina di persone, compresi due vigili del fuoco (i più gravi), sono stati ricoverati in ospedale dopo aver respirato i vapori dell'incendio.

I due conduttori del convoglio, che era formato da 60 carri, hanno raccontato di aver sentito l'allarme del treno mentre si trovavano al centro della galleria. Hanno immediatamente arrestato il mezzo e sono corsi a ispezionare i vagoni. Quando hanno notato il fumo provenire dai convogli di testa hanno staccato la

locomotiva e sono usciti di corsa dalla galleria, abbandonando nel tunnel il resto del treno. Solo dopo una nottata di fatica per superare il calore e il fumo, i pompieri di Baltimora sono riusciti a spegnere le fiamme. Danneggiate soprattutto le vetture



La densa nube di gas che ha oscurato il cielo di Baltimora.

La locomotiva e sono usciti di corsa dalla galleria, abbandonando nel tunnel il resto del treno. Solo dopo una nottata di

fatica per superare il calore e il fumo, i pompieri di Baltimora sono riusciti a spegnere le fiamme. Danneggiate soprattutto le vetture

La situazione più acuta si è creata in uno stadio vicino al luogo del sinistro dove c'erano migliaia di spettatori per una partita di baseball

di testa, mentre i materiali chimici si trovavano, per fortuna, nelle carrozze centrali del convoglio. «I prodotti inquinanti non dovrebbero essersi dispersi nell'aria. Ma non conosciamo esattamente la pericolosità del carico del treno, così per precauzione abbiamo deciso di mantenere alta la soglia di allarme», ha spiegato il portavoce dei pompieri della città, Hector Torres. «Il fumo sprigionato dal tunnel è sotto controllo e la qualità dell'aria è buona» ha detto per tranquillizzare la popolazione il sindaco di Baltimora Martin O'Malley.

L'acido idrocloridico, per fortuna, non è infiammabile e la popolazione non si è fatta prendere dal panico. Alle dieci del mattino, ora locale, porte e finestre sono tornate ad aprirsi e il traffico si è riavviato verso la normalità. Unica conseguenza: un po' di spavento e maxi ingorghi di automobili. Appuntamento per oggi con la super sfida Texas Rangers - Orioles.

Il recupero del «Kursk» sta incontrando difficoltà e ritardi

MOSCA Le autorità russe sostengono che tutto va secondo i piani, ma c'è un ritardo evidente, anche se non ancora grave, nella prima fase di recupero del sottomarino nucleare Kursk, apparentemente per problemi di comunicazione fra russi e operatori internazionali. I sommozzatori che, secondo le indicazioni precedenti, avrebbero dovuto cominciare ad immergersi oggi nel Mar di Barents, potranno farlo, forse, solo domani al ritorno della nave norvegese «Mayo».

Dalla «Mayo» i sommozzatori do-

vranno immergersi per perforare lo scafo onde prepararlo all'aggancio dei cavi per la successiva operazione di recupero. Dopo aver praticato i fori, e grazie ad apparecchiature automatiche, si comincerà, ma non prima dell'8 agosto, a tagliare la prua, che contiene i siluri e resterà per il momento sul fondo, per terminare in settembre quando avverrà il trasporto in superficie con i corpi di 106 marinai.

La «Mayo» è tornata in Norvegia per scaricare l'equipaggiamento usato nello sgombrare il fondo da sabbia e de-

triti intorno al Kursk, e caricare invece gli strumenti per tagliare lo scafo. Durante la sua assenza tutte le operazioni sono state sospese e il suo ritorno è il linea di massima previsto per oggi pomeriggio o domani. Ciò significa che le immersioni cominceranno al più presto, ma non è certo, domani.

Il presidente Vladimir Putin ha indicato, tra ragioni per riportare a galla il Kursk, che giace ad oltre 100 metri di profondità, l'importanza di recuperare i reattori nucleari e di scoprire con certezza le cause della sciagura.

Altri sono in attesa di pagare una volta ottenuti i risarcimenti da Sea. Ma - è stato sottolineato - i più indifesi sono i viaggiatori che non hanno comprato «pacchetti» e che «sono soli di fronte a compagnie aeree e Sea». Le associazioni di consumatori ri-

La neve di Natale: i passeggeri attendono di essere risarciti per i disagi

Malpensa: rimborsi a rilento

MILANO A quasi sette mesi da quando l'aeroporto di Malpensa andò in tilt, nel giorno di Natale, a causa della neve, le associazioni dei consumatori scendono in campo per chiedere che i passeggeri ottengano finalmente un risarcimento per i disagi subiti tra voli annullati e ritardi fino a più di due giorni. E denunciano che «nonostante le ammissioni di colpa e le promesse di pagamento dei danni da parte del presidente e amministratore delegato della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi, Giorgio Fossa, i rimborsi sono

una sorta di miraggio». Per fare il punto della situazione si è svolta una conferenza stampa alla quale hanno preso parte Anna Bartolini (presidente Consiglio nazionale Consumatori e Utenti), Paolo Martinello (AltroConsumo), Stefano Nosotti (Movimento Consumatori) e Mauro Zanini (Federconsumatori). Presenti anche il presidente dell'Astori, l'associazione dei tour operator, Giuseppe Boscoscuro, e l'amministratore delegato di Lauda Air, Maurizio Lauri.

Non è stato facile dipanare l'intricata matassa dei ri-

sarcimenti. Secondo alcune stime fatte approssimativamente dalle associazioni, circa 14 mila passeggeri sono partiti in ritardo (fra le 4 e le 52 ore) e ben 10 mila sono rimasti a terra. E invece stato accertato che allo stato attuale più di 8.000 persone abbiano diritto a risarcimenti. Di questi ultimi, 4.200 viaggiavano con tour operator (dati Astoi). Pertanto i viaggiatori - è stato spiegato - si sono rivolti agli operatori che sono tenuti per legge a risarcirli e a loro volta si rivolgono alle compagnie aeree che, in una specie di cate-



L'aeroporto di Malpensa bloccato dalla neve di Natale.

na, possono rivalersi su Sea. Alcuni tour operator hanno provveduto ad anticipare i danni fra le 150 mila e i 1.200.000 a ciascun cliente la «Viaggi del Ventaglio» ha indennizzato circa duemila turisti oltre a coprire spese di alloggio e vitto, per una spesa intorno al

Solo in alcuni casi i tour operator hanno anticipato di tasca propria

tengono che si debbano avere come punto di riferimento, le 75 mila lire per ogni ora di ritardo previste in caso di overbooking (quando i passeggeri rimangono a terra perché le compagnie hanno venduto più biglietti dei posti, contando su chi non si presenta ai check-in). Pertanto i consumatori, che denunciano «la latitanza e il continuo rinvio da parte della Sea», hanno chiesto in tempi rapidi la convocazione di un «vero» tavolo di concertazione con la loro partecipazione insieme con Sea, e in particolare con Fossa, Enav e compagnie aeree.

BELLEZZA Torna dal 5 settembre la manifestazione più nota: per il conduttore «storico» della Rai potrebbe essere l'ultima volta

«Miss Italia», maratona Tv con Frizzi

Contratto in scadenza. Le ragazze potranno inviare «messaggini» Sms al presentatore



Frizzi con Tania Zampanò, Miss Italia 2000, Barbara Clara, Miss Italia nel Mondo 2000 e Carlo Conti.

BELLEZZA Il «patron» è alla sua 43.a edizione **Enzo Mirigliani: «Il concorso rappresenta il nostro Paese. È la mia casa e la mia vita»**

ROMA Non riesce a trattenere le lacrime di fronte alle immagini che mostrano i suoi 42 anni d'attività a costruire un concorso entrato non solo nelle case degli italiani, ma anche e soprattutto nei loro cuori. «Anno dopo anno continuo a commuovermi - ammette Mirigliani -; ho iniziato 43 anni fa ma per me rappresenta la mia casa e la mia vita. Ho sempre pensato che «Miss Italia» rappresenti parte del nostro Paese, sono tutte ragazze perbene: hanno voglia d'imparare e studiare».

Frizzi è alla sua 14a edizione. Il prossimo anno però rischia di perderlo, è preoccupato? «Mi ricordo quando 13 anni fa scegliemmo Frizzi come conduttore. Non voleva venire perché era impegnato a condurre «Europa Europa», poi lo convincemmo e si è rivelata la scelta migliore: Frizzi è l'amico e il compagno delle ragazze, non saprei immaginare qualcun altro alla guida della manifestazione».

Anche il connubio con la Rai dura da sempre, Mediaset non l'ha mai tentata? «Un giorno mi telefonò Silvio Berlusconi dicendo che aveva una Tv, Telenor, che avrebbe potuto trasmettere la finale di Miss Italia. Ma allora non c'era la diretta e così insieme decidemmo di non poter evolvere il bello della diretta dello show; ci stringemmo la mano e il rapporto si è chiuso in amicizia».

Lei ha criticato il film su «Miss Italia» di Dino Risi perché racconta di ragazze arrivate, pronte a tutto. Come sono i vostri rapporti? «Dino è mio fratello, stessa età, solo che lui la nasconde e io no. Però qualcosa deve cambiare in quel film, non è veritiero».

ROMA C'è chi non ne ha persa neanche una, chi la segue come un rito, chi ne parla solo il giorno dopo per commentarla e chi, in fondo fondo, decide di fregarsene: «Miss Italia» è anche questo, è l'Italia dei modaioli, fanatici, curiosi e distaccati. E la stessa Italia che poi ama o odia il «Grande Fratello» e il Festival di Sanremo. E l'Italia dell'evento, da conoscere o disconoscere. Proprio per questo Enzo Mirigliani, il patron del concorso di bellezza, l'ha tenuto a battesimo per 43 volte, un vero antesignano in confronto a Fabrizio Frizzi, conduttore di «appena» 13 edizioni e Carlo Conti, un dilettante con i suoi 6 anni alla guida di «Miss Italia nel mondo».

Eppure da fine agosto al 9 settembre, quando nella notte di Raiuno verrà eletta la più bella d'Italia, non si parlerà d'altro che delle miss: belle o brutte, «stupide» o intelligenti, magre o grasse, antipatiche o simpatiche.

Ad aprire gli appuntamenti con la televisione sarà il 2 settembre Carlo Conti con «Miss Italia nel mondo», in diretta dalle Terme Berziera, in uno spettacolo che avrà come ospite musicale Alex Britti e si snoderà come un lungo viaggio insieme alla nazionale di calcio degli ultimi decenni nella storia del costume del Belpaese.

Lo scorso anno - ha spiegato Conti - abbiamo fatto quel salto di qualità che ci si aspettava da tempo, merito anche delle selezioni capillari in 40 Paesi.

Il 5 settembre sarà poi il turno della vera competizione, quella delle lacrime e dei sorrisi amari che, come di consueto, si snoderà in quattro serate: il 5 ed il 6 settembre saranno dedicate alle «Emozioni» delle concorrenti, che consentiranno alle 100 finaliste di farsi conoscere, l'8 settembre sarà dedicata alla moda e il 9 alla cele-

bre finale. «In questi 14 anni - ha raccontato Frizzi - ho avuto il piacere di presentare ben 1000 ragazze. Devo dire che per me è sempre un'emozione. Quest'anno ci saranno tre importanti novità: nelle prime due serate, dedicate alle emozioni, le ragazze potranno presentarsi come vorranno, senza più quell'atmosfera da esame delle domande precostituite. Poi ogni sera tre miss verranno estratte a sorte per esprimere in pubblico le proprie speranze in campo lavorativo, una sorta di jolly assegnato dalla fortuna. Infine a ogni ragazza verrà consegnato un numero di cellulare col quale potranno comunicare con me tramite Sms per sfoghi, suggerimenti, mantenendo l'anonimato».

Ma per Frizzi questa edizione di «Miss Italia» potrebbe essere l'addio: il suo contratto con la Rai scadrà appena con la serata finale del concorso e molti sono ancora

i punti in sospeso per un eventuale rinnovo. «Spero di poter fare di nuovo «Miss Italia» - ha ammesso Frizzi - ci sono molti progetti con la Rai, ma non ho alcuna fretta di decidere, perché le scelte di qualità si fanno con calma. La mia forza è la serenità di essere comunque pronto a non fare più nulla: se sarà possibile trovare un accordo con la Rai, al di là del solo aspetto economico, rimarrò. Certo sono corretto ma non fesso, per cui ho parlato anche con altri, ma è presto per decidere».

A dare più certezze è Giancarlo Leone, direttore della Divisione Uno della Rai: «Frizzi resterà con noi per molti anni ancora». «Miss Italia» sarà preceduto da sei puntate speciali, le domeniche di luglio e agosto, con brevi collegamenti dalle località di selezione del concorso e il 4 settembre da un reportage sulle prefinali di San Benedetto del Tronto.

IL CASO

Segnali di crisi a New York

Grandi annate pregiate: record negativi alle aste per le bottiglie speciali

ROMA Battuta d'arresto per le vendite di vino nelle aste internazionali. La brutta sorpresa, rende noto «Wine-News», è venuta dall'ultima asta di grandi vini a New York, una delle piazze più famose e seguite degli Usa. Zachys, il partner americano della famosa casa d'aste Christie's, ha infatti registrato il record negativo di lotti venduti: soltanto il 66%. E senza acquirenti sono andate anche «blue chips» italiane, come anche il Barbaresco Gaja 1995 e il Sassicaia '96.

Il presidente, Don Zacharia, sostiene che «nell'ultimo periodo pare diminuito l'interesse per le grandi vecchie annate, mentre c'è una spasmodica ricerca per i nuovi vini in uscita; ci sono clienti disposti a pagare qualsiasi cifra per una cassa di Cheval Blanc 2000, con offerte che ruotano intorno ai 10.000 dollari,



Bottiglie d'annata

mentre le casse del '61 (ritenuta annata straordinaria) faticano a essere piazzate per la metà».

A San Francisco il Tribunale federale di secondo grado rovescia la sentenza che bloccava il sito Internet usato per prelevare senza pagare musica e canzoni

Napster vince in appello: sì alla musica gratis «on line»

La vertenza riguardava i diritti d'autore. La società non ripartirà subito: dettagli da studiare

SAN FRANCISCO Napster può ricominciare la sua attività di diffusione di musica «on line». Lo ha deciso il Tribunale federale d'appello a San Francisco, ribaltando la sentenza di primo grado che era stata emessa la scorsa settimana. Ma nonostante questo, Napster, il sito Internet col quale si possono prelevare file musicali gratuitamente, non ha in programma di riprendere immediatamente il servizio «on line».

«Non abbiamo alcun commento immediato su quando intendiamo riprendere» si è limitata a dire ieri Ricki Seidman, portavoce della società. L'11 luglio scorso Marilyn Hall Patel, giudice distrettuale a San Francisco, aveva deciso che Napster non poteva tornare ad essere operativo fino a quando non fosse stato in grado di garantire il rispetto dei

diritti d'autore grazie a filtri speciali che avrebbero reso efficace al 100% il nuovo sistema.

Ma, appena una settimana dopo, la corte d'appello ha ribaltato la decisione del giudice Patel, con grande soddisfazione di Napster e dei milioni di naviga-

tori della Rete amanti della musica gratis. Ora però c'è la questione di studiare i dettagli della nuova sentenza per essere certi che il nuovo sistema, destinato a essere lanciato entro la fine dell'estate, sia a «prova di tribunale», o meglio a prova dell'associazione dei

discografici che nel 1999 fece causa a Napster.

Per evitare dunque ulteriori imbrogli legali, il sistema di downloading (scaricamento) gratuito di musica on line ha rimandato la ripresa delle attività in vista dell'inizio di un nuovo sistema a pagamento.

L'accusa iniziale da parte dell'industria discografica era stata di favorire la pirateria musicale via Internet, in violazione delle leggi che regolano il diritto d'autore.

Napster era stato costretto a sospendere le attività e studiare un sistema alter-

nativo che permettesse di monitorare l'accesso del pubblico Internet a tutto il materiale coperto dalle leggi sul diritto d'autore.

Ora il sistema in questione è quasi pronto. Ma prima di dare il via Napster ha preso due mesi di tempo per sperimentarlo e verificare la sicurezza.

Circa un milione di persone ha chiesto di poter partecipare al periodo di test gratuito prima che scatti il sistema a pagamento. E' rischioso per Napster questo ulteriore ritardo nella ripresa delle attività. Molti utenti infatti hanno già abbandonato Napster a favore di altri siti che offrono servizi musicali simili e quando scatterà il sistema a pagamento, secondo gli analisti del settore, il predominio di Napster sarà duramente compromesso.

Andrea Visconti

Negli Usa con le agende elettroniche dilaga il porno «palmare»

WASHINGTON Dilaga in America il porno elettronico tascabile e palmare: computer appunto palmari, agende elettroniche, telefonini Wap hanno aperto un nuovo invitante mercato al commercio più vecchio del mondo. La diffusione di sempre più sofisticati gadget elettronici in grado di collegarsi con Internet e scaricare immagini, suoni e testi ha portato la pornografia nei luoghi più disparati: ristoranti, autobus, sale d'attesa, aeroporti.

Negli Stati Uniti sono sorte come funghi nuove compagnie in grado di fornire ai proprietari delle onnipresenti agende elettroniche stimoli a luci rosse. Anche la pubblicità si è adeguata. Nelle città giganteggiano cartelloni pubblicitari che mostrano un uomo d'affari, giacca e cravatta,

intento su un bus a manipolare la sua agendina elettronica dove s'intravede l'immagine di una bionda vestita di niente. Lo slogan: «Divertimento Adulto. In ogni luogo. In ogni momento». Il nome della compagnia è esplicito: PocketFlesh. L'azienda è una delle leader, con la Pocket-XXX, della nuova nicchia del mercato porno, che si sta rapidamente affollando di rivali. La rivista erotica «Penthouse» lancerà a settimane un servizio per abbonati riservato a utenti di agende elettroniche. «Se il videoregistratore aveva portato la pornografia da squalidi cinema all'intimità e alla comodità delle case - afferma il sociologo Charles King - ora assistiamo al fenomeno inverso: le nuove tecnologie stanno riportando il porno nei luoghi pubblici».



BMW Serie 3. Il meglio è a luglio.

Solo 318.000 lire al mese, solo fino al 31 luglio. Ecco la sensazionale proposta finanziaria che vi aspetta su tutte le vetture BMW Serie 3, berlina e touring, disponibili in Concessionaria. Venite subito a scoprire i vantaggi del leasing agevolato BMW e di BMW Select, la formula di finanziamento che vi permette di decidere, a fine contratto, se restituire l'auto acquistandone una nuova, tenere l'auto rifinanziando la rata finale, tenere l'auto saldando la rata finale oppure restituire l'auto.

Leasing

Modello	Prezzo*	Anticipo (inclusa prima rata)	35 rate residue	Riscatto	TAN
BMW 318i	51.950.000	25.965.000	318.000	18.182.500	4,99%
BMW 320d	56.550.000	29.098.000	320.000	19.792.500	4,99%

*IVA e messa in strada incluse, IPT inclusa. Spese istruttoria pratica Lire 120.000 IVA inclusa. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. Esempi riferiti ai modelli berlina.

BMW Select

Modello	Prezzo*	Anticipo	35 rate residue	Rata finale	TAN	TAEG
BMW 318i	51.950.000	17.325.000	318.000	28.200.000	4,99%	5,35%
BMW 320d	56.550.000	18.757.000	320.000	31.800.000	4,99%	5,32%

*IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Il piano finanziario si riferisce a una durata di 36 mesi e 90.000 km. Spese istruttoria Lit. 200.000. Salvo approvazione BMW Financial Services Italia S.p.A.

Giennie Autoest
Via Flavia km 7,2 - Tel. 040 827032 - TRIESTE

Aticar Autoest
Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688 - GORIZIA

E' un'iniziativa dei Concessionari BMW.



Piacere di guidare

LUBIANA Il Parlamento sloveno ha approvato a larga maggioranza l'accordo sul piccolo traffico di frontiera

Confini in Istria più «permeabili»

Saranno aperti 27 nuovi valichi e istituito il lasciapassare per le popolazioni locali

Racan e Drnovsek in sincrono hanno smosso il negoziato

ZAGABRIA La mossa l'hanno concordata insieme i due premier Ivica Racan e Janez Drnovsek: nelle concomitanti riunioni di governo nelle due capitali hanno approvato la bozza di trattato sui confini e l'accordo su Krsko. Quest'ultimo era scontato: la centrale nucleare, di proprietà di entrambi gli Stati, era però gestita solo dalla Slovenia e la questione andava risolta. E' stata invece un'autentica sorpresa che il due premier abbiano voluto far passare la bozza sui confini. Una sorpresa soprattutto in Croazia visto il voto contrario di mercoledì, espresso dalla Commissione esteri del Sabor, in cui tutti i gruppi politici, anche di maggioranza, esclusi i socialdemocratici di Racan, si erano pronunciati contro la bozza.

Ma Racan ha voluto lo stesso forzare la mano perché, come ha spiegato lo stesso premier, «la bozza rispetta gli interessi nazionali dei due Paesi», ma soprattutto perché «il cammino di Zagabria verso le istituzioni europee passa per Lubiana». Cioè a dire che se la Croazia non risolve il contenzioso con la Slovenia può scordarsi di entrare in Europa nei tempi brevi che il governo Racan auspica. E

più o meno lo stesso ha fatto Drnovsek (come spiegiamo nel pezzo qui accanto) per indurre il parlamento sloveno a dare l'okay all'accordo sul piccolo traffico di frontiera, rimuovendo la questione confini e acquisendo ulteriori benemeritenze sulla scena europea.

Una mossa comune dunque, limitata in concitate telefonate nelle notti tra mercoledì e ieri, tra i due capi di governo. E adesso la parola sulla spinosa questione passa alle due Camere. E sarà dura, come ha ammesso lo stesso Racan. Però i due premier hanno davanti l'estate per raccogliere nei rispettivi Parlamenti le maggioranze necessarie a por fine alla vicenda. E dalla loro hanno un potente alleato, l'Unione Europea che per accogliere i due Paesi ha ribadito la necessità che il campo sia sgombrato dai nodi irrisolti.

Ma quali sono i contenuti della bozza di trattato sui confini? In primo luogo alla Croazia rimangono i quattro villaggi contesi. Cioè, in terra, la situazione resta quella attuale. Per quanto riguarda invece la frontiera marittima, il golfo di Pirano viene diviso concedendo alla Slovenia il sopralito sbocco alle acque internazionali. p.l.s.

LUBIANA Finalmente è andata: dopo quattro anni il Parlamento sloveno ha dato il via libera all'accordo sul piccolo traffico di frontiera, che renderà più permeabile il confine in Istria. La ratifica è arrivata dopo una lunga seduta parlamentare in cui il Partito nazionale di Zmago Jelenc ha cercato di fare ostruzionismo, ribadendo le critiche alla politica «troppo arrendevole» di Lubiana nei confronti di Zagabria. Ma non sono mancate perplessità anche nelle file della maggioranza, il capogruppo dei Popolari, Janez Podobnik ha sollevato ancora pesanti riserve, tanto che uno dei deputati popolari ha votato contro. Però sin dal mattino cinque gruppi parlamentari su ot-

to avevano assicurato la loro approvazione. Nelle loro dichiarazioni i capogruppo di Democrazia liberale, Partito dei giovani, Lista Unita e Partito democratico dei pensionati si erano allineati sulle posizioni espresse dal ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel, il quale aveva sottolineato che l'accordo è «assolutamente necessario per facilitare le condizioni di vita delle popolazioni che vivono a ridosso delle frontiere» e per «rafforzare i rapporti di buon vicinato con la Croazia, dando un impulso positivo

alle relazioni bilaterali». E, alla fine, anche gli inquieti Popolari, meno uno, si sono adeguati.

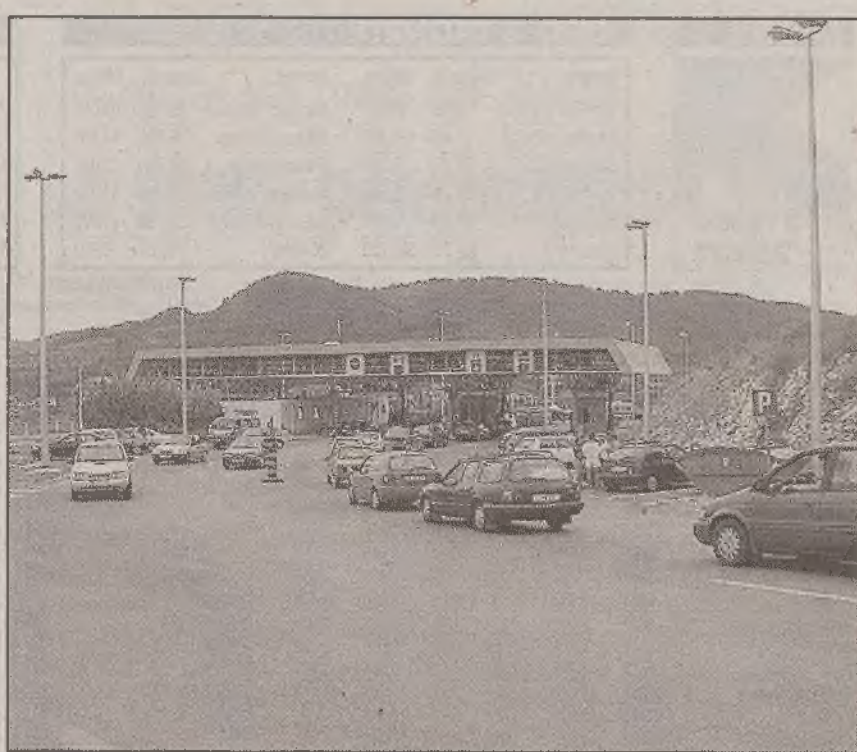
L'accordo è passato con una larga maggioranza: su 90 deputati sono stati 73 i

voti a favore, 6 i contrari e 4 gli astenuti, gli altri erano assenti. Da notare l'appoggio dato al documento anche dai socialdemocratici di Janez Jansa, partito di opposizione.

Ma, a smuovere gli ultimi ostacoli, è stato il discorso del premier Janez Drnovsek nel pomeriggio. Egli ha spiegato che il governo aveva ap-

pena approvato la bozza di trattato con la Croazia sui confini e pure l'accordo sulla centrale nucleare di Krsko (dell'argomento parliamo più ampiamente qui accanto), rimuovendo così gli ostacoli all'accordo sul piccolo traffico di frontiera. Ricordiamo che una delle principali obiezioni era che questo accordo avrebbe potuto influire negativamente sulla questione confini. Un atto di forza quello di Drnovsek che ha definitivamente sbloccato l'impasse.

Ma vediamo quali saranno gli effetti del documento, che era stato approvato quattro anni fa dal Sabor croato. Tra i provvedimenti più importanti la creazione di ben 27 nuovi valichi, che renderanno più semplici i



Il valico sloveno-croato sotto Castelvenero

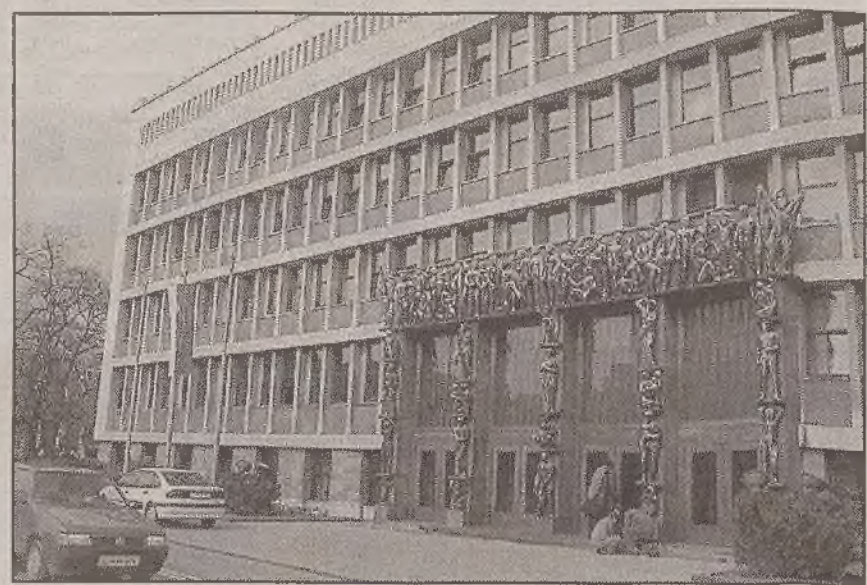
collegamenti tra zone limitrofe per le popolazioni locali, che godranno pure di facilitazioni doganali. Sarà poi istituito, sempre per i cittadini frontalieri, un lasciapassare, del tipo della «propustnica» in vigore per gli abitanti al confine con l'Italia. E saranno create delle zone di pesca comuni lungo la costa fino a Orsera. Decisione questa molto attesa dai pescatori sloveni

e che eviterà gli incresciosi incidenti in mare, verificatisi negli anni scorsi. Inoltre saranno concesse facilitazioni nelle loro attività agli agricoltori delle due parti che possiedono campi oltre confine. Insomma, dopo dieci anni la frontiera che aveva diviso l'Istria con l'indipendenza delle due Repubbliche diventerà meno pesante.

Pierluigi Sabatti

LUBIANA Una commissione di esperti ha presentato al Parlamento la proposta di modifiche della Carta fondamentale per adeguarsi ai principi giuridici comunitari

Costituzione, venti articoli da cambiare per l'Europa



Il palazzo del Parlamento nel centro della capitale slovena

LUBIANA Per la Slovenia le sfide dei prossimi anni richiedono profondi cambiamenti. Per adeguarsi, le autorità di Lubiana stanno studiando anche le necessarie modifiche della Costituzione. La settimana scorsa un gruppo d'esperti, incaricato a studiare la riforma, ha presentato le prime conclusioni al governo. Dai loro studi emergono sostanziali cambiamenti, che riguarderanno una ventina d'articoli in settori molto importanti. Al primo posto sono state collocate ancora le integrazioni europee.

L'avvicinamento all'Unione europea e la prossima adesione a pieno titolo ai «quindici», richiederà - sempre secondo gli esperti - nuove basi costituzionali. Consentiranno di cedere agli organismi comunitari parte delle competenze delle massime istituzioni nazionali slovene. Si tratterà ancora di liberalizzare completamente il mercato immobiliare e di spianare la strada per altri adeguamenti, sino all'entrata della Slovenia nell'Unione europea.

Accogliendo le richieste di numerose forze politiche, si sta ipotizzando lo

snellimento delle pratiche per l'elezione del governo. Non più una votazione in parlamento come sinora, ma bensì una lista dei ministri, presentata dal premier e confermata dal capo dello stato. I deputati perderebbero il diritto di contestare l'operato dei ministri con l'interpellanza. Del lavoro del suo gabinetto risponderebbe alla Camera soltanto il primo ministro. Una delle riforme più radicali riguarderà l'autogoverno locale. Le modifiche della costituzione andrebbero sfruttate per cancellare i passi riguardanti le provin-

ce. Previste attualmente come unione facoltativa di comuni di una stessa zona, diventerebbero obbligatoriamente il secondo livello delle autonomie locali, portando alla regionalizzazione del Paese.

Allo studio degli esperti ancora nuove norme sul referendum popolare e la nomina dei giudici. L'incartamento passerà al vaglio delle commissioni governative e, quindi, sarà depositato alla Camera. Le modifiche della costituzione devono ottenere la maggioranza assoluta in Parlamento, ossia almeno 60 voti.

IN BREVE

Maggioranza ottenuta grazie a un «transfuga»

La Dieta perde Abbazia: eletto sindaco Vlatkovic del Partito popolare

ABBZIA Dopo quasi dieci anni di supremazia, la Dieta democratica istriana perde il potere nella «Perla del Quarnero» e Axel Luttenberger la poltrona di sindaco. Nuovo primo cittadino è stato eletto ieri con dieci voti a favore, Ranko Vlatkovic, del partito popolare e candidato della coalizione post-elettorale composta da socialdemocratici, partito dei pensionati e popolari. Interessante rilevare che a determinare la vittoria di Ranko Vlatkovic è ad evitare la crisi politico-amministrativa con conseguente commissariamento della città, è stata proprio l'alzata di mano di un consigliere dietino. Nove i consensi ottenuti dall'altro candidato, Axel Luttenberger, per due mandati sindaco di Abbazia.

Il neoletto sindaco, Ranko Vlatkovic, sinora assessore regionale al turismo, ha dichiarato di voler rispettare i principi della tolleranza e del dialogo per il bene di una città che deve tornare ad essere, ha rilevato, la «Mecca» del turismo nazionale. Da rilevare ancora che nel corso della seduta di ieri del consiglio cittadino a vicesindaco di Abbazia è stato eletto Zdenko Kirska, della Dieta democratica istriana.

Niente più scarichi fognari in mare a Pago: in progetto il nuovo sistema di canalizzazione

PAGO Al tramonto della stagione turistica, in settembre, avranno inizio i lavori per l'attuazione del più imponente progetto realizzato a Pago, capoluogo dell'isola omonima, nell'ultimo mezzo secolo. Si tratta del sistema di canalizzazione, le cui condotte attraverseranno terreni con i cui proprietari si stanno ultimando le pratiche legali. Il progetto dettagliato dell'opera è praticamente pronto. La sua realizzazione sarà di indubbio beneficio - oltre che sotto il profilo ecologico - anche per lo sviluppo turistico dell'isola, in quanto consentirà di raccogliere e convogliare in un unico punto di raccolta le acque fognarie che ora si disperdono attraverso scarichi a mare incontrollati. L'appalto dei lavori verrà affidato a una ditta tedesca specializzata, la «Schendolfer». Il preventivo di spesa ammonta a circa 8 miliardi di lire. Metà dello stanziamento verrà coperto dalla municipalità di Pago. Il resto verrà pagato dal Demanio statale delle acque e dal ministero dei Lavori pubblici.

Referendum contro la chiusura dei duty-free shop: il Partito Nuovo denuncia il ministero dell'Interno

LUBIANA Il Partito Nuovo, promotore della raccolta di firme per l'indizione del referendum contro la chiusura dei duty-free shop, ha presentato una denuncia contro il ministero degli Interni sloveno al Tribunale amministrativo. Il partito accusa il dicastero di violazioni delle procedure e di ostacoli alla raccolta delle firme e prende di mira tre deliberazioni ministeriali nelle quali erano state formulate le istruzioni sulle modalità di tale iniziativa. Insieme alla denuncia il Partito Nuovo chiede ai giudici una proroga di due settimane del tempo utile per assicurarsi le firme necessarie, che sono quarantamila. Ricordiamo che il termine ultimo per la raccolta scade oggi. Ma evidentemente i promotori non ce l'hanno fatta e quindi si giocano la carta del Tribunale per riuscire ad avere tempo ulteriore.

d.s.

POLA Quattro malviventi hanno preso d'assalto le filiali della Banca di Zagabria a Torre e della Banca di Umago a Visignano

Due rapine in un quarto d'ora: bottino cento milioni

Armati e mascherati hanno «ripulito» i due istituti di credito che distano dieci chilometri

ISOLA D'accordo i sindaci sloveni e croati, la decisione ora spetta ai due ministeri L'ospedale riapre ai pazienti croati

ISOLA Già nei prossimi mesi i pazienti del Buiese e delle aree circostanti potranno tornare a curarsi al nosocomio isolano, il maggiore ospedale della regione costiero-carsica. A un anno di distanza dalla prima riunione del gruppo di lavoro, composto dai vertici delle municipalità del litorale sloveno e del Buiese, si sono concluse definitivamente le trattative riguardanti appunto le possibilità che l'ospedale di Isola riapra i propri reparti a cittadini croati dell'attiguo comprensorio. Il sindaco di Isola d'Istria, Breda Pecan, e l'ormai ex primo cittadino del comune di Umago, Vlado Kraljevic, da poco chiamato a dirigere la giunta esecutiva di questa località istriana, hanno firmato un documento nel quale viene regolata la questione.

Nel corso delle trattative è stato tra l'altro constatato che al tempo della sua progettazione e più tardi della costruzione l'ospedale generale isolano era stato realizzato per le esigenze comuni sia dei pazienti del litorale sloveno che di quelli dell'area del buiese, che allora facevano parte dell'ormai ex federazione jugoslava. Inoltre documenti alla mano, è stato verificato che all'attuazione dell'importante

impianto sanitario hanno partecipato con propri mezzi finanziari sia i comuni che gli abitanti del buiese.

Partendo da questi dati di fatto è stato quindi proposto che i responsabili dei ministeri della sanità della Slovenia e delle Croazia trovino un accordo per consentire ai pazienti del Buiese, specie quando si tratta di casi urgenti, di poter usufruire dei servizi del nosocomio isolano.

«Finora ci era sempre stato detto che uno degli scopi maggiori era rappresentato dalla sensibile differenza tra le tariffe applicate dall'ospedale isolano e quelle attualmente in vigore in Croazia - ha dichiarato Vlado Kraljevic - ma abbiamo constatato che i servizi praticati nel nosocomio isolano sono superiori del 25% rispetto a quelli applicati negli enti sanitari della Croazia. Reputiamo che non si tratti di una percentuale eccessiva la quale, e potrebbe persino venire almeno parzialmente coperta dai comuni istriani, dai quali giungeranno i pazienti. Noi abbiamo fatto il nostro lavoro a favore delle persone bisognose di cure tempestive. Ora la decisione definitiva spetta ai due ministeri».

POLA Rapine lampo a Torre e a Visignano mercoledì pomeriggio. A soli quindici minuti di distanza quattro malviventi armati e mascherati hanno preso d'assalto le filiali della Banca di Zagabria a Torre e della Banca di credito istriana di Umago a Visignano.

Rapidissimo lo svolgimento dei colpi: i quattro, che erano mascherati, hanno immobilizzato impiegati e clienti e si sono fatti consegnare il denaro fuggendo a bordo di una «Cromax», che successivamente è risultata rubata, nella notte tra lunedì e martedì a un ospite sloveno nel parcheggio del villaggio turistico di Plava Laguna, nei pressi di Parenzo.

Dopo la fuga i ladri hanno abbandonato la «Cromax» su una strada alla periferia di Visignano, dove probabilmente si attendeva un complice con un'altra vettura che ha permesso loro di rendersi irreperibili.

Data la vicinanza delle due filiali, che distano una



Visignano, la filiale della Banca di Umago (foto Glas Istre)

decina di chilometri una dall'altra, e date le modalità con cui sono state effettuate le due rapine, la polizia ritiene che i malviventi possano essere gli stessi. Secondo le testimonianze si tratterebbe di giovani.

I particolari sulle due rapine sono stati resi noti ieri dalla Questura polesana. Non è stato però specificato l'ammontare del bottino, come è consuetudine degli in-

quirenti, però voci officiose parlano dell'equivalente di un centinaio di milioni di lire.

Subito dopo l'allarme dato dagli impiegati delle due banche la polizia ha istituito posti di blocco in tutta la costa occidentale istriana e ha utilizzato anche due elicotteri per il sorvolo di tutta l'area, però, come detto, i controlli sono risultati senza esito.

ALBONA Ristampato dalla locale casa editrice «Matthias» il volumetto «Ingiustizia», raccolta di canti e poesie della militante socialista, pubblicato nel 1907

Giuseppina Martinuzzi, la maestra dei ghetti proletari

I CAMBI		
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 8,88 Lire*	
Tallero 1,00 = 0,0046 Euro*		
CROAZIA	Kuna 1,00 = 271,67 Lire	
Kuna 1,00 = 0,1403 Euro		

Benzina super		
SLOVENIA	Tallero/l 178,30 = 1664,14 Lire/l	
CROAZIA	Kuna/l 7,86 = 2135,29 Lire/l	

Benzina verde		
SLOVENIA	Tallero/l 178,30 = 1664,14 Lire/l	
CROAZIA	Kuna/l 7,27 = 1975,01 Lire/l	

ALBONA «A quanti patirono ingiustizia / geni riviventi nella storia / od oscuri lavoratori, sia / omaggio il mio canto». E questo l'incipit del canto storico-sociale di Giuseppina Martinuzzi, nata ad Albona il 14 febbraio 1844, dove morì il 25 novembre 1925, «seguace delle idee di Marx ed Engels, prima donna socialista e comunista nella storia del proletariato in Istria. Lottò per la liberazione della classe operaia e per l'unità e la fratellanza italo-slava, divenute realtà nella Lotta Popolare di Liberazione», come

me riporta il cippo sepolcrale eretto sulla sua tomba nel 1926 dai minatori albonesi.

Il suo libro «Ingiustizia», raccolta di canti e poesie datati e pubblicati nel 1907, è stato di recente ristampato a cura della Edizioni Matthias di Albona, e presentato a Trieste dal giornalista Giacomo Scotti e Tullio Viorano, direttore del Museo storico di Albona, in un incontro promosso dal Circolo di cultura itro-veneta Istria. Si tratta del capolavoro della creazione poetica della maturità di Giuseppi-

na Martinuzzi, come scrive Scotti nella postfazione, che ne traccia anche la biografia: autodidatta, «attratta dall'idea di elevare culturalmente i figli del popolo, volle diventare maestra».

Insegnò alla scuola popolare femminile di Galesano, poi, nel 1875, a Muggia, e, due anni dopo, a Trieste, «prima nella scuola della Fondazione Morpurgo per i figli degli operai dell'arsenale del Lloyd, poi, - dal 1881 -, presso la scuola popolare nel rione di Lazaretto Vecchio. Nel 1889 passò alla scuola popolare nel

rione di Barriera Vecchia e, infine, nel 1895, alla scuola di Cittavecchia, sempre fra i poveri, nei ghetti popolari». Mai venne meno in Giuseppina Martinuzzi la fede nella causa del movimento operaio rivoluzionario, che emerge con foga e passione da tutte le ballate, le elegie, i sonetti e le odi che compongono «Ingiustizia». Il percorso esistenziale e quello poetico di Martinuzzi procedono paralleli, «senza compromessi contro lo sciovinismo, per l'uguaglianza nazionale, per il riscatto sociale dei lavoratori, e contro un sistema eco-

nomico-sociale «contrario ai diritti di natura ed al libero umano svolgimento della civiltà, contro il privilegio, contro lo sfruttamento, contro tutte le ingiustizie sociali in genere».

Ma nell'impegno politico che caratterizza la raccolta «Ingiustizia» trovano posto anche i sentimenti come l'amore tradito e l'amore materno, difeso con forza dall'autrice in una antesignana difesa dei diritti delle donne, soprattutto per quanto riguarda l'uguaglianza dei figli legittimi e di quelli illegittimi.

MIBTEL	ORO E MONETE (Valori in Euro)										BORSE ESTERE (Indici)										CAMBI										PARITA' IN LIRE										DOLLARO										YEN										TALLERO										KUNA																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
	Moneta					Domanda					Offerta					Moneta					Domanda					Offerta					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici					Var.					Indici				

Rilevazione di Infocamere, relativa al secondo trimestre 2001: incremento dell'1,3%, miglior risultato dal '93

Nascita di nuove imprese: un boom

Ma il fenomeno non riguarda il Friuli-Venezia Giulia, sotto la media nazionale

Contro il sì di Consob all'Opd di Italenergia

Montedison, ricorso al Tar Spunta il «cavaliere bianco» di Mediobanca: la texana Enron

MILANO Sottrarsi a tutti i costi alla regola di passività, che vieta operazioni di carattere straordinario e che è imposta alle società oggetto di opa (offerta pubblica di acquisto), è dunque anche a Montedison, dalla legge Draghi. E l'imperativo che muove le azioni della squadra dei legali messa in campo da Mediobanca per contrastare la scalata di Italenergia a Montedison. Un'impresa che appare titanica: ma la parola resa non fa parte del vocabolario in uso a piazzetta Cuccia. E così, domani sarà depositato presso il Tar del Lazio il ricorso contro la decisione della Consob di dare il via libera ad Italenergia alla pubblicazione del prospetto dell'opa su Montedison ed, a cascata, sulla sua controllata Edison. L'obiettivo del ricorso è proprio quello di annullare la regola di passività alla quale la dirigenza di Montedison è costretta a soggiacere. I legali di piazzetta Bossi sperano in un'udienza quanto più possibile vicina: a loro andrebbe bene il 25 luglio.

Ma essi si muovono su più fronti: sotto mira anche la mancata notifica alla commissione europea della nascita di Italenergia, che, a detta dei legali di Montedison, configurerebbe l'ipotesi di concentrazione. La commissione guidata da Mario Monti dovrà dunque dire a breve se la scalata di Italenergia rientra o meno nella sua sfera di competen-

za. Analoga risposta si attende dalla commissione italiana alla concorrenza, presieduta da Giuseppe Tesaro. Sotto la lente di osservazione il modo in cui Italenergia (la società alla quale partecipano Fiat, Edf, la Tassara del finanziere Zaleski, e Intesa-Bci, San Paolo-Imi e Banca di Roma) ha conquistato con il 52,7% la maggioranza del capitale di Montedison. Sia la decisione di Monti che quella di Tesaro sono attese entro fine mese. Anche qui la posta in gioco è chiara: Montedison vuole arrivare all'assemblea del 9 agosto con i voti di Italenergia «congelati». In tal modo, Italenergia non potrebbe eleggere i nuovi vertici di piazzetta Bossi. Inoltre, per Montedison, e dunque per il fronte Mediobanca, l'imperativo è sottrarsi alla regola di passività per poter procedere alla vendita di Edison, sulla falsariga di quanto già fatto con la cessione di Fondiaria alla Sai, prima che scattasse il blocco imposto dalla legge Draghi. In tal caso, Italenergia si troverebbe una Montedison senza il suo boccone prelibato. Ieri sono circolate le solite voci sull'alleato di Mediobanca, disposto a rilevare Edison: si tratterebbe del colosso texano Enron, un gigante da 100 miliardi di dollari di fatturato, attivo nei settori dell'energia, del gas naturale e delle comunicazioni.

s. nap.

ROMA È un vero e proprio 'baby-boom' quello che si registra per le imprese italiane, anche se il Friuli-Venezia Giulia stenta a tenere il ritmo delle altre regioni. Secondo l'ultima rilevazione Movimprese realizzata da Infocamere e relativa al secondo trimestre del 2001 il saldo attivo tra imprese nate e quelle che hanno cessato l'attività si attesta infatti a 52.451 unità, con uno stock complessivo a quota 4.710.091 imprese, equivalente a un incremento medio dell'1,13%. In Friuli-Venezia Giulia l'aumento è stato invece dello 0,81%, migliore solo di quello della Basilicata (+0,61%).

Si tratta, spiega il presidente di Unioncamere, Carlo Sangalli, «del miglior risultato dal 1993 ad oggi» e

deriva dalla differenza tra le 110.916 nuove iscrizioni di imprese nei registri delle Camere di Commercio e le 58.465 cessazioni. Il saldo tra nate e cessate configura un tasso di crescita trimestrale dell'1,13% superiore anche a quello già alto registrato nel trimestre precedente (+1,10%).

Tirano le costruzioni: tra i diversi settori spicca la crescita di aziende in quello delle costruzioni il cui aumento supera anche la media generale. Nel settore il tasso di sviluppo è dell'1,21% con un saldo attivo di 8.146 imprese. Segue con un +0,85% il settore delle attività immobiliari, no- leggio di attrezzature, informatica, ricerca, altre attività imprenditoriali e professionali (+4.264 imprese).

Crescita minore invece per il commercio (+0,37 con un saldo di +5.675) e i servizi pubblici, sociali e personali (+0,28).

Più società, meno ditte individuali: il 60,9% delle nuove iscrizioni (67.602 unità) e il 76,9% delle cessazioni (44.976 unità) è costituito da ditte individuali. Malgrado questa dinamica sul saldo complessivo le ditte individuali costituiscono però solo il 43,1% confermando il trend in discesa già noto da tempo. Cresce invece il peso delle imprese che adottano forme societarie: con un peso del 39,1% (43.314 unità) delle nuove aziende iscritte. In dettaglio le società di capitale costituiscono il 19,9% delle nuove iscrizioni (22.091 unità) e le società

di persone il 15,6% (17.257).

Primito nascita a Sud e Nord-Ovest: il primato delle nascite spetta al Mezzogiorno con un tasso di crescita dell'1,17% seguito dal Nord-Ovest con un +1,14% mentre Centro (+1,11%) e Nord Est (+1,06%) si fermano sotto la media nazionale (+1,13%). Tra le regioni Sardegna e Calabria le più prolifiche.

Diminuiscono le «agricole»: per la prima volta vengono pubblicati i dati del settore agricolo confrontati con quelli dell'ultimo triennio e mostrano la tendenziale diminuzione delle imprese agricole sia nel loro complesso (-4,4%), sia, e ancora di più, in quelle definite come ditte individuali (-4,9%).

Benefici fiscali: l'opposizione denuncia il pugno di ferro del governo. Falso in bilancio: Berlusconi sotto tiro

Cooperative, battaglia alla Camera

ROMA Sulle cooperative è caduto ieri il pugno di ferro del governo, che potrà decidere, con delega del parlamento (se la legge passerà in aula), quali potranno avere i benefici fiscali e quali saranno escluse. L'opposizione parla di una «bomba atomica» sulla cooperazione. Ma ieri, alla commissione finanze e giustizia della Camera, la maggioranza ha messo a segno un altro colpo con la legge che cambia il diritto societario. Il falso in bilancio viene annacquato e per Berlusconi - sostiene l'opposizione - si apre la strada della prescrizione nei tre processi aperti nei suoi confronti.

Il deputato azzurro Falanga ha giudicato «offensiva» questa tesi. Ma un altro del fronte opposto, Mantini della Margherita, ha rincarato la dose, parlando di un «colpo di spugna preparato da tempo». Visco è uscito dall'aula urlando:

«Vergognosi, cose incredibili», e sulle cooperative ha parlato di «vera e propria aggressione politica».

Visco ha chiamato in causa l'ex repubblicano Giorgio La Malfa, presidente della commissione Finanze, accusato di essersi «accontentato, in spregio a tutta la

tradizione sua personale e del suo vecchio partito». In effetti, la botta alle cooperative ha trovato la sintesi in un suo emendamento, frutto, secondo gli oppositori, di uno scambio con Umberto Bossi. Il ministro leghista ha infatti accettato le norme sul falso in bilancio,

alla condizione che, dalla normativa sulle cooperative, fossero escluse le banche popolari e le cooperative bancarie. Tutto il rigore si è scaricato sulle cooperative di produzione e di servizi, con una distinzione, apparsa capziosa all'Ulivo, tra cooperative protette dalla Costituzione e le altre, equiparate alle Srl o alle Spa. La Malfa si è difeso parlando di «false cooperative».

Per il falso in bilancio, tutto come annunciato: se non arreca danno patrimoniale a soci e creditori, c'è l'arresto fino a un anno e 6 mesi; se scatta il danno, la reclusione va da 6 mesi a 3 anni. Il commento dei deputati del centrosinistra si fonda sul falso senza danno patrimoniale, che «di fatto diventa un reato non perseguibile», perché la prescrizione di tre anni scatta da quando il reato è stato commesso.

r.v.

Fusione tra Allianz e Dresdner Bank: sì della Ue Ma Bruxelles impone condizioni ai due gruppi

BRUXELLES Si condizionano della Commissione europea alla fusione fra Dresdner Bank e Allianz. La Commissione ha autorizzato la fusione «a certe condizioni», hanno detto fonti dell'esecutivo Ue. La Commissione europea ha autorizzato la fusione tra Dresdner Bank e Allianz, ha precisato il portavoce di Bruxelles, dopo che l'istituto di credito e la compagnia assicurativa tedesche si sono impegnate a ridurre al 20,5% la loro partecipazione in Munich Re, un altro gruppo tedesco misto credito-assicurazioni. Attualmente, Allianz detiene il 24,9% di Munich Re e Dresdner Bank il 7,4%. La riduzione al 20,5% del portafoglio congiunto dovrà essere effettuata entro il 2003, ha precisato il portavoce della Commissione.

Nell'esercizio 2000 dell'azienda triestina i profitti salgono a 20,1 miliardi (+11,7%)

Bilancio Illycaffè, aroma di utili

Pagati 37 miliardi di tasse. Obiettivo strategico: espansione all'estero

Nuovi incarichi al vertice del Lloyd Adriatico

TRIESTE Roberto Pallini e Stefano Gentili sono i nuovi vice direttori generali di Lloyd Adriatico mentre Giacomo Campora e Marina Mantelli sono stati nominati, rispettivamente, responsabile asset management e direttore commerciale della compagnia controllata dal gruppo Allianz.

Sono i nuovi incarichi decisi - recita un comunicato - dall'amministratore delegato, Enrico Tomaso Cucchiari, per rafforzare la squadra dirigenziale della compagnia assicurativa triestina. In particolare, Roberto Pallini ha alle spalle una carriera tutta «lloydiana», prima come responsabile auto, poi alla pianificazione e controllo; l'altro nuovo vice-direttore generale, Stefano Gentili, è amministratore delegato di AntonVeneta Vita e di Profilo Life, ha lavorato in precedenza all'Ibm, alla Vittoria. Giacomo Campora ha operato in Arca Fondi, Allianz, Merrill Lynch Italia. Infine, nel curriculum di Marina Mantelli, Montedison, McKinsey, Royal Sun Alliance.

TRIESTE È stato di 20,1 miliardi di lire, con un aumento dell'11,7 per cento rispetto all'anno precedente, l'utile netto dell'esercizio 2000 della Illycaffè. Questo il dato principale del bilancio approvato ieri dall'assemblea degli azionisti.

L'anno si è chiuso, per l'industria triestina, con un fatturato consolidato di 340,6 miliardi, corrispondenti a un aumento del 15,3 per cento rispetto all'anno precedente. L'utile lordo è stato di 35,5 miliardi, pari ad un utile netto di 20,1 miliardi, con un incremento di 2 miliardi e 900 milioni rispetto all'esercizio precedente, mentre le vendite hanno quantitativamente registrato un aumento complessivo dell'11,2 per cento e in Italia del 7 per cento.

I dipendenti sono cresciuti del 14 per cento, con 500 collaboratori in tutto il mondo, mentre la sola società capogruppo, a Trieste, ha registrato un aumento del personale del 9 per cento, con 280 dipendenti. Una percentuale che arriva a 20 punti se rapportata ai dati del '99 (rispetto a quell'anno, infatti, le assunzioni sono state una sessantina). Gli investimenti, pari a circa 30 miliardi, hanno riguardato principalmente la produzione: è stata inaugurata una palazzina servizi dalla superficie complessiva di 3.300 metri quadrati, mentre un'altra, di pari ampiezza, attualmente in costruzione, ospiterà il procedimento di tostatura del caffè dotato di impianti totalmente nuovi, tecnologicamente all'avanguardia. Parte di questi investimenti,



Andrea Illy

infine, ha riguardato la realizzazione del nuovo barattolo da 250 grammi introdotto sul mercato lo scorso aprile.

Quest'ultimo è nato dallo studio interno all'azienda ed ha visto riunito un «team» di trenta persone che si sono dedicate, durante mesi di lavoro, alla concretizzazione del progetto, coinvolgendo due linee di produzione.

«I risultati positivi dell'esercizio 2000 - ha commentato l'amministratore delegato Andrea Illy - non hanno risentito dei problemi legati al mercato del caffè verde e al rafforzamento del dollaro. Ciò grazie alla politica di approvvigionamento diretto della materia prima avviata da alcuni anni, all'aumento delle vendite e alla razionalizzazione dei costi di produzione». Illy ha anche affermato che «uno dei pilastri della strategia Illycaffè rimane l'espansione all'estero, mantenendo però la centralità a Trieste».

A tale proposito, l'amministratore delegato dell'azienda triestina sottolinea come l'azienda triestina sia l'unica realtà totalmente italiana del settore, mentre, ad esempio, Segafredo e Lavazza si avvalgono di stabilimenti in altri Paesi europei. Inoltre, l'unica linea di produzione logisticamente fuori dal capoluogo regionale è quella riguardante le macchine da caffè, con sede a Bologna.

Quanto poi all'indotto, valutato attorno ai 30 miliardi annui, vanno sottolineati sia la movimentazione annuale di circa 900 container, sia - anche sul piano dell'immagine - il migliaio circa di visite all'anno registrate nello stabilimento da parte di clienti, turisti, ecc.

Non ultimo, quanto a testimonianza dell'incisività dell'azienda triestina nel tessuto economico locale e nazionale, i quasi 37 miliardi di tasse pagate nel 2000.

Sempre a Trieste, nel centro storico, inoltre, è stato inaugurato nel settembre del Duemila il «Caffè Illy», un «caffè laboratorio» aperto con il contributo accademico dell'Università del Caffè, con l'obiettivo di studiare modelli di servizio di elevato standard qualitativo - da mettere a disposizione dei propri clienti e del mercato - e di promuovere la cultura del caffè secondo i criteri di Illy.

La Illycaffè è presente in oltre 40mila ristoranti e coffee bar di oltre 70 paesi nel mondo, che complessivamente servono ogni giorno quattro milioni di espresso Illy.

Giorgio Coslovich

IN BREVE

Nei primi sei mesi del 2001

La spesa pensionistica Inps cresce meno del previsto E aumentano le entrate

ROMA Cresce la spesa per pensioni dell'Inps: nei primi sei mesi del 2001 si registra un +4,5% rispetto allo stesso periodo del 2000. Il dato è però inferiore alle previsioni (-0,2%) ed attenuato dal fatto che le entrate contributive sono aumentate nel primo semestre del '01. Nel dettaglio, dal primo gennaio al 30 giugno 2001 la spesa pensionistica in senso stretto è stata di 90.563 miliardi, 3.800 in più rispetto al primo semestre 2000. Se si considerano anche i trattamenti relativi al Fondo Ferrovie dello Stato e gli assegni di invalidità civile, si arriva ad un incremento della spesa pensionistica del 6,5% rispetto al 2000. Il dato sulla spesa è però attenuato dai buoni risultati sul fronte delle riscossioni, che nei primi sei mesi dell'anno sono aumentate di 6.700 miliardi (+8,9%).

Riunione a Francoforte, Bce lascia invariati i tassi Gli analisti prevedono un taglio dopo la pausa estiva

FRANCOFORTE Come previsto dagli analisti, la Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi ufficiali di interesse. A conclusione del consiglio direttivo, l'istituto di Francoforte ha annunciato che il tasso sulle operazioni di rifinanziamento a pronti contro termine rimarrà fermo al 4,5%. Anche il tasso sui depositi e quello sui prestiti restano invariati rispettivamente al 3,50% e al 5,50%. Gli analisti si aspettano un taglio dopo la pausa estiva, anche alla luce del calo dell'inflazione dopo il picco di maggio.

Pubblicità in tv: verso il nuovo regolamento Spot meno invadenti durante i cartoni animati

ROMA L'autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha definito la bozza finale del nuovo regolamento generale per la pubblicità in tv. La pubblicità in tv del futuro, probabilmente già da settembre, sarà «meno intrusiva». Tra gli orientamenti comuni della commissione, primi punti fermi, come ha illustrato il commissario Sangiorgi, il divieto per la pubblicità durante i cartoni animati per bambini come dovranno avere «carattere di eccezionalità» i cosiddetti mini spot isolati durante la trasmissione di eventi sportivi continuativi.

Piazza Affari tonica, torna sopra quota 25 mila L'effetto Wall Street giova alle piazze europee

MILANO L'indice Mibtel (+1,29%) di Piazza Affari è ritornato sopra quota 25 mila punti, spinto al rialzo insieme alle altre Borse europee dal Wall Street. Positivi i telefonici e i valori dell'energia e alcuni bancari. Il Numtel (-0,13% a 2.392 punti) è rimasto negativo, toccando un nuovo minimo dell'anno. Scambi in lieve ripresa per 2,27 miliardi di euro. Bene Tim (+4,23%), Enel (+2,55%), in calo Generali (-1,39%). Consolidano i guadagni in chiusura le borse europee, trainate dal forte rialzo di Wall Street. In particolare il balzo del Nasdaq ha favorito i titoli tecnologici. Buoni andamenti a Zurigo (+1,67%), Parigi (+1,29%), Londra (+0,61%).

Guidi poco, guidi bene?

Dialoghiamo, ti conviene.

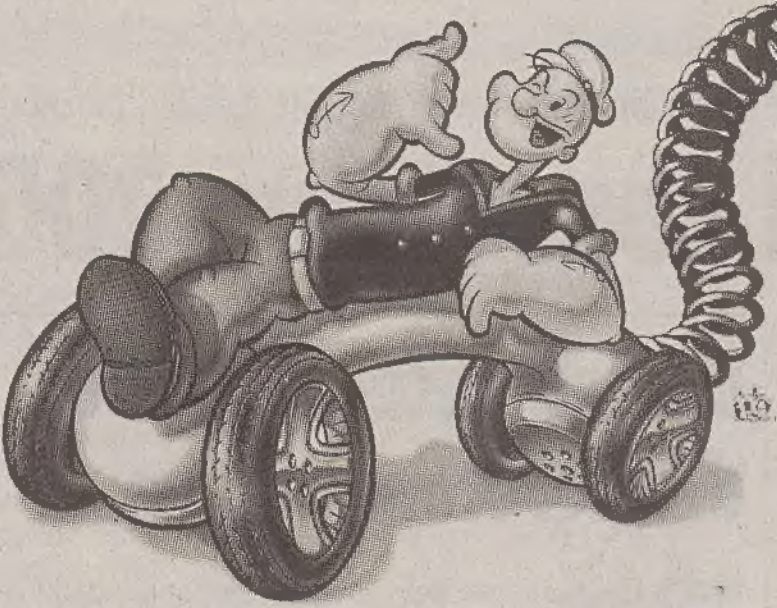
Pochi chilometri, tanto risparmio

Con Dialogo puoi pagare l'assicurazione in relazione a quanto usi la tua auto. Dialoga con noi e troverai la soluzione personalizzata ai tuoi bisogni. per la tua polizza auto.

Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

DIALOGO

ASSICURAZIONI

GRUPPO FONDARIA

rc Auto direttamente

Improvvisa accelerazione nel percorso normativo che porterà alla riforma del turismo regionale. Tutto ruota attorno a Grado

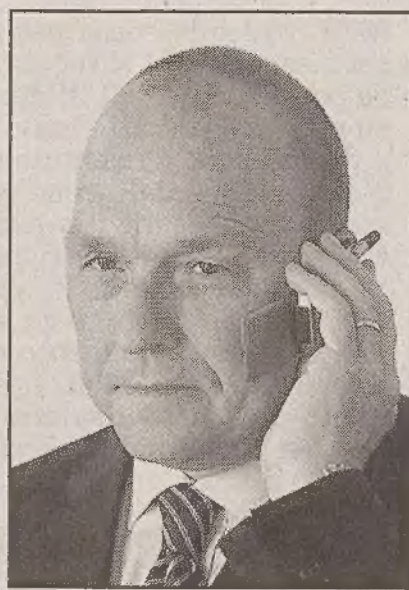
Nelle Apt arrivano i commissari

La decisione potrebbe giungere già oggi. Dressi: «Non è un atto politico, ma tecnico»

TRIESTE Nessuno lo ammette, ma voci e indiscrezioni lo danno per certo: si va al commissariamento delle Aziende di promozione turistica. Sul tavolo della giunta regionale oggi l'assessore Dressi potrebbe operare il blitz, proprio mentre la legge di riforma del comparto, in discussione presso la seconda Commissione, ha già «azzerato» le Aziende trasformandole in Uffici per l'informazione e l'accoglienza turistica (Aiat). La commissione potrebbe «vistare» tutti i 181 articoli del disegno di legge a settembre per consegnarlo al dibattito in Aula a fine estate.

E le «corrispondenti» società d'area (le cosiddette Spa turistiche miste), pur avviate verso la loro costituzione, in primis a Grado, sembrano «scricchiolare» quando si tratta di nominare i rappresentanti delle Apt nel futuro Consiglio di amministrazione della Spa. Perché proprio dall'isola sembra partire il «tam tam». Il Cda dell'Apt è stato convocato dal presidente Alessandro Felluga per la prossima settimana, mercoledì 25 luglio: in quella sede, come richiesto da quattro consiglieri, si andranno a nominare i tre componenti del Cda della Società d'area. E il 26 luglio, appuntamento dal notaio per costituire la Spa di Grado. Ma potrebbe essere inutile quel Cda se oggi Dressi deciderà di commissariare. Il che per la Regione significherebbe, di fatto, esprimere direttamente i rappresentanti dell'Azienda.

Una tesi, questa, supportata dal «vociere» incalzante e diffuso. Ma che Dressi tiene a distanza. Non conferma i commissariamenti: «Non sono ancora concrete le condizioni per



L'assessore Sergio Dressi

L'assessore non conferma e non smentisce. Poi avverte: «E se qualcuno cercherà di fermare l'iter rinnovatore prenderemo provvedimenti»

procedere - osservava ieri mattina - ora come ora, non c'è nulla di certo». Neppure però lo smentisce quando sostiene: «Non è da escludere che, in base agli approfondimenti tecnici che stiamo facendo, ora che la riforma del comparto è avviata e con essa le trasformazioni delle Apt, la regia di questo passaggio possa essere meglio esercitata da un commissario piuttosto che da un organo complesso come il Cda di un'Azienda». Così nel sottolineare la «ragione principe» che possa giustificare un atto di questo genere. Lungi da «rese dei conti» di carattere politico, ribadisce ancora una volta l'assessore. Né potrebbe non essere l'unico motivo per com-

missariare: «I motivi, se commissariamenti ci saranno (cosa che riguarderà tutte le Aziende) - aggiunge Dressi -, saranno resi noti nel momento in cui procederemo».

Quanto ai nominativi della presunta discendenza, Dressi taglia corto: «E la cosa che mi preoccupa di meno: non può essere certo la contrarietà di qualche consigliere di un Cda dell'Apt a condizionare una riforma in atto. L'Ente turistico ha deciso per una chiara direzione, c'è un Consiglio comunale (quello di Grado, ndr) che si è espresso a favore della Spa turistica, così i privati. E la Camera di commercio: qui si deve riunire la giunta camerale, non sono passaggi immediati». Si riferisce forse, l'assessore, al primo e recente rinvio della costituzione della Società d'area gradese. Una cosa è sicura: «Non saranno le perplessità a fermarci: o ci si adegua alle istituzioni di riferimento (l'Apt è emanazione della Regione che eroga e ha erogato i fondi) o si prenderanno provvedimenti».

Il presidente dell'Apt gradese, Alessandro Felluga, intanto si limita a osservare: «Credo che la Regione faccia bene a stabilire il dettaglio della propria volontà, qualunque essa sia». E se esclude per parte sua incarichi di vertice nella Spa turistica («è un contenzioso candidarmi alla presidenza»), si dice invece disponibile a una eventuale guida commissariale: «Se la Regione mi riterrà all'altezza, ben venga». A Lignano il commissariamento è una «voce che circola da tempo», osservano il presidente dell'Apt locale Mario Manera e il vicesindaco Massimo Brini. Per ora, tuttavia, nulla di ufficiale.

Laura Borsani

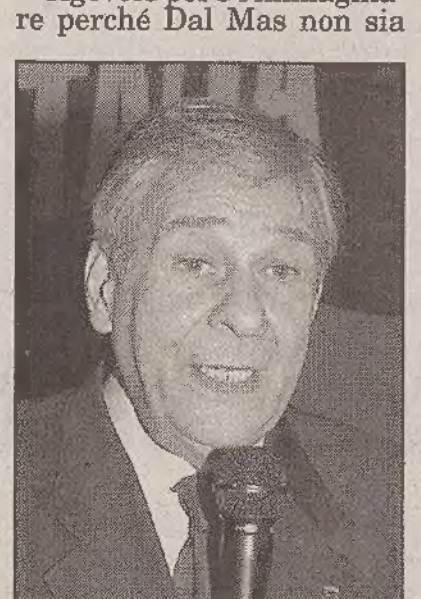
Ennesimo vertice azzurro con Dal Mas che non vuole mollare. Possibili svolte clamorose

Pordenone, Fi aspetta Romoli

PORDENONE «Domani, domani avrò qualcosa da dire su Pordenone». Questa la lapidaria dichiarazione di **Ettore Romoli**, deputato e coordinatore regionale di Forza Italia, in relazione alla «marea» (ma il termine è riduttivo) che agita gli azzurri del Friuli Occidentale. Di più il parlamentare non dice, né tantomeno conferma o smentisce l'esistenza del ventilato incontro che, secondo indiscrezioni, dovrebbe svolgersi oggi con i vertici del movimento in crisi dopo che l'indisponibilità di **Franco Dal Mas** aveva fatto saltare un analogo appuntamento in programma sabato scorso.

La lunga stagione di «passione azzurra» dovrebbe, dunque, concludersi. In quale modo dovrebbe essere di facile previsione: stante il fatto che il dimissionario (perché lui le dimissioni non le ha proprio rassegnate) coordinatore provinciale Dal Mas, non intenderebbe accogliere la soluzione di compromesso che la maggioranza del partito vorrebbe imporgli (una sorta di quadripartito composto dai rappresentanti istituzionali, Salvador, De Anna, Pedicini e lo stesso Dal Mas), l'alternativa altro non potrà essere che l'arrivo di un commissario. Gradito, purché amico. Dal Mas spera nei buoni uffici di **Ferruccio Saro** perché sulle rive del Noncello approdi un uomo puro partes ma non troppo; dall'altra parte gli

amministratori, che con una lettera hanno approvato l'agire del coordinatore. Un sostegno che gli ex De mettono in dubbio. «Non li vedo - commenta **Maurizio Salvador** - tutti questi amministratori che difendono il coordinatore». E lo sostiene uno che l'appoggio, dichiarato pubblicamente e veementemente, di un calibro da 90 l'ha già avuto: quello del sottosegretario ai beni culturali **Vittorio Sgarbi** che, senza troppi giri di parole, ha attaccato la gestione del partito regionale e soprattutto il siluramento di Salvador da assessore all'Edilizia consumatori meno di un mese fa.



Ettore Romoli

Una cosa comunque è certa: Romoli non ha più molto tempo a disposizione per tirare fuori il classico coniglio dal cilindro. Se entro questa fine settimana il nodo non sarà sciolto, si preannunciano iniziative clamorose. Il disagio in Fi potrebbe trovare sbocco anche attraverso l'autoconvocazione dei vertici del partito che non si riconoscono nelle posizioni del coordinatore provinciale, e sono la maggioranza (per la precisione 20 su 23, tutti coloro che hanno firmato il documento di sfiducia), per assumere una posizione unitaria che forzi la mano a Romoli. Quale azione potrebbe essere? Le dimissioni di massa dei componenti il direttivo. Di fronte a un partito decapitato, il commissario diverrebbe d'obbligo.

Elena Del Giudice

Tour de force in Consiglio prima delle ferie

In aula torna alla ribalta la legge sull'uccellazione

Al lavoro pure la giunta

TRIESTE Un autentico tour de force politico-legislativo precede in Regione l'imminente pausa agostana. Conclusa la maratona delle variazioni di bilancio in sede di commissione, per oggi è prevista sia la ripresa dei lavori d'aula sia quella dell'attività deliberativa da parte della giunta.

Consiglio - Fissato per martedì prossimo l'avvio del dibattito sulla manovra finanziaria di metà anno, il Consiglio affronterà stamane una serie di «leggine». A cominciare da quella sull'uccellazione, a suo tempo accettata dal governo in quanto l'autonomia potestà legislativa rivendicata in materia dalla Regione andrebbe a intaccare un patrimonio, come la fauna, considerato statale. Infine la Corte costituzionale ha confermato la potestà regionale in materia, ma ha assoggettato quest'ultima alle norme nazionali per quanto riguarda l'obbligo per gli uccellatori di fornirsi di un patentino rilasciato, previo esame, dall'Istituto nazionale fauna selvatica di Bologna.

A questo punto il Consiglio dovrà decidere se modificare in questo senso la legge parzialmente eccezionale o se accettare semplicemente la sentenza. Quanto alle altre due leggine all'ordine del giorno, l'una disciplina lo smaltimento dei rifiuti agricoli e l'altra punta a garantire un deflusso minimo vitale ai corsi d'acqua altrimenti soggetti al rischio che eccessivi prelievi li prosciughino.

Giunta - Esauriti i lavori d'aula, la giunta si riunirà per affrontare una miriade di provvedimenti, fra i quali spiccano lo scioglimento delle Apt proposte da Dressi, un finanziamento supplementare per il progetto definitivo del raccordo Lacotisce-Rabuiense a completamento della «grande viabilità» triestina (presentatore l'assessore Franzutti) e l'approvazione, proposta dall'assessore Santarossa, della programmazione 2001 del «Burlo Garofolo» di Trieste, del «Cro» di Aviano e del Policlinico universitario di Udine.

Commissioni - Intanto la presidenza della neocostituita commissione speciale di controllo sull'efficienza della spesa regionale ha varato i propri criteri di lavoro. In vista della presentazione entro novembre di un primo rapporto al Consiglio regionale, già martedì la presidenza proporrà i nomi degli esperti che concorreranno alla redazione del rapporto stesso.

Agli esperti - o di provenienza accademica o comunque di riconosciuta competenza - sarà affidato l'esame di tre specifici settori di spesa: quelli collegati alla materia fiscale, all'economia degli enti pubblici e all'economia aziendale. E per avere un quadro reale dell'andamento della spesa è stata decisa anche l'acquisizione del dato sui pagamenti di tutte le direzioni regionali aggiornati al 30 giugno.

g.p.

Il segretario Belci: «La proposta dell'esecutivo valida per sbloccare la vertenza sul contratto»

Enti locali, la Cgil vuole firmare

In forse la partecipazione alla protesta sindacale di martedì

TRIESTE «Riteniamo che il documento costituisca una base di discussione valida per giungere alla definizione di un protocollo d'intesa fra le parti, che consenta di dare uno sbocco alla vertenza». E Franco Belci, segretario regionale della Cgil per la funzione pubblica, il primo dei sindacalisti a uscire allo scoperto all'indomani dell'incontro, conclusosi senza esito, con il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, sul tema del rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia.

Dopo un primo giudizio comune e negativo espresso assieme ai colleghi Mauro Tonino della Cisl e Alfredo Gon della Uil («il documento è insufficiente»), ieri Belci ha precisato la sua posizione. La proposta presentata dalla controparte pubblica - scrive - rappresenta un'obiettivo novità. Dopo la stagione delle polemiche, enti locali e Regione hanno definito una posizione unitaria, nella quale per la prima volta vengono messi nero su bianco i costi del percorso di perequazione dei tabellari, ponendo fine a

un balletto delle cifre che aveva generato incertezza e confusione. Subito dopo, Belci aggiunge che «assieme a Cisl e Uil, faremo pervenire a Tondo le nostre osservazioni», per eliminare in partenza qualsiasi dubbio sulla compattezza del fronte sindacale, anche se nell'aria si avverte che la decisione sulla partecipazione della Cgil alla manifestazione indetta per martedì prossimo a Trieste, in occasione della seduta del consiglio regionale sulle

manovre di bilancio, deve ancora essere presa.

Ma torniamo alle certezze: «Il costo complessivo dell'operazione a regime - precisa ancora Belci - è stato quantificato in 61 miliardi, di cui 18 già stanziati per il biennio 88-89 e 43 aggiuntivi. Abbiamo chiesto che ci venga data evidenza che questa posta copra effettivamente la perequazione dei trattamenti tabellari, in base a quanto previsto dalla legge regionale n.2 di quest'anno. Nel merito

però - prosegue - il documento presenta alcuni problemi da risolvere. È necessario rendere esplicito l'impegno degli enti locali a farsi carico dei costi che deriverebbero comunque dall'applicazione del contratto nazionale. Non siamo pregiudizialmente contrari, in secondo luogo, al cosiddetto consolidamento, sui trattamenti tabellari dei dipendenti degli enti locali, di una piccola quota del salario accessorio, a condizione che una significativa quota sia gestita nella contrattazione decentrata e che i risparmi che sono derivati agli enti dalla mancata applicazione dell'ordinamento nazionale, in vigore oramai da tre anni, siano destinati al finanziamento dell'ordinamento regionale e alle varie forme di produttività. Il rinnovo dei contratti dei dipendenti regionali - sottolinea Belci - deve essere effettuato non sulla sola base della somma dei tassi d'inflazione programmati di ciascun biennio, bensì attraverso un'applicazione integrale dell'accordo sul costo del lavoro del '93. Se questo recupero non è stato computato nei 61 miliardi - conclude - la somma va integrata».

Ugo Salvini

Metalmeccanici della Uil riuniti a Palmanova per valutare lo «strappo» nazionale della Fiom

PALMANOVA Il contratto nazionale dei metalmeccanici e le diatribe sindacali sorte attorno a esso saranno al centro dell'assemblea dei direttivi provinciali di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine della Uil di settore, convocati per oggi dalla segreteria regionale della formazione sindacale nel primo pomeriggio di oggi a Palmanova, nell'auditorium San Marco. Saranno presenti anche le Rsu delle aziende metalmeccaniche del Friuli-Venezia Giulia. Verà affrontato in particolare il tema della mancata firma dell'accordo economico nazionale da parte della Cgil-Fiom e saranno esaminate «eventuali ulteriori iniziative che si rendessero necessarie per tutelare i lavoratori». All'incontro di Palmanova ci sarà anche un componente della segreteria nazionale della Uilm.

La Corte dei Conti ha dato il via libera ufficiale. Raccomandazioni sulla revisione delle gestioni fuori bilancio

Roma promuove il consuntivo 2000

TRIESTE Via libera della Corte dei Conti al bilancio consuntivo 2000 della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le sezioni riunite della Corte, nella seduta che si è svolta ieri a Roma, hanno infatti pronunciato la «sentenza di parificazione» del rendiconto, attestando quindi la regolarità della gestione contabile.

Alla seduta delle sezioni riunite della Corte dei Conti era presente l'assessore regionale alle Finanze, Pietro Arduini, che era accompagnato dal ragioniere generale della Regione, Gio-

gio Spazzapan, e dalla dirigente del servizio del bilancio, Fulvia Dotto.

Nella sua relazione il consigliere della Corte dei Conti, Emanuela Pesel Rigo, ha messo in risalto la sostanziale corretta gestione finanziaria, sottolineando peraltro la crescita della spesa corrente, fortemente influenzata dall'espansione delle spese sanitarie.

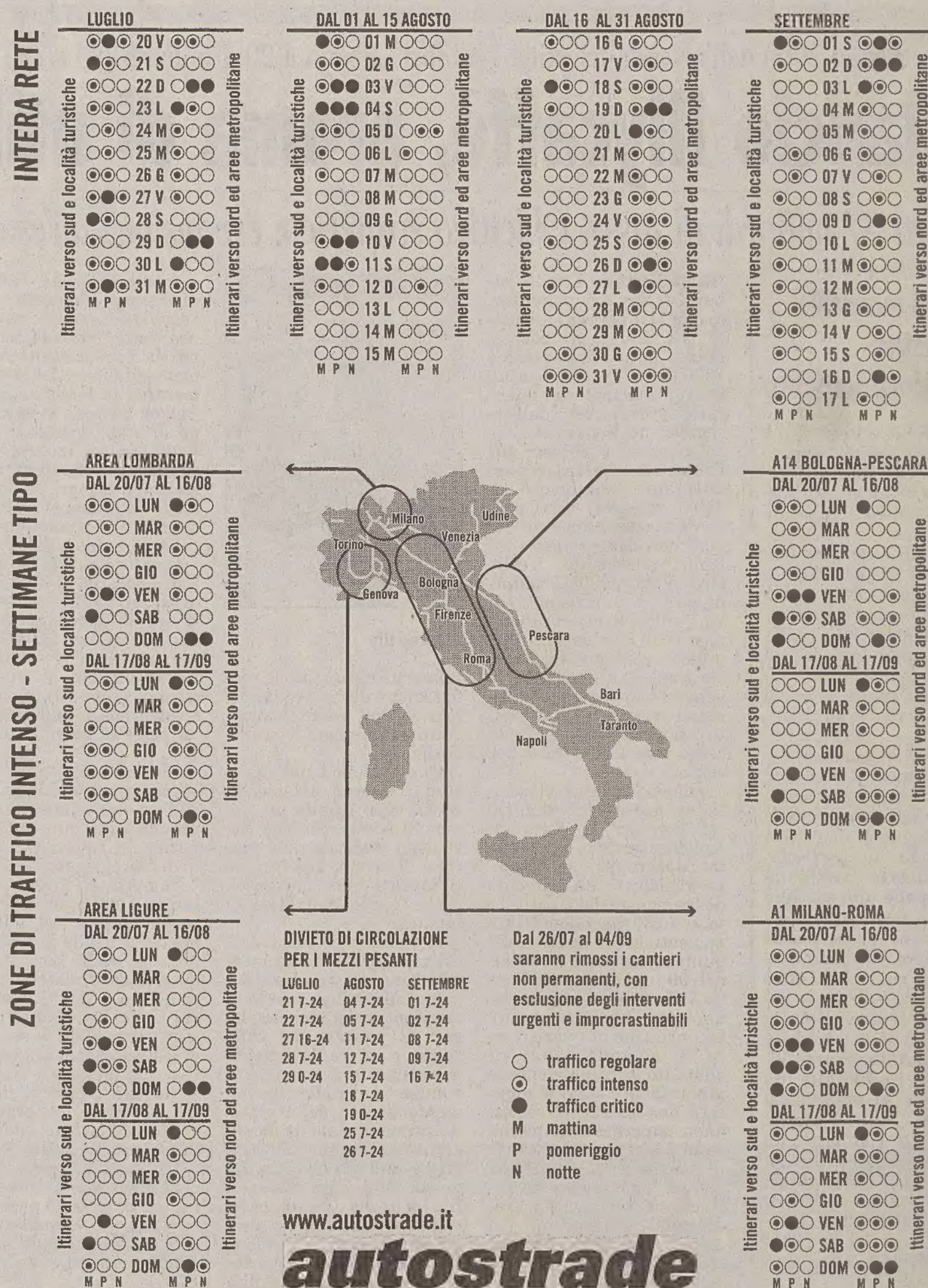
Il consigliere relatore, nelle sue osservazioni, ha inoltre raccomandato una attenta revisione delle gestioni fuori bilancio, al fine di valutarne l'effettiva necessità.

Damele vicepresidente dei Corecom d'Italia

TRIESTE Il presidente del Comitato regionale delle comunicazioni (Corecom) del Friuli-Venezia Giulia, Daniele Damele, è stato eletto vicepresidente del coordinamento nazionale dei Corecom e Corerat nel corso della riunione del coordinamento tenutasi ieri al Ministero delle Comunicazioni, presente il ministro Maurizio Gasparri. L'esponente del governo ha sottolineato quanto il coordinamento svolge in materia di tutela dei minori dinanzi alla televisione. Gasparri ha, quindi, annunciato l'intenzione di avviare un confronto per la revisione della legge sulla par condicio per l'emittenza locale.

PREVISIONI DI TRAFFICO SULLA RETE DEL GRUPPO AUTOSTRADE*

*3121 km pari al 56% del sistema autostradale nazionale



Tremendo impatto a un incrocio di Chions, vicino a Pordenone, causa una mancata precedenza. La vittima aveva nove anni

Betoniera contro auto, muore un bimbo

Quasi illesa ma sotto choc la madre, che si trovava al volante della vettura

Ecco cosa è rimasto della Lancia Thema in cui ha perso la vita il piccolo Gianmauro: nello schianto con la betoniera, verificatosi ieri mattina a un incrocio di Chions, l'abitacolo dell'automobile è stato completamente squarciato.



PORDENONE Uno stridore di freni, il rumore delle lamiere che si piegano e per un bambino di soli 9 anni, Gianmauro Lovisa, non c'è stato scampo: è deceduto sul colpo. L'incidente stradale è avvenuto ieri mattina, verso le 8.45, all'incrocio tra via Marconi e via Verdi nel centro abitato di Chions (in provincia di Pordenone), e ha visto coinvolto una Lancia Thema, alla guida c'era M.N., 38 anni, la mamma di Gianmauro, e una betoniera condotta da B.G., 36 anni, di Portogruaro.

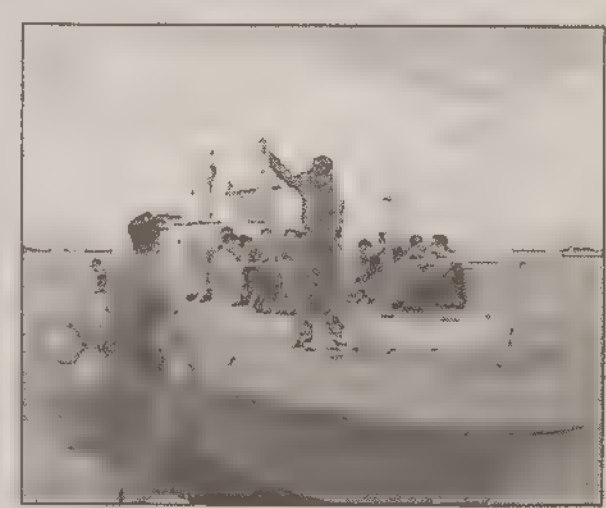
Per cause ancora in corso di accertamento a opera della Polizia di Pordenone, il pesante automezzo ha investito l'auto colpendola in pieno nella parte laterale e posteriore, quella in cui era seduto il piccolo Gianmauro. Per il bambino, che frequentava la quarta classe della scuola elementare del paese, l'impatto è stato fatale. Schiacciato nell'abitacolo delle lamiere dell'auto, è morto a causa dei gravissimi traumi riportati e vani sono risultati i tentativi di rianimazione del personale del 118 soccorso sul posto; la madre ha riportato lievi ferite ma è stata accolta in osservazione al nosocomio pordenonese perché in stato di choc. Illeso il conducente della betoniera. Rimane da capire la dinamica dello scontro, legata, secondo una prima parziale ricostruzione, a una mancata precedenza da parte di uno dei due veicoli.

E nel tardo pomeriggio di ieri, un altro grave scontro è avvenuto sulla Statale 251 a Sedrano di San Quirino dove, in un impatto frontale, è rimasta ferita una donna del luogo, A.G., elicottrizzata all'ospedale di Udine in gravissime condizioni. La donna era alla guida di una Fiat Panda quando, forse anche a causa delle condizioni atmosferiche, ma la dinamica è ancora al vaglio della Polizia, l'auto si è scontrata contro un camion condotto dal trevigiano F.B. Il conducente del pesante mezzo non ha riportato ferite mentre i sanitari hanno richiesto, per la donna, l'intervento dell'elisoccorso e disposto l'immediato ricovero.

e.d.g.

Sbarco di clandestini sull'isola d'Anfora: patteggiano in sette

31 maggio 2000: una motovedetta della Guardia di finanza attracca a Grado con a bordo alcuni dei 63 clandestini abbandonati sull'isola d'Anfora.



TRIESTE Gli algerini Samir Boussaha, 28 anni, e Kamel Abbachi, 30, hanno patteggiato ieri a Trieste la pena di un anno di reclusione per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Per associazione a delinquere finalizzata all'ingresso di clandestini, ha patteggiato sette mesi Murat Demirel, 32 anni, algerino, attualmente rinchiuso nel carcere di Catanzaro, mentre sei mesi sono stati inflitti a Raffaele Fimiani, 61 anni, di Castel San Giorgio (Salerno). Un anno di reclusione è invece la pena comminata a Paolo Bellina, 33, di Ventimiglia, e a due cittadini francesi residenti a Nizza: Carole Salomon, 29, e Michel Ciabaut, 38. Nel corso dell'udienza presieduta dal Gup Gioacchino Termini, è stata stralciata la posizione del cittadino turco Idris Dogan, 36 anni, attualmente rinchiuso nelle carceri tedesche di Aachen.

Secondo il pm Luca Fadda, sarebbero responsabili dello sbarco di numerosi cit-

tadini turchi di etnia curda, trovati all'alba del 31 maggio dello scorso anno, ancora bagnati e senza i pantaloni e le scarpe sull'isola d'Anfora nella laguna di Grado. Si trattava di 63 persone, tra cui cinque minori e due donne, una delle quali, incinta, a causa della denutrizione era stata ricoverata in ospedale.

Il loro viaggio, costato 2.000 marchi a testa, era iniziato qualche giorno prima a Istanbul, da dove, a bordo di un traghetto, avevano raggiunto la Croazia. Lì erano stati banditi e imbarcati su degli scafi fuoribordo di piccole dimensioni e abbandonati vicino a Porto Buzza.

Fanno parte della gang che nel maggio 2000 trasportò via mare 63 extracomunitari, tra cui una donna incinta

Prejudicato foggiano catturato in Puglia: faceva parte del commando del colpo da due miliardi alla Banca d'Italia

Rapina di Udine, preso il quinto bandito

UDINE A un paio di settimane dall'arresto in Puglia di due dei componenti della banda che il 26 giugno scorso assalì il furgone portavalori dinanzi alla sede della Banca d'Italia di Udine, un'altra pedina del gruppo che agì in via Gemona è finita nelle mani degli inquirenti. Si tratta di Luigi Perdonò, 39 anni di Foggia, sorpreso mercoledì sera dagli uomini della Squadra mobile della città pugliese all'interno della sua abitazione a Borgo Cervaro, a pochi chilometri dalla città. Per lui l'accusa è di concorso in rapina. L'uomo, conosciuto dalle forze

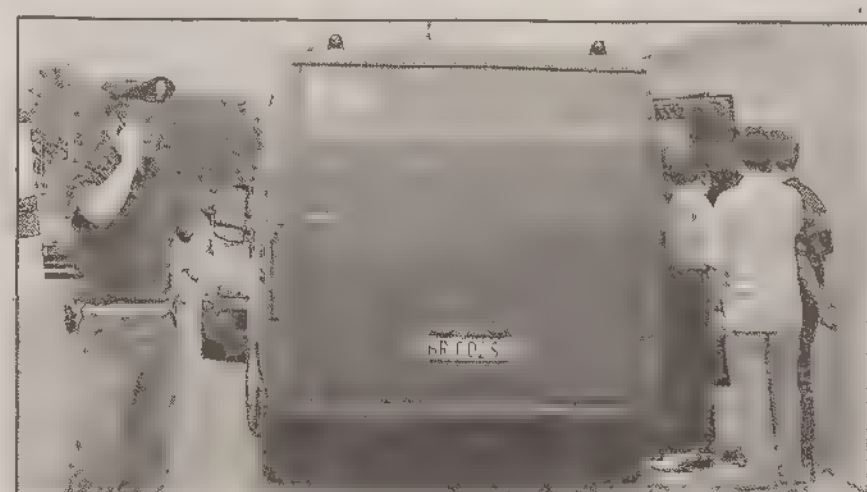
dell'ordine per i numerosi precedenti penali, al momento della cattura non era armato e non ha opposto resistenza.

«Perdonò - ha detto Ezio Gaetano, dirigente della Squadra mobile di Udine - faceva parte del commando che ha agito tre settimane fa dinanzi alla sede della Banca d'Italia, è un personaggio di punta dell'organizzazione. Ora, mancano all'appello ancora tre persone tra le quali un fratello dello stesso Perdonò».

L'azione congiunta degli inquirenti friulani e pugliesi, insomma, procede spedita con l'obiettivo, oltre di assicurare alla giustizia il resto della banda, anche quello di recuperare la restante parte del bottino. Nel corso della prima operazione pugliese, infatti, va ricordato che polizia e carabinieri trasero in arresto i presunti complici di Perdonò: Michele Campana, di 42 anni e Paolo Martino di 39 anni. Nel corso della stessa operazione, che permise agli investigatori anche di individuare una base d'appoggio della banda vicino a Modena, furono inoltre recuperati 340 milioni. Nessuna novità, tuttavia, dopo l'arresto di Perdonò, sulla restante cospicua parte del bottino. «È dura risalire all'intera refurtiva - ha spiegato il dottor Gaetano - Comunque tutti i soldi che verranno trovati nella disponibilità dei coinvolti nella rapina verranno posti sotto sequestro».

Quanto alla parte udinese delle indagini, non ci sono sostanziali novità per la posizione degli altri due presunti componenti la banda, primi a finire nella rete degli inquirenti, mentre, infatti, Roberto Di Santolo, una delle due guardie giurate in servizio la mattina del colpo sul portavalori, è ancora

agli arresti domiciliari, rimane in carcere il carabiniere Roberto Consiglio. Nemmeno ieri, infatti, è giunto dal Tribunale del riesame di Trieste l'atteso pronunciamento sulla richiesta di annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare presentata



Le prime indagini dopo la rapina miliardaria di Udine.

VACANZE

Alle 18 all'ingresso principale della spiaggia Sotto l'ombrellone di Grado lo psichiatra Andreoli analizza delitti e assassini

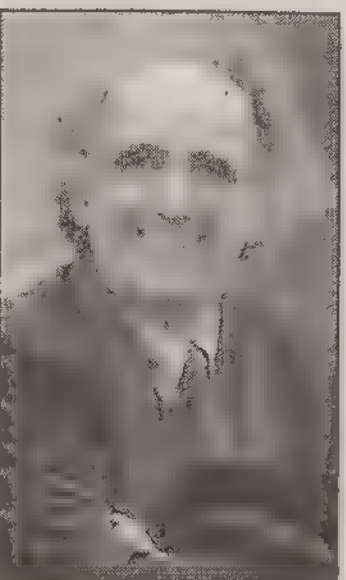
GRADO Vittorino Andreoli, uno fra i più autorevoli studiosi italiani della psiche, conosciuto in questi ultimi tempi anche per le sue teorie in occasione di offerati delitti, sarà l'ospite odierno della rassegna «Libri e autori sotto l'ombrellone», in programma alle 18 nel Giardino del gazebo, accanto

a Foligno, a quello di Ferdinando Carretta che sterminò l'intera famiglia e a quello di Nadia Frigerio che strangolò la madre.

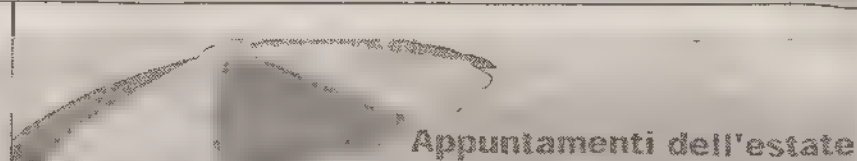
In Italia vi sono circa 1000 omicidi all'anno: molti passano inosservati o circoscritti, altri dilagano invece fuori dei tribunali entrando nelle cronache delle

prime pagine e nelle rubriche televisive. Omicidi che - afferma Andreoli - «talora eccitano la nostra curiosità, altre volte ci riempiono di angoscia come se ci appartenessero, come se la scena del delitto fosse la stessa in cui ci saremmo potuti trovare noi».

Di tutto questo parlerà oggi Andreoli nell'appuntamento gradese.



Vittorino Andreoli



Appuntamenti dell'estate

GRADO Oggi alle 16.30: volley alla spiaggia principale. Alle 18: «Libri e autori sotto l'ombrellone» al giardino del gazebo-spiaggia principale, incontro con Vittorino Andreoli.

Alle 21: concerto del coro «Sot el agnul» alla basilica di Sant'Eufemia (foto sopra). Fino a domani: «Arte in via Marina», ex tempore di scultura su legno nel centro storico.

LIGNANO Oggi alle 18.30: per la rassegna «Dolce e salato» escursione in motonave a Marano Lagunare dalla darsena di Sabbadoro. Prenotazioni all'Apt. Il ritorno è previsto per le 23.30.

Alle 21: incontro con lo scrittore e psicoterapeuta Paolo Crepet nella sala conferenze dell'hotel Graif di Pineta.

Alle 21: Maurizio Vandelli (foto in centro) in concerto all'Arena Alpe Adria di Sabbadoro.

UDINE Oggi alle 22: partenza da piazza Antonini dell'itinerario guidato «Sante e birbanti», alla ricerca di luoghi santi e stregati. Prenotazioni allo 0432/295972.

GRIMACCO Oggi alle 20: concerto del coro Beneske Korenine in località Topolò. A seguire «Voci», uno spettacolo di poesia.

TARVISIO Oggi alle 20.45: concerto di pianoforte e clavicembalo dal titolo «Lirica e strumenti nelle chiese e nei salotti dell'Ottocento» a Palazzo Veneziano di Malborghetto.

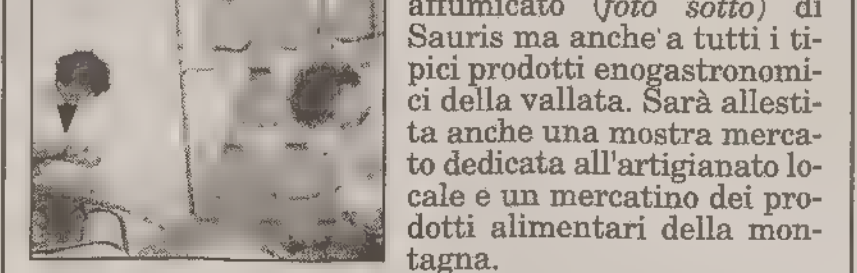
Alle 21.15: «No Borders Music Festival», concerto in piazza Unità del Charlie Godel Quartet West.

SAURIS Oggi in serata: per la rassegna «Carnia in tavola», serata con la gastronomia tipica carnica e i grandi vini friulani al ristorante Neider. Si consiglia la prenotazione allo 0433/866307.

Fino a domenica: la «Festa del prosciutto» a Sauris di Sotto, un week end dedicato al delicato prosciutto affumicato (foto sotto) di Sauris ma anche a tutti i tipici prodotti enogastronomici della vallata. Sarà allestita anche una mostra mercato dedicata all'artigianato locale e un mercatino dei prodotti alimentari della montagna.

TOLMEZZO Oggi alle 18: inizio dei festeggiamenti per la «Sagra del borgat» con l'apertura dei chioschi. Alle 19 sarà inaugurata la mostra fotografica, alle 19.30 si terrà un'esibizione di cori, alle 21 ci sarà tanta musica per ballare.

A cura di Anna Pugliese



Oggi alle 18: inizio dei festeggiamenti per la «Sagra del borgat» con l'apertura dei chioschi. Alle 19 sarà inaugurata la mostra fotografica, alle 19.30 si terrà un'esibizione di cori, alle 21 ci sarà tanta musica per ballare.

A Faedis l'Esercito si presenta con tecnologia, sport e svago

FAEDIS Una spettacolare esposizione dei veicoli da combattimento, la possibilità di visionare strumentazioni tecnologiche d'avanguardia con software interattivi e, inoltre, l'occasione per esercitarsi nel tiro al bersaglio con simulatore laser, nell'orientamento topografico, nell'action cross (percorso attrezzato) e nel Combat dressing (vestizione a tempo con l'equipaggiamento individuale).

Questo e molto altro promette l'appuntamento con il Rap Camp dell'Esercito Italiano che ieri ha aperto la 10.a edizione del «Faedis Green Volley», happening sportivo e musicale dell'estate friulana organizzato da Unione sportiva comunale calcio e Pallavolo Faedis.

Una tappa in regione del campo estivo di reclutamento e attività promozionale che l'Esercito sta portando quest'anno in tutta la Penisola, l'evento inaugurerà il festival sportivo internazionale cui parteciperanno atleti e appassionati da tutta Europa. In programma gare e tornei per dodici discipline sportive, tra cui la marcia «Raid-avventura», pallavolo e beach volley by night, calcio maschile e femminile, basket, corsa podistica, tiro con la fionda, mountain-bike e persino l'antico gioco della mora. Informazioni all'indirizzo www.greenvolley.com.

Incontro a Gemona I sindaci del Friuli terremotato chiedono fondi straordinari

GEMONA Il documento elaborato dai sindaci dei Comuni del Friuli disastrati dal terremoto in occasione del venticinquesimo anniversario del sisma è stato il centro dell'incontro in municipio a Gemona degli amministratori della area terremotata con il neo assessore regionale all'Edilizia e ricostruzione, la leghista triestina Federica Seganti.

Un'occasione - è stato spiegato dai sindaci - per rinnovare alla Regione aspettative e sollecitazioni su una serie di punti considerati essenziali per arrivare alla definitiva chiusura del processo di ricostruzione, con un'attenzione particolare all'utilizzo delle risorse per interventi funzionali allo sviluppo dell'area.

Molte le preoccupazioni per la «coda amministrativa» degli interventi pubblici, onerosa e delicata per i Comuni, ma anche per il rischio che fondi destinati alla ricostruzione possano essere dirottati per altri obiettivi. Da qui la richiesta dei sindaci di un finanziamento straordinario per spese tecnico burocratiche legate all'acquisizione di aree e diritti di servitù e di un sostegno per poter avvalere della collaborazione di personale o strutture tecniche per concludere le complesse procedure di assegnazione degli immobili ricostruiti con l'intervento pubblico.

«Attraverso schede-questionario inviate ai Comuni - ha affermato Seganti - costruiremo una mappatura completa delle pratiche, delle emergenze, dei contenziosi ancora aperti che ci consentirà di valutare di conseguenza i fondi necessari e l'eventuale necessità di interventi normativi».

+

Dopo una vita dedicata intensamente al lavoro ha trovato la pace

Rosina Martini
ved. Coslovich
di anni 85

Lo annunciano SILVANO, BRUNA, FIORELLA con i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori

ma opere di bene

Trieste, 20 luglio 2001

Partecipano con affetto zia SANTINA con NORINA e LIVIO.

Trieste, 20 luglio 2001

Rendo omaggio alla signora

Rosina

- ANI

Trieste, 20 luglio 2001

Partecipano i cognati MIRANDA e OLIVIERO assieme a GIANFRANCO, LAURETTA e LUCA.

Trieste, 20 luglio 2001

Partecipano sentitamente i condomini di via Sinico 13 - 13/1.

Trieste, 20 luglio 2001

I familiari di

Bruno Cleva

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 20 luglio 2001

XXIII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Carlo Persello

I tuoi cari ti ricordano e ti ricorderanno per sempre con immutato e struggente dolore.

Trieste, 20 luglio 2001

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Vizzutti
(Pino)

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e il genero.

Si ringrazia tutto il personale della Clinica neurologica dell'Ospedale di Cattinara.

I funerali seguiranno sabato 21 luglio alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Vittorio Zambon

Ti vogliamo bene

Toio

DIEGO con ARIELLA, BARBARA con GIULIANO e STEFANO, ALESSIA con CARMINE e SABRINA.

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

II ANNIVERSARIO

Gianfranco Gentili

sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Una S. Messa sarà celebrata il 2 agosto alle ore 19, nella chiesa di Borgo S. Sergio.

Trieste, 20 luglio 2001

Rimangono intatti ricordo e rimpianto per un amico solare e altruista.

EGLE, FULVIO

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

+

Ci ha lasciati serenamente dopo lunga malattia

Pino Fischetti

Lo annunciano la moglie FRANCESCA, i figli SUSI con PINO, MARIO e MICHI, i nipoti MASSIMO, LORENZO e MANUELA, le cugine MARIUCCIA e IDA unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 21 alle ore 9.00 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 20 luglio 2001

Si è spento

Bruno Sabbatucci

Lo annunciano la moglie LAURA, i figli PAOLO, ELIO, la nipote CLAUDIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 21 luglio alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

Trieste, 20 luglio 2001

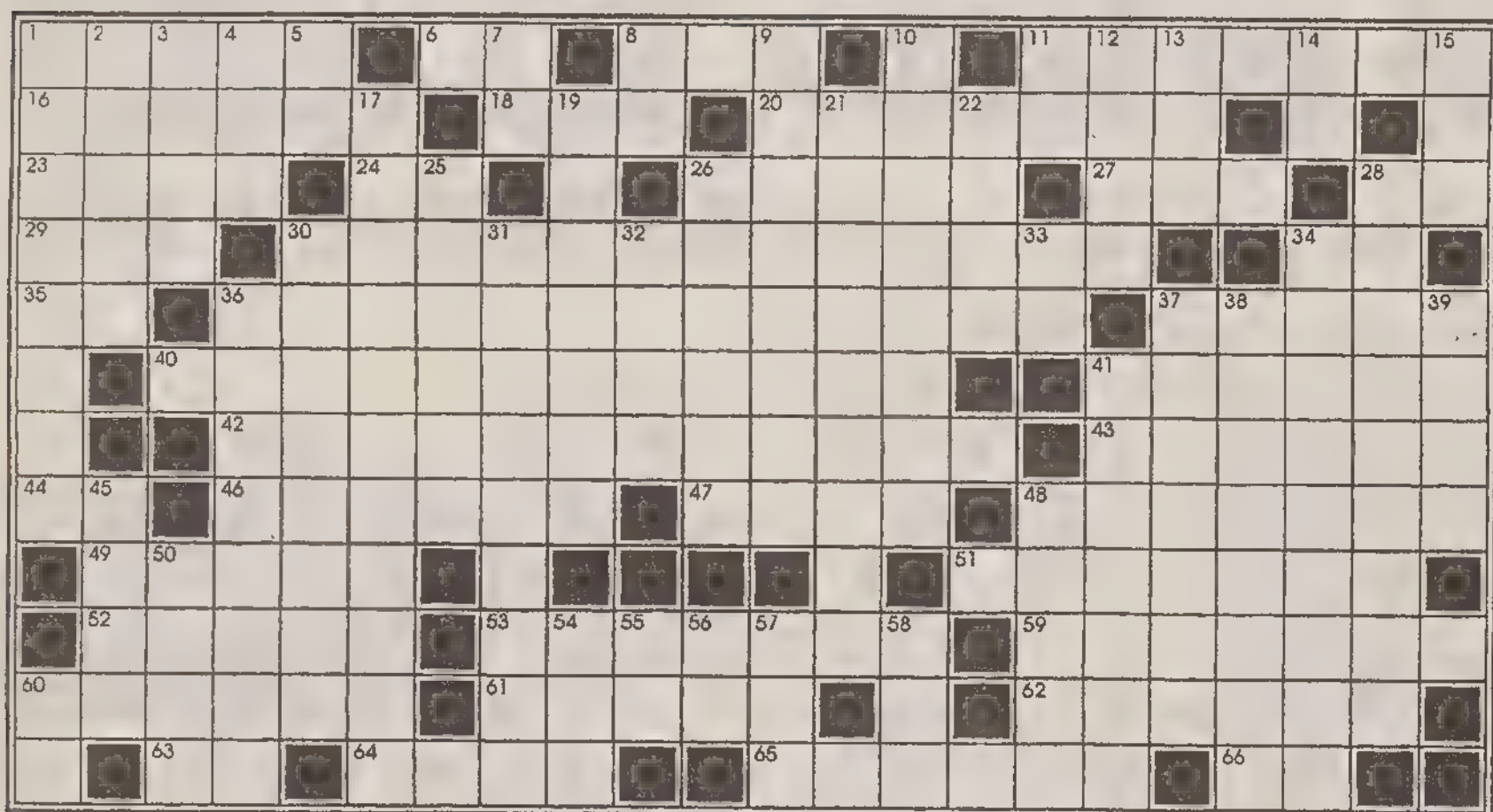
Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lun.-ven.: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 - Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 - Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

Cruciverba



ORIZZONTALI

1. Può essere arlecchino.
6. La fine... di Strauss.
8. Un giorno che non esiste.
11. Viaggia agganciata ad un rimorchio.
16. Musicò "La figlia di madame Angot".
18. La cintura del chimono.
20. Eccessivo.
23. Conclude... il fiume.
24. Le hanno tutti e alcuni.
26. Come le sostanze che non prendono fuoco.
27. Un carico a briscola.
28. Si può usare per poco.
29. Sigla dell'Associazione nazionale alpini.
30. Una resina astringente.
34. Chi ne è pieno... è un vagnaglorioso.
35. Simbolo del berillio.
36. Area abitata in mezzo al verde.
37. Quella di Mompracem... è Sandokan

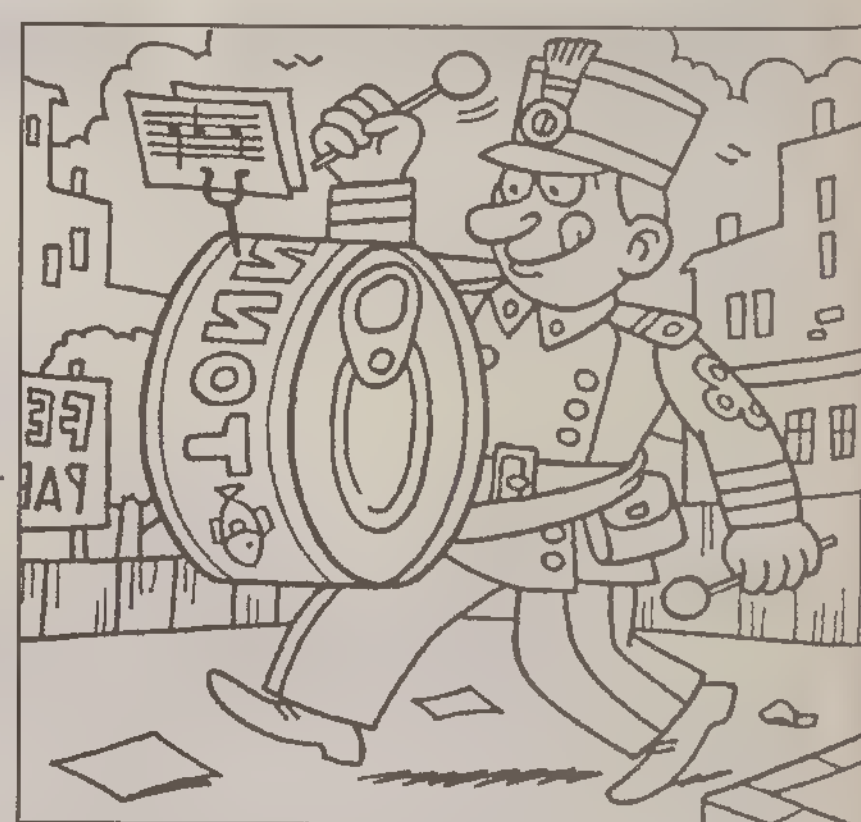
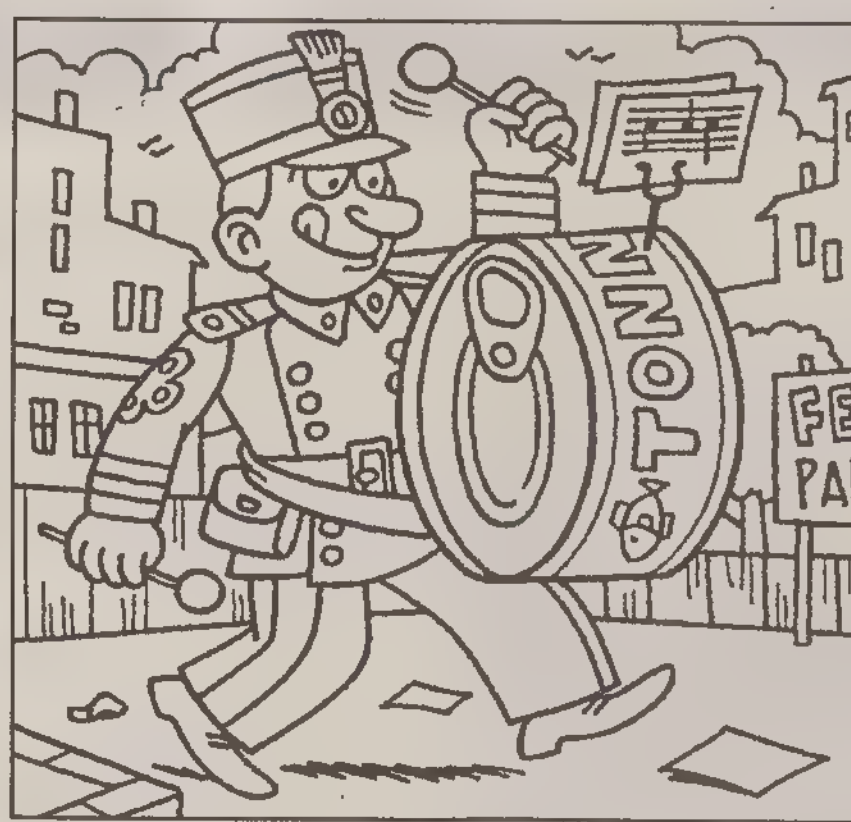
40. Difficile e pericoloso numero del trapezista.
41. Agghindata con fronzoli.
42. Inizia il suo lavoro con una borsa piena.
43. Spuntino all'aperto.
44. Adesso... molto in breve.
46. Il Peter protagonista del film "Lawrence d'Arabia".
47. Una vocale... di Omero.
48. Rocco, famoso stilista italiano.
49. Il santo che fondò la scuola teologica di Edessa.
51. Il complesso delle Ife.
52. Accolsero Ulisse naufrago.
53. Situata al di fuori.
59. Isolano del Pacifico.
60. Telefilm in più puntate.
61. Un bianco alimento.
62. Terre scavate.
63. I confini... del Texas.
64. Una risposta in chiesa.
65. Si usano per... portare.
66. Vocali per bene.

VERTICALI

1. Comprende le consonanti e le vocali.
2. La fiera nello zodiaco.
3. Simbologgia l'idrogeno.
4. Il figlio di Lamek.
5. Antica lingua francese.
7. Soltanto all'inizio.
8. Le hanno muli e somari.
9. L'artista lo è dalle muse.
10. Un autobus di linea.
11. Ultime lettere di... mamma.
12. Un buon voto.
13. Vajonica presso Roma.
14. Cuore di spione.
15. Non si può sentire se il silenzio è totale.
17. Una quota che è quasi a metà dell'Everest.
19. Viti con teste a incavo esagonale.
21. Thomas, il drammaturgo di "La zingara spagnola".
22. James, compianto attore.
25. Interamente.
26. Confacenti allo scopo.
28. Tipi alti e allampanati.
30. Luogo di raccolta e conservazione del legno a scopo di studio.
31. Fu maestro di san Paolo.
32. Ha avuto come presidente Eamon De Valera.
33. Due volte in ingorgo.
34. Lasciar cadere... bombe.
36. La barca su cui si trova chi dirige la tonnara.
37. Antica nave da guerra.
38. Privo di vivacità.
39. Il giudice degli Inferi con Minosse e Radamanto.
41. Resi meno trasparenti.
45. Filo per cucire.
48. Tela finissima da ricamo.
50. Il motto del Savoia.
54. Precede Pietro sul calendario.
55. Ciseguo in città.
56. In mezzo alla... pietra.
57. Reverendo in breve.
58. L'arte di Catullo.
60. Il centro di Oristano.

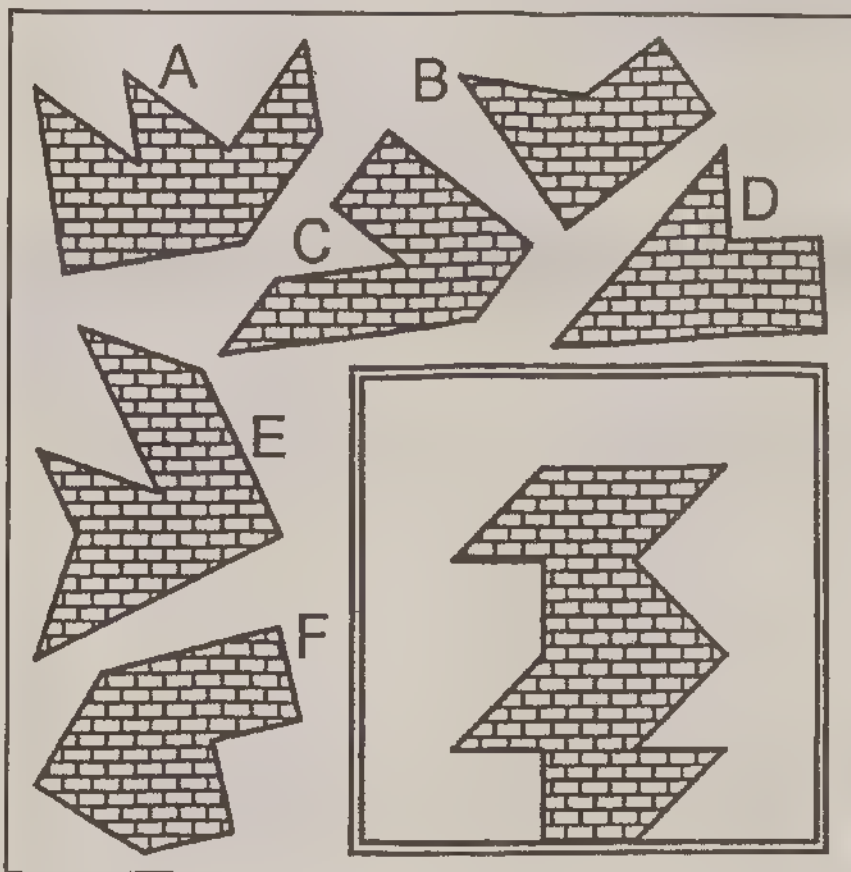
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

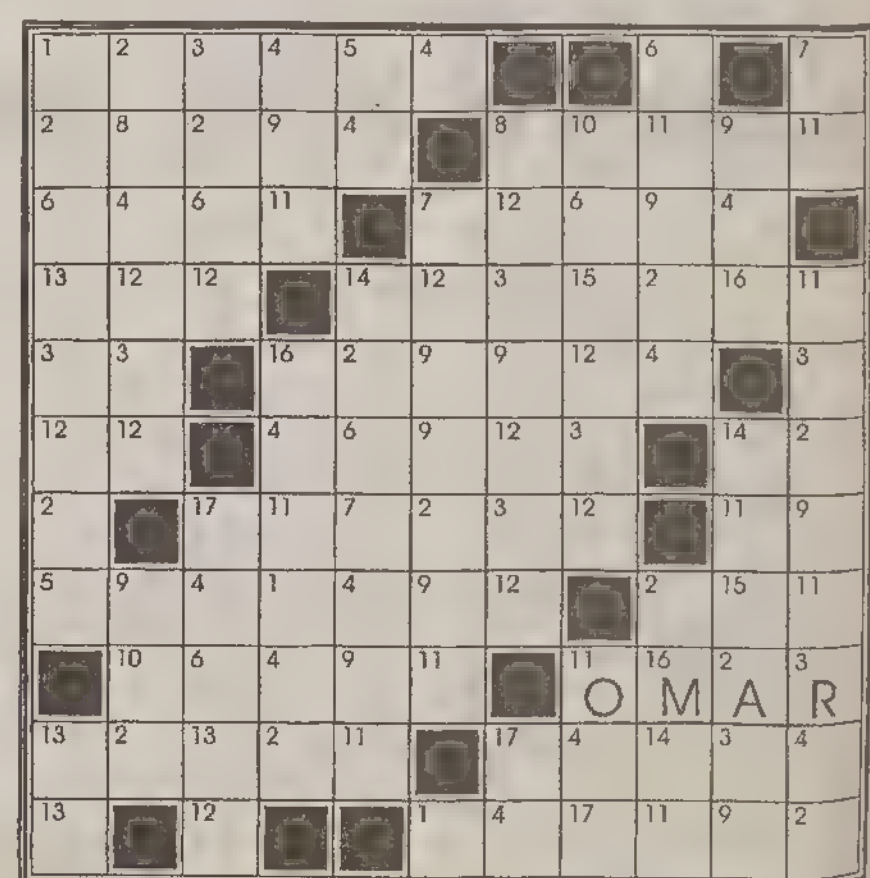
Solo uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico nella cornice. Individuatelo.



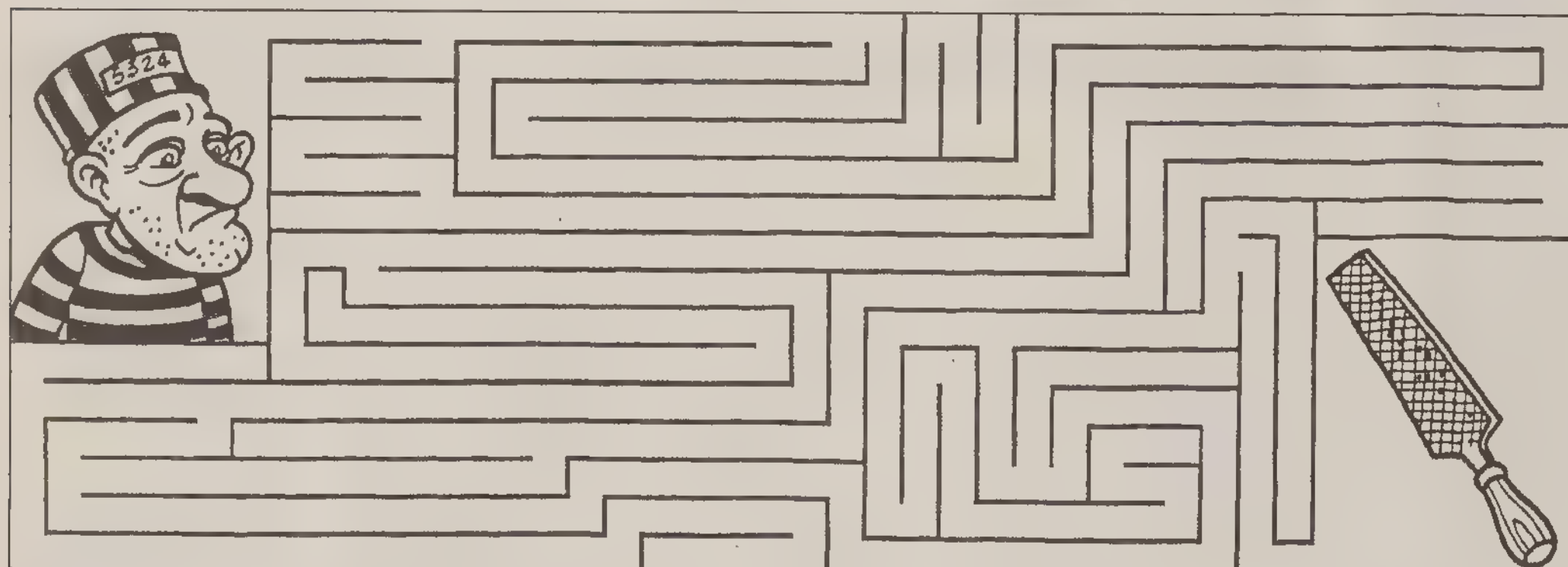
Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Parole incrociate crittografate

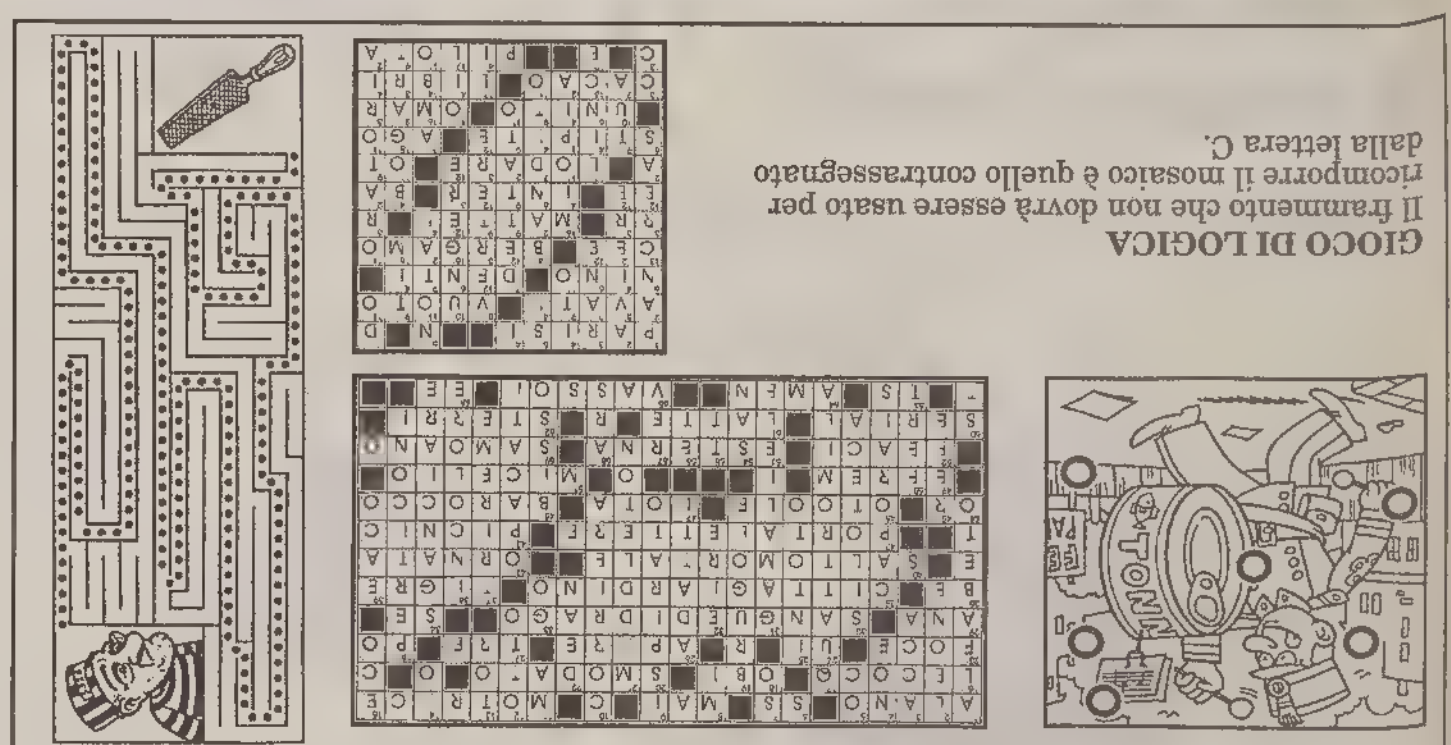
Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.



Labirinto Che strada deve fare il carcerato per raggiungere la lima?



Soluzioni



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via

dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY Opicina appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, camera, bagno e terrazzo + mansarda con bagno e due camere. Possibilità permuta. Lit. 300.000.000. Cod. 409. Tel. 040/7600250. **GALLERY** Opicina si realizza quattro ville bifamiliari disposte su tre piani, ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Altre in-

formazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici. Cod. 225. Tel. 040/7600250. **GALLERY** Sistiana Duino luminoso appartamento due livelli, soggiorno con caminetto, cucina, tre camere, servizi, terrazzo, taverna, giardino. 395.000.000. Cod. 22/P 040/2908343. (A00) **GALLERY** Sistiana villa di ampia metratura, splendidamente rifinita, con giardino di proprietà. Informazioni c/o nostri uffici previo appuntamento. Cod. 33/P. 040/2908343.

GALLERY Sistiana zona tranquilla appartamento entrata indipendente soggiorno, cucina, sala da pranzo, tre camere, doppi servizi, giardino, posto auto condominiale, termoa autonomo. Cod. 23/P 040/2908343. **PROGETTOCASA** Costalunga in villa appartamento vista mare, soggiorno cucina tre camere servizi terrazzo mansarda giardino posto macchina. Cod. 366/P 040/368283. (A00) **PROGETTOCASA** v. Schmid nel verde appartamento con

giardino attrezzato, soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, veranda, box, posto macchina. 355.000.000. Cod. 336/P. 040/368283. **PROGETTOCASA** via Tiepolo, appartamento ampia metratura, terzo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. 250.000.000. Cod. 346/P. 040/368283. **UDINE** centro direzionale prestigiosi immobili commerciali-multifunzionali-uffici da costruire. Fax tel. 0481/475697 cell. 335.6302989. (C00)

VIA Giulia altezza centro commerciale box in autorimessa con apertura automatizzata. Cod. 397. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCASI urgentemente zona Locchi-Franca, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge (Fil1)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda pubblicità televisione cinema, provino gratuito tel. 02/48517998. (Fil1)

Continua in 32.a pagina

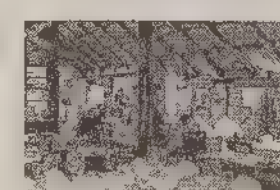
UN RISTORANTE
SICURAMENTE
IN GRADO
DI DELIZIARVI.



CAPPESANTE NOSTRANE CON PORCINI IN GUAZZETTO DI CICALA DI MARE

Ingredienti
(per 4 persone):
16 cappellette nostrane
300 gr di funghi porcini
10 cicala di mare
2 spicchi di aglio in
camicia (con la buccia)
prezzemolo fresco tritato
foglie di ruta
1 dl di vino Sauvignon
q.b. sale, pepe,
olio extra vergine

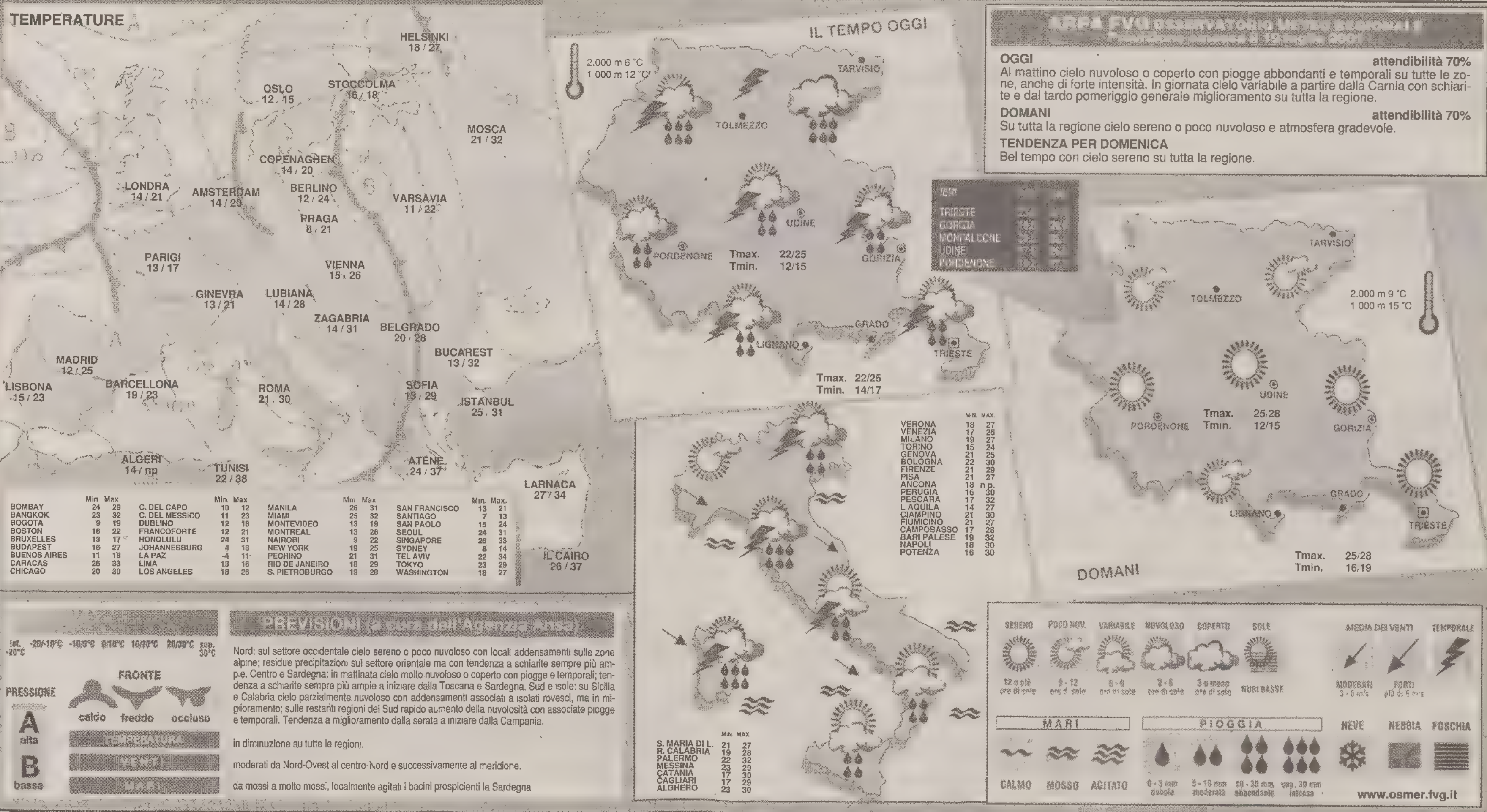
Preparazione:
aprire, pulire ed asciugare le cappellette.
Pulire i porcini, tagliarli a fette sottili e
saltarli in padella con olio extra vergine
d'oliva e uno spicchio di aglio. Pulire le
cicala di mare per la salsa, tagliandone
con una forbice i lati e la testa.
Saltarle in padella come per i funghi,
bagnare con del "Sauvignon" e lasciare
evaporare. Estrarre la polpa, tagliarla a
pezzetti e creare un intingolo con
l'aggiunta di sale, pepe e prezzemolo
tritato. Comporre il piatto con un letto
di funghi porcini, adagiarvi le
cappellette appena scottate in padella e
il guazzetto di cicala. Decorare con delle
foglie di ruta.



Un luogo magico e prestigioso
a un passo dalla laguna. Una
cucina ed una carta dei vini
da veri gourmants. Riuscite
a immaginare degli ingredienti migliori?
Vi aspettiamo per farveli gustare tutti.
A Grado, località Primero, telefono 0431 896890.

al Casone
GOURMET RESTAURANT

Appuntamento alla prossima settimana con "SAVARIN DI SCAMPY IMPERIALE
E MELANZANE CON EMULSIONE DI POMODORO RAMATO"



BOUTIQUE LA PERLA

A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6

SALDI

DAL 10 LUGLIO

BOUTIQUE LA PERLA

A TRIESTE IN VIA IMBRIANI 6

STILE

A proposito della disdicevole moda dei tessuti leopardati, zebrati, tigrati...

Macchie «bestiali» addosso?

La signora non è più tale

Zebrata, tigrata o leopardata, la donna maculata è comunemente bestiale. Dove «bestiale» significa, of course, «disumano» non certo «grandissimo», come usa oggi. Le ferree regole del buon gusto impongono un abbigliamento perfettamente intonato alle occasioni, e i tessuti impropriamente definiti «leopardati» — in verità si tratta di «stampa animalier» o, meglio ancora, «tachtée» dal francese — sono tutt'al più adatti alla complicità e alla penombra della camera da letto. L'idea barbara di alcuni stilisti che hanno inventato il tailleur di foggia sobria, ma di tessuto maculato, è ingiustamente e induce in confusione: donna manager con tendenze da belya famelica oppure ex cubista al primo colloquio di lavoro?

Per non abbruttire, ma nemmeno mortificare la femminilità, sostituto ideale è un abito a giacca a tinta unita, appena scollato, e con un breve spacco posteriore. Nelle donne più giovani è sufficiente un tailleur pantalone: meno «drammatico», aggiunge disinvoltura all'eleganza. Le griffe Blumarine e Cavalli, con un po' di ironia, inventano una zampa zebrata sì, ma su fondo azzurro o fucsia che, se non garantisce un aspetto raffinato, almeno ne smorza l'effetto giungla. Fiorucci, da gran burlone, sceglie di provocare con una serie di prodotti stampati a macchia-di-mucca (pezzi, per l'esattezza) che vanno dal mug mattutino allo zerbino di casa, dalla borsetta, al portasapone.

E vero che nella moda, come nel design e nell'architettura, oggi si tende ad abbandonare il minimalismo e aderire alla stagione del nuovo barocco, di cui il maculato rappresenta un segno distintivo. Nonostante ciò una signora non può essere o sentirsi tale con addosso un capo d'ispirazione felina, specialmente indossato prima delle 23: una cena formale, infatti, non ammette la commensale-bestia.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Vi si presenterà una buona occasione per mostrare agli altri le vostre innate qualità professionali. Armonia sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6
Vi si presentano giornate lavorative molto impegnative, ma risolutive. In amore vi sentite molto amati, ma siete troppo dipendenti.

Leone 23/7 22/8
Prendete al volo tutte le occasioni di lavoro che vi capiteranno, la fortuna non arriva spesso. Siate comprensivi con la persona che vi ama.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro un po' di coraggio in più sarà ricompensato e apprezzato. Non potete restare soli per paura delle delusioni sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12
Avete finalmente smaltito l'arretato nel lavoro e avrete modo di fare progetti a breve termine. Vita sentimentale piuttosto complessa.

Aquario 20/1 18/2
Grandi cambiamenti in vista nella situazione generale. E possibilità di guadagni extra. In amore tutto si sta aggustando.

Toro 21/4 20/5
Sono in atto profondi cambiamenti negli attuali scenari professionali: vi conviene stare molto attenti. Amore: senza alti né bassi.

Cancro 21/6 22/7
Non adagiatevi nella solita routine di lavoro: con un po' di spirito d'avventura potrete fare ottime cose. Allargherete presto il giro delle amicizie.

VerGINE 23/8 22/9
Potrete evitare grosse seccature se saprete intervenire tempestivamente nelle questioni di lavoro. In amore siete finalmente protagonisti.

Scorpione 23/10 21/11
Dovete farvi rispettare dai collaboratori ma non essere troppo severi e critici. Il vostro spirito libero riscuote successi nei rapporti sociali.

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di prendere presto contatti con le persone che possono aiutarvi per la professione. In amore guardate oltre le apparenze.

Pesci 19/2 20/3
Il campo del lavoro è sollecitato da intuizioni positive: sta a voi saperle cogliere al volo. Si profilano nuovi incontri d'amore.

È uscito il numero di luglio/agosto

MEDIA DUEMILA

SPECIALE TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE

Lucia Annunziata
Luca Cordero di Montezemolo
Massimo Donelli
Giovanni Giovannini
Daniel Kraus
Gina Neri
Antonio Pilati
Pierluigi Ridolfi
Luigi Rocchi
Carlo Rognoni
Francesco Sillato

COMPETITIVITÀ E INNOVAZIONE: COSÌ LE AZIENDE ICT SARANNO PROTAGONISTE NEI PROSSIMI ANNI

DIRETTORE RESPONSABILE Giovanni Giovannini

MILLENNIUM SRL
SEDE DI TORINO: Corso Duca degli Abruzzi, 42 - 10129 Torino - tel. 011.504995 - fax 011.503646
REDAZIONE DI ROMA: Via Sardegna, 139 - 00187 Roma - tel. 06.484867 - fax 06.4881670
e-mail: media2000@tin.it - www.media2000.it

MEDIA DUEMILA è distribuito nelle principali edicole, librerie e in abbonamento.

DEE JAY TV

la vedi anche in internet

www.deejay.it

LOTTO

Su Napoli interessa il numero che coincide con la data: 21

Ennesimo risultato favorevole con l'estrazione di mercoledì scorso, giacché è uscito su Torino l'ambo 20 83, che era stato qui puntualmente segnalato. Per i prossimi turni interessa su Napoli il numero della «data» che per sabato prossimo coincide con il 21. Il gioco di ambo è dunque preferibile come segue: Napoli 21 11 66 44.

Ricordiamo che al comparto di Napoli i gemelli non escono per terzo da 961 estrazioni (è un caso statisticamente insolito, tuttavia possibile).

Alle altre ruote si possono consigliare: Genova 17 47 74, Milano 13 74 44 64, Firenze 1 45, Cagliari 8 33 39 44, Bari 56 50 60, Torino 58 55 56 28, Venezia 43 44.

Capilista: Bari 56 (101), Cagliari 85 (80), Firenze 22 (68), Genova 14 (81), Milano 60 (84), Napoli 53 (92), Palermo 3 (83), Roma 54 (80), Torino 13 (90), Venezia 43 (84).

g.c.

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.35**
tramonta alle **20.47**
La Luna: si leva alle **4.47**
cala alle **20.50**

29.a settimana dell'anno, 201 giorni trascorsi, ne rimangono 164.

IL SANTO

S. Elia

IL PROVERBIO

L'uccello si fa catturare per le zampe, l'uomo per la gola.

TEMPO

Temperatura: **23,0** minima
27,4 massima
Umidità: **63** per cento
Pressione: **1006,7** in dimin.
Cielo: poco nuvoloso
Vento: **18,7** km/h da Ovest
Mare: **25,5** gradi

MAREE

Alta: ore 10.54 **+37** cm
ore 21.57 **+52** cm
Bassa: ore 4.15 **-68** cm
ore 16.12 **-16** cm

DOMANI

Alta: ore 11.29 **+41** cm
Bassa: ore 4.49 **-71** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/318111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

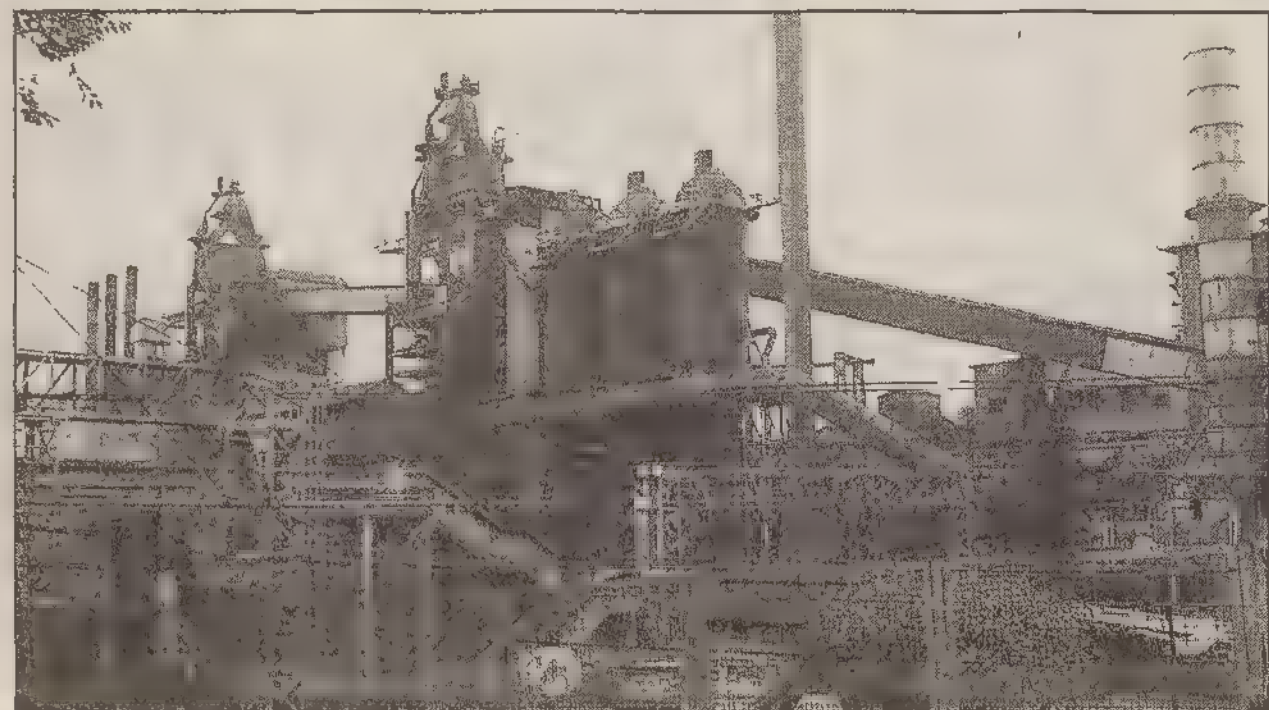
Sei mesi e una sanzione di 400 mila lire agli agenti municipali Bandi e Cuccurin coinvolti nello scandalo delle contravvenzioni «graziate»

Multe cancellate, condannati i due vigili

E adesso cominciano a tremare gli automobilisti beneficiati: il pm continuerà a indagare

La Cassazione ha accolto il ricorso del pm Frezza

Ferriera, il tribunale è competente a decidere sull'eventuale sequestro



Saranno cruciali, i prossimi giorni, per il futuro della Ferriera. Il sindaco Dipiazza e il pubblico ministero Federico Frezza hanno fissato ieri un appuntamento per la prossima settimana, al quale il primo cittadino intende presentarsi con il dossier completo dei verbali stilati dai vigili urbani e dall'Arpa e con le fotografie degli imbrattamenti scattate giovedì pomeriggio, dopo che una sorta di rivolta del quartiere aveva mandato in tilt i centralini del Comune: polvere posata dappertutto nella zona di via San Lorenzo in Selva, cittadini inferociti che indicano terrazze, interni, biancheria, piante coperti da uno spesso strato nero, la grande montagna di carbone all'interno dello stabilimento che, bagnata per contrastare gli effetti dispersivi del Libeccio, crea rigagnoli che trascinano il minerale a mare.

«E' un problema drammatico - dice Dipiazza - che dobbiamo trattare con grande attenzione. Qui, tra poco, o ci ritroviamo i cittadini in piazza o gli operai. Il procuratore Frezza e io abbiamo fissato un appuntamento per la prossima settimana, nel frattempo spero di incontrar-

mi anche con la proprietà della Ferriera. Personalmente credo che ci siano altre irregolarità, oltre alle polveri. Per esempio: voglio appurare dove vengono smaltiti i prodotti inquinanti. E un'altra novità - aggiunge il primo cittadino - è che abbiamo concordato anche con i capigruppo dell'opposizione di portare avanti insieme questa delicata questione».

Dipiazza: «La prossima settimana presenterò il dossier in Procura».
Ulivo e R: «Riattivare subito il tavolo in Prefettura»

A questo proposito i rappresentanti del Centrosinistra, Fulvio Camerini e Roberto Decarli, e il consigliere di Rifondazione Igor Canciani, hanno detto di ritenere che «l'unica via razionale per risolvere il problema sia quella di verificare le reali possibilità e i costi per il risanamento e la drastica riduzione delle emissioni dello stabilimento di Servola, nell'ottica - scrivono in una nota - della tutela della qualità dell'aria, della protezione del-

la salute e della qualità della vita». Le opposizioni fanno proprio inoltre il suggerimento di Wally Catalano, segretario della Cgil, che ha chiesto di riattivare con rapidità il tavolo in Prefettura, con la partecipazione di tutte le componenti interessate, «che dovrebbe verificare, oltre al rapporto costi-benefici, i tempi per l'azione di risanamento ambientale. E il sindaco - confermano - si è detto disponibile in questo senso».

E novità per la Ferriera arrivano anche dal fronte giudiziario. La Corte di Cassazione ha infatti ritenuto esistente il «nesso causale» tra l'imbrattamento e la cokeria di Servola, stabilendo quindi che il giudice Paolo Vascotto è competente a decidere su un eventuale sequestro dello stabilimento. Tre richieste in tal senso formulate dal pm Frezza erano state successivamente respinte dal Gip Enzo Truncellito, dal giudice Vascotto e dal tribunale del riesame, concordati sul fatto che non esisterebbe dimostrazione univoca che i fumi inquinanti escono dalla cokeria e dalle macchine caricatrici dirette verso i forni. Ma la Cassazione, al quale si è rivolto Frezza, ha capovolto il giudizio.

a. bor.

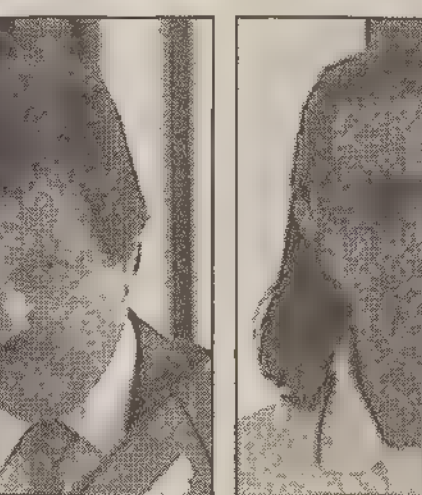
Quattrocentomila lire di multa da pagare. Non è una somma rilevante. Ma è quasi una nemesis. Questi soldi li dovranno sborsare Ario Cuccurin e Vladimiro Bandi, i due vigili urbani coinvolti nello scandalo delle contravvenzioni cancellate.

La multa è stata disposta, come pena accessoria, dal Gip Mario Trampus. E c'è da star sicuri che non troveranno qualcuno disposto a cancellarla. Il Gip Trampus ha parzialmente accolto le richieste del pm Raffaele Tito condannando i due dipendenti comunali (attualmente sospesi dal servizio) a una pena di sei mesi di reclusione e all'interdizione temporanea dai pubblici uffici. Soddisfatti, tutto sommato, i difensori, gli avvocati Aleffi e Gerbini.

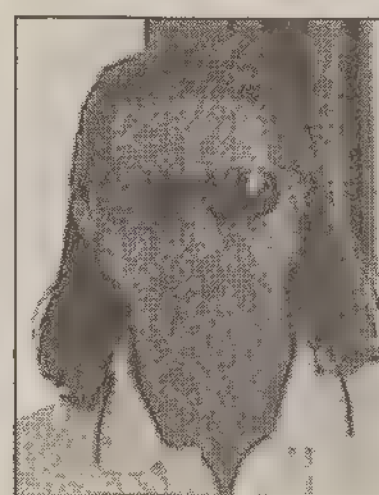
Ma il giudice ha anche rimandato gli atti alla procura. Ora nel mirino di Tito

potrebbero quanto prima finire proprio gli automobilisti graziati dalla benevolenza di Ario Cuccurin e Vladimiro Bandi. L'obiettivo dunque si sposta. Oltre che degli automobilisti, ovviamente, il magistrato vaglierà anche la posizione degli altri vigili urbani finiti a vario titolo nel registro degli indagati.

«Questo - ha dichiarato in proposito Tito - è stato un processo pilota. Volevo verificare se gli elementi che ho consegnato al giudice potevano portare a risultati concreti». E con la sua decisione il Gip ha proposto di valutare proprio la condotta dei beneficiati che nei prossimi mesi potrebbero passare dal ruolo di testi-



Vladimiro Bandi



Ario Cuccurin

moni a quello più scomodo e costoso di indagati.

Quanti sono gli automobilisti che hanno usufruito dei «servizi» di Cuccurin e di Bandi? Si parla di poche decine. Ma se a questi numeri modesti si aggiungono quelli rilevati dal primo screening degli investigatori della Finanza che ha riguardato anche le multe cancellate da altri vigili tuttora indagati, allora non è

esagerato parlare di circa duemila persone. Un vero e proprio esercito di potenziali accusati del reato di favoreggiamento o, addirittura di quello di corruzione.

Nello scorso mese di gennaio nel mirino del magistrato era finito l'imprenditore Sven Bichler, rappresentante di una importante ditta di abbigliamento. Il pm Tito lo aveva fatto interrogare come teste ma Bichler aveva negato ogni «intervento» dei vigili a suo favore. Ma dai computer e dagli altri riscontri risultava la cancellazione di una sessantina di contravvenzioni. Da qui l'iscrizione nel registro degli indagati del nome del manager e l'invio dell'infor-

mazione di garanzia. Ora, con il rinvio degli atti al pm da parte del Gip, nella stessa situazione potrebbero trovarsi molti altri automobilisti.

L'altro filone dell'inchiesta è quello della procura della Corte dei Conti. All'indomani dell'apertura del fascicolo penale era entrato in gioco anche il magistrato contabile Giovanni De Luca che punta espressamente alle responsabilità amministrative relative ai mancati introiti dell'amministrazione comunale conseguenti alle cancellazioni. Il conto finirà sul tavolo di chi ha materialmente operato con i computer dell'ufficio contravvenzioni della polizia municipale e su quello dei responsabili del Corpo che avrebbero dovuto vigilare. A meno che nel frattempo il Comune non si attivi autonomamente per recuperare i crediti nei confronti degli automobilisti.

Corrado Barbadini

Ancora due episodi di soccorsi in mare. Una donna in difficoltà a Castelreggio viene portata a riva dai bagnini

Rischiano di annegare: salvi per miracolo

Il coraggio di un bagnante e la celerità del 118 evitano una tragedia a Barcola

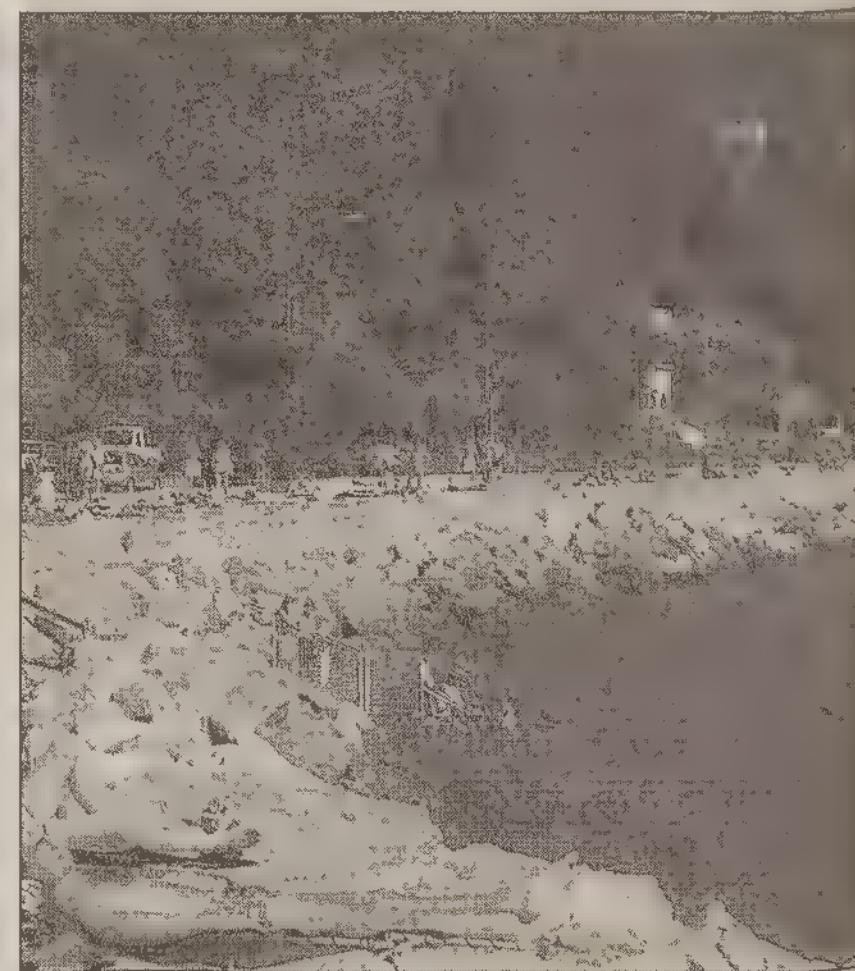
Lo hanno visto annaspere in mare dagli scogli davanti al California Inn. Un bagnante si è tuffato e lo ha raggiunto dopo qualche bracciata poi, con non poca fatica, lo ha portato a riva. Lo ha steso, privo di sensi, sul cemento scaldato dal sole. «Pronto 118. C'è un uomo annegato qui in viale Miramare», ha telefonato, allarmato, con il proprio cellulare un altro bagnante.

Quella che avrebbe potuto essere una tragedia si è verificata l'altra mattina. Ora l'uomo in difficoltà, un settantenne, è salvo. A «resuscitarlo» sono stati i sanitari del 118. Sono stati fortunati perché lì, in viale Miramare, ci sono arrivati in meno di tre minuti. L'ambulanza proveniva dalla Costiera dopo aver soccorso un ferito in un incidente stradale. Dalla sala operativa è stata data la nuova indicazione e il mezzo di soccorso con il lampeggiante inserito e le sirene che urlavano ha superato le file d'auto arrivando in tempo di record. Un vero e proprio miracolo se si pensa che quell'uomo dopo essere stato trattato con una terapia d'emergenza non aveva ripreso i sensi. I sanitari lo avevano «intubato» già sul posto e poi con particolari strumenti gli hanno tolto buona parte dell'acqua che ormai aveva riempito i polmoni. Poi in ospedale si è ripreso e ieri mattina gli è stato addirittura tolto l'ausilio della respirazione artificiale. Salvo, anzi resuscitato.

Martedì mattina c'è stato un altro salvataggio. Nello stabilimento di Castelreggio a Sistiana due bagnini, Luca Capua e Mauro Facchini, hanno soccorso una donna di 68 anni originaria di Rovigo. Stava nuotando a circa quindici metri dalla riva quando all'improvviso ha cominciato ad annaspere finendo con la testa sott'acqua. Un bagnino si è subito tuffato raggiungendo con qualche bracciata la donna e quindi l'ha tirata verso riva. Subito le sono state praticate le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza giunta in pochi minuti.

Si allunga, quindi, la serie dei salvataggi di bagnanti in difficoltà in questo scorcio d'estate. Sabato, infatti, c'era stato un altro analogo episodio al bagno Riviera di Grignano. Un uomo di 68 anni era stato colto da infarto mentre nuotava a trenta metri dalla costa. Lo avevano soccorso due bagnini, un'altra bagnante che fa l'infermiera al Pronto soccorso e che per miracolo era là in quel momento, e la moglie.

Quando è stato tratto a riva, davanti agli sguardi terrorizzati di centinaia di bagnanti, l'uomo era sembrato spacciato, non aveva «polso», praticamente non respirava più. Il soccorso tempestivo del 118, le terapie rianimatorie hanno impedito che l'acqua danneggiasse i polmoni e hanno innescato il mezzo prodigio: il respiro è ripreso. Un altro «resuscitato».



c.b. Il tratto di mare a Barcola teatro del salvataggio.

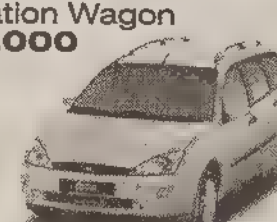


focus: spazio e sicurezza

per le tue ferie.



Versione Station Wagon
+ L. 1.500.000



fordfocus 1.6 cc 16 valvole 5 porte

di serie: ABS • EBD • doppio airbag • cinture con pretensionatore automatico • servosterzo • climatizzatore • fari fendinebbia • cerchi in lega • sospensioni posteriori multilink. **Leader di classe per l'impareggiabile spaziosità interna. Tre anni di garanzia**

L. 26.700.000*

(*) prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa se hai un'usato non catalizzato da rottamare. Focus 16 cc. 16 v "Zetec".

Finanziamenti anche totali presso la nostra Sede • Offerta limitata alle vetture in pronta consegna e immatricolate entro il 31 luglio 2001.

La Concessionaria



a Trieste in via Caboto, 24 (Zona Ind.) - Tel. 040 3898 111

Decise ieri mattina le composizioni dei sei organismi consiliari

In moto le commissioni

E stasera la maggioranza si riunisce... in mare

Si mette in moto la macchina comunale. Ieri è stata definita la composizione delle sei commissioni consiliari, ciascuna formata da quindici membri (9 alla maggioranza di Centrodestra, sei all'opposizione di Ulivo, Lista Illy e Rifondazione), mentre lunedì, dalle 9 alle 17, tour de force di riunioni per tutti i neo-costituiti organismi, che provvederanno all'elezione dei presidenti. L'accordo tra i partiti sembra già raggiunto: quattro presidenze andranno a Forza Italia (due delle quali alle espressioni di Ccd e Nuovo Psi) e due ad An. Alla guida della Trasparenza - carica che tradizionalmente spetta all'opposizione - si insedierà Alessandro Minisini del Partito popolare.

Questa, a meno di assestamenti dell'ultima ora, la scaletta dei presidenti. La prima commissione, «Affari istituzionali, informatizzazione,

stato civile e anagrafe, decentramento, assistenza, igiene e sanità» sarà appannaggio di Franco Ferrarese del Ccd, eletto nella lista di Forza Italia (il Ccd avrà così un seppure minimo «contentino» nelle cariche, anche se Ferrarese fa parte della «corrente» interna legata al segretario regionale Sasco, piuttosto che di quella del segretario provinciale, e consigliere comunale, Maurizio Marzi). La seconda commissione, «Bilancio, imposte e tasse, finanze e patrimonio, economato e personale», sarà assegnata al commercialista Pier Paolo Della Valle, già assessore tecnico della giunta Staffieri ed espressione dei Nuovi socialisti. La terza, «Problemi economici, commercio e artigianato, turismo e mercati, rapporti con le aziende speciali del Comune», sarà presieduta dal forzista Dario Bruni, imprenditore e vice presidente della Confartigianato

triestina. La quarta, «Lavori pubblici e verde pubblico», verrà assegnata a Michele Lobianco di An. La quinta, «Attività culturali, educative e ricreative, sport, problemi della gioventù e relazioni pubbliche», a un altro forzista, l'ex presidente di circoscrizione Lorenzo Spagna. La sesta, infine, «Urbanistica e traffico, protezione civile e vigilanza urbana», all'altro esponente di An, Claudio Giacomelli.

Questa sera, intanto, riunione conviviale tra giunta e maggioranza. Alle 20.30 gli esponenti comunali della Casa delle libertà saliranno a bordo del «Delfino Verde» per una cena con il sindaco Dipiazza. Un primo incontro di più stretta conoscenza reciproca e di approfondimento delle questioni amministrative, opportunamente organizzato lontano da occhi indiscreti.

a. bor.

Il popolare Alessandro Minisini guiderà la Trasparenza, che tradizionalmente spetta alle opposizioni

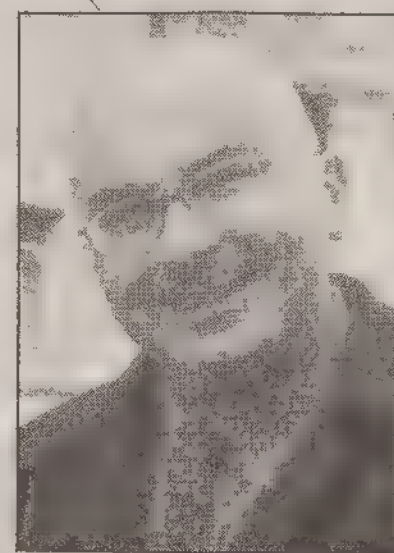
Presidenze, quattro ai forzisti, due a An

COMMISSIONE I - Affari istituzionali, informatizzazione, stato civile e anagrafe, decentramento, assistenza, igiene e sanità:

Tarcisio Barbo, Silvano Magnelli, Fabio Omero, Giorgio Mustacchi, Alberto Russignan, Salvatore Porro, Michele Lobianco, Piero Tononi, Piero Camber, Paolo Di Tora, Maurizio Ferrara, Franco Ferrarese, Claudio Frommel, Francesco Gabrielli, Igor Canciani.



Franco Ferrarese (Ccd)



Michele Lobianco (An)

COMMISSIONE II - Bilancio, imposte e tasse, finanze e patrimonio, economato, personale:

Peter Mecnik, Igor Dolenc, Alessandro Minisini, Roberto Decarli, Alessandro Carmi, Claudio Giacomelli, Alessia Rosolen, Piero Camber, Dario Bruni, Pier Paolo Della Valle, Maurizio Ferrara, Francesco Gabrielli, Pier Paolo Olla, Alessandro Vatta, Igor Canciani.



Lorenzo Spagna (Fi)



Alessandro Minisini (Ppi)

COMMISSIONE III - Problemi economici, commercio e artigianato, turismo e mercati, rapporti con le aziende speciali del Comune:

Igor Dolenc, Luciano Kakovic, Tarcisio Barbo, Roberto Decarli, Stefano Curti, Alessia Rosolen, Claudio Giacomelli, Piero Camber, Dario Bruni, Paolo Gavardo, Pier Paolo



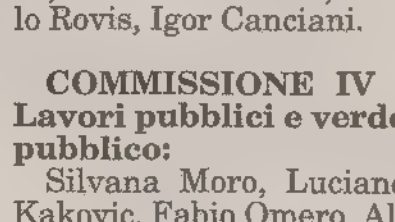
Della Valle, Paolo Di Tora, Fabio Dominici, Paolo Rovis, Igor Canciani



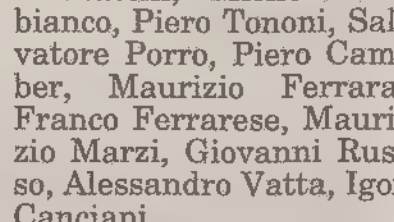
Roberto Russignan, Giorgio Mustacchi, Michele Lobianco, Piero Tononi, Salvatore Porro, Piero Camber, Maurizio Ferrara, Franco Ferrarese, Maurizio Marzi, Giovanni Russo, Alessandro Vatta, Igor Canciani

COMMISSIONE IV - Lavori pubblici e verde pubblico:

Silvana Moro, Luciano Kakovic, Fabio Omero, Al-



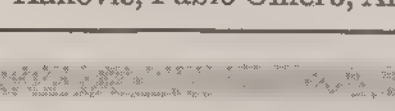
Della Valle, Paolo Di Tora, Fabio Dominici, Paolo Rovis, Igor Canciani



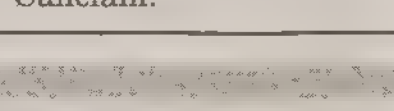
Roberto Russignan, Giorgio Mustacchi, Michele Lobianco, Piero Tononi, Salvatore Porro, Piero Camber, Maurizio Ferrara, Franco Ferrarese, Maurizio Marzi, Giovanni Russo, Alessandro Vatta, Igor Canciani

COMMISSIONE V - Attività culturali, educative e ricreative, sport, problemi della gioventù, pubbliche relazioni:

Fulvio Camerini, Silvano Magnelli, Stefania Iapoco, Alessandro Carmi, Stefano Curti, Alessia Rosolen, Salvatore Porro, Piero Camber, Gaddo Cecovini, Paolo Gavardo, Fabio Dominici, Pierpaolo Olla, Paolo Rovis, Lorenzo Spagna, Igor Canciani.



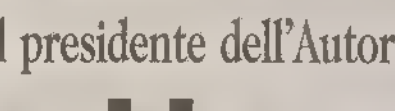
Della Valle, Paolo Di Tora, Fabio Dominici, Paolo Rovis, Igor Canciani



Roberto Russignan, Giorgio Mustacchi, Michele Lobianco, Piero Tononi, Salvatore Porro, Piero Camber, Maurizio Ferrara, Franco Ferrarese, Maurizio Marzi, Giovanni Russo, Alessandro Vatta, Igor Canciani

COMMISSIONE VI - Urbanistica e traffico, protezione civile e vigilanza urbana:

Fabio Omero, Stefania Iapoco, Peter Mecnik, Alessandro Minisini, Alberto Russignan, Claudio Giacomelli, Michele Lobianco, Piero Tononi, Piero Camber, Claudio Frommel, Maurizio Marzi, Giovanni Russo, Lorenzo Spagna, Alessandro Vatta, Igor Canciani.



Della Valle, Paolo Di Tora, Fabio Dominici, Paolo Rovis, Igor Canciani



Roberto Russignan, Giorgio Mustacchi, Michele Lobianco, Piero Tononi, Salvatore Porro, Piero Camber, Maurizio Ferrara, Franco Ferrarese, Maurizio Marzi, Giovanni Russo, Alessandro Vatta, Igor Canciani

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:

Piero Camber, Alessia Rosolen, Fulvio Camerini, Roberto Decarli, Igor Canciani.



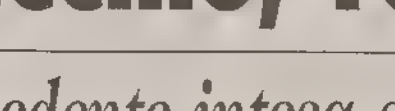
Della Valle, Paolo Di Tora, Fabio Dominici, Paolo Rovis, Igor Canciani



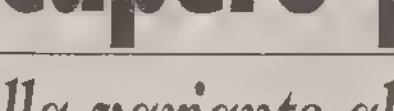
Roberto Russignan, Giorgio Mustacchi, Michele Lobianco, Piero Tononi, Salvatore Porro, Piero Camber, Maurizio Ferrara, Franco Ferrarese, Maurizio Marzi, Giovanni Russo, Alessandro Vatta, Igor Canciani

COMMISSIONE TRASPARENZA:

Igor Canciani, Roberto Decarli, Alessandro Minisini, Piero Camber, Salvatore Porro.



Della Valle, Paolo Di Tora, Fabio Dominici, Paolo Rovis, Igor Canciani



Roberto Russignan, Giorgio Mustacchi, Michele Lobianco, Piero Tononi, Salvatore Porro, Piero Camber, Maurizio Ferrara, Franco Ferrarese, Maurizio Marzi, Giovanni Russo, Alessandro Vatta, Igor Canciani

CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO:

Piero Camber, Alessia Rosolen, Fulvio Camerini, Roberto Decarli, Igor Canciani.



Della Valle, Paolo Di Tora, Fabio Dominici, Paolo Rovis, Igor Canciani



Roberto Russignan, Giorgio Mustacchi, Michele Lobianco, Piero Tononi, Salvatore Porro, Piero Camber, Maurizio Ferrara, Franco Ferrarese, Maurizio Marzi, Giovanni Russo, Alessandro Vatta, Igor Canciani

Un'altra, importante tappa di avvicinamento all'avvio del piano di recupero del Porto Vecchio. Ieri mattina, in municipio, il sindaco Dipiazza e l'assessore all'Urbanistica, Maurizio Bradaschia, hanno incontrato il presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca e il soprintendente regionale per i Beni e le attività culturali del Friuli-Venezia Giulia, Franco Bocchieri. Nel corso dell'incontro, al quale ha preso parte anche il presidente della «Portovechio srl», Riccardo Novacco, è stato fatto il punto della situazione progettuale, ferma restando la centralità della precedente intesa tra Comune e Autorità portuale per quanto concerne la variante al piano regolatore.

E' stata inoltre ribadita, da parte di tutti gli intervenuti, la volontà di pervenire quanto prima a una rapida soluzione della fase preliminare, per garantire al più presto alla città la potenzialità di sviluppo legate al recupero del sito. E' stata inoltre confermata l'adozione di una linea strategica e pro-



Porto Vecchio, recupero più vicino

Porto Vecchio, recupero più vicino

grammatica comune, da un lato in stretta intesa con i progettisti di Evergreen e, dall'altro, nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di tutela ambientale e architettonica.

Proprio per verificare la coerenza tra i contenuti progettuali e i vincoli della declaratoria siglata nel 1989 che regola le realizzazioni dell'area e alla quale la Soprintendenza si è sempre attenuta, Autorità portuale,

assessorato all'Urbanistica e la stessa Soprintendenza hanno già fissato un nuovo confronto tecnico per martedì prossimo.

Ieri il sindaco ha incontrato anche una rappresentanza dell'Associazione commercianti al dettaglio, con il presidente Franco Rigutti e i vice Donatella Duiz, Igor Polaskov, Giordano Zemanek e Nereo Svava. Al centro del colloquio alcuni degli obiettivi che l'amministrazione in-

tende realizzare: nuovo arredo urbano, illuminazione diversificata a seconda delle tipologie di strada, parcheggi interrati e di superficie, assi di scorrimento e rifacimento delle Rive, coordinamento delle iniziative di richiamo turistico, nuove deroghe per il transito e nuove aree adibite al carico e scarico degli operatori, impulso all'apertura di negozi e ristoranti, arredo urbano più elegante attraverso l'omogeneizzazione delle insegne e il diradamento della segnaletica stradale.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

La delegazione dei commercianti ha espresso soddisfazione per l'esito del colloquio, confermando l'intenzione di infittire i rapporti con la pubblica amministrazione in un'ottica di sviluppo complessivo del comparto.

OKRANER ARREDAMENTI

DIVANI & POLTRONE

TRIESTE

VIA FLAVIA 53 040 826644

VIALE MIRAMARE 19-040 411959

MACELLERIA DE CAVAL

Vuoi fare il pieno di salate? Porta in tavola tutti i giorni la carne equina!!!

Sono tante le specialità «PRONTO IN TAVOLA» piatti pronti, solo da cucinare!

a S. Giacomo
solo in via S. Marco 34
Tel. 040.764456

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

am

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

ALIMENTAZIONE E VINI

SALUMERIA ANDREA V. DELLE TORRI, 1 040.631820
Gastronomia giornaliera, pecorini, caprini, specialità mortadella e cotto senza cassinati e conservanti, ritiro buoni pasto, consegna, chiuso lunedì pomeriggio.

SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z Lunedì e mercoledì pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

Supermercato Melon
In ordine e poi te lo consegniamo!!
www.melon.it

VIN DE CASA, NO IMBRIAGA
Assaggi gratuiti, vendita del vino delle agricole di Conegliano e delle grave, anche in piccole quantità. Chiuso lunedì.
ST. DI FIUME 152 - ST. DI GUARDIELLA 3 - TRIESTE - Tel. 040/391025

PANIFICI - PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA
V. Galati 13 (capolinea tram) 8.00 - 20.00 non stop • Tel. 040.364280
V. Cerretto 17 (Barcola) • Tel. 040.410397

L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
Via Settefontane, 28 Tel. / Fax 040.632117

• **PANIFICIO PASTICCERIA GIUGOVAZ**, Via Canova 30 ang. Pascoli Tel. 040/360678. Pane biologico attestato, ciabattine, dieta mediterranea con tutte le verdure. 7.15 - 13.15 / 17.30 - 19.30 Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso.

• **PANETTERIA PASTICCERIA BABICI**, P.zza PUECHER 5 Tel. 040.761274. APERTO 7.15/14.00 - 17.00/20.00 TUTTI I GIORNI, Domenica 8.00/13.00. Pani speciali, pizza, focacce, torte.

ASSISTENZA DOMICILIARE

fides SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA
TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 2 - Tel. 040.633003

SERRAMENTI E SANITARI

SERRAMENTI FRATELLI FILIPPI Snc
APERTO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00
SHOW ROOM: via F. Severo 22/E Tel. 040/361847
STABILIMENTO: via Fontana 4/B - Tel. 040/369289

CENTRO BAGNO & CUCINE www.centrobagno.com
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

PUNTO BAGNO **ARREDO BAGNO**
Via Madonna, 9 Tel. 040/3478949 - 040/3479175
www.puntobagnotrieste.it
APERTO DAL MARTEDÌ AL SABATO 9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30

GIARDINAGGIO

Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 155/a (Z.I. Noghère) - Tel. 040.25.19.85

BENZINA

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CLIMATIZZAZIONE

VECCA APERTO SABATO MATTINO 9.00 / 13.00
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8.00 / 12.30 - 15.00 / 19.00
CLIMATIZZAZIONE • RISCALDAMENTO
Via F. Severo 22/c Tel. 040/633006

OFFICINE

Montaggio, riparazioni e verniciatura
VIA MONTFORT 8 Tel./Fax 301500
SAN GIUSTO COMME DELES MAJORSI MARCHES
PERCHÉ VIAGGIARE COMODI E BENE... (RISCHI ANCHORA MEGLIO!)

AUTOFFICINA ZUPPINI autorizzato **SEAT**
34141 TRIESTE - Via dei Piccardi, 48
Tel./Fax: 040-392600

AGENZIE MATRIMONIALI

Agenzia Matrimoniale GIULIETTA e ROMEO
Amicizia Convivenza Matrimonio
Siamo presenti per appuntamento TS TEL. 040 3728533

NUMERI UTILI

ITALSPURGH
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6625351 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossici nocivi.

UTENSILERIA

VICTORINOX
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS Tel. 040/364512 - 364448

ANTIQUARIATO

RADETTI ANTONIO Riparazioni e Restauro d'Oggetti d'Arte
Mobili, Leni, Corredi in oro e argento, Ferro battuto
Trieste - Via Tor Bandena 3/b
Tel. 040 634314

MACCHINE PER CUCIRE

MAIER SERVIZIO VENDITA E ASSISTENZA DI TUTTE LE MARCHE
Trieste - Via Ugo Foscolo 8 - Tel. 040/772300

ASILI NIDO

Cooperativa Sociale **"LA COSTIERA"**
ORARI FLESSIBILI - PERSONALE QUALIFICATO - PREZZI AGEVOLATI
Un ambiente sereno e sicuro per il tuo bambino
Lun-ven 7.30-19.00 sabato 8.00-13.45 • Via Mercadante, 1 - 040.638862

TENDAGGI

NIKKO
TENDE DA SOLE, TENDAGGI, VENEZIANE, ZANZARIERE
Se prenoti la tua tenda da sole potrai scegliere tra il motore a 11 monologhi gratuito
L.G.O. SANTORIO N. 5 • Tel. 040.3476220

Prezzi estivi freschi da Nuova Elle Mobili
via dell'Università, 11 - Tel. 040/305971

COMPRAVENDITA E RESTAURO DI MOBILI D'EPOCA
Trieste: Via del Bosco 18/A - Cell. 0335.8230680

MOBILI ELI TURINA S.N.C.
PAGAMENTI RATEALI IN 24 MESI SENZA INTERESSI
Via Salamanni, 101-103 - Tel./Fax 040.813361-75

FOTOCOPIE

MAGIC DATA FOTOCOPIE **50** LIRE
TS - Via F. Severo 4 - Tel. 040.362271/361733
TS - Via Milano 4 - Tel. 040.370260

FOTOCOPIE ANCHE A COLORI
TS - Via F. Severo 4 - Tel. 040.362271/361733
TS - Via Milano 4 - Tel. 040.370260

STAMPA STAMPA MAGLIETTE

FRIGORIFERI

FRIGORIFERI DA € 397.000
ASSORTIMENTO FRIGORIFERI COLORATI
V.le Felice Venezian 10/c Tel. 040/307410

PORTE BLINDATE

BLINDO HOUSE PORTE BLINDATE
PORTE PER INTERNI IN LEGNO, SERRAMENTI ALLUMINIO PVC
Trieste, V.le D'Annunzio, 14 tel. 040/660360

ELETTRODOMESTICI

ELETTROshop
Elettrodomestici - elettricità
componenti d'incasso - ventilazione
via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666

TAPPETI

Taccari Foro Ulpiano - Tappeti tribali
Solo al pomeriggio dalle 16.00 alle 19.30, lunedì incluso

Tre nomadi sottrassero a un rappresentante una valigetta colma di preziosi per centinaia di milioni

Rubarono 7 chili d'oro, pene lievi

Considerati meri esecutori sono stati condannati a un anno

Due anni fa la tragedia sulla petroliera Chiesti quattro rinvii a giudizio per il rogo sulla «Agip Liguria» costato la vita a un operaio

Ci sono quattro accusati per il tragico incendio scoppiato due anni fa sulla petroliera «Agip Liguria» nel quale un operaio perse la vita e altri rimasero feriti. Il sostituto procuratore Laura Barresi, che ha coordinato le indagini, ha chiesto il rinvio a giudizio di Giovanni Franco, 48 anni, nato e residente a Muggia in via Mazzarelli 15, Luciano Bargossi, 53 anni, nato e residente a Ravenna, Massimiliano Bologna, 36 anni, nato e residente a Trieste in via Bonomea 247 e Lino Paolo Capobianco, 50 anni, nato a Monfalcone.

L'incendio sulla «Agip Liguria» accadde nel bacino di San Marco, era divampato nel luglio del 1999 nella cisterna numero tre dove

La fiamma ossidrica usata in una cisterna dove erano presenti residui d'idrocarburi innescò l'incendio

Le indagini hanno infatti accertato che l'utilizzo della fiamma ossidrica ha innescato l'incendio per la presenza di residui di idrocarburi ed il fuoco si è propagato rapidamente alle altre paratie, alimentato dalla presenza di residui e dalla corrente ascensionale d'aria dovuta all'effetto «camino» verificatosi in prossimità di uno dei boccaporti. Mentre gli al-

l'operaio deceduto, di Massimiliano Bologna quale responsabile del cantiere della Cartubi, presente sui luoghi, di Luciano Bargossi, quale direttore del cantiere nominato dalla Capo commessa perché ritenuti responsabili dell'incendio scoppiato a bordo della M/N Agip Liguria. Chiesto il rinvio a giudizio anche del solo Luciano Bargossi e di Lino Paolo Capobianco, quest'ultimo quale direttore generale della Cantieri Ravenna, accusati di non aver predisposto idonee misure per prevenire gli incendi e a tutela dei lavoratori e per non aver adottato misure di sicurezza per l'uso della fiamma libera e i mezzi di estinzione per l'incendio.

Un anno e 4 mesi di pena per sette chili d'oro. E' questa la condanna inflitta ieri mattina a tre nomadi accusati di aver rubato il 30 marzo dello scorso anno una valigetta colma di monili dal bagagliaio dell'auto di un rappresentante. Un colpo teoricamente perfetto. Tant'è che i malviventi erano tanto sicuri da utilizzare per il colpo una Punto intestata a uno di loro.

Ieri mattina quando il giudice monocratico Luigi Dainotti ha pronunciato la sentenza Elvis Cari, 27 anni, il fratello Pietro, 36, e Roberto Caris, 32, si sono abbracciati e hanno ringraziato il difensore, l'avvocato Riccardo Cattarini. Se rimangono in carcere, rispettivamente a Tolmezzo, Udi-

ne e Gorizia, è per «altra causa», perché per l'accusa del furto dell'oro del valore di centinaia di milioni, hanno ottenuto anche i benefici.

Il pm Maddalena Chergia aveva chiesto per i tre nomadi una condanna a tre anni e 9 mesi. Il difensore non ha nascosto le responsabilità penali degli accusati ma ha sostenuto che in fin dei conti loro sono stati dei «manovali» e che altri, non identificati, avevano organizzato il furto milionario.

La vittima predestinata era stata Walter Milioranza, un rappresentante di gioielli di Vicenza. Quel giorno aveva momentaneamente fermato l'auto per andare alla toilette in un bar per un'improvvisa ne-

cessità. Tre banditi erano scattati all'improvviso. Avevano sfondato il lunotto della sua Passat grigia con una mazza e poi avevano tagliato la catena con la quale era legata la valigia contenente il campionario di gioielli. Con il bottino erano saliti su una Punto bianca e si erano dati alla fuga.

Le indagini dei carabinieri di via Hermet avevano portato all'identificazione prima dei ricettatori Samson Ahmetovic, 31 anni ed Edoardo Sosic, 63 anni (già giudicati prima di ieri) e poi degli altri tre. Elvis e Pietro Cari e Roberto Caris erano stati arrestati nel corso di uno spettacolare blitz nel campo nomadi di Codoipo.

c.b.

Ha preso il largo anche l'ultima delle unità coinvolte in una vicenda di sequestri e dissequestri

Sparite le navi dell'Abu Dhabi



Si può quasi dire che facevano ormai parte del panorama le grandi navi con quell'enorme scritta «Abu Dhabi» da tempo presenti nel nostro golfo: ora però non ci sono più e molto probabilmente non sarà facile vederle riapparire. Le ultime vicende giudiziarie con sequestri e dissequestri, infatti, consiglieranno probabilmente l'armatore a tenersi lontano dalle acque dei nostri mari. Anche l'ultima unità è stata dissequestrata e così ha potuto riprendere il largo. All'origine del

contenzioso giudiziario i crediti vantati dai fornitori di bunkeraggio (l'approvvigionamento di carburante). La presenza in rada di quei giganti del mare non passava certo inosservata soprattutto nel periodo nel quale erano state firmate addiritittura quattro, mentre una quinta era ormeggiata al molo Settimo. Ciascuna di esse era costata all'armatore circa 100 miliardi. Di proprietà dell'Abu Dhabi Container Line e noleggiata a una società svizzera avrebbero dovuto far transitare per il Molo Settimo 100 mila con-

tainer l'anno grazie alla linea diretta con Hong Kong varata lo scorso anno: il traffico si era rivelato però assai inferiore alle previsioni. A rendere ancora più difficile la situazione i lavori di riparazione che si sarebbero resi necessari per ovviare ad alcuni problemi tecnici: tali lavori avrebbero richiesto la spesa di circa 22 miliardi per ogni unità. Di qui anche un contenzioso tra la compagnia armatrice e i costruttori dell'unità per problemi riguardanti l'asse delle eliche e gli stessi motori.

ACD INFORMA LUGLIO 2001

FRANCO RIGUTTI: SARÒ IL GARANTE DELLA CONTINUITÀ

Il mio mandato alla presidenza dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della provincia di Trieste sarà garanzia di continuità con l'azione svolta negli ultimi tre anni sotto la guida di Antonio Paoletti. «Tutti assieme per crescere» è e sarà lo slogan che l'Acid del Terzo Millennio continuerà ad ergere a vessillo della propria attività. Un lavoro che ha portato a grandi risultati che è stato possibile spalmare su tutto il comparto commerciale cittadino. L'Associazione continuerà a dialogare con le istituzioni, proseguirà nel suo ruolo di impulso al terziario provinciale, sarà presente ai tavoli dove si parlerà e si deciderà che si occuperanno del settore. Molte cose sono state fatte e altrettante vanno ancora realizzate. Ma ci sono dei punti fermi sui quali l'Associazione Commercianti al Dettaglio intende trovare delle soluzioni a breve, ovvero la realizzazione dei parcheggi sotterranei e di superficie, l'arredo urbano e la necessità di trovare la scelta più idonea per la realizzazione del Centro all'ingrosso. Ci assumiamo l'impegno di incalzare Regione, Provincia, Comune, Azienda Regionale di Promozione Turistica, Azienda Provinciale di Promozione Turistica, Promotrici perché attuino azioni efficaci e concrete per promuovere e incentivare l'afflusso turistico verso la nostra città: vanno sviluppati tutti i progetti che mirano a un rilancio del ruolo emporiale e turistico di Trieste. Proposte e progetti che dovrebbero esaltare il fatto che la città, per la sua posizione geografica, la grande varietà del tessuto commerciale, la bellezza paesaggistica vanta delle peculiari caratteristiche tali da poter attirare turisti italiani e stranieri.

Franco Rigutti

Presidente dell'Associazione Commercianti al Dettaglio della Provincia di Trieste

SMART CARD PER LE SOCIETÀ

È stata firmata in questi giorni la convenzione tra l'Associazione Commercianti al Dettaglio e la Camera di Commercio di Trieste per permettere all'Associazione Commercianti di rilasciare per conto della Camera di Commercio la «smart card» ai legali rappresentanti delle società aventi sede nella provincia di Trieste. Tale card a far data dal primo gennaio del prossimo anno rappresenterà per i titolari delle aziende la cosiddetta «firma elettronica» e sarà l'unico sistema abilitativo per qualsiasi operazione presso il registro imprese della Camera di Commercio. Tale card sarà accompagnata da un codice Pin che permetterà di gestire ogni operazione nella massima sicurezza.

Presso l'Associazione Commercianti è già possibile ritirare la smart card che, evidenziamo, riguarda esclusivamente i legali rappresentanti delle società.

NUOVA CARD PARCHEGGI

È possibile prenotare presso la segreteria dell'Associazione Commercianti la nuova card parcheggi, predisposta dall'Acid Azienda Comunale Trasporti, che permette di lasciare l'automobile in gran parte dei parcheggi cittadini con lo sconto del 10%. Tale card, che è caricata per un importo di lire 100.000, costa 90.000 lire, e può essere comodamente utilizzata a scalare nei parcheggi gestiti dall'Acid.

È IN ARRIVO L'EURO

A breve le banche saranno rifornite della nuova valuta e già da metà dicembre sarà possibile per il privato cittadino acquistare del mini-kit del valore di 12,91 euro (circa 25.000 lire) e per il piccolo esercente lo starter-kit del valore di 315 euro (circa 610.000) nonché mazzette di 25 banconote da 5 euro. Ricordiamo che la nuova valuta, che inizierà a circolare dal primo gennaio 2002, sebbene destinata a facilitare le transazioni a livello comunitario e a essere uno dei tasselli fondamentali per giungere alla completa unificazione europea, pone non pochi problemi per tutti noi che dovremo prendere dimestichezza con la nuova valuta e dovremo adeguare la nostra contabilità, i nostri conti correnti, i nostri strumenti informatici tra i quali il registratore di cassa.

Al fine di non giungere impreparati all'appuntamento di Capodanno, l'Associazione Commercianti si è attivata predisponendo delle convenzioni con primari rivenditori di misuratori fiscali e organizzando delle lezioni informative sulla nuova valuta e i relativi adempimenti.

Per maggiori informazioni gli interessati possono contattare gli uffici di via San Nicolò 7, tel. 040/367690.

NUOVO CONTRATTO DEL COMMERCIO

Si è conclusa la fase negoziale per il rinnovo della parte economica del Contratto Nazionale per i dipendenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi scaduto il 31 dicembre 2000. Dal primo luglio 2001 al quarto livello spettano lire 20.000 d'aumento, 42.500 lire dal primo gennaio 2002, lire 40.000 dal primo luglio 2002 e lire 28.000 dal primo gennaio 2003. Inoltre a tutti i dipendenti in forza alla data di stipula del presente accordo o assunti successivamente a tale data, sarà erogato un importo «una tantum» con la paga del mese di settembre che sempre per un quarto livello si quantifica in lire 320.000 lorde.

PUBBLICITÀ NUOVI AVVISI DI PAGAMENTO

In questi giorni parecchie ditte stanno ricevendo «avvisi in scadenza» relativi a un conguaglio dell'imposta comunale sulla pubblicità per l'anno 2001. Tali avvisi si fondano sulla presunta applicabilità per l'anno in corso del D.P.C.M. 16.2.2001.

Gli uffici legali della CONFCOMMERCIO stanno verificando la legittimità di tali richieste, nel frattempo chi avesse ricevuto tali avvisi può rivolgersi alla segreteria dell'Associazione per ulteriori chiarimenti.

PESI IN LIBERTÀ

Il decreto 14 maggio 2001 ha abrogato l'obbligo di confezionare alcuni prodotti alimentari, di cosmetici e non alimentari in gomme nominali di peso e capacità prestabilita.

Da questo mese possono essere offerti in vendita, a titolo di esempio, in confezioni di qualsivoglia peso e capacità: burro, frutta secca, bastoncini di pesce, cosmetici, colle e oli per ingrassaggio.

Si evidenzia che tale semplificazione non deroga dall'obbligo di indicare al consumatore, sia il prezzo di vendita, che il prezzo per unità di misura. Gli uffici sono a disposizione per ulteriori informazioni.

APPUNTAMENTO CON LA BARCOLANA

È possibile presentare sino al 16 settembre 2001 la domanda per partecipare alla mostra-mercato, organizzata dalla Camera di Commercio di Trieste, in collaborazione con le associazioni di categoria in occasione della manifestazione sportiva «Coppa d'Autunno - Barcolana 2001».

Tale mostra-mercato, che avrà inizio venerdì 5 ottobre e terminerà domenica 14 ottobre, si svolgerà in piazza della Borsa. I nostri uffici di via San Nicolò 7, tel. 040/367690, sono a disposizione per tutte le informazioni relative alla manifestazione e alla compilazione della domanda.

L'ASSOCIAZIONE ON-LINE

Vuoi ricevere in anteprima l'ACD Informa via E-mail e tempestivamente tutte le comunicazioni dell'Associazione Commercianti? Scrivi a: ACDTRIESTE@TIN.IT e comunicaci il tuo indirizzo di posta elettronica.

FARSI SOCIO CONVIENE, PERCHÉ:

CONVENZIONI

BANCHE: CRT Trieste Banca SPA e Banca Popolare di Vicenza; Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro.

SERVIZIO INCASSI ELETTRONICI - POS: accordo con la T. & L., rappresentante della Banca Sella, prevede per i soci l'installazione gratuita dell'apparecchiatura POS che viene concessa in comodato gratuito e con commissioni carte di credito - carte Pago Bancomat molto vantaggiose.

TELEFONIA: INFOTRADA, OMNITEL, PLANET, TELECOM e WIND.

SHOPPERS: convenzione con la ditta Eurobags per la fornitura di borse per negozi a prezzi davvero vantaggiosi.

HERTZ: sconto sulle tariffe autonoleggio.

SERVIZI:

- Elaborazioni contabilità e dichiarazione dei redditi (anche con bilancio trimestrale) - analisi di bilancio.
- Elaborazione paghe - posizioni ditte, matricola, cedolini, assunzioni.
- Tax free for Tourist
- Congli - Istruzioni pratiche e assistenza.
- Ritiro a domicilio dei documenti per chi utilizza i servizi ACD Servizi Srl.
- Copertura assicurativa anche sulle spese legali.
- Assistenza Enasco - Patronato di assistenza per i commercianti.
- Mutua Commercio.
- Servizio Valutazione Azienda.
- Consulenza legge 626 - Legge sulla sicurezza - Sicurezza antincendio e gestione emergenze.
- Convenzione con un medico autorizzato per la sorveglianza sanitaria.
- Corsi per titolari di aziende alimentari sull'autocollante secondo il D.Lgs 155/97.
- Gestione dei rifiuti.
- CONAI.
- Check-up aziendali.
- Assistenza dichiarazione dei redditi - modello 730 e modello UNICO - ICI.

CONSULENZE

Per i soci esiste la possibilità di usufruire del servizio di consulenza legale ogni lunedì dalle ore 18.30 alle 19.30 e al mercoledì dalle 18 alle 19, del servizio di consulenza finanziaria, su prenotazione; è inoltre attivo ogni primo e terzo lunedì del mese, con orario 17-18, lo sportello tecnico che fornisce consulenza sui problemi inerenti la sicurezza sul lavoro, l'ambiente, i rifiuti, le ristrutturazioni, normative edilizie e HACCP.



Riunione Adriatica di Sicurtà

Fai parte dell'Associazione Commercianti? Vuoi tutelare i tuoi beni?

L'agenzia **Ras Trieste Nord** ti può aiutare.

CONTATTACI!

Personale esperto e qualificato risolverà i tuoi problemi assicurativi con sconti particolari e omaggi.

La ricollocazione del quadro alla presenza dell'Associazione Guardia civica

Pagnini, cresce la polemica E oggi il ritratto sarà esposto

Continuano le polemiche e le prese di posizione sul collocamento (la cerimonia è prevista per le 10 di questa mattina alla presenza di rappresentanti dell'Associazione Guardia civica che ha donato al Comune il quadro di Frausin) del ritratto di Cesare Pagnini, podestà dall'ottobre 1943 ai primi di maggio del 1945, nella galleria dei sindaci. L'Istituto per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia, intanto, in un comunicato interviene con alcune precisazioni sulle vicende legate a Pagnini.

«Il 2 maggio 1945, mentre infuriavano ancora i combattimenti, il Cln giuliano, in cui don Edoardo Marzari aveva ripreso il suo posto nel direttivo, inviava il professor Giovanni Paladin, membro del Comitato, dal podestà Pagnini a comunicargli che era destituito dal suo incarico e, malgrado le proteste di Pagnini, Paladin confermò la destituzione.

Riguardo al presunto interessamento di Pagnini per la liberazione del presidente del Cln don Marzari - afferma l'Istituto triestino - la verità è che don Edoardo Mar-

zari, che si trovava rinchiuso alle carceri del Coneo dopo essere stato arrestato e torturato dall'Ispettorato speciale fascista, fu liberato con un colpo di mano da un gruppo di giovani democristiani comandati da Marcello Spaccini».

Sulla questione del ritratto e sulla figura di Pagnini



La «galleria» dove verrà esposto il ritratto di Pagnini.

interviene anche Piero Camber, capogruppo Fi-Ced-Cdu-Nuovo Psi in Consiglio comunale, il quale stigmatizza il fatto che «oggi, per questa minoranza di sinistra succube degli ex comunisti che furono protagonisti della storia di allora, ricordare la figura del podestà Pagnini mediante la collocazione del suo ritratto venga considerata un atto di divisione». Camber, inoltre, ripercorre-

do gli episodi e gli avvenimenti di quei tre anni, dal '43 al '45, sottolinea «gli obiettivi raggiunti attraverso l'istituzione e l'arruolamento nella Guardia Civica: dare a Trieste un proprio Corpo armato che la potesse difendere in qualsiasi momento da chiunque e salvare centinaia di validi giovani italiani, tra cui diversi ebrei, dall'inquadramento tedesco». Camber conclude affermando che «una corretta educazione alla storia consentirà alle generazioni future di non rivivere gli errori del passato».

«E del tutto evidente - afferma invece Giuliana Zagabria, segretaria dei Comunisti italiani e sloveni - che il neossessore alla Cultura meditava da lungo tempo un gesto simbolico che celebrasse quel passato luttuoso verso cui è nostalgico, e insieme fosse di completa cesura con i valori fondanti la Repubblica italiana. Il povero Pagnini si troverà così ad aprire idealmente la galleria dei sindaci della Repubblica, lui che dell'italianità se ne fece una foglia di fico sotto il comando diretto del Terzo Reich».

Adoro i
SALDI

L'appetit'orientali scontati
fino al 70%

dal 20/07
al 30/09

coin

PIANO CASA

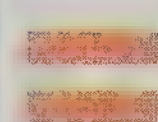
Offerta da mordere.

Solo fino all'11 agosto, chi sottoscrive un contratto **ESTEL** con preselezione automatica del prefisso 10 071 per la telefonia fissa, trova anche la convenienza di una fresca proposta **WIND***

**Contratto
ESTEL**



Scheda Ricaricabile
con opzione
meno wind
da L. 50.000



Lire 10.000

*Offerta valida solo presso i rivenditori che hanno aderito all'iniziativa.

INFORMATI PRESSO I RIVENDITORI AUTORIZZATI **ESTEL**

TRIESTE E PROVINCIA

AUDIOCAR SYSTEM - Via Foscolo, 10/B - Tel. 040/638514 • CENTRO RADIO - Via San Nicolò, 36 - Tel. 040/363716
CENTRORADIO PC E TELEFONIA - Via Imbriani, 8 - Tel. 040/638051 • FASE 2 - Via Coroneo, 4 - Tel. 040/3721127
KOMUNIKARE - Via di Prosecco, 3 - Opicina - Tel. 040/5708090 • KOMUNIKARE - Via Fabio Severo, 138
Tel. 040/5708090 • MATRIX - Via Barbariga, 8/A - Tel. 040/4260238 • MATRIX - Campo San Giacomo - Tel. 040/364612
MTLC SERVICE - Riva Grumula, 2 - Tel. 335/6587928 • PHONE POINT - Via Paganini, 4 - Tel. 040/631347 • TELEPHONE
MUSIC - Via Naccari, 4 - Muggia - Tel. 040/9278222 • UMTS.COM - Via San Nicolò, 11 - Tel. 040/761111
VOX - Via Diaz, 6/B - Tel. 040/311788

GORIZIA E PROVINCIA

ARKO INFORMATICA - Viale Friuli, 64 - Cormons - Tel. 0481/639374 • MATRIX - Via Toti, 6 - Monfalcone - Tel. 0481/411160
PHONE CENTER Via Battisti, 28 - Gradisca d'Isonzo - Tel. 0481/969525 • SONIC - Via Redipuglia, 25 - Ronchi dei Legionari
Tel. 0481/413675 • SPACE CELL - Via Garibaldi, 8/a - Monfalcone - Tel. 0481/413675 • TUTTO WIND - Corso Italia, 169
Gorizia - Tel. 0481/522044

ESTEL

Telecomunicazioni per il Friuli Venezia Giulia

La differenza si sente.



CENTERCASA

Via C. Battisti, n.29

IL RISVEGLIO È DOMANI,

21 LUGLIO



CENTERCASA



CENTERCASA

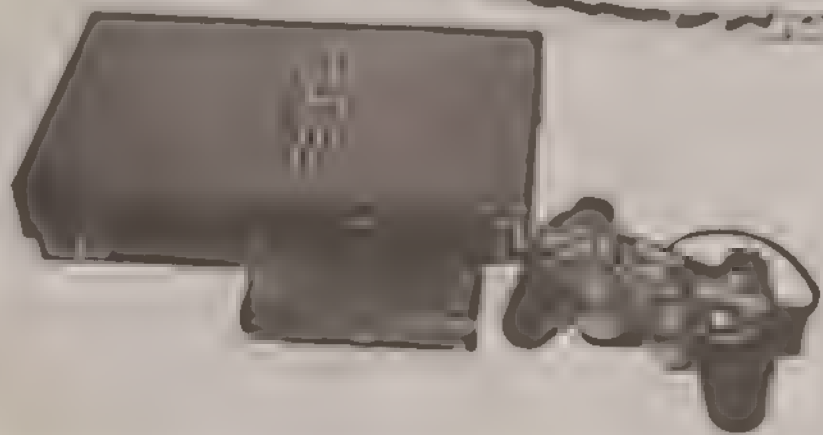
PSX ONE
+ Orologio SECTOR

L. 249.000



PS2

L. 749.000



FINO ESAURIMENTO SCORTI

MONOPATTINO

L. 19.900



**MINI
SBRODOLINA**



L. 9.900

DISPONIBILI SOLO NEI PUNTI DI VENDITA



CENTERCASA

Via C. Battisti, 29

**APERTO DA MARTEDÌ
A SABATO CON ORARIO
9.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30**



**PORTAMI AL CENTERCASA
DI VIA C. BATTISTI N. 29
RICEVERAI IN OMAGGIO
UN SIMPATICO GADGET
SENZA NESSUN
OBBLIGO D'ACQUISTO
(valido fino al 26/7/01)**

La storia di sei animali rinchiusi nel canile di via Orsera e che nessuno vuole adottare solo perché sottoposti al vincolo della magistratura

Canì sotto sequestro abbandonati da tutti

Un passato di violenze e sevizie, vivono nelle gabbie in attesa che la giustizia faccia il suo corso

Ospiti del canile di via Orsera. Da oltre un anno nella struttura ci sono sei cani sottoposti a sequestro giudiziario perché vittime di violenze. Potrebbero essere adottati, ma nessuno li vuole, mentre le cause giudiziarie si trascinano a lungo.



Sono considerati veri e propri corpi di reato, e sono sotto sequestro giudiziario. Non stanno male, ma se potessero parlare avrebbero di certo qualcosa da dire sulle lungaggini della nostra magistratura, e sulla cattiva coscienza degli uomini. Sono i sei cani rinchiusi da quasi un anno nel canile di via Orsera, animali con un triste passato di violenza e abbandono. Sono sotto sequestro giudiziario, potrebbero essere affidati a chi lo chiede, ma nessuno li vuole. «La gente viene al canile - spiega Alessandro Paronuzzi, responsabile del Servizio di sanità animale dell'Azienda sanitaria -, li vede, chiede di adottarli, ma non appena diciamo che sono sottoposti a sequestro e che quindi in qualsiasi momento il giudice glieli può togliere fanno marcia indietro; e i cani restano lì, nelle gabbie, mentre proprio per la storia che hanno alle spalle avrebbero un gran bisogno di padroni premurosi e affettuosi».

«Sgombrano subito il campo da un equivoco - continua Paronuzzi -: la presenza di questi sei cani è dovuta a circostanze casuali; nel senso che è un caso se ce ne sono tanti tutti in una volta; non è che i triestini siano violenti con i loro animali, tutt'altro; semplicemente l'anno scorso si sono verificati una serie di casi rimasti a tutt'oggi irrisolti sotto il profilo giudiziario».

Vediamoli. I primi sono due cagnolini Pinterscher. Sono stati sequestrati un anno fa a una nomade, che sembra li abbia sottoposti

a sevizie, spegnendo loro le sigarette addosso, per indurre a pietà i passanti mentre chiedeva l'elemosina. Venne denunciata, e la forza pubblica sequestrò i cagnolini alla donna, che dal canto suo è andata via da Trieste ed è a tutt'oggi

mangiare e senza bere, e se non fossero stati soccorsi in tempo sarebbero certamente morti. Altra denuncia per maltrattamenti, altro processo che langue.

Nelle gabbie del canile, poi, c'è ancora il bastardi-

sapori tra vicini di casa che di effettive violenze. È stato portato via alla padrona su denuncia dei vicini di casa, secondo i quali il cane veniva frequentemente maltrattato. Le forze dell'ordine sono intervenute, hanno raccolto la de-

data vanti così per un po', finché la donna si è rassegnata a perdere il suo cane e non è più venuta; forse a volte un po' di cautela in più nel prendere per buone le denunce non guasterebbe».

«Ora - aggiunge Paronuzzi - invitiamo le persone di buon cuore ad adottare questi animali, anche se sono sotto sequestro giudiziario; non fa loro bene stare rinchiusi, per quante cure possano ricevere». E già che c'è Paronuzzi lancia altri appelli agli amanti dei cani. Anzitutto l'invito a munire il proprio amico a quattro zampe del microchip: «Il 70 per cento dei cani già ce l'ha - precisa il responsabile del Servizio sanità animale - e i risultati non mancano: in quest'ultimo week-end sono arrivati in via Orsera ben 10 cani, e di questi sette avevano il microchip, così li abbiamo subito restituiti ai legittimi proprietari». Non va dimenticato che chi non obbedisce alla legge rischia 400 mila lire di multa, mentre al contrario mettere il microchip è semplice: basta presentarsi al canile nel normale orario, le mattine dalle 9 alle 11 e i pomeriggi del lunedì e giovedì anche dalle 14 alle 15, pagare 12 mila lire e munire il proprio amico del prezioso chip, senza alcuna anestesia e senza dolore. Un ultimo consiglio: «In Croazia - spiega Paronuzzi - la rabbia silvestre sta raggiungendo livelli di guardia; chi deve andare là in vacanza con il cane faccia la vaccinazione e venga al canile a ritirare il certificato valido per l'estero».



Un comodo rifugio domestico o un rifugio coatto in un canile? Per alcuni cani la scelta è obbligata.



nuncia, hanno preso l'animale e lo hanno portato al canile. «Devo essere sincero - commenta Paronuzzi - ma quando il cane è arrivato qui non mi sembrava maltrattato; e per di più la padrona veniva ogni giorno a trovarlo, e piangeva davanti alla gabbia; è an-

L'assessore Bucci porta la solidarietà della giunta comunale ai dipendenti e ai rappresentanti sindacali

Via von Bruck: uffici in sciopero, slitta l'inaugurazione

Adesione quasi totale alla manifestazione di protesta per il trasferimento delle Entrate

Disagi per gli utenti che, ignari del trasferimento, hanno continuato per tutta la mattina a recarsi nella vecchia sede in largo Panfilì

Uno sciopero al quale hanno aderito tutti i lavoratori, salvo qualche rarissima eccezione, ha rinviato di un giorno, ieri, la prevista inaugurazione della sede degli Uffici finanziari della città, in via von Bruck.

La Direzione regionale delle Entrate aveva fissato da tempo la data del 19 luglio per l'apertura della modernissima struttura, caratterizzata da un pianterreno dedicato agli utenti per tutte le loro esigenze. Ma la miccia della polemica, accesa da qualche tempo dalle organizzazioni sindacali, che giudicano inadeguata la sede per la sua collocazione (via von Bruck, intitolata al fondatore del Lloyd austriaco, è quella che porta dalla Torre del Lloyd all'ingresso dello stabilimento della Fincantieri) è esplosa ieri. Gli scioperanti hanno occupato il piazzale situato davanti alla nuova Direzione, alzando ogni tanto

cori di protesta all'indirizzo di Ildebrando Pizzato, direttore regionale e di Massimo Romano, direttore dell'Agenzia delle Entrate e aspettando l'arrivo di un esponente della giunta comunale.

«Abbiamo voluto essere presenti - ha spiegato al suo arrivo l'assessore per lo sviluppo economico, Maurizio Bucci, giunto in rappresentanza del sindaco Dipiazza - per manifestare la nostra solidarietà agli scioperanti, perché la giunta comunale è espressione della città e questa sede non è adatta ai bisogni di Trieste e dei triestini. Non potremo però fare molto sul piano concreto - ha aggiunto, con qualche obiezione da parte di alcuni dei sindacalisti - perché sono già stati firmati i contratti relativi al trasferimento della sede degli Uffici finanziari e non si può tornare facilmente indietro».

Le motivazioni che hanno



L'assessore Bucci (a destra) con i dimostranti.

indotto i lavoratori a riunirsi compatti (tutte le sigle sindacali della categoria, Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Pa, Unsa/Salvi, Dirpubblica e RdB, hanno finora marciato unite sul fronte della protesta) sono note da tempo. «Questa sede è difficilmente raggiungibile con i mezzi pubblici - hanno ribadito i rappresentanti sindacali - e ciò rappresenta un disagio sia per chi vi opera che per l'utenza (le statistiche parlano di un afflusso medio giornaliero di 700 persone in largo Panfilì, fino a l'altro ieri sede della Direzione, ndr). La vicinanza con lo stabili-

mento della Sertubi che periodicamente diffonde nell'aria sostanze che nuocciono alla salute, costituisce poi un altro aspetto decisamente negativo della situazione e questo è tutto a carico dei lavoratori, costretti a vivere in un ambiente malsano. Mancano

poi i servizi, qui siamo fuori dal mondo».

I rappresentanti sindacali si erano rivolti, la scorsa settimana, al sindaco Dipiazza, che li aveva accolti esprimendo un giudizio molto critico sulla scelta di via von Bruck «operata con il favore della giunta Illy» aveva poi commentato, chiamando in causa anche il prefetto, Vincenzo Grimaldi. Ma non sono seguiti atti concreti.

E ieri è stata una giornata campale anche per gli utenti: coloro che si sono recati, ignari del trasferimento, in largo Panfilì, hanno trovato un cartello che diceva «La sede regionale è destinata alla sede di via von Bruck». Una volta giunti a destinazione nuova delusione: a causa dello sciopero gli uffici sono rimasti inesorabilmente chiusi.

Ugo Salvini



La protesta davanti alla nuova sede. (Lasorte)

de degli Uffici finanziari». «Stiamo cercando di far allungare il percorso della linea 30, in modo da favorire l'accesso di tutti. In quanto alla via von Bruck - conclude - posso confermare che non c'erano altre sedi più vicine al centro storico di dimensioni tali da poter raccogliere

150 dipendenti e conformi alla normativa prevista in materia di sicurezza sul lavoro. Il Collegio ha partecipato più volte alle riunioni bimestrali del Comitato tributario regionale, nelle quali si è parlato dell'argomento, senza sollevare obiezioni».

u. sa.

IN BREVE

Grande esperto della macchina dello Stato

Il triestino Gaetano Grimaldi ai vertici del Cnr: per 4 anni ne guiderà l'amministrazione

Un triestino gestirà l'amministrazione del Consiglio nazionale delle ricerche nei prossimi quattro anni. Gaetano Grimaldi, nato a Trieste il 7 aprile del 1939, è stato scelto per la vastissima esperienza acquisita nel settore della pubblica amministrazione, dove ha ricoperto numerosi incarichi dirigenziali: consigliere di terza classe presso il ministero dei Lavori Pubblici dal '64, poi primo dirigente dal '68, vice capo di gabinetto nel '69, dirigente generale dal 1983 presso lo stesso ministero, Grimaldi è passato nel 1984 alla direzione generale della difesa del suolo. Docente di contabilità dello Stato presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione, Gaetano Grimaldi attualmente dirige l'ufficio per il coordinamento amministrativo delle politiche del Governo presso la presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'assessore all'educazione Brandi nei ricreatori: prima tappa De Amicis, Padovan e Cobolli

Prima tappa per l'assessore comunale all'educazione, condizione giovanile e pari opportunità Angela Brandi del «giro» esplorativo nelle sedi dei ricreatori. L'assessore Brandi, accompagnata dalla responsabile comunale del servizio ricreatori Tiziana Tiozzo, ha cominciato il giro dal ricreatore De Amicis di via Colautti che ospita anche gli utenti del Pitteri (i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero essere ultimati in settembre) oltre al Pag e alla ludoteca dei popoli. La tappa successiva è stata la rinbvtata sede del «G.Padovan» di via Settefontane, l'unico ricreatore che resta aperto l'intera giornata, dalle 7.30 alle 19.30, sabato incluso. Il viaggio nei ricreatori si è concluso al Cobolli. Nei prossimi giorni la Brandi si recherà anche nelle sedi delle scuole che ospitano i centri estivi comunali.

Raccolti dal Wwf nel volume «Landa carsica» gli atti del convegno internazionale del 1997

Nella sede della sezione del Wwf è stato presentato il volume «Landa carsica: luogo d'incontro tra natura, cultura e economia». Erano presenti il prof. Livio Poldini, botanico dell'Università, autore di numerosi importanti studi sulla landa carsica, e Dario Predonzan in rappresentanza del Wwf. Il volume raccoglie gli atti del convegno dallo stesso titolo organizzato dal Wwf nel 1997 a Opicina, al quale avevano partecipato oltre a esperti locali, anche studiosi di Austria e Slovenia, conferendo all'incontro un carattere internazionale.

Galetto al Rossetti: «La Provincia cercherà di far avvicinare i giovani al mondo del teatro»

«Le politiche culturali della Provincia guarderanno anche ai giovani e coinvolgeranno il Teatro Stabile grazie a iniziative promozionali quali la distribuzione di un sensibile numero di abbonamenti agli studenti degli istituti superiori del nostro territorio». Lo ha dichiarato l'assessore provinciale alla cultura Guido Galetto durante l'incontro con il direttore del Rossetti Paolo Ferrari. Durante il sopralluogo è stata visitata anche la sala Bartoli. «Potrebbe costituire - ha suggerito Galetto - uno spazio adatto agli incontri fra gli studenti e gli attori».

Il direttore regionale del settore Pizzato smorza le polemiche

«Scelta nostra, non politica»

«Il trasferimento degli Uffici finanziari in via von Bruck era noto a tutti da più di un anno, perciò non capisco la sorpresa manifestata da più parti in questi giorni e, in ogni caso, si tratta di una soluzione provvisoria. Siccome sono un uomo che ha una sola parola, so che sarà così, perciò tutti possono stare tranquilli». Ildebrando Pizzato, direttore regionale delle Entrate parla a bassa voce, lentamente, ma il tono è fermo e deciso: non si spaventa davanti allo sciopero dei lavoratori, alla presa di posizione della giunta comunale, alle proteste del Collegio dei ragionieri.

«I dipendenti non li capisco proprio - spiega respingendo la prima delle accuse (e i fischi) - perché la nuova sede è stata realizzata con i più moderni comfort, compresa l'aria condizionata, rispettando i più avanzati principi di sicurezza sul lavoro. Evidentemente preferiscono, per qualche inspiegabile motivo le vecchie stanze di largo Panfilì, in alcuni casi fatiscenti».

«Prima di parlare bisognerebbe documentarsi - afferma invece rivolgendosi alla giunta comunale - in quanto i contratti sul trasloco non sono stati sottoscritti ieri e

non è colpa mia se l'esecutivo che faceva a capo a Illy, a differenza dell'attuale, vedeva di buon occhio questa soluzione. Io non faccio politica e, rivendico l'autonomia decisionale della Direzione che dirigo e rappresento. Siamo noi a stabilire dove collocare la sede. Abbiamo speso un miliardo per allestire i nuovi uffici, seguendo le normative sulla materia, ora non si può tornare indietro».

Infine la risposta al Collegio dei ragionieri, che aveva manifestato perplessità per le difficoltà che i nostri iscritti incontreranno nel doversi recare nella nuova se-

www.buy@fiat.com

SEICENTO BRUSH. DUAL COLOR.



- Dual Color, 9 combinazioni di colore.
- Tetto elettrico.
- Impianto stereo con lettore CD Clarion.
- Omologata 5 posti.

Anticipo zero. Tasso zero*.
Fino al 31 luglio



FIAT
Collection
SIAMO TUTTI UN PO' SPECIALI.

FIAT

*Esempio di finanziamento: Seicento BRUSH. Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, L. 15.432.071, 36 rate mensili da L. 428.669. Spese gestione pratica e bolli L. 270.000. T.A.N. 0, T.A.E.G. 1,07% Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

DUINO AURISINA Gli speleologi smontano l'ultima polemica sulla Baia, sostenuta anche da un'interrogazione regionale

Grotte nella cava: «Nulla da salvare»

«Si tratta di poche e ormai pericolose cavità. Tranne una, sono senza valore»

Un cartello per i «naturalisti» alla Costa dei Barbari?

Incontro ieri l'altro in Comune tra il sindaco, Marino Vocci, il presidente dell'associazione Liburnia - sodalizio che riunisce persone che praticano il naturalismo - e Fabio Omero, consigliere comunale di Trieste e rappresentante locale dell'Arcigay. L'incontro aveva lo scopo di trovare una soluzione in merito a comportamenti di alcuni naturalisti rilevati lungo la spiaggia della Costa dei Barbari, a seguito di alcune lamentele e una interrogazione in Consiglio comunale. L'incontro - ha dichiarato il sindaco Vocci - ha permesso di concludere che gli stessi naturalisti sarebbero favorevoli all'ipotesi di installare lungo la spiaggia alcuni cartelli per evidenziare che certe zone sono abitualmente meta di nudisti, una scelta che non andrebbe a ledere la libertà dei singoli ma permetterebbe una migliore fruibilità della zona da parte di tutti.

L'ipotesi è quella di apporre i cartelli in una parte della spiaggia dei Filtri e in Costa dei Barbari, dove tradizionalmente si pratica da anni il naturalismo. Il presidente della Liburnia ha sottolineato anche la disponibilità dell'associazione a gestire direttamente le spiagge interessate, ma su questo tema dovrà esprimersi in prima persona la Capitaneria di Porto. «La mia - ha dichiarato Vocci - era una sorta di indagine conoscitiva, dopo la mozione presentata in Consiglio da Romano Vlahov e dopo la lettera inviata dal Liburnia. Adesso interpellare la Capitaneria di Porto per sapere se vi siano ostacoli quanto meno all'opposizione dei cartelli», che, sempre secondo il sindaco, potrebbe avvenire in tempi anche rapidi. Più complessa invece la questione della gestione del demanio pubblico, in una zona, dove, tradizionalmente la spiaggia è libera.

Ma Serpi (ex An) raccoglie l'allarme degli Amici della Terra, parla di «patrimonio» e chiede un intervento e un parere della Soprintendenza

Innanzitutto non sono diciassette, ma solo nove, due delle quali già scomparse perché mangiate dal fronte di cava. E poi tra le sette rimaste una sola, la Grotta delle Candele, ha uno sviluppo e una morfologia di un certo interesse. Le altre sei sono addirittura pericolose, inaffidabili, smosse e rese precarie da anni di esplosioni ravvicinate. E' questo il parere degli speleologi, che sulla vicenda delle grotte della Baia di Sistiana hanno voluto esprimere un parere squisitamente tecnico. E questo proprio mentre il consigliere regionale del gruppo misto Francesco Serpi (ex An) ha presentato un'interrogazione per chiedere la salvaguardia di quel «patrimonio».

Così all'indomani dell'allarme lanciato dagli Amici della Terra, che paventano la «scomparsa delle 17 grotte della cava di Sistiana minacciate dalla proposta di piano particolareggiato», il fronte si differenzia. Nella sua interrogazione Serpi si chiede cosa farà la Giunta per evitare che il patrimonio ipogeo della cava vada «disperso o, peggio ancora, distrutto» dalla costruzione

carsismo e stalattiti e stalagmiti, in particolare nella Grotta delle Candele. Ma recenti lavori di scavo hanno, però, distrutto alcune grotte e ostruito l'ingresso di quella delle Candele. Perciò Serpi vorrebbe che si chiedesse il parere della Soprintendenza ai beni ambientali e culturali sul valore naturalistico del comprensorio, facendo sì che

questa eserciti le proprie competenze in materia. Ma perplessità sull'effettiva importanza di quelle cavità arriva proprio da chi le grotte le vive e le frequenta, gli speleologi. «In realtà - spiega Franco Gherlizza, presidente della Federazione speleologica triestina - sto ancora aspettando una risposta ufficiale: in questi giorni ho inviato a tutti i gruppi speleologici una circolare chiedendo di avere un parere, a voce o per iscritto, su quelle formazioni ipogee». Ma dai primi, sommari, pareri raccolti a voce la posizione sem-



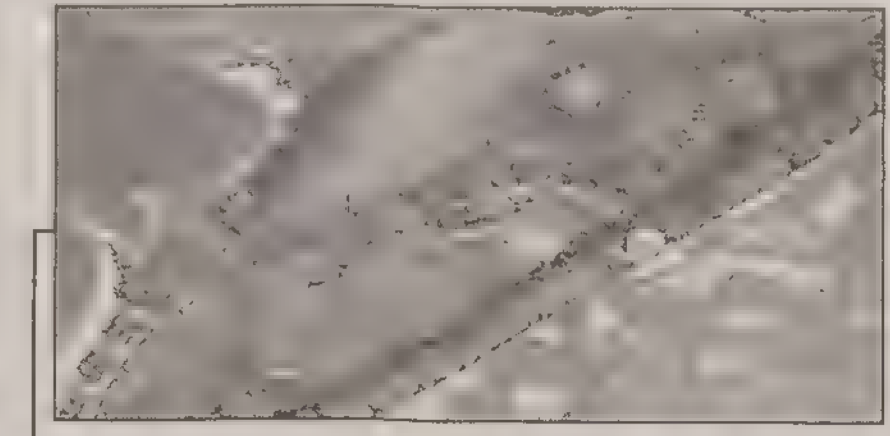
La cava di Sistiana. Nell'altra foto, dettaglio del progetto.

bra unanime: dal punto di vista strettamente speleologico quelle grotte, benché iscritte al catasto, hanno scarso interesse. «Il numero diciassette - continua Gherlizza - riguarda il complesso dei fenomeni carsici segnalato in un vecchio ar-

ticolo su "Progressione" da Roberto Barocchi, e per lo più si tratta meandri impraticabili e cenni di cavità; le grotte vere e proprie censite sono nove, due delle quali sono praticamente già scomparse; le altre sono piccole cavità rese pericolose dagli smottamenti causati dalle mine; l'unica grotta degna di questo nome è quella delle Candele, che ha 30 metri di profondità e 60 di sviluppo, con belle concrezioni; al più mettiamo anche il Meandro presso Sistiana, con la sua formazione a tre piani». «Ora - continua il presidente della Federazione speleologica - fermo restando che tutti i fenomeni carsici sono da salvaguardare, sotto il profilo squisitamente speleologico bisogna considerare quale progetto di tutela si vuole attuare, e dove vale effettivamente la pena convogliare le risorse; nessuno vuole sacrificare alcunché, tuttavia dal punto di vista speleologico quelle cinque grotte non hanno alcun valore».

p.s.

D'accordo anche Legambiente «Da proteggere è il bosco»



Anche Legambiente ridimensiona di molto il «caso grotte» della Baia di Sistiana, e prende spunto da questa occasione per sollecitare una maggiore tutela delle grotte vere, importanti, «che sono un centinaio - scrive Lino Santoro della segreteria regionale - sulle circa 7000 conosciute nella nostra regione».

Delle 17 cavità naturali che sono diventate l'ultima pedina di polemica sul progetto della Baia solo otto sono, secondo Santoro, «catastate come grotte, avendo le altre dimensioni insufficienti per essere considerate tali». Di queste otto, alcune sono ormai sparite, ma ne dovrebbero essere rimaste due -

aggiunge Santoro - che hanno un certo valore: la «Grotta delle candele», non grande ma ricca di concrezioni, e il «Meandro presso Sistiana», di cui si conosce uno sviluppo di 36 metri». Inoltre esiste la «Grande macchia argillosa», dove il Museo di storia naturale, spiega Legambiente, ha raccolto molti reperti paleontologici, ora esposti. «Questa cavità andrebbe ulteriormente sondata per verificare se sia solo un relitto di una grotta distrutta dagli scavi o l'inizio di una galleria che potrebbe rivelare altre sorprese speleologiche e paleontologiche».

Quindi la posizione è chiara: non è necessario salvare «qualsiasi pur piccola cavità», ma vanno tutelate quelle rilevanti, e occorre che anche i lavori pubblici che si svolgono in aree carsiche prevedano indagini serie e un controllo per verificare se in corso d'opera è stata rinvenuta qualche cavità. Serve la nuova legge regionale in materia. Santoro aggiunge anche un'opinione specifica sulla cava di Sistiana: «Legambiente concorda che non si debba più ampliare lo scavo nell'ex cava, ma non tanto per l'importanza delle cavità finora rinvenute, quanto per il fatto che non è ammissibile ridurre ancora l'area boscata soprastante, di rilevante valore ambientale, tutelata come Sito di importanza comunitaria (Sic)».

MUGGIA Ieri sera riunione dell'opposizione Il programma della giunta non soddisfa l'Ulivo: «Generico e troppo carente»

Per i gruppi di opposizione in consiglio comunale a Muggia, «il futuro della cittadina va costruito soprattutto sul miglioramento dei servizi e non solo sui lavori pubblici». E il concetto principale espresso ieri sera in un incontro organizzato dall'Ulivo, e allargato a tutte le forze di opposizione, «per sentire proposte e idee e lavorare assieme. Questo è solo il primo di una serie di incontri previsti nel tempo», così Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale. Sul piano programmatico, da tutti è emersa l'opinione che si tratta «di un testo carente, che non entra nello specifico in molte questioni che invece andrebbero studiate a fondo». «Ad esempio, si parla di due nuovi insediamenti turistici dopo Porto San Rocco, ma nel programma si accenna solamente alle relative necessità anche in termini di canalizzazioni e servizi in genere», ha detto il consigliere Stefano Gregori. «Si parla di sviluppo della costiera in visione turistica, ma la viabilità non è assolutamente adeguata, e spesso la sera al semaforo della galleria si formano code lunghe fino a San Rocco», ha dichiarato Piero Veronesi, che ha aggiunto: «Ci sono problemi nella quotidianità per le quali esigiamo risposte immediate, a costo di presentare lunghe liste di interpellanze e interrogazioni».

Non è mancato il riferimento alle diatribe sulle cariche di giunta: «Una cosa su cui riflettere, e dovremo essere pronti a coglierne i frutti», è stato detto.

s.re.

Palestre comunali a Muggia Domande entro il 31 luglio

Chi intende utilizzare le palestre comunali di Muggia ha tempo fino al 31 luglio per presentare la relativa domanda. Il modello da compilare può essere ritirato all'Ufficio cultura del Comune, in piazza della Repubblica 4.

Il mercatino dell'usato alla Caravella stasera

Anche questa sera dalle 18 a mezzanotte sarà allestito nella zona Caravella di Sistiana «il mare delle occasioni», mercatino dell'usato. Attorno alle consuete bancarelle piene di oggetti curiosi, anche un accompagnamento musicale con Mimmo Camporeale e Luciano Genovesi. Il mercatino tornerà poi il 27 luglio, e proseguirà per tutto agosto.

Grandi marchi prezzi di fabbrica.

MARZOTTO STORE

Cos'è un Marzotto Factory Store?

E' lo spazio dove Marzotto vende direttamente al pubblico i marchi e le griffe che produce e distribuisce. Le collezioni sono di campionario e della precedente stagione a prezzi scontati di almeno il 40%. In alcuni periodi dell'anno è inoltre possibile trovare un'ampia scelta di primette (capi con leggerissime imperfezioni).

Perché conviene acquistare nei Marzotto Factory Store?

Perché Marzotto garantisce la qualità dei capi e degli accessori, inoltre l'assortimento per l'uomo e la donna è davvero ampio per ogni marchio.

Dal 10 luglio al 30 settembre sconti sugli sconti con i saldi di fine stagione dal 30 al 70%*

Marzotto Factory Store • S.S. Rabuiese, 15 Muggia (Ts) • Centro Arcobaleno (sopra supermercato Famila) • Tel. 040 232390

Saldi con sconti fino al 60% CALZATURE

Pittarello

di Corte Smeralda TAVAGNACCO (UD)

CALZATURE, PELLETERIA, VALIGERIA, ABBIGLIAMENTO SPORTIVO DI TANTISSIME MARCHE TRA CUI

Invicta New Balance Sergio Tacchini Reebok Lotto Puma Asics Lumberjack Seven Barba Adidas V

Cerca sempre l'elefante

NIKE ENZO ANGILERI CONVERSE BULL DOGS FILA atlantia

ORE DELLA CITTÀ

Teatro
a Muggia

Il «Teatro Incontro» presenta «La misteriosa scomparsa di W.» di Stefano Benni, regia di Marta Gobbo, oggi alle ore 21 in piazza Marconi a Muggia e il giorno 23 luglio, ore 21, nel cortile del municipio di Arta Terme.

Visita
guidata

Domenica alle 11 al museo Revoltella il dottor Luca Geronzi sarà a disposizione del pubblico, presente per condurre una visita guidata alla mostra «Arturo Martini. Sculture della collezione Banca Popolare di Vicenza».

Alcolisti
anonimi

Oggi alle 17.30 in viale D'Annunzio 47, tel. 040/398700, ci sarà una riunione aperta a tutte le persone che vogliono conoscere il programma di recupero di Alcolisti anonimi. Se l'alcol vi crea problemi e cercate aiuto Alcolisti anonimi è a vostra disposizione.

Concerti
a Miramare

Domani alle ore 20.45 nella sala del trono del castello di Miramare continua il ciclo di concerti organizzato dal Conservatorio Tartini in collaborazione con la Sovrintendenza ai beni culturali e Provinciasiemme. Questo quarto concerto del ciclo intitolato «Arte sotto le stelle» vedrà impegnati: Martina Seleni (della scuola di pianoforte della prof. R. Lantieri), Nina Schnabl (della scuola di flauto della prof. L. Sello) in duo con Roger Basso Brusa (della classe di pianoforte della prof. M. Goni).

Attività
Pro Senectute

In programma soggiorni estivi e gite a Lignano e Piano d'Arta. Per informazioni: 040/364154 oppure 040/365110. Il Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Gita
sul lago

L'Ugl (Unione generale del lavoro di Trieste) ha organizzato in favore dei propri iscritti e simpatizzanti una gita in pullman nei giorni 6, 7 e 8 settembre 2001 alla volta del lago di Garda, al Parco Zoo, Gardaland e Sirmione con visita finale al Vittoriale (dimora di Gabriele D'Annunzio). Per informazioni ed eventuali prenotazioni fino a esaurimento dei posti: Ugl, via Crispi 5, tel. 7606411 ore ufficio.

Museo
del mare

Nuovo appuntamento nell'ambito della manifestazione «Marestate 2001», promossa dall'Area Cultura e dal Servizio musei scientifici del Comune di Trieste. Oggi, con inizio alle ore 21, nel giardino del Museo del mare (via di Campo Marzio 5), è in programma la conferenza con proiezione di diapositive di Liliana Bambošček sul tema «Profumo di terra d'Australia - Immagini di un paradiso naturale».

Bulli e pupe
a Monaco

Oktobertfest in Germania, gita con l'Associazione culturale Bulli e Pupe a Monaco per la Festa della birra il 21-23 settembre 2001. Informazioni: 040/231481.

Premio
alla Olivo Fusco

La commissione giudicatrice del XXII Premio letterario nazionale «Il portone», indetto dall'omonimo Centro culturale di Pisa, ha assegnato il secondo premio per l'edito alla poetessa Franca Olivo Fusco per il libro «Ho cucito parole», Bastogi Editrice, Foggia.

Orari
Uil-Scuola

L'orario d'apertura al pubblico della Uil Scuola di Trieste durante il mese di agosto sarà così modificato: martedì, mercoledì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e la settimana di Ferragosto chiusura totale per ferie.

Fino al 2 settembre
Revoltella estate
Visite in museo
dal tramonto
a mezzanotte

Uno dei luoghi più suggestivi dell'estate triestina è certamente la terrazza panoramica del Museo Revoltella, che anche quest'estate, come avviene ormai da otto anni, diventa un'ospitale caffè ed è aperto al pubblico dal tramonto a mezzanotte tutte le settimane da giovedì a domenica. «Revoltella estate» chiuderà domenica 2 settembre, dopo una trentina di «notte al museo» ricche di contenuti culturali. I visitatori della dopocena, infatti, troveranno molto altro oltre al caffè della terrazza: le sale del Novecento ampiamente rinnovate con l'insediamento di nuovi acquisti e donazioni (opere di Mascherini, Croatto, Bolaffio, Fonda, Spacal, Daneo, Spazzapan).

Rassegna fotografica di Olga Micol De Caro al Circolo Generali
Le vele «rubate» nel golfo
da un'improvvisata reporter

La Nation Cup, la regata recentemente svoltasi nel Golfo di Trieste, continua a proporre immagini e suggestioni. L'ultimo contributo viene da Olga Micol De Caro fotografa per diletto e autrice di una mostra in programma sino al 27 luglio alla sala mostre del Circolo Generali di piazza Duca degli Abruzzi.

Ammontano a sessanta fotografie in tutto le immagini «rubate» dall'improvvisata reporter in un pomeriggio a fianco dei migliori skipper e timonieri protagonisti della kermesse velica dello scorso giugno.

Una mostra nata forse per caso e che vede il debutto assoluto di Olga De Caro in veste di espositrice dopo una consolidata

esperienza da ricercatrice del Gruppo Generali: «Mezzo pomeriggio tra le barche della National Cup è bastato per solleticarmi sull'idea di una mostra - ha spiegato l'autrice nel corso della vernice della mostra -. Ho fatto circa 140 foto, ma ne ho scelte una sessantina in tutto, tutte in digitale. Una mostra che non aspira certamente a voler competere con le truppe di professionisti al seguito della National Cup - ha sottolineato la fotografa - ma intende solo fissare al meglio il ricordo di un evento e di un pomeriggio intenso».

Olga Micol De Caro ha prodotto la sua estemporanea esperienza artistica immortalando gli eroi di turno naturalmente, ma

ponendo anche un accento particolare sui contorni e riflessi cromatici delle vele verdi delle Generali: «Una sfida in tutti i sensi - ha aggiunto Olga De Caro - come diceva il motto della manifestazione, sfida verso se stessi per fare sempre meglio in ogni campo. Anche quello fotografico! Beh, potrebbe essere un'esperienza da ripetere, perché no, ma magari con altre tematiche, da anni amo fotografare soprattutto i tramonti, ha concluso l'artista, denotando un velo di indubbio romanticismo, tramonti che colgo dai palazzi e soprattutto in autunno e in inverno potrebbero essere questi i temi di un'altra esposizione».

Francesco Cardella

Appuntamenti
della notte

● Tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica da Rosarito's Grill Place musica, ballo, birra e griglia all'aperto. A partire dalle ore 19. L'appuntamento è all'interno del campo sportivo di Cologna, in via Commerciale. Tutti i giovedì suonano gli Anelli mancanti; negli altri giorni musica con il Dj The Face. Informazioni al 347 460555.

● Oggi alle ore 21 al bar Il Rullo di Cormons, si svolgerà un concerto jazz del duo formato da Andrea Massaria alla chitarra e Pietro Cox al sax.

● Simplement Blue (Joung quartet) - Dalle ore 19

alle 24 al Tiky Bay di Grignano 1 - Stabilimento balneare Sirena, Grignano Mare. Informazioni al 3484046393.

● Estate 2001 a Grignano al Principe di Metternich. Mercoledì 25 alle ore 21.30 La Notte delle stelle, tra bellezze, moda e canzoni. Ci saranno le elezioni di Miss Estate, Miss Principe di Metternich e Miss Grignano.

● Le serate del Molo IV: musica live sotto le stelle «Magazzino commerciale band». Di seguito ci sarà la festa degli anni '80 «Ottanta voglia». Dj Eddy Milani, Sandro Giorgi e Alex Bini di Radio Company.

FARMACIE

Dal 16 al 21 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina, tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

NUOVI PORTA ORARI
ALLE FERMATE DEI BUS

La Trieste Trasporti S.p.A. informa i cittadini che in queste settimane ha iniziato a collocare sia in alcune zone della città che in periferia dei nuovi porta orari alle fermate. Tali supporti informativi rientrano nell'impegno della Società a dotare degli orari di passaggio degli autobus circa 1.300 fermate, entro il 31/12/2001.

Gli orari nuovi verranno poi inseriti sulle paline o nelle pensiline d'attesa all'avvio del prossimo servizio invernale (settembre 2001).

800-016675

Assegnati i premi nazionali della Fondazione Hazel Marie Cole

Gli alunni con il cuore d'oro

Nella ricorrenza del secondo anniversario della scomparsa della concittadina Hazel Marie Cole sono stati proclamati i vincitori del premio «L'alunno più buono d'Italia» una delle tre provvidenze annuali previste dallo statuto del «Premio alla Bontà» (le altre due sono dedicate all'erogazione di aiuti economici a giovani studenti provenienti dai paesi più poveri, vincitori di borse di studio del Collegio del Mondo Unito di Duino e rispettivamente a giovani che con continuità si prodigano a favore di anziani non autosufficienti) istituito dalla fondazione alla stessa intitolata. Fondazione intesa a perpetuare l'esemplare impegno umano e sociale a favore della collettività.

Il consiglio direttivo, presieduto da Edda Carignani esaminati i profili dei sei candidati al premio su segnalazione di presidi, direttori didattici e insegnanti delle scuole del territorio nazionale, ha deciso di assegnare il premio di un milione di lire alla undicenne Francesca Dalle Vedove di Cavaion Veronese, alunna dell'Istituto Comprensivo del luogo, per la sua capacità di relazione interpersonale positiva sia nei confronti degli altri alunni che del personale della scuola, una storia intessuta di bontà semplice e coraggiosa; un altro milione di lire è stato attribuito a un bimbo di sette anni, Eva D'Ambrosia, di Fagnano Valdarone, alunna della scuola d'infanzia del luogo, per la particolare sensibilità dimostrata nei confronti di un compagno portatore di handicap.

Un ulteriore premio di cinquecentomila lire è stato assegnato a Gabriele Gullò di Agrigento, uno dei vincitori dello scorso anno, per aver speso tutto il denaro del premio allora ricevuto per acquistare una sedia a rotelle per il fratello.

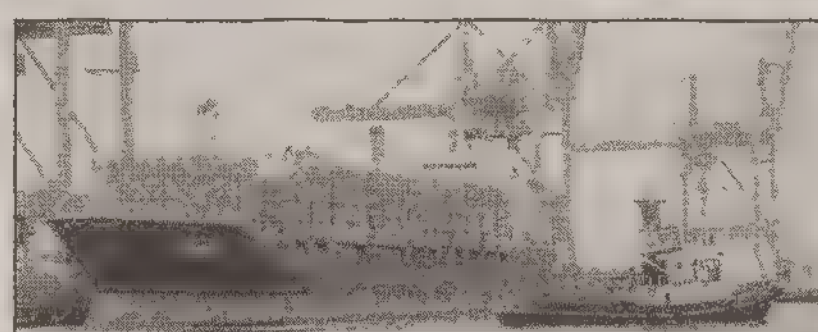
Fulvia Costantinides

Stasera al Revoltella
Le nostre coste
viste dall'alto

Stasera, alle 21, all'auditorium del Museo Revoltella, verrà presentato il volume «Le coste del Friuli-Venezia Giulia viste dall'alto», pubblicato dalla B&V Editori di Gorizia. Si tratta di un volume fotografico (224 pagine, oltre duecento immagini a colori, stampato dalle Poligrafiche San Marco di Cormons) assolutamente nuovo nel panorama iconografico regionale, con le grandi foto aeree di Massimo Cargnel e testi in tre lingue di Luca Matteusich.

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257			
LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE			
Orari dal 1.º luglio 2001			
TABELLA ORARIA			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30
Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)			
TARIFFE			
Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58		
Bicicletta	L. 1.000 - € 0,52		
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26		
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88		
LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)			
Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001			
TABELLA ORARIA			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	BARCOLA	BARCOLA	TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	12.30	12.50
13.00	13.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50
TARIFFE			
Corsa singola	L. 5.000 - € 2,58		
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 16.000 - € 8,26		
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88		
LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA (stagionale estiva)			
Orari dal 1.º luglio al 15 settembre 2001			
TABELLA ORARIA			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	BARCOLA	BARCOLA	TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	12.30	12.50
13.00	13.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50
TARIFFE			
Corsa singola	L. 2.000 - € 1,03		
Bicicletta	L. 1.000 - € 0,52		
Abbonamento nominativo 10 corse	L. 14.000 - € 7,23		
Abbonamento nominativo 50 corse	L. 38.500 - € 19,88		

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/7	06.00	At DANIA CARINA	Taranto	VII
20/7	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
20/7	08.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
20/7	13.00	Gr PELLA	Bar	15
20/7	13.00	Gr MSC ROMANIA	Pireo	VII
20/7	16.00	Ma ENALIOS SKIRON	Novorossiysk	Siot
20/7	20.00	Rs SIBIRSKIY 2106	Portogonaro	rada
20/7	20.35	It MARCONI	Grado	Staz. M.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/7	08.00	SUN WIND	da rada	a orm. 44
20/7	08.00	It MARCONI	Grado	Staz. M.
20/7	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
20/7	14.00	Le FM SPIRIDION	Beirut	04
20/7	14.00	At DANIA CARINA	Capodistria	VII
20/7	14.00	Ct KUPARI	ordini	40
20/7	16.00	Pa CHEMICAL DISTRIB.	Ashdod	Silone
20/7	19.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
20/7	21.00	Gr MSC ROMANIA	Venezia	VII

USTICALines

POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ,
GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola
PARTENZA ore 07.30
Trieste
ARRIVO ore 09.30

Trieste
PARTENZA ore 18.30
Pola
ARRIVO ore 20.30

TARIFFE
ADULTI RAGAZZI
(da 1 a 4 anni)
LIRE 15.000 LIRE 7.500
SOLO ANDATA
LIRE 25.000 LIRE 12.500
ANDATA E RITORNO

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle ore 17.00 alle ore 18.00
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L.
Piazza dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

AZIENDA PROVINCIALE
TRASPORTI Spa - Gorizia

P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19
Numero verde 800 955957
Linea Marittima Trasporto Passeggeri
TRIESTE-GRADO
M/N FULGIDUS

Partenza da Trieste Stazione Marittima Lato Sud	Arrivo a Grado Molo Torpedinere
08.15	09.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da Grado Molo Torpedinere	Arrivo a Trieste Stazione Marittima Lato Sud
10.00	11.30
14.00	15.30
18.00	19.30

Tariffe:
Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Bicilette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000
Per informazioni:
TRIPNAVI S.p.A.
Via Felice Venezian n. 1 - Trieste
Tel. 040.308376 - 361069
Fax 040.309297 - 630751

ELARGIZIONI

— In memoria di Emma Jacob ved. Del Fabbro da Grazia Spadavecchia 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Rosina Biloslavo ved. Chersicla nel VII anniv. (16/7) dalle nipoti Fioretta, Leonina e Maria 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Luisa Petri a un mese dalla scomparsa (17/7) dagli amici di Marina e pazienti del dottor Hospice Pineta del Carso.
— In memoria di Paolo Zlatich nel XXXIX compleanno (19/7) da Fabio Zlatich 200.000 pro parrocchia di S. Bartolomeo (tavola per i poveri di don Elio).
— In memoria di Maria Bosovich Uropina nel

XIX anniv. (20/7) dalla figlia Evy Malipiero 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Gattardo Colonnello nel XIV anniv. da Elisa e Fabio 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ottavio Gruber dalla moglie Carmela e dal figlio Guerrino 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Loreja nel XXXVIII anniv. dai familiari 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Saiz Flego (20/7) dalla sorella Gemma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Ass. Amici del cuore,

50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria del prof. Marino Zorzini per il compleanno (20/7) dalla moglie 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Dino Ierazier da Darina Cettina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ada Mandich Morpurgo da Nerina e Livia Zonta 100.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Lorenzo Mazzieri dai colleghi 85.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Monti Bragadin dal personale del laboratorio analisi Osp. Cattinara 232.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Elisabetta Muiesan ved. Giraldi dalle sorelle Carlin 50.000 pro

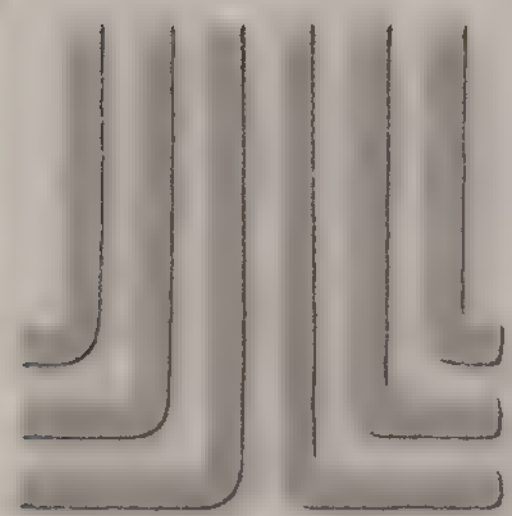
Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittoria Pahor dalla nipote Neva Isacco 100.000, da Mirella Manfredi 50.000, da Leda Pierazzi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gemma Palcich Talarico da Lino e Luisa Bossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mario Veronese 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Maria Palm da N.N. 3.000.000 pro Centro tumori Lovenati, 3.000.000 pro Croce rossa italiana.
— In memoria di Annamaria Rebez dal fratello 500.000 pro Agmen; dalla cognata Egle 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ladi Skerlavaj dalle famiglie Corsi -

Oecon 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luca Vascotto dallo zio Italo 200.000 pro Fondo solidarietà Ass. naz. atleti azzurri.
— In memoria di Renata Vatoz dai condomini di via dei Giuliani n. 40 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Fioretta Vatoz da Maria Vattovani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei defunti Vattovani da Maria Vattovani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti da Eleonora 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Alba Ugolini (S. Giovanni Marignano - Rn) 40.000 pro gattile Cociani.
— Per ricordare Pallina da A. Perosio 50.000 pro gattile Cociani.



«Oltre l'arcobaleno», un musical a Muggia

La Polisportiva Muggia '90 ha presentato «Oltre l'arcobaleno», un musical ispirato alla storia del Mago di Oz. La stessa Polisportiva ha voluto porgere un ringraziamento a Monica, Susi e a tutti coloro che hanno collaborato.



Glauco Decorti s.a.s.

UNI EN ISO 9001

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti idro-sanitari, riscaldamento, condizionamento

Design, installation and maintenance of heating, air-conditioning and hydro-thermo sanitary systems



CERTIFICATE

IQNet and
CISQ/IMQ-CSQ
hereby certify that the organization

GLAUCO DECORTI S.a.s.

Via Capodistria, 35
I - 34135 TRIESTE

for the following field of activities

Design, installation and maintenance of heating,
air-conditioning and hydro-thermo sanitary systems

has implemented and maintains a

Quality Management System

which fulfills the requirements of the following standard

ISO 9001

Issued on: 2001 - 06 - 29

Registration Number: IT - 20183



Fabio Roversi
President of IQNet

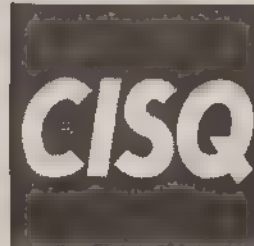


Gianrenzo Prati
President of CISQ

Members of IQNet (registered association):
AENOR Spain AFAQ France AIB-Vincotte International Belgium APCER Portugal CISQ Italy
CQS Czech Republic DOS Germany DS Denmark ELOT Greece FCAV Brazil HKQAA Hong Kong
ICONTEC Colombia IRAM Argentina IQA Japan KEMA Netherlands KSA-QA Korea MSZT Hungary NCS Norway
NSAI Ireland OQS Austria PCBC Poland PSB Singapore QAS Australia QMI Canada SFS Finland
SII Israel SIQ Slovenia SQS Switzerland

IQNet is represented in the USA by the following IQNet members: AFAQ, AIB-Vincotte International, CISQ, DOS, KEMA, NSAI and QMI

Federazione - Federation



a member of IQNet

CISQ è una Federazione
sovranazionale indipendente
di enti di certificazione dei Sistemi di
Gestione aziendali operanti ciascuno
nei settori di propria competenza.

CISQ is a multi-sector, independent
non-profit Federation of member
organizations for the certification
of company management systems,
each operating in its own sector
of responsibility.

CERTIFICAZIONE ITALIANA DEI SISTEMI QUALITÀ AZIENDALI
ITALIAN CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY SYSTEMS

CERTIFICATO n.
CERTIFICATE n. **9165.GLAU**

IL CERTIFICATO CHIEDE CHE L'AZIENDA
HA ADEMPITO CHE IL SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE

GLAUCO DECORTI S.a.s.

Via Capodistria, 35 - 34135 TRIESTE
Operazioni esterne

È CONFORME ALLA NORMA **UNI EN ISO 9001**

IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD
PER LE SEGUENTI ATTIVITÀ
CONCERNING THE FOLLOWING ACTIVITIES

Progettazione, installazione e manutenzione di
impianti idro-sanitari, riscaldamento, condizionamento
Design, installation and maintenance of heating,
air-conditioning and hydro-thermo sanitary systems

IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO
PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI QUALITÀ DELLE AZIENDE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS
OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY SYSTEMS

29 Giugno 2001

Prima emissione
First issue

Emissione corrente
Current issue

SINCERT
E.A. 28

La validità del presente certificato è di 3 anni
and is maintained for the entire Quality System
within three years following its first issue.

RAZIONECOM IL CQS E ISCTI CISQ IS A CERTIFICATION SYSTEM OF AND MANAGED IN COOPERATION WITH CQS AND ISCTI.

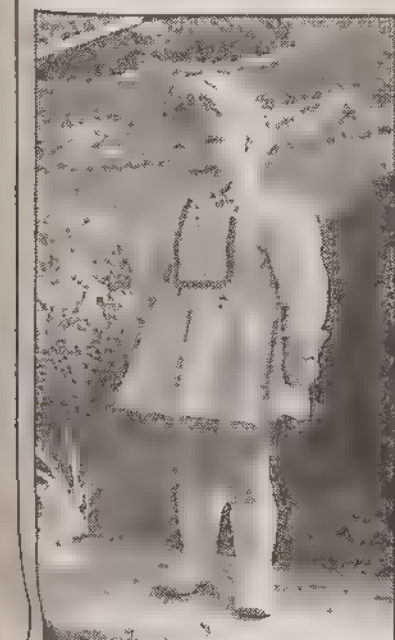
Via Capodistria n° 35 - 34135 TRIESTE
Tel. 040 820089 - 040 820960 - Fax 040 8321953
e-mail: decorti@newtech.it

La coerenza di Menia

Voglio complimentarmi con l'onorevole assessore Roberto Menia per la sua iniziativa intesa a chiedere la rimozione del dott. Giovanni De Luca dall'incarico di procuratore regionale della Corte dei conti in quanto «reo» di essere incluso nella lista Mitrokhin e di non meglio specificati atti di favoritismo o parzialità nell'esercizio della sua attività giudiziaria.

I complimenti non sono dettati da una carenza di stima verso la persona e l'operato del dott. De Luca, cui rivolgo la mia personale solidarietà, ma dalla convinzione che il rigore «morale» e l'amore verso la Patria e le Istituzioni, che hanno ispirato il nostro parlamentare nel caso di specie, certamente indurranno lo stesso ad assumere analoghe iniziative nei confronti di chi con il proprio comportamento e con i propri trascorsi ha offeso ed offende la Patria e le Istituzioni.

È molto probabile, o perlomeno non è provato il contrario, che il nominativo del dott. De Luca sia stato incluso nella lista Mitrokhin a sua insaputa e senza che l'interessato abbia mai inoltrato alcuna domanda di adesione, mentre è pacifico che personaggi più in auge nel nostro qua-



Auguri Morena
Morena oggi compie gli anni, auguroni da mamma e papà.

IL CASO



Opicina, non bisogna toccare quella dolina

Nei lavori di preparazione per il posteggio progettato al quadrivio di Opicina, oltre all'abbattimento di ogni forma di verde preesistente, viene effettuato in questi giorni un esteso livellamento del suolo con materiale di riporto.

Di fatto si sta per interrare e distruggere la dolina colà presente.

Mi pare di ricordare che le doline carsiche siano protette perché rappresentano un fenomeno di carsismo raro e danno vita e ospitalità a varie forme animali costituendo

un microambiente unico e irripetibile. Almeno così credo sia stato fino a oggi.

In attesa dell'auspicata istituzione del Parco del Carso cerchiamo almeno di non distruggere quel poco che resta.

Gradirei una risposta.
Paolo Lizzi

dro istituzionale abbiano fatto parte, previa esplicita richiesta di adesione, ad associazioni non proprio di carattere ricreativo o educativo come ad esempio la P2.

Sono convinto che la coerenza che ha sempre contraddistinto l'operato dell'onorevole Menia porterà lo stesso a chiedere la rimozione dall'incarico istituzionale dei personaggi coinvolti in tale vicenda. Come pure di altri personaggi che hanno vilipeso la bandiera nazionale simbolo della nostra Patria, così cara al nostro parlamentare.

Inoltre, credo che le legittime preoccupazioni dell'onorevole Menia sull'imparzialità della magistratura, che lo hanno ispirato nella vicenda del dott. De Luca, porteranno lo stesso a promuovere la costituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare sulle vicende di corruzione che vedono implicati alcuni parlamentari e alcuni magistrati della capitale.

L'opera moralizzatrice intrapresa dall'onorevole assessore Menia così non solo

non potrà essere tacciata di giustizialismo a senso unico, ma rappresenterà per la città di Trieste motivo di ulteriore soddisfazione nell'essere rappresentata a livello nazionale da un così solerte e coerente cittadino.

avv. Raffaele Leo



I 55 di Guido
La moglie Rita e il fratello Fabio fanno mille auguri a Guido per i 55 anni.

Malcontento al Ferroviario

Nonostante l'evidente malcontento dei frequentatori del Bagno Ferroviario, nulla è cambiato nella gestione dello stesso.

Quanto riferito sul problema nelle «Segnalazioni» del maggio/giugno 2001, ha lasciato indifferenti i responsabili dello stabilimento balneare, che non hanno fatto nulla per riportare le cose come si trovavano nel passato.

La riduzione del tratto di mare a circa la metà degli anni precedenti, la non agibilità delle terrazze hanno creato un giustificato risentimento tra i frequentatori del bagno, anziani e soprattutto bambini: inoltre l'aumento del prezzo dei biglietti d'entrata e degli abbonamenti ha visto in contrapposizione una diminuzione della qualità dei servizi offerti.

Si chiede cortesemente al competente Dopolavoro Ferroviario di intervenire per ricreare quella perduta serenità ed armonia che ha sempre contraddistinto i rapporti tra i gestori del bagno ed i loro utenti.

Anna Sillamoni

Quelle «zebre» troppo larghe

Grandi titoli stanno comparando sul Piccolo per approvare o criticare — questione di gusti — il nuovo aspetto di piazza Unità.

L'attraversamento pedonale che sta prendendo forma, incastonato nel pavè dai pili verso il mare, dovrà invece essere ridisegnato per un preciso motivo non attinente al gusto delle persone.

L'art. 145 del Regolamento del Nuovo codice della strada prescrive, punto 1, che su una strada come le Rive la larghezza delle strisce non deve essere inferiore a 4 metri; e qui ci siamo: le strisce sono infatti lunghe 30 metri, o giù di lì.

Purtroppo, il punto 2 del medesimo art. 145 prescrive che la larghezza degli attraversamenti pedonali deve essere comunque commisurata al flusso del traffico pedonale.

Ora, se pensiamo che in uno dei punti di maggior traffico pedonale di Trieste (via Carducci, all'altezza dei Portici di Chiozza) di gran lunga maggiore del flusso sempre constatato tra la piazza e il mare, l'attraversamento è largo sui 7 metri e svolge egregiamente il suo compito, appare evidente la sproporzione tra le larghezze dei due attraversamenti.

Per cui: o si riduce la larghezza dell'attraversamento della piazza o si allarga a 50 metri l'attraversamento dei Portici.

O si chiudono le Rive.
Pietro Anelli



A quota 80
Nonna Ada compie oggi 80 anni e riceve gli auguri dai parenti.

Un vero gentiluomo

Tra il pomeriggio dell'11 luglio e l'alba del 13 luglio, a pochi metri da strada del Friuli, all'altezza dell'ex dazio, sulla stradina che porta fino alla Napoleonica, qualche gentiluomo ha depositato due vecchi lavandini, un water, con relativi tubi e altro materiale da scaricare.

Alessio Vremec

Lunghe attese

Nei centri convenzionati con l'Azienda sanitaria triestina, alla quale mi rivolgo, ho dovuto constatare la differenza che si incontra nelle lunghe attese per essere ammessi alle terapie per gli ammalati convenzionati e i tempi molto più brevi per i privati. Questo fa pensare al poco interesse che questi centri hanno di lavorare per l'Azienda in questione e viene da chiedersi se la direzione e l'amministrazione sanno come funzionano questi centri. Se non sono utili per tutti i bisognosi di cure perché sprecare dei soldi per il loro mantenimento?

Elisa Benvenuto

L'antisemitismo di Gasperini

Complimenti, architetto Gasperini, neosindaco di Muglia, ha avuto il coraggio di mettere per iscritto il suo antisemitismo (rif. articolo di arbor, pubblicato su Il Piccolo il giorno 14 luglio 2001 dal titolo: «Così Gasperini respinse una fattura: gli ebrei non vogliono pagare»). La frase che lei ha scritto sulla fattura: «...Non devo pagare io la ricognizione preliminare... ma gli ebrei che notoriamente non vogliono pagare», suona offesa per tanti onesti cittadini di religione ebraica. Ma come si permette di estendere a tutti gli ebrei una simile calunnia?

O forse sono autorizzato a dire — quando un cittadino cattolico ruba — che tutti i cattolici sono ladri? Io non so chi abbia emesso quella fattura, ma una cosa è certa: non si può strumentalizzare l'errore di una persona per colpire gratuitamente tutti gli appartenenti ad un popolo. Ma forse è pretendere troppo da un uomo politico che segue gli assurdi stereotipi e pregiudizi di un'educazione bimillenaria piuttosto che il rispetto verso chiunque. Mi auguro di leggere le sue pubbliche scuse.

Antonio Tirri



Convivenza e tolleranza

Le candidature a presidente di circoscrizione vengono presentate sulla base di un documento programmatico, in cui vengono espresse le linee di programma per la gestione della Circoscrizione. I due programmi presentati alla VII Circoscrizione (uno dal Centrodestra, l'altro da Centrosinistra e Rifondazione comunista) a una prima lettura sembrano abbastanza simili, e ciò è anche vero perché i problemi che la circoscrizione si propone di risolvere sono risaputi (e comuni a Destra e Sinistra).

Ma a un esame attento ci si accorge che differenze di impostazione politica ci sono, e non da poco: in premessa c'è la frase (comune a entrambi i programmi) «Vi deve essere la possibilità di misurarsi e lavorare insieme nell'interesse della popolazione», ma solo nel programma del centrodestra manca la precisazione «senza distinzione di lingua, cultura e religione» (che c'era nel programma del Centrodestra di 4 anni fa).

È grave che ci si dimentichi di questa frase di precisazione, che può anche definirsi di rito, ma che è comunemente presente in vari documenti ben più importanti di un programma di circoscrizione (in primis la Costituzione). Nella società contemporanea sentimenti di discriminazione purtroppo sono presenti, e sarebbe doveroso quindi ribadire il proprio impegno alla convivenza e alla tolleranza.

Alessandro Radovini consigliere circoscrizionale di Rifondazione comunista alla VII Circoscrizione

Una fontana da salvare

Dipiazza ha compiuto un atto molto importante per la città e per il Corpo della Polizia municipale bloccando il progetto, già in fase

avanzata, del suo predecessore Illy riguardante la riqualificazione della caserma di viale Miramare. Progetto che è stato contrastato da tutti gli ex consiglieri della Casa delle libertà allora all'opposizione, perché luogo inadatto a costruire una caserma. La nostra contrarietà, condivisa anche da parte della Polizia municipale, alla costruzione della caserma ha avuto anche la solidarietà di ben 5 consiglieri della maggioranza di Illy, che erano d'accordo con la nostra posizione, perché il viale Miramare giornalmente è trafficato e avrebbe provocato disagi agli utenti, ma soprattutto anche agli stessi vigili urbani per immettersi in direzione centro città.

Il sindaco Dipiazza in un paio di giorni è venuto a conoscenza del progetto. Ha riunito la giunta e dopo aver constatato che la caserma Beleno è il sito adatto per la nuova struttura della polizia municipale, non ci ha pensato due volte e ha disposto il cambio di indirizzo per il bando di riqualificazione della caserma Beleno. Con lo stesso decisivo intervento, chiedo al sindaco di intervenire per bloccare i lavori di indagine per il bando di riqualificazione della caserma Beleno. Con lo stesso deciso intervento, chiedo al sindaco di intervenire per bloccare i lavori di indagine per il bando di riqualificazione della caserma Beleno. Con lo stesso deciso intervento, chiedo al sindaco di intervenire per bloccare i lavori di indagine per il bando di riqualificazione della caserma Beleno.

La fontana — che in realtà da tempo non è tale, né lo sarà dopo l'intervento — assumerà una connotazione del tutto diversa, in poche parole diventerà una «terrazza» per la sosta dei turisti e pedoni e spazi per sedersi. Signor sindaco, signor assessore Menia, vi prego fermate questo scempio, fermate la cancellazione dei simboli della italianità di Trieste.

Salvatore Porro consigliere comunale An

Fra 12 mesi sarà come la prima volta.

Solo se la scegli entro il 31 luglio.

Alfa 156 e Alfa Sportwagon
Con Opzione Formula, L. 494.000* al mese.

FORMULA by SAVA

LUCIOLI-TARGA
TRIESTE - Via Carletti, 4 - Tel. 0408991919
www.lucioli-targa.alfaromeo.com

È un'iniziativa della Concessionaria Alfa Romeo

*Esempio in Lire per Alfa 156 1.9 JTD Progression	
Prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)	46.005.776
Anticipo (35%)	16.102.022
11 quote mensili	493.457
Maxirata finale (55%)	25.303.177
T.A.N.	3%
T.A.E.G.	4%
Prezzo Minimo di Riacquisto (73%)	33.584.216
Vantaggio per una nuova Alfa Romeo	8.281.039

Spese gestione pratica più bolli L. 270.000. Salvo approvazione SAVA. L'iniziativa non è cumulabile con altre in corso e riguarda tutte le versioni di Alfa 156 e Alfa Sportwagon.

WIND

GRUPPO UNI EURO

(VI) THIENE

NUOVA APERTURA
Martedì 17 luglio
via Gombes Strada Statale Vicenza-Thiene
tel. 0445/36761

(VI) ALTAVILLA

Vicentina

statale VI-VR tra Olmo e Tavernelle
via Olmo, 45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del

GRAPPA Aster Market

via Martinotti, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSA

Statale Bassano-Rosa

via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO

via S.S. 11 loc. Ferlina tel. 045/6767026

(TV) CASTELFRANCO

V.TO

Via Valsugana, 5b tel. 0423/723000

(TV) ODERZO

V. Verdi, 48 str. Cadore Mare tel. 0422/814269

(TV) PEDEROBBA

Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300

(TV) TREVISO

via IV novembre, 83 zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO

via Tiziano Vecellio, 105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel. 0437/33152

(VE) GAMBARARE

di MIRA

S.S. Romea, 72 - 4 km da Marghera
tel. 041/5600795

(PN) ROVEREDO

in PIANO

Via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Ovvio tel. 0434/960316

(TS) MUGGIA

Parco Comm. Arcobaleno, Str. Fanel, 40
loc. Rabulese tel. 040/9235150

www.unieuro.com



fai il pieno con WIND

più ricevi e più ti ricarichi

PIENO WIND. Da oggi con WIND per ricaricare il cellulare vi basta rispondere a qualunque telefonata. Pieno WIND vi ricarica **SUBITO** una lira al secondo (IVA inclusa) su **tutte, ma proprio tutte**, le chiamate che ricevete in Italia da un telefono di rete fissa o dal telefonino di qualunque operatore italiano. Non aspettate, attivatevi subito. Fino al 30 settembre attivate **PIENO WIND**: costa solo €10.000 (iva inclusa). E avete tempo fino al 31 dicembre 2001 per rispondere ed aumentare il vostro credito. Per tutte le informazioni e dettagli riguardanti l'attivazione del servizio potete rivolgervi al nostro personale addetto nel reparto telefonia.

**1 LIRA
AL SECONDO**
su tutte le chiamate
ricevute (iva inclusa)

**COMPRESO
QUESTO FAVOLOSO
ZAINO**



TRIUM NEPTUNE

GSM dual band con autonomia in attesa fino a 130 ore. Vivavoce integrato, avviso di chiamata a vibrazione, scrittura intuitiva dei messaggi (19) 100 memorie sul telefono, orologio, calendario, sveglia, convertitore di valuta, giochi.

119.000

+ € 50.000 di traffico telefonico

169.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA



**COMPRESI
questo splendido
OCCHIALE
e questo pratico
MARSUPIO**

SIEMENS M30

GSM DUAL BAND - display retroilluminato rosso - antenna integrata - suoneria con 10 melodie - orologio - cronometro e giochi

149.000

+ € 50.000 di traffico telefonico

199.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA



NOKIA 3210

GSM DUAL BAND possibilità di scrivere i messaggi velocemente grazie al dizionario integrato - 3 giochi - possibilità di modificare le suonerie e l'immagine di benvenuto.

199.000

+ € 50.000 di traffico telefonico

+ 50 SMS GRATUITI

249.000

SOLO IN VENDITA ABBINATA



**COMPRESA
LA SPLENDA
SACCA
PICKWICK**



E' possibile attivare la promozione PIENO WIND solo con i piani prepagati 24 ore LIGHT e WIND FREE. Con gli altri piani tariffari potete attivare Pieno Wind cambiando gratuitamente il piano e scegliendo tra 24 ore LIGHT o WIND FREE. La promozione non è cumulabile con le opzioni Wind Free Time e Wind Free mobile. L'importo dell'accredito verrà calcolato per un massimo di 60 minuti per ogni chiamata ricevuta e verrà comunicato con un messaggio sul display al termine di ogni chiamata. Concorrono a generare il bonus di ricarica le chiamate originate sul territorio nazionale.

Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi WIND, chiamate gratuitamente dal telefono TELECOM ITALIA e WIND

CULTURA & SPETTACOLI



FESTIVAL Da oggi, fino al 29 luglio, un cartellone fitto di eventi per la decima edizione, che va in scena a Cividale

Partire, tornare sulle rotte del Mittelfest

La musica dell'antica Grecia e venti microdrammi nel menu della prima giornata

CIVIDALE Al traguardo delle dieci edizioni, il Mittelfest infla quest'anno la «via del sale» per il suo expò internazionale ed estivo di teatro, musica, danza, poesia e burattini dai paesi dell'Europa centro-orientale. Dieci giorni (da oggi fino al 29 luglio) in cui si dipana un cartellone di oltre quaranta eventi ancora una volta centrati sul tema del viaggio («partire, tornare») e allestiti negli spazi di una città che per un festival si fa teatro e sala da concerto: piazza Duomo, la chiesa di San Francesco, le rive del Natisone, il teatro Ristori, il sagrato del monastero maggiore, con suggestive escursioni nella non lontana bressana di Collina Testori (un «roccolo» di carpini, dove anticamente venivano catturati gli uccelli) o più in là ancora, in Slovenia, sulle trincee del monte Colovrat, quelle della drammatica ritirata di Caporetto.

Si inaugura ufficialmente oggi, alle 12, il Mittelfest numero 10. Il primo evento è previsto alle 16, quando un appuntamento musicale comincerà ad affrontare, dopo quella dell'ambra (1999) e della seta (2000), anche «la via del sale», itinerario

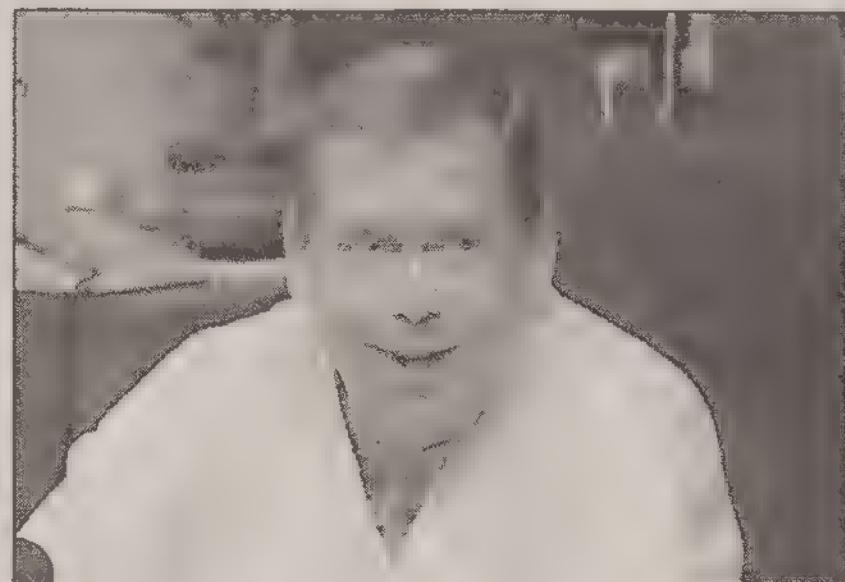
terrestre, fluviale e marino che in fitto reticolo di porti, città, mulattiere, gallerie, rotte, distribuite tra il Mediterraneo e le regioni continentali, tra Salisburgo e Cracovia, ha contribuito alla formazione dell'intera Europa.

Coordinata da Salvatore Settis, un'iniziativa congiunta di Mittelfest e Scuola normale di Pisa porta a Cividale la musica dell'antica Grecia, suddividendola tra un convegno e il recupero degli ancestrali frammenti di una civiltà sonora scomparsa, rielaborati a opera dell'ensemble Musica Ricercata e del suo direttore Michael Stive.

Teatrale e, per tradizione itinerante, l'evento della serata (ore 20.30) vedrà allestiti 20 microdrammi (po-



Shakespeare riletto dai Mladinsko al Mittelfest di Cividale. A destra, lo scrittore della Repubblica Ceca Václav Havel.



chi minuti ciascuno) dei più noti scrittori dell'Europa del Mittelfest. Da Václav Havel (vent'anni fa dissidente e da dieci anni Presidente della Repubblica ceca) all'albanese Ismail Kadare, da Biljana Sribljano-

vic (l'autrice dei diari da Belgrado, pubblicati sulle prime pagine di Repubblica) all'ungherese Péter Eszterházy, fino al monologo di Claudio Magris, «Essere già stati. Omaggio a Luca Doninelli», che pubbli-

chiamo. Il tutto investendo completamente i luoghi della città e con la possibilità per il pubblico di scegliere, tra i 20 microspettacoli, il primo menu teatrale.

Nel nome del sale, «oro bianco», elemento prezioso

per gli antichi commerci, e ancora più indispensabile per la vita, saranno poi offerti al pubblico, nelle 9 giornate successive, i canti della Sibilla e le sonorità delle donne tarantate del Salento (con l'Officina Zoè in con-

certo lunedì, alle 22.30, in piazza Duomo), l'assalto dei Turchi alla fortezza d'Otranto, la riscoperta dei tesori musicali delle cattedrali di Salisburgo e Cracovia, la poesia del poeta ucraino Chaim Nachman Bialik e l'omaggio a Dubrovnik e Venezia di quello croato Luko Paljetak.

Spiccano nello sfogliare il cartellone gli appuntamenti di forte attrazione spettacolare, come la serata dedicata alle danze e alle musiche dei Dervisci Roteanti del Tempio di Galata (21 luglio) o la Nona sinfonia di Beethoven nell'esecuzione dell'orchestra e del coro del Friuli-Venezia Giulia diretti da Ezio Rojatti (27), ma sarà appannaggio dei fedeli del festival l'omaggio di 3 giorni alla più innovativa istituzione teatrale slovena, il Mladinsko Gledališče di Lubiana, che presenterà la reinvenzione del capolavoro scientifico freudiano

«L'interpretazione dei sogni» (22), «La missione» di Heiner Müller (24) e il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare (25).

Ancora, tra gli appuntamenti da segnalare, la presenza del direttore d'orchestra Jordi Savall (per il Canto della Sibilla con la Capella Reial de Catalunya, il 23) dei Madrigalisti di Prata (per le canzoni dei salinari e le «canzoni da battello» eseguite sul Natisone, il 22) e dei cinque musicisti di Spaccanapoli che incarnano la miglior tradizione popolare partenopea («Anem perze» il 29). Sul versante del teatro, accanto alla presenza ungherese del Teatro Katona e a quella inedita della Moldavia, va segnalato uno spettacolo bielorusso dedicato a Marc Chagall, rivelazione l'anno scorso al Festival di Edimburgo (il 21), un divertente catalogo di «Cento modi per lasciare una casa» preparata da un gruppo di mimi cecchi (il 27) e l'italiana e un po' aristocratica «Isola di Alcina» (il 23) del gruppo Le Albe. Più avventurosa ancora l'escursione di una giornata (il 29 luglio) nelle trincee di Caporetto: una proposta che porterà gli spettatori oltre frontiera e si concluderà con la presentazione in più lingue delle «Lettere dal fronte» dei soldati della prima guerra mondiale.

mi. f.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Si intitola «Essere già stati. Omaggio a Luca Doninelli» il testo dello scrittore triestino Claudio Magris

L'eredità della Mitteleuropa? Una cassetta di sicurezza, vuota

«Niente che prenda il cuore e morda l'anima, la vita è là, già stata, sicura, al riparo di ogni accidente»

Le sonorità del Salento nella musica dell'Officina Zoè.

Così non sentiremo più quella chitarra e pazienza anche per questo, si può fare a meno di tutto. Dio come la suonava, con quella sua mano! Lui aveva solo quella mano, poca testa e poco cuore, non capiva quasi niente, a parlargli, ma quando quella mano toccava la chitarra era come se capisse tutto per tutti. E quando la mano non ha funzionato più, ha tirato giù la saracinesca e addio baracca e burattini. Su questo, nulla da obiettare. Prima o dopo succede, deve succedere, chissà quanti di noi qua intorno stasera saranno vivi fra un mese, certo non tutti, è statisticamente impossibile, qualcuno che sta spingendo il vicino o fregandogli la sedia o pieghevole gentilmente messa a disposizione dalla direzione del Mittelfest è già andato per l'ultima dal barbiere, ma pazienza, anno più anno meno fa poca differenza non compiangi chi sta per tirare i cracchi e non invidio chi tira avanti né m'interessa tanto sapere in quale gruppo sono. Amen per il grande Jerry Olsen. Però c'è una cosa, ed è per questa sera, con questo fiume, con questo Mittelfest... una cosa che lui ha detto o che sua sorella mi ha detto che lui ha detto. Ecco, non so come spiegarli. Come dicevo, non critico la sua decisione né le siringhe, quando uno vuole scendere dal bus è giusto che scenda e se preferisce fare un salto dal bus in corsa, prima della fermata, affar suo. Uno può essere stufo, stanco, non poterne più o che ne so io. Ma quando sua sorella, vedendolo giù perché non suonava più come prima, gli ha detto, così per fargli coraggio, che era stato un grande della chitarra, lui ha risposto che non gli bastava essere stato. Voleva essere — poco importa cosa — un musicista, un innamorato, qualsiasi cosa, ma essere.

Ah, signore e signori, in quel momento ho capito che grande fortuna è nascere, come me, o avere uno

zio o un nonno o chi ti pare, nato a Bratislava o a Leopoli o a Kalocsa o in qualsiasi altro buco di questa scalcagnata Mitteleuropa, che è un inferno, un vero cesso. Basta sentire quell'odore stantio, quella puzza che è la stessa da Vienna a Czernowitz, ma almeno non ti impone di essere, anzi. Ah se Jerry avesse capito, quando la mano non gli ha funzionato più, la grande fortuna di essere stato, la libertà, la vacanza, la grande licenza di non dover più essere, di non aver più bisogno di suonare, la libera uscita dalla caserma della vita! Ma forse non poteva, perché non era nato né vissuto in quell'aria pannonica stagnante e spesso come una coperta, in quell'osteria fumosa in cui mangi male e bevi peggio ma stai bene quando fuori piove e tira vento — e fuori, nella vita — piove sempre e il vento è tagliente. Sì, qualun-

que droghiere di Nitra o di Varazdin potrebbe insegnare a tutti la Quinta Strada — a parte quelli arrivati là magari da Nitra o da Varazdin o da un altro pezzo di quel mondo — la felicità di essere stati. Forse parlo a vanvera, parlo ieri non oggi, Giorgio Pressburger, che viene ancora più di me dal fango pannonico, dice che le cose sono cambiate, ma anche quel fango pannonico adesso è un'altra cosa e che questi sono ferri vecchi. Ma, appunto, io non sono, io sono stato. Ah, la modestia, la leggerezza di essere stati, quello spazio incerto e cedevole dove tutto è lieve come una piuma, contro la presunzione, il peso, lo squallore, lo sgomento di essere! Per carità, non parlo di nessun passato e tantomeno di nostalgia, che è stupidità e fa male, come dice la parola, nostalgia, dolore del ritorno. Il passato è orrendo, noi siamo barbari e cattivi,

ma i nostri nonni e bisnonni erano selvaggi ancor più feroci. Non vorrei certo essere, vivere alla loro epoca. No, dico che vorrei essere sempre già stato, esonerato dal servizio militare di esistere. Una piccola menomazione talvolta è salvifica, ti protegge dall'obbligo di partecipare e di rimetterci le penne.

Essere fa male, non dà tregua. Fa' questo, fa' quest'altro, lavora, lotta, vinci, innamorati, sii felice, devi essere felice, vivere è questo dovere di essere felici, se no che, vergogna. Sì, ce la



Claudio Magris fotografato da Andrea Lasorte.

metti tutta per obbedire, per essere bravo e buono e felice come è il tuo dovere, ma come si fa, le cose ti cascano addosso, l'amore ti piomba sulla testa come un cornicione dal tetto, una brutta botta o peggio,

cammini rasente ai muri per scansare quelle automobili impazzite, ma i muri sono sbrecciati, pietre aguzze e vetri che ti scorticano le mani e ti fanno sanguinare, sei a letto con qualcuno e per un attimo capisci cosa potrebbe e dovrebbe essere la vita vera ed è uno schianto insostenibile, raccogliere i vestiti buttati a terra, rivestirsi, via, uscire, per fortuna lì vicino c'è un bar, che buona cosa un caffè o una birra. Ecco, bere una birra, per esempio, è un modo di essere stati. Sei là, seduto,

guardi svaporare la schiuma, ogni bollicina un secondo, un battito del cuore, un battito in meno, riposo e promessa di riposo al cuore stanco, tutto è alle spalle. Ricordo che la nonna quando andavamo a trovarla a Subotica, copriva con del panno gli spigoli dei mobili e toglieva un tavolo di ferro, così noi bambini non ci facevamo male quando correndo per la casa andavamo a sbatterci contro, e copriva anche le prese della luce elettrica. Essere stati è questo, vivere in questo spazio dove non ci sono spigoli, non ti sbucci le ginocchia, non puoi accendere la lampada che ti fa male agli occhi, tutto è fermo, fuori gioco, nessun agguato. Ecco, signore e signori, egregia direzione e rispettabile pubblico del Mittelfest, è questa l'eredità che abbiamo avuto dalla Mitteleuropa. Una cassetta di sicurezza, vuota ma con una serratura che scoraggia gli

scassinatori desiderosi di metterci dentro chissà cosa. Vuota, niente che prenda il cuore e morda l'anima, la vita è là, già stata, sicura al riparo di ogni accidente, una banconota scaduta di cento vecchie corone che appendi al muro, sotto vetro, e non teme nessuna inflazione. Anche in un romanzo, la più bella cosa, almeno per chi lo scrive, è l'epilogo.

Tutto è già accaduto, scritto, risolto, i personaggi vivono felici e contenti o sono morti, è la stessa cosa, in ogni caso non può succedere più niente. Lo scrittore tiene l'epilogo fra le mani, lo rilegge, magari cambia una virgola, ma al riparo da ogni rischio.

Ogni epilogo è felice, perché è un epilogo. Vai sul balcone, un po' di vento passa tra i gerani e le viole del pensiero, una goccia di pioggia scivola sul viso, se piove più forte ti piace ascoltare il tambureggiare dei goccioloni sulla tenda, quando cessa vail a fare due passi, scambi qualche parola col vicino che incontri sulle scale, né a lui né a te importa cosa dite ma è piacevole intrattenersi un momento e dalla finestra del pianerottolo vedi laggiù, in fondo, una striscia di mare che il sole, uscito dalle nuvole, accende come una lama. La settimana prossima andiamo a Firenze, dice il vicino. Ah sì, bello, ci sono già stato. E così ci si risparmia la fatica del viaggio, le code, il caldo, la ressa, la ricerca di un ristorante. Due passi, nell'aria della sera rinfrescata dalla pioggia, poi a casa. Non bisogna stancarsi troppo, se no va a finire che ci si agita e non si riesce a prender sonno. E l'insonnia, signore e signori credetemi è terribile, ti schiaccia ti soffoca ti incalza ti insegue ti avvelena — ecco, l'insonnia è la forma suprema dell'essere, essere è insonnia, per questo bisogna dormire, dormire è solo l'anticamera del vero essere già stato, ma intanto è già qualcosa, un respiro di sollievo...

Claudio Magris

Dieci anni di spettacoli in un volume curato da Roberto Canziani e pubblicato da Leonardo Editore

Sotto i riflettori, un inedito atlante dell'Europa

CIVIDALE I dieci anni del Mittelfest, ma anche i dieci recenti anni dell'Europa, sono al centro di un libro che verrà presentato domenica, alle 11, a Cividale. Si intitola «Scene dell'altra Europa», lo pubblica Leonardo Editore, è scritto da Roberto Canziani, che ha seguito come critico teatrale la manifestazione fin dalla prima edizione, per raccontarla, anno per anno, sulle pagine del «Piccolo».

Da quelle cronache, riviste con l'occhio della storia che intanto abbiamo attraversato, è nata la ricognizione di «Scene dell'altra Europa», un libro-atlante realizzato con il contributo di undici osservatori internazionali, che in altrettanti piccoli saggi raccontano il decennio teatrale in Austria, Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia e così via. Un itinerario che attraversa l'Europa dei grandi cambiamenti: non l'Europa occidentale, forte della propria ricchezza e della propria stabilità, che ha semmai guidato con una interessata prospettiva strategica quei cambiamenti, e nemmeno l'Europa orientale, che non ha superato ancora il trauma post-sovietico e si dibatte

tra sanguinose guerre d'indipendenza ed economie sfaldate. Ma proprio l'«altra» Europa: quella delle piccole nuove democrazie — Slovenia, Repubblica Ceca — quella dei paesi emersi dalle dittature — Romania, Albania — quella degli stati in difficile trasformazione — Serbia, Slovacchia —.

«Un rimascello di carte che può far anche paura», spiega Claudio Magris nella conversazione che Canziani ha fatto precedere al vero e proprio atlante. «Una riscoperta forte del valore dell'identità, ma in un quadro di febbre che ha creato anche ideali identitari e regressivi nazionalismi. E gli ideali, come abbiamo purtroppo visto, esigono sacrifici di sangue. Sta succedendo oggi qualcosa di molto simile a quello che era successo nella Grecia del V secolo, con la caduta dei principi su cui si era basata fino ad allora la vita: la tribù, la famiglia. In quel momento essi venivano superati e conservati nello stato: un momento di grande turbamento a cui lo spirito greco ha risposto con l'invenzione della tragedia, quella degli Atridi, di Antigone...».

Mentre funziona come uno specchio del presente, il teatro permette

leggere le coordinate di un'epoca. Proprio quello che «Scene dell'altra Europa» cerca di fare ripercorrendo anni di esplosioni belliche e geografiche (nel 1993, l'anno in cui il Mittelfest viene sospeso, è anche l'anno in cui viene fatto crollare il ponte di Mostar e l'anno del «divorzio di velluto» cecoslovacco) e anni di entusiasmi e preoccupazioni, vedendone il riflesso negli spettacoli (oltre 300) visti nelle strade, nelle piazze, nei teatri di Cividale.

Una pubblicazione pensata per informare sui fenomeni di un orizzonte poco noto allo spettatore italiano, ma destinato a completare una prospettiva europea, sempre più aperta a est. Indirizzato anche a un pubblico internazionale, che lo può leggere nella traduzione inglese, il volume ospita pure una conversazione con Mimma Gallina, Giorgio Pressburger e Cesare Tomasetti, affiancata ai contributi di Flavia Foradini, Dalibor Foretic, Andras Nagy, Martin Urban, Darina Karova, Maryla Zielinska, Elena Oparikova, Constantin Chiriac, Rada Balareva, Jovan Cirilov, Gezim Kame.

mi. f.

Con marionette e burattini lungo le Valli del Natisone

CIVIDALE Si rinnova da oggi l'appuntamento con «Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone», la vetrina del teatro d'animazione e di figura curata, nell'ambito del Mittelfest, dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Provincia di Udine, la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Associazione Mittelfest, la Comunità Montana delle valli del Natisone e le amministrazioni comunali coinvolte.

L'edizione 2001 della rassegna, diretta, come sempre, da Roberto Piaggio, offrirà ben trentotto eventi spettacolari, proposti da una ventina di artisti e di gruppi italiani e centro-europei, ma va sottolineato anche il nuovo progetto di produzione che impegnerà, quest'anno, gli organizzatori di Marionette & Burattini nella valli del Natisone. «Fiore e biancifiore» è il titolo dello spettacolo, che debutterà giovedì 26 luglio all'Arco Medievale di Cividale, diretto da Piaggio, tratto da un cantare anonimo del XVI secolo, per la rielaborazione drammaturgica di Antonella Caruzzi.

Come per le precedenti edizioni, la giornata inaugurale della rassegna sarà dedicata alla consegna del Premio «La Marionetta d'Oro», vinto l'anno scorso dal marionettista ceco Pavel Vangeli. Dopo la cerimonia, ad Azida-San Pietro alle 17, l'artista si esibirà subito in «Swinging marionettes». Alle 18.30, a Pulfero-Callia, appuntamento con la Compagnia del Drago Rosso di Genova, di scena in «la valigia magica». Alle 20, la compagnia slovena Papili Gledališče presenterà, a Topolò di Grimacco, «Il topolino dei rifiuti». Infine, alle 20.30, a Togliano di Torreano, il Teatrino Giulare di Sasso Marconi proporrà «Serenate».

MUSICA Un violento acquazzone e il rischio dei fulmini hanno fatto saltare il concerto di ieri sera a Udine

Solo la pioggia «cancella» Bob Dylan

La serata potrebbe comunque essere recuperata in extremis tra qualche giorno

UDINE La pioggia battente - fin dalle 21 - e l'incombere dei fulmini hanno fatto saltare l'attesissimo concerto-evento di Bob Dylan ieri sera a Udine. Alle 22, dopo aver atteso invano un miglioramento delle condizioni atmosferiche, gli organizzatori di Eutimica hanno annunciato che l'esibizione non si sarebbe svolta «per motivi di sicurezza», ovvero perché il temporale avrebbe potuto mettere a rischio l'incolumità delle migliaia di spettatori affluiti da tutta la regione.

Per il momento la data è stata cancellata. Impossibile recuperare domani, poiché Dylan canterà, come da programma, a La Spezia. Ma l'organizzatore Giancarlo Velliss ha assicurato che «si farà tutto il possibile per recuperare il concerto tra qualche giorno (almeno) riprogrammando di una data libera» oppure al termine tour, previsto il 28 luglio a Taormina. A Udine lo attendeva una

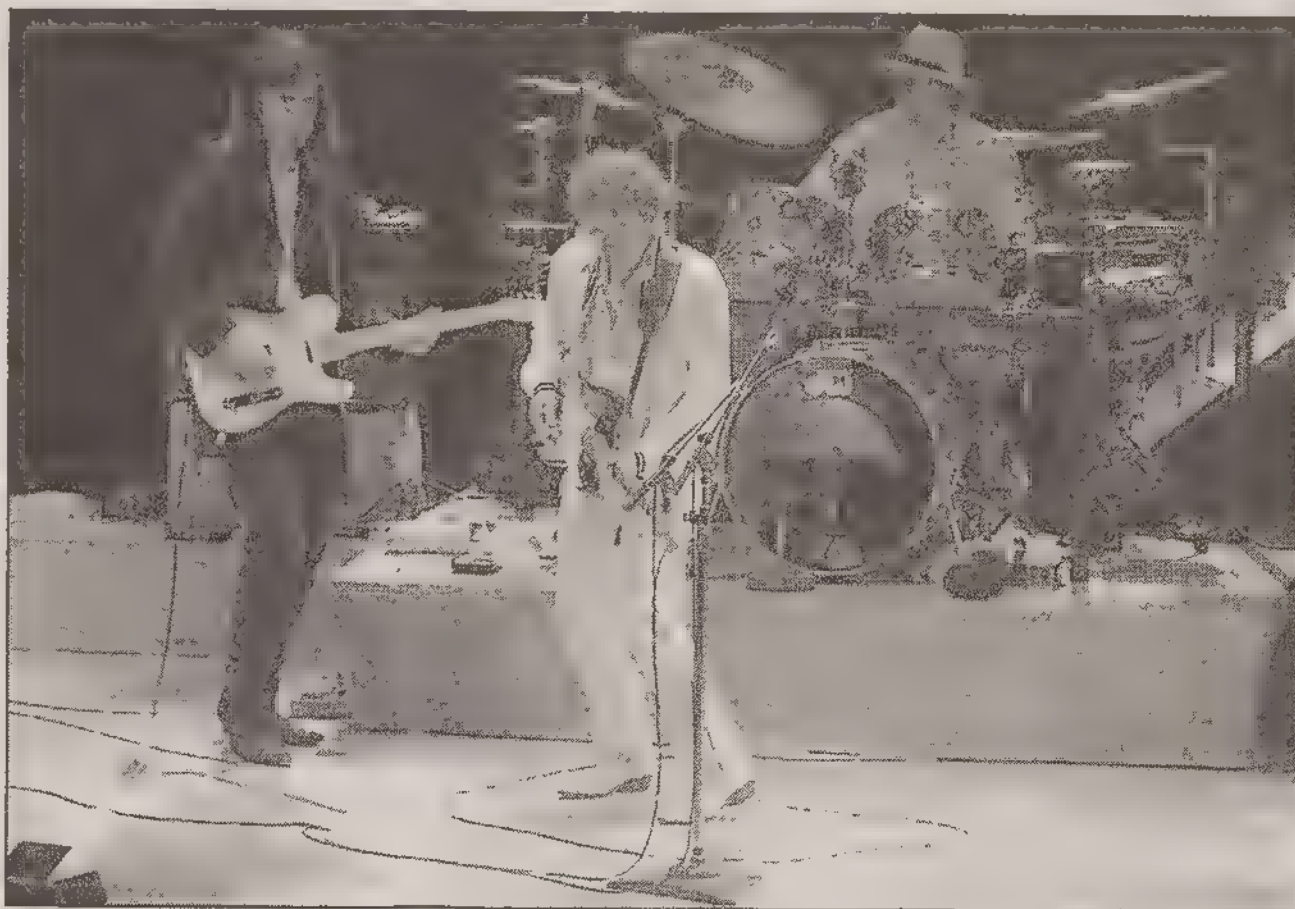
piazza gremita di oltre tremila fans che appartenevano a tre generazioni (tra cui moltissimi giovani). Dylan era arrivato in aereo dall'Austria, ed era pronto a salire sul palcoscenico con la sua band ultracollaudata: Dave Kemper alla batteria, Larry Campbell e Charlie Sexton alle chitarre, Tony Garnier al basso.

Gli irriducibili fan del sessantenne Mr. Zimmerman lo hanno invocato a lungo, sotto la pioggia. Ma il mito non si è fatto vedere. Quando è stato dato l'annuncio definitivo della cancellazione, dalla piazza - ormai fiorita di ombrelli - è salito un urlo di delusione. Ma non ci sono state ulteriori reazioni o proteste. Quindi la gente si è ritirata in buon ordine. Ci sono state solo lunghe code alle biglietterie per informazioni. Gli organizzatori hanno rassicurato tutti che verranno comunicate quanto prima a mezzo stampa le modalità del rimborso dei

biglietti oppure la data dell'eventuale recupero del concerto.

Quello di Udine avrebbe dovuto essere, dopo quello di Brescia, il secondo concerto del breve tour italiano di «Mister Tamburine», il poeta indiscusso della contestazione giovanile degli anni Sessanta e Settanta, che continua ad alimentare la propria storia leggendaria. L'ultima apparizione italiana di Bob Dylan - che nei giorni scorsi ha annunciato l'uscita, l'11 settembre, del suo nuovo disco, «Love and Theft» - era stata nel 1997 a Roma, quando fece una breve apparizione davanti al Papa, mentre in regione si era esibito nel 1996, a Villa Minin, per Folkest. Pechato non aver potuto risentire ieri sera la sua magica «Blowin' in the wind». Ma i fan sperano ancora che il «vento» di Dylan torni presto a soffiare da queste parti.

Alberto Rochira



Una foto d'archivio di Bob Dylan, che non ha potuto esibirsi a Udine per il maltempo.

ARCHEOLOGIA

Mostra a Tokyo dal 7 agosto Pompei emigra in Giappone

ROMA Pompei costantemente alla ribalta, nel bene e nel male. Mentre un grande quotidiano italiano conduce un'impetuosa inchiesta, denunciando fra l'altro il fatto che numerose case sono chiuse al pubblico, si annuncia una mostra, Pompei e i suoi abitanti, che parte per Tokyo, dove sarà inaugurata il 7 agosto, per poi trasferirsi a Kobe, Nagoya, Kagoshima, Matsue.

Come mai questa «tourné» così lontana? Siamo nell'ambito di una manifestazione - «2001 Italia in Giappone» - che copre tutto l'anno e che comprende numerosi eventi. La mostra prende in esame, oltre a Pompei, anche le altre celebri città vesuviane: Ercolano, Stabia, Oplontis. Non si considerano soltanto l'architettura e l'arte (i «soliti» affreschi), ma anche le conoscenze naturalistiche e tecniche raggiunte in quel fatidico 79 d.C. Una particolare attenzione è riservata all'edilizia residenziale, e soprattutto alla Casa di Giulio Polibio e alle 13 persone che vi trovarono la morte. Questi temi erano stati del resto affrontati in due mostre recenti - «Homo Faber: natura, scienza e tecnica nell'antica Pompei» (Napoli 1997) e «Pompei: abitare sotto il Vesuvio» (Ferrara, '97) - che qui vengono «sintetizzate».

Inquadriati da apparati didattici di vario tipo, sono esposti 350 reperti: dai ferri chirurgici agli attrezzi agricoli, dagli strumenti di lavoro agli oggetti di uso quotidiano. Un esempio fra tutti: una sorta di tenatoio del contachilometri, un dispositivo che ogni 400 giri dalla ruota di un carro (equivalenti a un miglio romano) faceva cadere un sassolino in un recipiente.

La Casa di Giulio Polibio viene presa in esame da ogni punto di vista: in un video se ne ricostruiscono la complessa planimetria e la bella decorazione pittorica, per poi mostrare la drammatica fase della distruzione; si espongono anche (in parte) i magnifici ritrovamenti. Di che si tratta? La dimora, una delle più antiche (III a.C.), venne in possesso all'inizio dell'età imperiale di due ricchi personaggi non privi di ambizioni politiche, Giulio Polibio e Giulio Filippo: lo si deduce dai numerosi programmi elettorali dipinti sulla bella facciata. Al momento dell'eruzione, erano in corso restauri dopo i danni provocati da un terremoto di non molti anni prima (63 d.C.): come accade in questi casi, gli oggetti di valore erano stati raccolti e riparati in un solo ambiente, e hanno così costituito il ritrovamento più spettacolare. Le 13 persone erano rimaste chiuse in casa per ripararsi dai lapilli: quando, in una successiva fase dell'eruzione, la città fu attraversata da un fiume bollente (dalle deformazioni subite dai vetri si calcola che la temperatura fosse sui 650 gradi), non vi fu nulla da fare. Di quei poveretti ora, dalle analisi sui resti, sappiamo tutto: erano 6 adulti, 5 ragazzi, un bambino, un feto; gli adulti consumavano carni, uova, «garum» (celebre salsa di pesce); un anziano aveva il torcicollo; carie dentarie diffuse denunciavano forti consumi di dolci.

Sergio Rinaldi Tufi

TRIESTE Oggi e domani, alle 21, alla Sala Trippovich, per il Festival Internazionale della danza organizzata dal Teatro Verdi debutta il Ballet Nacional de Cuba, una delle più prestigiose compagnie di danza del mondo. Nata nel 1948 per merito di Alicia Alonso (grande interprete del repertorio classico-romantico e coreografa di straordinaria esperienza), che la guida, la formazione occupa un posto di rilievo nella cultura ispano-americana contemporanea. In essa «tutti sono stelle», come ha scritto il critico Mario Pasi, e la compagnia possiede un repertorio vastissi-

DANZA Oggi e domani in scena al Teatro Verdi Tutte le stelle di Cuba

mo, sia classico sia moderno. Il suo organico maschile è uno dei migliori del mondo e le sue ballerine sono splendide.

A Trieste il Ballet Nacional de Cuba presenterà due capolavori d'ambientazione iberica: «Nozze di sangue», tratto dall'opera omonima di Federico Garcia Lorca, e «Carmen», tratta dall'opera di Bizet. Il primo balletto è firmato da un mito della danza

spagnola come Antonio Gades, il secondo dal coreografo cubano Alberto Alonso.

«Bodas de sangre» (Nozze di sangue) è la creazione che nel 1974 ha consacrato al successo il mito di Gades. Il balletto è diventato un celebre film di Carlos Saura nel 1981.

«Nozze di sangue» si avvale delle musiche di Emilio de Diego, mentre «Carmen» è danzata su musica

di Rodion Scedrin attinta all'originale di Georges Bizet.

La genialità delle coreografie e il valore della compagnia cubana assicurano uno spettacolo di grande fascino, degno di un prestigioso Festival internazionale. Prenotazioni e vendite dei biglietti sono in corso alla biglietteria del Teatro Verdi.

In occasione della «prima» di questa sera, sarà a Trieste con la compagnia cubana anche la fondatrice e direttrice Alicia Alonso, figura di spicco nella cultura e nella storia di Cuba, che incontrerà la stampa in mattinata nel foyer del Comunale.

U2: blitz di Bono a Genova prima del concerto a Torino

TORINO L'attesissimo concerto degli U2 sabato a Torino, unica tappa italiana della «Elevation Tour 2000» avrà, molto probabilmente, una premessa: il viaggio di Bono, il leader della band irlandese, a Genova, nella mattinata. Gli organizzatori del più importante concerto live dell'estate 2001, non confermano la visita di Bono a Genova ma neppure la smentiscono. «Bono - fanno sapere - è molto interessato al tema della protesta contro la globalizzazione e aveva fatto sapere che gli sarebbe piaciuto andare a Genova». Bono e i suoi arriveranno a Torino con un aereo privato, lo stesso che li riporterà poi in Provenza dove Bono ha una casa. Intanto i 130 tecnici dello staff della più celebre band rock del momento hanno terminato di montare il megapalco all'interno dello stadio, largo 50 metri e posato su otto torri di sostegno alte 22 metri.

STORIA

La mostra dei Gradenigo approda oggi a Grado

GRADO Oggi, alle 21, nel giardino del palazzo municipale di Grado s'inaugura la mostra «Grado, Venezia, i Gradenigo», che rimarrà aperta fino al 16 settembre (ore 18-23) ed è diversa da quella in corso a Venezia, con numerosi dipinti, documenti (tra cui bolle papali) e decine di libri a stampa sulla storia di Grado, opera dei più importanti storiografi veneti e friulani. Da segnalare anche una grande mappa manoscritta della laguna di Grado e i «capitoli» che regolavano la vita sull'isola.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE

GLI ALTRI FILMS (al Nazionale)

- PEARL HARBOR Colossal d'amore e di guerra.
- LE FATE IGNORANTI Il film evento. A sole L. 9000
- IL SARTO DI PANAMA Spy story di J. Le Carré. A sole L. 9000

ULTIMI 3 GIORNI DI TUTTI I FILMS DA LUNEDÌ CHIUSURA ESTIVA

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «Ballet Nacional de Cuba»: Sala Trippovich prima rappresentazione oggi ore 21; replica domani 21 luglio ore 21. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, Sala Trippovich 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La vedova allegra»: Teatro Verdi quarta rappresentazione domenica 22 luglio ore 18; repliche 24, 25 luglio ore 20.30. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso

Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La piccola bottega degli orrori»: Sala Trippovich 3, 4, 8, 11 agosto ore 20.30, 12 agosto ore 18. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, Sala Trippovich 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e di diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Tea-

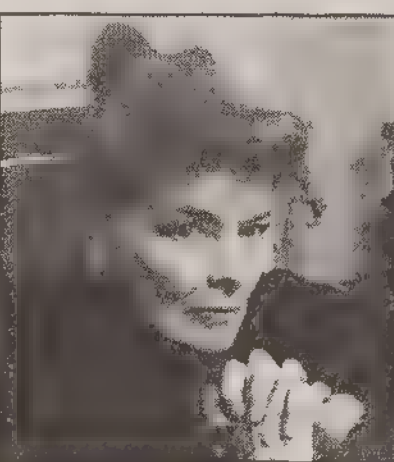
Mimi Farina aveva 56 anni Morta la sorella di Joan Baez

WASHINGTON È morta per un tumore Mimi Farina, 56 anni, folksinger e attivista che insieme alla sorella Joan Baez fu tra le protagoniste del movimento musicale e politico negli Usa degli anni Sessanta. Da anni Farina aveva abbandonato la musica per dedicarsi all'impegno sociale e umanitario a tempo pieno.

Farina (nata Mimi Baez), morta nella sua casa di Marin County in California, aveva inciso diversi brani di successo insieme al marito, Richard Farina, che morì in un incidente stradale nel 1966. Nel 1974 aveva lanciato l'organizzazione Bread and Roses, che portava spettacoli di musica dal vivo in prigioni, ospedali psichiatrici e comunità di recupero per tossicodipendenti.

Joan Baez, che con la sorella e Bob Dylan fu tra i protagonisti del folk-revival che ebbe il suo cuore nel Greenwich Village newyorchese, ha diffuso un comunicato sulla morte della sorella: «Mimi riempiva anime vuote con speranze e canzoni. Ricordava ai detenuti che erano esseri umani con nomi, e non solamente numeri. Il dolore che sento per la sua perdita è insopportabile».

La grande attrice ha 94 anni La Hepburn in ospedale



Katharine Hepburn

HARTFORD Katharine Hepburn, 94 anni, è ricoverata da mercoledì all'ospedale di Hartford (Connecticut). L'attrice, affetta dal morbo di Parkinson, ha chiesto al personale di non fornire informazioni sul suo stato. Il suo medico confida che possa essere dimessa nel giro di qualche giorno.

La Signora del cinema americano, nata a Hartford il 12 maggio 1907, è l'unica attrice ad aver vinto quattro Oscar, per «Gloria del mattino» (1933), «Indovina chi viene a cena?» ('67), «Il leone d'inverno» ('68), e «Sul lago dorato» ('81). Ha girato l'ultimo film nel '94, accanto a Warren Beatty, in «Love affair - Un grande amore».

Il regista aveva 53 anni Un infarto stronca Franco Privitera

BERLINO Il regista d'opera Franco Privitera è morto di infarto a 53 anni alla vigilia dell'inaugurazione del Festival verdiano di St. Martin (Renania-Palatinato), di cui era direttore artistico. Privitera è deceduto nella notte fra martedì e mercoledì, poco dopo la prova generale.

Di origine catanese, Privitera aveva allestito numerose opere a Tokio, New York, Buenos Aires, Lisbona, Kopenaghen, oltre che in Italia. Due anni fa aveva messo in scena il «Nabucco» di Verdi davanti a un pubblico di 12 mila persone sulla piazza del Duomo di Speyer. A Worms aveva creato la regia del «Rigoletto» Verdi. Nel 1997 aveva fondato il Festival operistico di Kyuburg e dal '99 era direttore artistico della manifestazione «Open Air Klassik» nel castello di Monschau nella Eifel. Per molti anni Privitera aveva anche lavorato come direttore artistico del Centro internazionale dei congressi a Berlino.

L'inaugurazione del Festival di St. Martin si è svolta, comunque, ieri sera, con la prevista esecuzione del «Rigoletto».

APPUNTAMENTI

«Spinach! Spinach!» di Annetchino in prima nazionale a Villa Manin I Matia Bazar a Nova Gorica

TRIESTE Oggi, al Molo Quarto del Porto Vecchio per «Triestate 2001» festa anni '80 e Gazebo. Domani notte di ballo con l'orchestra «Gimmi e i Ricordi».

Oggi e domenica, alle 21, al Chiosco Giallo di Sistiana Alessandro Simonetto violino e Roberto Daris fisarmonica suonano musiche tzigane.

Oggi, alle 21, al ristorante «Spetic» musicabaret con Gianfranco, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani, alle 21, all'Auditorium del Museo Revoltella per il ciclo «Revoltella Estate 2001», il Duo Novalis, formato dai pianisti Stefania Amisano e Claudio Cristiani esegue brani di Brahms, Schubert, Visnovsky e Bugamelli.

GORIZIA Domani, alle 21.15, al Teatro Tenda del Castello, per l'XI Festival teatrale nazionale andrà in scena lo spettacolo Musical greatest hits con la «Rockopera» di Viareggio. Coreografie di Sonia Cerrai e Rossella Ricci.

MONFALCONE Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica Paolo Hendel presenta il suo spettacolo «Ochio alla penna».

Domani, alle 21.15, nella chiesa di Begliano per la rassegna «Nei suoni dei luoghi» recital del duo Jacopo Francini violoncello e Roberto Turrin pianoforte.

AQUILEIA Oggi, alle 21, a Villa Ritter, l'Orchestra Alpe Adria Consort, diretta da Stefano Sacher, eseguirà «Pierino e il lupo» di Prokofiev, in friulano con il Teatro

Bassilla di Aquileia. LIGNANO Domenica, dalle 23, al Kursaal di Lignano Pineta farà tappa il tour di Elisa, la cantante monfalconese vincitrice dell'ultimo festival di Sanremo.

UDINE Oggi, alle 21, a Villa Florio di Buttrio per Folkest concerto dei Cadenza.

Domani, alle 20.45, a Villa Conti di Varmo, per il ciclo «Musica in villa» Lario Gregoletto al fortepiano eseguirà musiche di Cimarosa.

CODROIPO Oggi, alle 21.15, a Villa Manin di Passariano debutta in prima nazionale «Spinach! Spinach!», l'opera di Arturo Annetchino ispirata a «Popeye», proposta dal Faust Ensemble diretto da Peter Stein. Repliche lunedì e martedì.

PORDENONE Oggi, alle 21, al giardino delle scuole medie di Aviano (in caso di maltempo al Teatro Verdi di Maniago), Moni Ovadia presenta «Cabaret Yiddish».

Oggi, alle 21, a San Giorgio della Richinvelda per Folkest concerto dei padovani Archedora.

TARVISIO Oggi, alle 21, in piazza, per No Borders Music Festival, concerto del Charlie Haden Quartet.

SLOVENIA Oggi, alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica concerto dei Matia Bazar, la band composta dai membri storici Giancarlo Goiz batteria e Piero Cassano tastiere, dalla vocalist Silvia Mezzanotte e dal giovane violinista Fabio Perversi.



Silvia Mezzanotte

ti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Evolution» di Ivan Reitman con David Duchovny e Julianne Moore. Divergente, fantastico, spettacolo.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. 20.30, 22: «Contenders - Serie 7» di Daniel Minahan l'aberrante mondo della Tv verità.

3.a VISIONE
CAPITOL. Solo sino a domenica 17.30, 19.50, 22.10: «Thirteen days» con K. Costner. Domenica ore 16: «Pokémon 3».

RISTORANTI E RITROVI
Questa sera in Pontiziana «Festa della birra» con il Duo «Max & Max». Estrazione della Tombola.

Sagra paesana a Basovizza «Al laghetto»
Danze e chioschi gastronomici tutti i sabati e le domeniche fino al 19 agosto, anche 14 e Ferragosto.

Ristorante Dama Bianca - Duino
Questa sera alle 21.30 il gruppo «Funky Image».

lare! ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore 18, 20, 22: «Le bianche tracce della vita (The claim)» di Michael Winterbottom, con Wes Bentley, Mila Jovovich, Nastassja Kinski, Peter Mullar e Sarah Polley. Lunedì: «Prima che sia notte».

GIOTTO. Chiusura estiva. MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Il siciliano e le ninfomane» (La grande tregenda).

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek», il film più divertente ed irriverente! NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! A sole L. 9000.

NAZIONALE 4. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il sarto di Panama» con Pierce Brosnan. Dal romanzo di John Le Carré una spy story emozionante. A sole L. 9000.

SUPER. Chiusura estiva.

ESTIVI
ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «Space Cowboys» di e con Clint Eastwood. Con il mitico Clint nello spazio. Solo oggi. Domani: «Le verità nascoste».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Mission impossibile 2». Il film evento dell'anno, tutto azione con Tom Cruise.

CIVIDALE
MITTELFEST Oggi, 12: Inaugurazione. 16: «Grecia», relazione a cura della Scuola Normale Superiore di Pisa e concerto dell'Ensemble «Musica ricercata»: frammenti dell'antica Grecia e pagine del Rinascimento fiorentino. 20.30: «1991-2001: dieci anni in Europa. Microdrammi» di Kadare, Tabari, Dudarev, Imsirevic, Rahnev, Havel, Snajder, Erba, Magris, Mirovica, Crudu, Grabowski, Cartarescu. Klima-

cek, Berger, Veresak, Gönez, Eszterhazy, Srdjanovic, Vignando. Domani, 10.30: «10 anni verso la nuova Europa»: incontro internazionale. 17.30: «Swinging marionettes». 19: «Chagall... Chagall». Bielorusi. 20.30: «1991-2001: dieci anni in Europa. Microdrammi», replica. 21: «Dervici Romani», teatrali del tempio di Galatati, Istanbul. 21: «Nella città del massacro», poesie di C.N. Bialik. 23: «Tyukodi, il compagno di guai». T. Katona - Budapest. InfoTel: 0432/701198. Biglietteria: 0432/700911. www.regione.fvg.it/mittefest.

GRADO
CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Snatch».

GORIZIA
CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Chiusura estiva.

Intervista con Luciana Littizzetto, l'attrice televisiva del momento

Sono esplosa lentamente

Ha scritto un libro e a settembre debutterà al cinema

I programmi più seguiti
Ha vinto «Donna sotto le stelle»

ROMA Serata di ascolti nel segno della grande moda a Piazza di Spagna: «Donna sotto le stelle» ha raccolto mercoledì su Canale 5 4.052.000 telespettatori, pari al 24,66% di share. Su Raiuno la replica di «Un medico in famiglia» ha fatto segnare un picco di 4.166.000. Nel complesso, le reti Rai si sono aggiudicate le prime time con il 47,11% e 9.663.000 spettatori (rispetto al 43,42% e 8.906.000 di Mediaset): il film «Rocky 5» ha ottenuto su Raidue 3.273.000 telespettatori, su Raitre «Aracnofobia» ne ha totalizzati 2.393.000. Per il film di Italia 1 «Frattelli d'Italia» ci sono stati 2.576.000, per quello di Retequattro «Il giustiziere della notte 2» 2.076.000.

ROMA Luciana Littizzetto è l'attrice del momento. Uscita trionfante dalla passata stagione televisiva, ha appena dato alle stampe «Sola come un gambo di sedano» e a settembre sarà nelle sale cinematografiche, come autrice e interprete, di «Ravanello pallido». Ingaggiata da «La 7» con un contratto non in esclusiva, «l'uragano» Littizzetto affianca con Fabio Fazio un colonnello dell'Aeronautica per la striscia quotidiana di meteo e collaborerà, inoltre, a una cinquantina di puntate del «Fabio Fazio show».

«Visto che per carattere non riesco a vincolarmi per sempre - per questo motivo ho deciso di non sposarmi - ho lasciato aperto qualche varco per eventuali partecipazioni in altre reti televisive».

Che sensazioni le dà tanta popolarità?

«Sono quasi dodici anni che me la canto e me la suono. Prima o poi speravo nell'esplosione anche se, lo ammetto è avvenuto gradatamente e lentamente. E poi, come tutte le donne, per emergere ho dovuto dimostrare di essere più brava. La comicità, poi, fino a qualche tempo fa era un lusso che noi donne non potevamo permetterci».

Come mai?

«Sono gelida e al tempo stesso spaventata. Mi chiedo: quanto tempo durerà? E, ancora, se tutti mi amano così tanto, a volte

anche senza reali motivi, quando arriverà il momento di odiarmi lo faranno altrettanto platealmente?».

Qual è il suo modo di difendersi?

«Mi corazzo, cercando di stare il più possibile da sola, a casa, a mangiar le ciliege, a guardare i fiori, a trapiantare le piante che sono una mia grande passione. È faticoso gestire la popolarità e non è facile difendersi da alcune persone che, a volte, sono troppo invadenti. Sono assolutamente cosciente di una cosa: come è possibile che prima ero un'autentica cretina e adesso sono un genio? Io mi reputo una persona normale che ha saputo sfruttare al meglio le sue doti e il suo talento».

Un successo come scrittrice e come attrice. Sarà altrettanto anche con «Ravanello pallido», in uscita a fine settembre?

«Me lo auguro. Il film l'ho scritto con Fabio Bonifacci e la regia è di un giovane esordiente di Caserta, Gianni Costantini».

no. È una commedia brillante dove interpreti Gemma Martelloni, una donna assolutamente normale, che si sente inadeguata nei confronti degli altri. Alla fine la sua vita cambierà ma, anche nella nuova veste, si sentirà fuori posto... L'obiettivo è dimostrare che oggi la normalità è un pregio».

Lidia Gentili



Luciana Littizzetto.

OGGI IN TV



I film

«Doppio inganno» (1991) di Damian Harris (Raitre, ore 20.50). Una restauratrice è sposata con un antiquario di un museo di New York. Il direttore del museo viene trovato ucciso e il marito della donna scompare improvvisamente. Trama gialla di repertorio impreziosita da qualche colpo di scena. Con Goldie Hawn e John Heard.

«Trappola esplosiva» (1999) di Gustavo Graef-Marino (Italia 1, ore 20.50). Un agente segreto americano è a Bucarest per sventare un attentato all'ambasciata Usa. Dovrà vedersela con un commando di terroristi serbi. Ritmo e suspense per un cast azzeccato, in cui spiccano Tom Berenger (nella foto), Peter Weller e Daryl Hannah.

«Tripoli bel suol d'amore» (1954) di Ferruccio Cerio (Retequattro, ore 14). Modesta satira della vita militare, risolta da un Alberto Sordi in gran forma. Nel cast anche Maurizio Arena e Mario Riva.

«Duel» (1972) di Steven Spielberg (Raitre, ore 23.05). Un automobilista, durante un viaggio di lavoro, viene preso di mira dall'autista di un camion, che tenta in tutti i modi di eliminarlo. Teso e inquietante «road movie» per il riuscito esordio di un regista superstar. Con Dennis Weaver, Jacqueline Scott e Lou Frizzell.

«Bianco, rosso e Verdone» (1981) di

«Trappola esplosiva» su Italia 1

Americani a Bucarest alle prese con i serbi

Carlo Verdone (Retequattro, ore 22.45). Tre gustosi personaggi con il volto e la comicità di Verdone, affiancato da Elena Fabrizi e Angelo Infanti.

Gli altri programmi

Raidue, ore 20.50

Irene Grandi e Lollipop a «Furore»

«Furore» avrà oggi come ospiti musicali la cantante Irene Grandi e il gruppo femminile delle Lollipop. Risponderanno, come ogni settimana, alle domande di Alessandro Greco due squadre composte da personaggi del mondo dello spettacolo. Nel team femminile, Ramona Badescu, Justine Mattered, Lorenza Mario, Federica Panicucci e Luana Ravegnani. La squadra maschile, invece, è composta da Enzo De Caro, Alessandro Di Carlo, Sergio Friscia, Biagio Izzo e Stefano Sarcinelli.

Canale 5, ore 21

«Faccie da quiz» al femminile

Le donne saranno le protagoniste assolute della puntata odierna di «Faccie da quiz», il gioco condotto da Gigi Sabani. L'esercito delle concorrenti Vip sarà composto da Alba Parietti, Sandra Mondaini, Amanda Lear, Maria Amelia Monti, Paola Perego, Cinzia Leone, Luisa Corna e Rossella Brescia. Al fianco di Gigi Sabani, Alessia Mancini ed Ellen Hidding.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/2019 AM

6.00 GR1; 6.13: Italia, Istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; GR Parlamento; 7.00: GR1; 7.05: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Radiouno musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.06: Questioni di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radiocolori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.27: Parlamento News; 14.05: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.00: GR1; 16.03: Baobab estate (Notizie in corso); 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Music Club; 22.00: GR1; 22.35: Uomini e cammion; 23.00: Speciale; 23.05: All'ordine del giorno; GR Parlamento; 23.35: Uomini e cammion; 23.46: Spazio Accesso; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.6 e 92.4 MHz/2025 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.56: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: I segreti di San Salvo; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Società; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Speciale Caterpillar; 23.00: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Società (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre 95.6 e 96.5 MHz/2025 AM

6.00: Mattinotte - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotte - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotte - terza parte; 10.30: Ferrara Musica; 10.45: GR3; 11.00: Mattinotte Festival dei festival; 12.00: Prima Vista; 12.15: Tournée; 13.00: RadiotreMondo; 13.30: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.15: Viaggio Globale; 14.30: La strana coppia; 16.00: Le ore di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Tournée; 18.15: RadiotreMondo; 18.30: RadiotreMondo; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei festival; 20.30: Teatro Regio di Parma; La Traviata; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.06: Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in spagnolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.10: Notiziario in portoghese (2 - 3 - 4 - 5); 1.11: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.12: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.13: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.14: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.15: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.16: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.17: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.18: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.19: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.20: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.21: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.22: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.23: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.24: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.25: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.26: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.27: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 1.28: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.29: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.30: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.31: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.32: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.33: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.34: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.35: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.36: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.37: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.38: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.39: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.40: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.41: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.42: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 1.43: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.44: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.45: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.46: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.48: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.49: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.50: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.51: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.52: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.53: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.54: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.55: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.56: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.57: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 1.58: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.59: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.00: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.01: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 2.02: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 2.03: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.04: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 2.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 2.06: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 2.07: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 2.08: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 2.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 2.10: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 2.11: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 2.12: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 2.13: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 2.14: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.15: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.16: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 2.17: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 2.18: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.19: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 2.20: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 2.21: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 2.22: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 2.23: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 2.24: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 2.25: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 2.26: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 2.27: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 2.28: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 2.29: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.30: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.31: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 2.32: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 2.33: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.34: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 2.35: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 2.36: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 2.37: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 2.38: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 2.39: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 2.40: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 2.41: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 2.42: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 2.43: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 2.44: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.45: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.46: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 2.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 2.48: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 2.49: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 2.50: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 2.51: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 2.52: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 2.53: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 2.54: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 2.55: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 2.56: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 2.57: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 2.58: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 2.59: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.00: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.01: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 3.02: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 3.03: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.04: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 3.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 3.06: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 3.07: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 3.08: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 3.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 3.10: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 3.11: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 3.12: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 3.13: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 3.14: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.15: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.16: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 3.17: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 3.18: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.19: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 3.20: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 3.21: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 3.22: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 3.23: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 3.24: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 3.25: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 3.26: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 3.27: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 3.28: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 3.29: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.30: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.31: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 3.32: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 3.33: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.34: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 3.35: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 3.36: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 3.37: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 3.38: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 3.39: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 3.40: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 3.41: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 3.42: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 3.43: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 3.44: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.45: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.46: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 3.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 3.48: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 3.49: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 3.50: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 3.51: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 3.52: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 3.53: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 3.54: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 3.55: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 3.56: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 3.57: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 3.58: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 3.59: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.00: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.01: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 4.02: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 4.03: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.04: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 4.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 4.06: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 4.07: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 4.08: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 4.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 4.10: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 4.11: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 4.12: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 4.13: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 4.14: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.15: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.16: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 4.17: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 4.18: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.19: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 4.20: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 4.21: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 4.22: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 4.23: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 4.24: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 4.25: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 4.26: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 4.27: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 4.28: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 4.29: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.30: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.31: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 4.32: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 4.33: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.34: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 4.35: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 4.36: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 4.37: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 4.38: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 4.39: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 4.40: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 4.41: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 4.42: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 4.43: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 4.44: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.45: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.46: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 4.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 4.48: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 4.49: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 4.50: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 4.51: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 4.52: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 4.53: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 4.54: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 4.55: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 4.56: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 4.57: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 4.58: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 4.59: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.00: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.01: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 5.02: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 5.03: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.04: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 5.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 5.06: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 5.07: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 5.08: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 5.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 5.10: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 5.11: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 5.12: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 5.13: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 5.14: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.15: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.16: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 5.17: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 5.18: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.19: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 5.20: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 5.21: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 5.22: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 5.23: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 5.24: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 5.25: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 5.26: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 5.27: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 5.28: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 5.29: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.30: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.31: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 5.32: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 5.33: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.34: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 5.35: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 5.36: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 5.37: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 5.38: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 5.39: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 5.40: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 5.41: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 5.42: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 5.43: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 5.44: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.45: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.46: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 5.47: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 5.48: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 5.49: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 5.50: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 5.51: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 5.52: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 5.53: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 5.54: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 5.55: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 5.56: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 5.57: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 5.58: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 5.59: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.00: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.01: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 6.02: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 6.03: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.04: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 6.05: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 6.06: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 6.07: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 6.08: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 6.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 6.10: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 6.11: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 6.12: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 6.13: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 6.14: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.15: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.16: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 6.17: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 6.18: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.19: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 6.20: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 6.21: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 6.22: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 6.23: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 6.24: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 6.25: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 6.26: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 6.27: Notiziario in tagico (2 - 3 - 4 - 5); 6.28: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 6.29: Notiziario in laotiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.30: Notiziario in cambogiano (2 - 3 - 4 - 5); 6.31: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 6.32: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 6.33: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 -

KATIA RESTA SINGLE

Katja torna single: la Poengsen, unica donna del motomondiale, ha annunciato ieri di aver abbandonato, alla vigilia del GP di Sachsenring, il team tedesco Dark Dog. Adesso - ha annunciato - correrà da sola, con i suoi sponsor personali, ma sempre con la Aprilia. Inoltre, la focosa bionda ha mollato anche il fidanzato, un pilota di motocross. Scatenando la fantasia dei fans.

AUTOFFICINA
Escort
VIA S. FRANCESCO, 58 - TRIESTE - Tel. 040/637722

OGGI IN TV

15.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.05 Raitre: Vela: Giro d'Italia
15.15 Raitre: Ciclismo: 88. Tour de France
17.00 Raitre: Canoa: Cam-

pionati Europei
17.20 Raitre: Nuoto: Mondiali
18.00 Telefril: Volley Time
18.00 Telequattro: Torneo Calcio a 5

18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefril: Sport sera
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telefril: Sport in... oggi
20.25 Capodistria: Atletica

Leggera: Golden League in diretta
24.20 Telemontecarlo: Crono - Tempo di motori
24.30 Raidue: Ippica: V Concorso ippico Vincenzo Muccioli

UDINESE COL CHELSEA

Sarà il Chelsea di Claudio Ranieri, nelle cui file gioca Gianfranco Zola, Roberto Di Matteo e Carlo Cudicini, ad affrontare l'Udinese nel suo esordio stagionale allo stadio "Friuli", l'11 agosto. L'Udinese sta anche definendo i dettagli per disputare, ai primi di agosto, nel suo ritiro a Feldkirchen, in Austria, un'amichevole con il Perugia. Gli umbri si trovano anch'essi in ritiro Oltralpe.

SPORT

AUTOFFICINA
ENZO
OPICINA - TRIESTE
via di Basovizza, 60 - Tel. fax 040 214618

Dopo il pauroso incidente in prova il pilota rimane rifugiato nella sua villa svizzera mentre la stampa tedesca (e non solo) parla di dissapori col team

Schumi diserta Monza: giallo a Maranello

La Ferrari smentisce problemi fisici ma ammette: «Tornerà in pista solo per il Gp di Germania»

TOUR

Armstrong va all'attacco sulle tappe dei Pirenei



L'americano Lance Armstrong: ancora il gran favorito.

PERPIGNANO Dall'Alpe d'Huez ai Pirenei. E lì, sulle vette di confine che Armstrong proverà a «scollinare», salire in cima alla classifica dei sogni in giallo per poi pedalare in totale surplace. Tra lui e il terzo sigillo ci sono ancora tre giornate consecutive di ascese e arrivi in quota, di salite utili e quanto mai necessarie per sferrare l'attacco finale e una cronometro, quella di venerdì prossimo di Montluçon, unica tappa che potrebbe sovvertire i pronostici.

Già oggi sulle cinque vette (due di prima categoria, una di seconda e due di terza con gli ultimi nove chilometri e mezzo al 7% di pendenza media) che caratterizzano i 166,5 km da Perpignano a Aix-Les-Thermes, Armstrong dovrà preoccuparsi di dare un'altra limitata al suo gap asciugando altri minuti alla maglia gialla del francese François Simon e al temibile ucraino Kivilev.

Ma ci sono soprattutto da frenare le ambizioni di Ullrich. Il tedesco appare stordito, in totale affanno psicologico più che fisico dopo l'uno-due dell'americano che gli ha rifilato tre

minuti di svantaggio, ma spera nella crescita della condizione nella settimana decisiva.

Non sarà per nulla facile contenere gli assalti dell'americano. A fermare la furia del cowboy potrebbe essere solo la stanchezza, lo sforzo e il giorno di stop che per molti corridori rappresenta un'insidia più che un vantaggio perché spezza il ritmo e fa calare la concentrazione. Ma non per Armstrong, americano dalla mentalità tedesca.

Nulla è lasciata al caso, tutto è studiato alla perfezione. Le tappe pirenaiche le conosce ormai a memoria. E ha tre possibilità per togliersi di dosso quei 13'7" di distacco dalla maglia gialla. Se non dovesse andare bene oggi, se la gamba non dovesse funzionare, domani c'è l'ascesa finale lunga 10,6 chilometri all'8% di pendenza media che porta a Saint Lary Soulan. Poi domenica ultimo arrivo in quota, dopo due colli di quarta categoria e uno di terza nei primi 37 dei 141 chilometri previsti (da Tarbes a Luz Ardiner), spingendo sulle pendici del Col d'Aspin e del Tourmalet.

Germano Marchi

MARANELLO Con Schumacher non c'è il minimo contrasto. Dall'ufficio stampa della Ferrari è venuta una totale smentita a quanto scritto ieri in un servizio da «Corriere dello sport-Stadio», con il titolo in prima pagina «Schumi si ribella alla Ferrari» e con l'occhiello «Michael si rifiuta di tornare in pista domani a Monza, come avrebbero voluto gli uomini di Maranello».

«Affermazioni del tutto prive di fondamento - hanno detto dalla casa delle rosse - ulteriormente forzate dal titolo».

Semmai è vero il contrario: se fosse per lui, Schumi tornerebbe in pista subito. Ma l'urto è stato serio ed è giusto - dicono a Maranello - che Michael resti a casa il tempo necessario sotto le cure dei trainer personali per prepararsi al meglio al Gran premio di Germania, la corsa di casa sua. E ci sa-

rà sicuramente. Le prove della Ferrari proseguiranno secondo programma con Barrichello e Badoer. Escluso comunque rivedere oggi Schumi in pista a Monza. Ma far compagnia al giornale italiano c'è anche una (poco) autorevole ma (molto) diffusa testata tedesca.

Su «l'orrendo incidente» di Michael Schumacher durante le prove a Monza la Bild sospetta infatti che la Ferrari non la conti giusta: «Cosa nasconde la Ferrari?», titolava ieri in prima il popolare quotidiano tedesco.

Il giornale rileva che subito dopo l'incidente la scude-

ria italiana ha tolto dalla circolazione il video. E insinua: «deve forse essere nascosto qualcosa?».

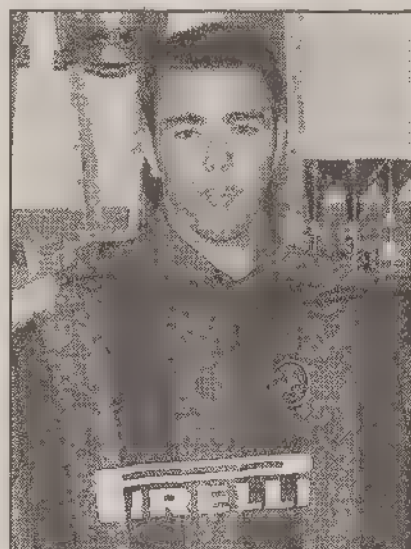
La versione ufficiale è che un sasso abbia rotto una parte del fondo dell'auto. «Non è stato dunque un errore del pilota - sottolinea la Bild - ma gli esperti dubitano di questa spiegazione». E aggiunge: «Schumi stesso ancora tace e la Ferrari fa di tutto per nascondere l'orrendo incidente».

Ieri intanto, penultimo giorno di prove di Formula 1 all'autodromo, occhi puntati sugli ex campioni del mondo. È arrivato Mika Hakkinen, e alle 9,20 è andato in pista, ma ha accusato problemi al motore della sua McLaren-Mercedes che lo ha piantato in pista mentre quindici minuti dopo è stata la volta di Jacques Villeneuve. Anche Barrichello si è presentato al circuito, ma ha fatto solo il terzo

Domenica si corre il Gp motociclistico di Germania Fra Max Biaggi e Valentino Rossi sono già scintille

SACHSENRING Anche l'ultima sfida prima della pausa estiva li vede divisi. Max Biaggi e Valentino Rossi hanno il loro diverso punto di vista sul rinnovato tracciato del Sachsenring che ospiterà domenica il Gran Premio di Germania, nona prova del Motomondiale. «È un tracciato di montagna» ha esclamato senza smentirsi il folletto di Tavullia, leader del campionato della mezzolitro con la Honda. «Mi piace molto il nuovo curvone in discesa - è stato invece il parere del romano - e devo dire che ora ad una prima parte penalizzante per la Yamaha, con tutte quelle curve strette in successione, fa seguito una seconda parte che penso mi possa favorire, livellando gli scompensi della prima».

Escluso che Moratti se lo tenga solo per qualche partita di Uefa. Più probabile un impiego temporaneo in un club d'Oltremarica



disputare qualche partita di Coppa Uefa. Il suo futuro immediato è lontano dalla nostra penisola. Ma dove finirà il Chino? L'ipotesi più probabile è un viaggio in Inghilterra.

Già in passato alcune squadre d'Oltremarica si erano in-

L'attaccante interista, sospeso per un anno a causa dello scandalo passaporti, sarà parcheggiato all'estero

Alvaro Recoba prepara le valigie

Ricorso dall'esito incerto, meglio andare per una stagione al Liverpool

teressate al mancino nerazzurro, ora il discorso si potrebbe aprire davvero. Soprattutto col Liverpool. I reds disputeranno la Champions League, hanno soldi da investire sul mercato e Recoba potrebbe essere la rampa di lancio giusta per spingere in orbita il talentuoso golden-boy Michael Owen. Come soluzione ponte per dodici mesi non c'è male... Ma non si possono escludere a priori altre due nobili d'Inghilterra come Tottenham e Arsenal, in grado

di sostenere il multimiliardario ingaggio del chino. Un problema invece insolubile per molte formazioni sudamericane. Il Nacional Montevideo farebbe carte false per riportarlo in patria, anche il Danubio Central e il Penarol lo rinvorrebbero, ma con i miliardi del contratto di Recoba in Uruguay vengono pagati quattro o cinque giocatori. Moratti è disposto a concederlo in prestito, magari anche gratuito, ma non a sobbarcarsi l'ingaggio e le spese supplementari.

Il contratto firmato da Recoba alla vigilia di Natale potrebbe quindi rivelarsi una pericolosa zavorra per il mancino di Montevideo. In Spagna, ad esempio, nessuna grande squadra è disposta a fare follie per averlo. Il Real non sa che farsene, Deportivo e Valencia non hanno intenzione di prenderlo, il Barcellona lo tentò in passato, ma di un parcheggio di dodici mesi non sa che farsene. A meno che l'inter non sia disposta ad andare oltre, ma qui si entrerebbe nel campo delle ipotesi... Meglio allora un bel viaggio oltremarica. Liverpool è la città dei Beatles. E della Champions League.

Massimo De Marzi

Federalcalcio, Matarrese non è disposto a cedere Oggi il Coni riunito in sessione straordinaria

ROMA Della crisi della Federalcalcio si occuperà anche la Giunta del Coni, con una riunione straordinaria che si terrà oggi alle 17 al Foro Italico. Intanto Antonio Matarrese è convinto che attorno al suo nome le componenti del calcio possano ritrovare l'unità e fare uscire la Federalcalcio dal commissariamento. «Non possiamo mai dare niente per scontato - dice - ma credo che ci siano le condizioni per avere il nuovo presidente federale. Spero che la mia candidatura resti in piedi fino al 26 luglio per dare tempo alla Lega di rinviare». Sono giornate di incontri, colloqui e tessiture di rapporti quelle che stanno vivendo i dirigenti delle Leghe e delle associazioni a una settimana dall'assemblea.

IL CASO

Via libera dal Cda del club degli Agnelli

La Juve sbarca in Borsa: sarà la terza squadra dopo i casi Lazio e Roma

TORINO Via libera anche dal consiglio di amministrazione della Juventus al progetto di quotazione in Borsa.

L'operazione consisterà in un'offerta globale suddivisa in un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione (Opvs) al pubblico e in un collocamento riservato agli investitori professionali italiani e agli investitori istituzionali esteri.

L'offerta globale avrà come oggetto azioni ordinarie di nuova emissione provenienti da un apposito aumento di capitale e azioni ordinarie esistenti. Sarà convocata dopo l'estate l'assemblea degli azionisti che dovrà delibe-

Giraudo - come la prima vera entertainment company italiana di forza e spessore internazionale».

Intanto sul fronte del calciomercato, mentre Mendieta è ufficialmente un giocatore della Lazio, il centrocampista spagnolo è sbarcato ieri a Roma e nel pomeriggio, accompagnato dal procuratore Toldrà, ha incontrato a Formello Cragnotti, sottoscrivendo un contratto quinquennale da circa otto miliardi a stagione, scoppia fra la stessa Juve e l'Inter di Moratti la guerra per Chiesa. Il patron nerazzurro ha ripreso a battere la pista che conduce a Enrico Chiesa. Ai nerazzurri, dopo la conferma dello stop a Recoba, serve un attaccante, ma ancora una volta sulla strada dell'Inter c'è la Juve. Lippi, dopo il no di Christian Vieri, aspetta una punta centrale e l'attaccante della Fiorentina è considerato l'obiettivo numero uno. Si prospetta una lotta all'ultimo miliardo, per la gioia della Fiorentina (che Cecchi Gori potrebbe vendere entro un mese all'emiro arabo Al Maktun), che cerca di spuntare il prezzo migliore.

E intanto Lippi non abbandona l'idea di soffiare Chiesa all'Inter. Urge infatti rinforzare l'attacco

I MONDIALI DI NUOTO

Esordio vincente per il quintetto maschile di pallanuoto, bis travolgente per le ragazze. E ieri sono arrivate le star della vasca

Fukuoka, Settebello e Setterosa «annegano» gli avversari

MEDAGLIERE				
NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
RUSSIA	2	3	-	5
ITALIA	2	-	2	4
GERMANIA	1	1	-	2
FRANCIA	-	1	-	1
AUSTRALIA	-	-	1	1
OLANDA	-	-	1	1
GIAPPONE	-	-	1	1

FUKUOKA Oggi, quinto giorno dei mondiali di Fukuoka, si svolgerà una sola gara, la finale a squadre che chiuderà le gare del syncro. La giornata, festiva in questa città, ha in programma la cerimonia di apertura. Queste le azzurre in gara nella finale a squadre del Syncro: Azzali, Ballan, Balzarotti, Cirulli, Paccagnella, Plaisant, Porchetto, Verrelli, Zaffalon, Zanazza.

Ieri intanto il Settebello ha raccolto un facile successo contro il Brasile nei turni preliminari del torneo di pallanuoto, ai campionati del mondo. La formazione italiana si è imposta per 6-1. Ancora meglio ha fatto il Setterosa, che ha travolto la Nuova Nuova Zelanda per 18-1.

E ieri sono arrivati i nuotatori azzurri, accolti con il rispetto dovuto a un dream team. Sembrano avvoliti, loro malgrado, da una aureola di superiorità, la santità dei campioni. Però non ne sono consapevoli, oppure non ci vogliono pensare, perché è ora che comincia il difficile, poiché da domenica 22 luglio bisognerà dimostrare che, nella prestazione, nulla è davvero cambiato: sono rimasti i più forti. Scherzano gli azzurri del nuoto nobile, dell'acqua al cloro, forse non vogliono pensa-

re all'immane compito che li aspetta, forse è modestia che nessuna medaglia può alterare, oppure la stessa sicurezza che li animava anche prima di Sydney ad insaputa di tutti.

Nell'accogliente sala di uno dei migliori alberghi della città non c'è ombra di problema, né fisico né psicologico: il gruppo, 15 uomini e 8 donne, è arrivato qui proveniente da Toyama dove ha passato in ritiro spirituale le ultime due settimane. Signori ecco a voi il dream team, sembra voler dire l'addetto stampa federale che ne presenta il meglio, la crema: Rosolino siede un po' avanti a tutti, alle sue spalle tutta la compagnia; da destra a sinistra Fioravanti, Boggiatto, Vismara, Brembilla, Rummo, che viene dopo Roberto Crescentini, la rappresentante delle nuotatrici.

Rosolino, del resto, sarà il campione più in vista anche in piscina, avendo deciso di concorrere in cinque gare - 200, 400, 1500 e 4 X 200 stile libero, 200 misti - per un totale di 12 gare, 5 km e 200 metri, per aggiungere qualche medaglia in più a quelle conquistate a Sydney (oro 200 misti, argento 400 sl, bronzo 200 sl). Insieme all'olandese Van Den Hoogenband, è l'uomo che può fare un po' d'ombra all'australiano Thorpe, che punterà a 7 medaglie.

BASKET SERIE A Rilievi della Commissione tecnica (che attende risposta entro una settimana) a Trieste, Montecatini, Fabriano e Fortitudo Bologna

Coop non ancora iscritta al campionato

Dovrebbe risolversi tutto tra breve con la comunicazione della situazione debitoria a maggio

PALLAVOLO SERIE A2

L'ungherese Veres alla firma con «Senza Confini Trieste»

TRIESTE Il Senza Confini Trieste sta stringendo i tempi per gli stranieri da schierare nel prossimo campionato di serie A2. La scorsa settimana è venuto in visita a Trieste Andrew Witt, che ha notevoli possibilità di vestire casacca triestina. Il forte atleta statunitense, che ha disputato l'ultima stagione in A1 a Palermo, si trovava in regione in quanto è stato protagonista, assieme al fratello Larry, della tappa italiana del World Tour di Beach Volley, disputata a Lignano. Anche se il giocatore è apparso entusiasta della città e dell'ambiente societario e si è dimostrato molto interessato, per concludere l'ingaggio manca ancora la sua firma, ma potrebbe essere questione di pochi giorni.

Quasi in porto, invece, la trattativa con il ventiduenne Peter Veres, opposto titolare della nazionale ungherese e nell'ultima stagione impegnato in A1 nella file dello Yahoo Ferrara. Con Veres in opposito, Lo Re e, se l'affare va in porto, Witt in ala e i riconfermati Guerrini e Fontanot al centro, la formazione titol-

lare potrebbe essere quasi fatta se si eccettua il problema palleggiatore. L'ipotesi Paolucci è a tutt'oggi quella più accreditata, ma tutto dipende dal futuro della Ford Roma. Quello che potrebbe essere il nuovo palleggiatore triestino è infatti in attesa delle decisioni della società capitolina. Se, come sembra, la squadra ex campione d'Italia non dovesse iscriversi al prossimo campionato, il giovane regista arriverebbe di corsa alla corte di Kim Ho Chul. Se invece riuscisse il tentativo di salvare sul filo di lana la pallavolo a Roma, allora molto probabilmente Adriano Paolucci sceglierebbe, ovviamente, il posto da titolare in A1.

In questo caso Trieste punterebbe su un giovane nel giro della nazionale Juniores, già contattato, ma di cui non è stato fatto ancora il nome. L'allenatore coreano intanto sta preparando la nazionale Under 23 e ha convocato per il ritiro collegiale anche Loris Mania, a dimostrazione della stima che nutre per il giovane atleta dell'Adriavolley.

Corrado Toso

Entro oggi si conoscerà la risposta alla società di Erdmann. Il playmaker potrebbe essere Santangelo o il meno costoso croato Maric

TRIESTE La Comtec, la commissione tecnica di revisione federale dei conti, ha provvisoriamente chiuso la porta all'iscrizione della pallacanestro Trieste nel prossimo campionato di serie A. Il motivo, la mancanza della situazione di indebitamento al 31 maggio che la società triestina, complici le disavventure dello scorso finale di stagione, aveva omesso di inviare.

La Comtec, che assieme a Trieste ha rinviato l'iscrizione di altre tre società della massima serie (Mon-

tecchini, Fabriano e Fortitudo Bologna) ha indicato in 8 giorni il termine massimo dato alle società per regolarizzare la loro posizione.

Un rinvio dovuto ma assolutamente formale che, nel caso della Pallacanestro Trieste, si risolverà nelle prossime ore. Nessun dubbio, dunque, sull'effettivo versamento della fidejussione bancaria necessaria per partecipare alla prossima serie A né sulla situazione economica della società.

Da un ultimatum all'al-

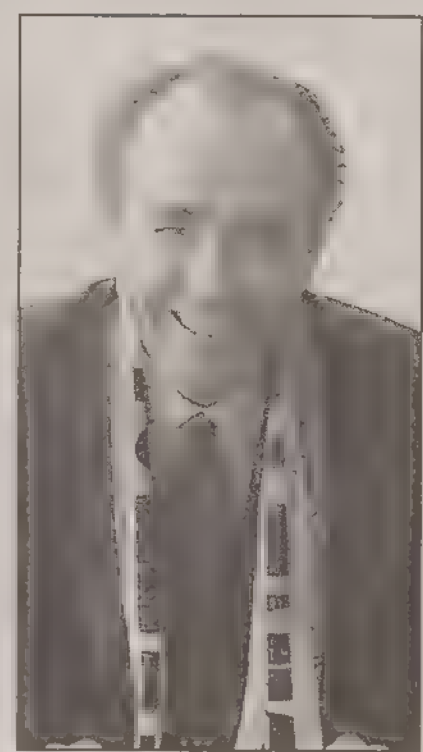
tro entro oggi si dovrebbe conoscere l'esito della proposta di «matrimonio» lanciata dalla pallacanestro Trieste a Nate Erdmann. Un giocatore sul quale la nuova Coop ha decisamente scommesso ma che sta tirando troppo la corda lasciando il general manager Mario Ghiacci e il tecnico Cesare Pancotto ad attendere.

«Abbiamo fatto ciò che dovevamo per portare Erdmann a Trieste - commenta deciso Ghiacci -. Entro la giornata vogliamo chiarire la situazione e arrivare alla firma. Non vogliamo pregare nessuno: se non arriverà il contratto firmato cambieremo obiettivo e ci concentreremo su un'altra pista».

Sul playmaker nessuna novità in casa triestina. Si continua a battere la pista Santangelo anche se negli ultimi giorni è tornata prepotentemente in corsa la candidatura di Ivo Maric. Il discorso fatto dalla Pallacanestro Trieste è sia economico che tecnico. La società, visto il notevole sforzo economico che l'ingaggio di Santangelo comporterebbe, sta valutando l'ipotesi del ritorno del giocatore croato.

Un ingaggio sicuramente più alto di quanto consentirebbe a Ghiacci di risparmiare qualche quattrino da reinvestire poi per il completamento della Coop 2001-2002.

Lorenzo Gatto



Mario Ghiacci

VELA

GIRO D'ITALIA La vittoria finale verrà decisa non dalla classifica generale ma da un match race tra le imbarcazioni prime quattro classificate

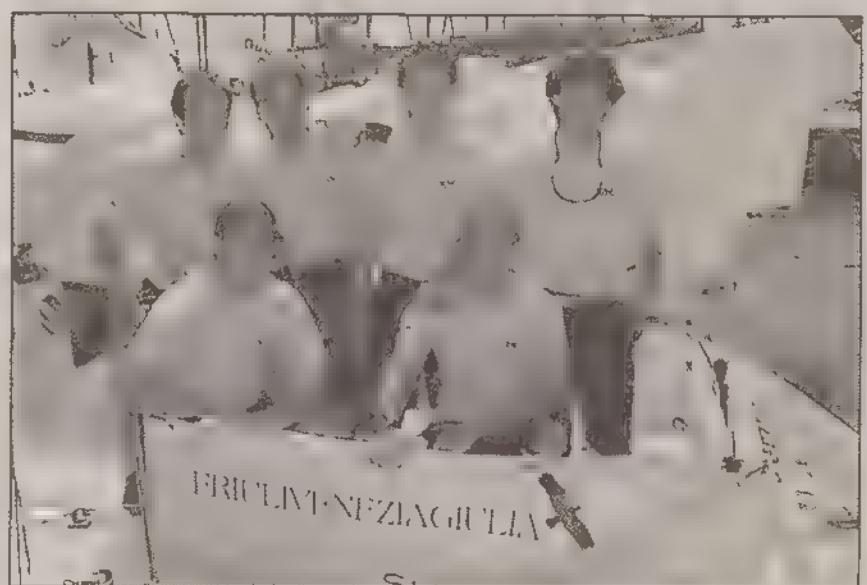
Trieste Promelit sempre nelle posizioni di testa

TRIESTE Si è conclusa ieri la serata della regata di trasferimento tra il litorale campano e quello laziale, la Sorrento-Terracina, 19.ª tappa del Giro d'Italia a vela Ras Cup 2001. Una prova piuttosto breve (la partenza è stata data intorno alle 12.30 di ieri), caratterizzata in ogni caso da condizioni di pochissimo vento, che hanno fatto anche spostare la linea di partenza da Sorrento al Canale di Procida. A vincere, spronato dall'aria di casa, è stata l'imbarcazione di Roma, mentre Pescara - che anche dopo questa prova continua a detenere la maglia rosa, tenendo le distanze su Trieste Promelit, che segue a una decina di punti di distacco - ha chiuso al secondo posto, seguita da Trentino e Trieste Promelit, quarta. Grado di Riccardo Termini, dopo aver passato al primo posto la boa di disimpegno posta di fronte all'isola di Procida e aver così guadagnato i tre punti per la speciale classifica relativa agli start delle regate lunghe, ha chiuso in ottava posizione migliorando il proprio rendimento.

Regata sotto tono per Reggio Calabria e Fiamme Gialle, che male interpretando le brezze e lavorando sulla marcia diretta hanno chiuso rispettivamente terz'ultima

e penultima, condizione che favorisce nella classifica generale lo scudo triestino: lo skipper Marco Angeli, che continua a mantenersi sempre nella testa della regata, avrà qualche punto in più di respiro sui diretti avversari. L'importante, in questo Giro d'Italia, infatti, è chiudere nei primi quattro posti, poiché la vittoria finale del Giro d'Italia verrà decretata non dalla graduatoria generale, ma da un match race tra i primi quattro equipaggi classificati dopo il periplo d'Italia. Alla fine della manifestazione - prevista per il 29 luglio a Piombino - mancano ancora sei tappe.

fr. c.



L'equipaggio di Promelit al Giro d'Italia. (Foto Debernardi)

CALCIO: TROFEO «IL GIULIA»

Reti spettacolari, agonismo e prodezze dei portieri nella finale con tremila persone

Pub Ronchi di misura sul Dixi

Allo scadere un rigore per parte: triestini sempre sotto di un gol

Gm Pub Ronchi 6
Bar Buffet Dixi 5

MARCATORI: pt 11' Cragno-
lin, 14' Leone (r.), 23' Novati,
27' Peroni (aut.), 29' Monte,
30' Peroni; st 10' e al 20'
Derman, al 26' Sau, al 29'
Franti (r.), 30' Leone (r.).
All. Moretto.
GM PUB RONCHI: Zanier,
Cragno, Peroni, Franti,
Voca, Derman, Novati.
All. Moretto.
BAR BUFFET DIXI: Carmeli,
Bandel, Borstner, Alessandro
Giorgi, Montanari, Antonio
Giorgi, Leone, Sau. All.
Vattovani.
ARBITRO: Pettrosso.



Al Gm Pub Ronchi l'edizione 2001 del trofeo «Il Giulia»: i malfalconesi hanno avuto ragione del Bar Buffet Dixi (sotto) per 6-5, in una finale davanti a oltre tremila spettatori. (Foto Lasorte)



TRIS

A Follonica sui due km c'è Ustorien, la «freccia» di Bellei

FOLLONICA Stasera all'ippodromo dei Pini diciassette i trottatori impegnati sul doppio chilometro alla pari. Per Follonica, la Tris potrebbe benissimo risultare agganciata al nome di Ustorien, di certo il più forte del lotto e con Enrico Bellei in sulky. Il numero più alto non dovrebbe preoccupare più di tanto Ustorien, che troverà in Zint di Jesolo (terzo a Montebello), Umbro e Ulpiana Air gli avversari più pericolosi. Poi troviamo Super Dechiar, che

non finisce mai di stupire, e ancora Unifier Effe, Zirkio e Vermut Om, tutti in grado di comportarsi in maniera positiva.

Premio Intesa Italia Sim, Lire 44.000.000, metri 2060, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Zavou (C. Savarese); 2) Zeno di Basse (U. Francisci); 3) Zokak Rum (V. Tufano); 4) Unifier Effe (R. Picchi); 5) Ulpiana Air (G. Baldo); 6) Zeland Oaks (G. Riccio); 7) Vella Gius (G. Mele jr.); 8) Uniter (I. Guasti); 9) Patria Mic (E. Moni); 10) Um-

bro (M. Capanna); 11) Ubimajor Lung (R. Gradi); 12) Zirkio (M. Matarazzo); 13) Vermut Om (A. Greppi); 14) Zint di Jesolo (E. Proci); 15) Fazio (T. El. Mouloudi); 16) Super Dechiar (L. Virgili); 17) Ustorien (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Ustorien. 14) Zint di Jesolo. 10) Umbro. Aggiunte sistemiche: 12) Zirkio. 5) Ulpiana Air. 4) Unifier Effe.

Mercoledì «Il Piccolo» ha fatto conto: nella disfida fra i 3 anni di mercoledì a

Ponte di Brenta, Paolo Leonini ha portato al successo l'interessante Balsam dei Bessi che sulla distanza del doppio chilometro si è espresso alla media di 1.18.2. Posto d'onore per Bacon che ha relegato al terzo Bartock. Totalizzatore: 125; 36,24,40; (797). Combinazione vincente 17-4-16 (indicata, come detto, dal «Piccolo» che ha fruttato ai 1275 scommittitori che l'hanno segnalata, un discreto gruzzoletto: 1.657.800 lire.

m.g.

PATTINAGGIO

Tricolori di artistico
Oltre 20 regionali
in gara a Norcia
Forzata assenza
per Tanja Romano

TRIESTE Da oggi al 29 luglio Norcia ospiterà i campionati italiani juniores, junior e senior, freghendosi, per dieci giorni, del titolo di capitale del pattinaggio artistico italiano ai massimi livelli. Ben 23 gli atleti regionali che parteciperanno all'evento, di cui 13 triestini: favoriti d'obbligo, nella danza seniores, i campioni mondiali juniores Comin De Candido-Zucchetto, dell'Apa S. Vito di Pordenone, mentre, a causa dei postumi di un infortunio, sarà assente la vicecampionessa europea junior Tanja Romano, dell'U.S. Polet di Trieste. Il calendario prevede per oggi gli esercizi obbligatori juniores, mentre gli juniores gareggeranno dal 25 al 25 e i seniores dal 27 al 29.

Tanja Romano, dopo l'infortunio alla caviglia sinistra, aveva già ripreso gli allenamenti. Purtroppo una brutta caduta l'ha riportata in ospedale. La prognosi è stata ben più seria dell'infortunio precedente: frattura parziale del peroneo, uno dei legamenti della caviglia. A fine mese Tanja, finalmente, potrà rimettersi i pattini. Poi, insieme al suo allenatore Mojmir Kokorovic, inizierà la rincorsa alla forma migliore.

r. f.

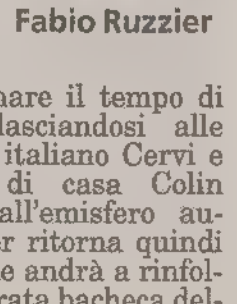
ATLETICA

In Australia
Ruzzier mondiale
under 49
nei 20 chilometri
di marcia

TRIESTE Superata la soglia dei 45 anni il triestino Fabio Ruzzier non smette di stupire. Il marciatore alabardato ha infatti conquistato la sua 14.ª medaglia ai campionati mondiali veterani, andando a vincere i 20 chilometri di marcia nella categoria sotto i 49 anni. E l'oro è giunto pure, in questa gara, per la nazionale azzurra di categoria. L'ultima maglia iridata il portacolori dell'Atletica Gorizia è andato a guadagnarsela dall'altra parte del globo, marciando per 20 mila metri nella lontana Brisbane.

In Australia Ruzzier ha fatto segnare il tempo di 1h38m39s, lasciandosi alle spalle l'altro italiano Cervi e il padrone di casa Colin Heywood. Dall'emisfero australe Ruzzier ritorna quindi con un oro che andrà a rinfoltire la sua dorata bacheca della casa di Longera.

Alessandro Ravalico



Fabio Ruzzier

BEACH SOCCER

Campionato europeo
Azzurri sconfitti
ai supplementari
All'Austria
la tappa italiana

LIGNANO È l'Austria la vincitrice della tappa italiana del campionato europeo di beach soccer, disputata all'Arena Beach di Salsomaggiore di fronte al tifo sfrenato di 5 mila spettatori, italiani e austriaci in vacanza. La compagine d'Oltralpe ha battuto in finale proprio l'Italia che aveva battuto in semifinale il Portogallo per 3-2.

L'Austria, che nella gara precedente aveva liquidato la Germania per 5-2, ha battuto gli azzurri per 5-4 dopo i supplementari. A realizzare la rete della vittoria Werner, cannoniere della manifestazione, nel primo overtime, dopo la chiusura dei tempi regolari sul 4-4 con l'Italia vicinissima al successo. Gli azzurri infatti, trascinati da Evani e Sacchetti erano riusciti a portarsi sul 4-3 a pochi secondi dal termine quando, su calcio d'angolo, l'Austria trovava il pareggio con il proprio portiere Linderberger. Ben due pali di Evani poi negavano il pareggio agli azzurri nel secondo supplementare. La formazione italiana (tra parentesi i gol): Tacconi, Nicolini, Montanari, Evani (2), Bruni, Perrone, Chiarelli, Sacchetti (2), Iorio.

cl. sor.

TENNIS Croatia open

Luzzi spera
di rifarsi
a Roma
con Ljubicic

UMAGO «Stella Maris», il giorno dopo. Sul volto da bambino di Federico Luzzi, 21 anni, si legge la delusione per la sconfitta patita contro Ljubicic. Federico e il suo clan a questo anticipo istriano di Coppa Davis ci tenevano non poco. Era la prima volta che Luzzi giocava a Umago e il fatto che l'avesse qui seguito anche il ct azzurro Corrado Barazzutti testimonia l'importanza che in casa Fit si annette alla preparazione in vista dello spareggio a settembre con la Croazia a Roma per la promozione nel gruppo delle grandi.

«Un gran bel torneo, questo, me ne avevano parlato bene in molti. Umago è stata proprio una bella scoperta...». Luzzi maschera la delusione: «In fin dei conti giocavo fuori casa». E coltiva in cuor suo la rivincita: «A Roma spero di far meglio». In uno solo anno ha scalato cento posizioni nella classifica mondiale. La vittoria ottenuta da Gaudenzi al torneo di Bastad e il buon comportamento di Andreea a Stoccarda hanno ridato fiato alle contestazioni nei confronti della Fit che ha squalificato Gaudenzi, Sanguinetti, Nargiso e Pozzi.

Ma Corrado Barazzutti da Umago si tira fuori da ogni polemica: «Il mio compito è esclusivamente tecnico: io devo solo preoccuparmi di mettere in campo i giocatori più forti che ho a disposizione». Ma squalificati i vecchi moschettieri, non si vede, alla luce dei risultati sconcertanti del recente «Venice Open», chi possa sostenere in settembre accanto a Luzzi il peso dello scontro con l'armata croata rappresentata dal trionfatore di Wimbledon, Ivanisevic, e da un Ljubicic in continuo crescendo. E il risultato di Luzzi suona come un campanello d'allarme. Cancellata ogni traccia di italianità tennistica a Umago dallo stesso Ljubicic in doppio con Zovko (eliminato l'italiano Galimberti che faceva coppia con il romeno Moldovan).

Mentre Luzzi fa le valigie Ljubicic pensa già al prossimo incontro con il romeno di nazionalità ma perugino di adozione Adrian Panu, rivelazione del torneo avendo eliminato lo spagnolo Portas, testa di serie numero 2. Il francese Golmard (testa di serie numero 5) che ha goduto l'altra sera del ritiro del peruviano Horna, troverà oggi l'emergente spagnolo Montanes, che ha eliminato il ceco Tabara (numero 4). Approssa ai quarti in tutta sciolttezza lo spagnolo Felix Mantilla (6-2 6-2 sul connazionale Serrano); lo attende oggi l'argentino Nalbandian, che ha fornito la più grande sorpresa della giornata eliminando il ceco Librach (6-2 6-1) già trionfatore a Umago nel '98 e testa di serie numero 3 del tabellone. Sarà l'ungherese Savolt, l'Attila che attende invece la testa di serie numero 1 Carlos Moya nella sua corsa al successo: l'ungherese dopo aver perso il primo set contro l'argentino Galleri, si è ritrovato nel quarto in seguito a un infortunio capitato all'argentino nel secondo set.

Ezio Lipott

Il programma di oggi, quarti di finale: ore 17 Mantilla (Spagna) - Nalbandian (Argentina), Golmard (Francia) - Montanes (Spagna); ore 19 Ljubicic (Croazia) - Voinea (Romania); a seguire Moya (Spagna) - Savolt (Ungheria).

■ CALCIO Le finali triestine del torneo amatoriale «Birra Castello Tour» sono state rinviate a questa sera per evitare, ieri sera, la concomitanza con la finale del trofeo Il Giulia. L'appuntamento è fissato alle 19.30 al campo «Ferrini» con la finale femminile Ars Club-Montebello. Seguiranno le semifinali maschili Gelaterra-Miramare-Trieste Shop e Golden Horse-Equipaggiamenti tecnici industriali.

SCI D'ERBA

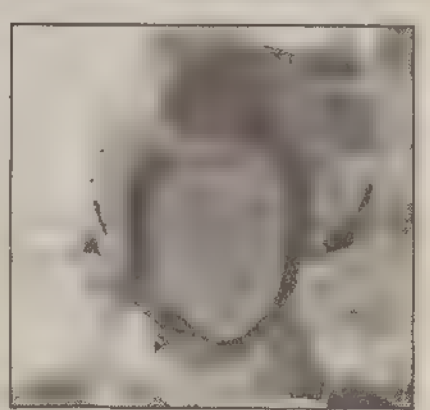
Stacul in Coppa del Mondo

TRIESTE Prende il via domani a Lanzo d'Intelvi, nel Comasco, grazie all'organizzazione dello Sci Cai Trieste e dell'Us Lanzo d'Intelvi, l'edizione 2001 della Coppa del Mondo di sci d'erba.

L'Italia dovrà fare a meno della triestina dello Sci Club 70 Cristina Mauri, quest'anno in pausa di riflessione. Ci saranno la comasca Paola Bazzi, quattro volte oro agli ultimi campionati mondiali e vincitrice dell'ultima gara della Coppa del Mondo 2000, proprio a Lanzo, il vicentino Stefano Sartori, detentore

della Coppa del Mondo 2000, e poi Riccardo Lorenzoni, Fausto Cerentini, Oscar Bazzi, Dora Tavernaro e i giovanissimi Manuela Testa e Stefano Strazabosco, splendidi protagonisti ai mondiali juniores di Bursa, tutti in grado di salire sul podio.

Ci sarà anche Giulia Stacul (Sci Cai Trieste), una delle azzurre più promettenti. Tanti gli avversari da battere: i più temibili saranno i cecchi e gli austriaci. Le azzurre ritroveranno la Lipcikov, detentrica della Coppa del Mondo, e la veterana austriaca Hirschofer, accreditata del miglior punteggio FIS.



Giulia Stacul

In campo maschile gli italiani dovrebbero essere nettamente superiori agli avversari: l'unico atleta da temere sarà l'austriaco Pescsek. Ci saranno 18 squadre nazionali.

a. p.



Mirco Gubellini mentre scende dalla barca. È il giocatore che ha ricevuto più applausi dai tifosi che hanno affollato le rive. (Foto Tommasini)



Una passerella per il «sindaco» Gianluca Birtig, uno dei giocatori più amati dai sostenitori alabardati.



Il presidente Amilcare Berti in versione «lupo di mare» in mezzo ai giocatori prima dello sbarco sulle rive.



CALCIO SERIE C1 Show della Triestina per la presentazione ufficiale della squadra sulle rive tra un mare di folla

Alabarda, uno sbarco da mille e una notte

Gubellini e Parisi i più applauditi da un pubblico già «caldo». Ma la star è il presidente



Il nuovo gruppo alabardato, ancora in abiti borghesi, sulle rive. Alla presentazione non c'erano Micciola e Roma.

I sostenitori alabardati promuovono la coraggiosa politica della società, ma ci sono anche i primi mugugni

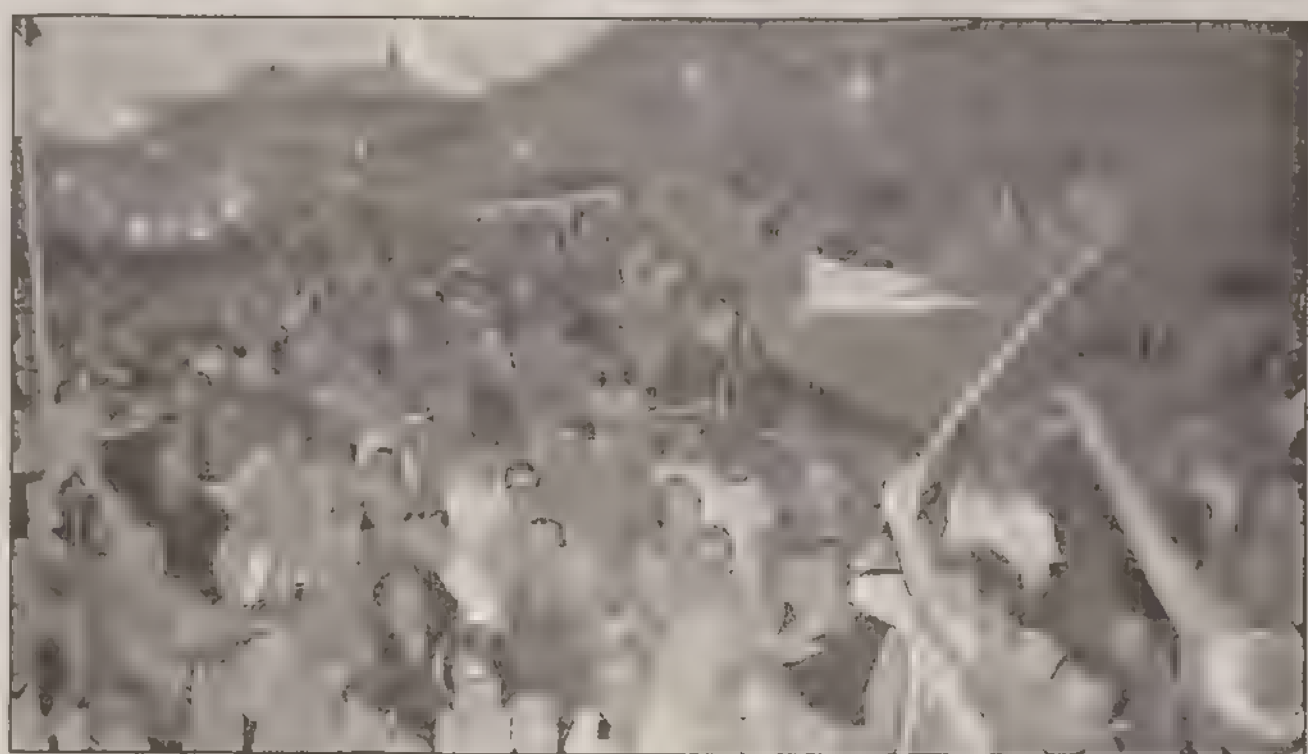
I tifosi: «La linea verde può dare buoni risultati»

TRIESTE I tifosi, questa promozione in serie C1, la aspettavano da... Ampezzo. E proprio pensando al ritiro in programma da oggi, inviano alla squadra e al tecnico Ezio Rossi gli auguri per un futuro denso di soddisfazioni. «Mi sembra sia nata una squadra giusta, con tanti baby e con giocatori di esperienza - sottolinea Marino Moro, consigliere del centro di coordinamento Triestina club. Penso fosse l'ora di prendere una decisione di questo tipo. Speriamo, adesso, che la lega non cancelli la regola sui 1983 perché altrimenti la Triestina potrebbe essere danneggiata». C'è rammarico per qualche cessione? «Mi mancheranno Babinini e Micciola, due veri amici, mi dispiace per la partenza di Teodorani, un ragazzo che si era fatto apprezzare». Il giovane su cui puntare? «Penso il milanista Baù, Marco Borriello, il centravanti dell'anno scorso, me ne ha parlato un gran bene».

Ma c'è chi sostiene che in un campionato così competitivo ci sarà da soffrire. Le trasferte ambite

giovani. Credo abbia fatto le cose per bene, continuando così, alla lunga, i risultati possono arrivare». Marco, tifoso della curva, pregusta già le sfide che il campionato proporrà nella prossima stagione. «Finalmente torniamo su campi dai quali mancavamo da troppi anni. Non vedo l'ora di poter seguire la squadra in trasferta». Una trasferta su tutte? «Non ci sono dubbi, quella di Livorno».

Lorenzo Gatto



Un pubblico già «caldo» ed entusiasta ha accolto la nuova squadra alabardata.

LA CURIOSITÀ

Grande spettacolo e gol a grappoli nell'esibizione di beach-soccer da parte di alcuni ex alabardati

Gemme sulla sabbia di Pavanel e Vailati come a Copacabana

TRIESTE Da Copacabana a Copacabana. Trieste, passando per il beach-soccer. La prima assoluta di questa disciplina in città è stata sperimentata ieri sera, sul campo che era stato allestito per il beach-volley. Con protagonisti, quelli che erano i protagonisti della Triestina di un tempo: circa 2500 spettatori sulle tribune, con i tifosi di ieri e di oggi, aspettando la Triestina che verrà. Così, cinque glorie alabardate in maglia biancorossa (Nardini, Vailati, Trevisan, Pavanel e Orlando) e altre cinque con casacche neroverdi (Pisani, Muiesan, Zamparo, Pedretti e Franca) si sono dati appuntamento sulla «spiaggia» di riva Nazario Sauro. In una partita dalla velocità d'altri tempi. Scambi al volo, rovesciate, tuffi acrobatici dei due portieri Nardini e Pisani, grandi protagonisti, gol a grappoli. In trenta minuti di gioco totali, sono state segnate otto reti. Nonostante le gambe non girassero al meglio, il respiro mancasse ogni tanto e i chili in più si facessero sentire sulla sabbia diventata con il passare del tempo, sempre più pesante. Intanto, sugli spalti, tra applausi e bandiere al vento, fiocavano i commenti. Sui campioni di ieri: «Vailati se sempre uguale». Oppure: «Trevisan non tira mai la gamba indietro». Ma c'è anche qualcuno che non è

riuscito a riconoscere colui che macinava chilometri sulla fascia del Grezar, ovvero Angelo Orlando: «Chi è quello che tira, tutto bianco?». Il riferimento era al colore dei capelli. Non sono mancati nemmeno attestati di stima a Pavanel che ha ricambiato, dopo un gol, con un inchino verso il pubblico triestino. Giocate pregevoli messe in mostra da Vailati, Pavanel, Pedretti, Trevisan e Franca (si è pure infortunato). Non è mancata neppure l'invasione di campo, compiuta da un solo supporter alabardato che prima voleva la maglia di Rosolo e poi quella di Pavanel. La partita, tanto per gradire, è finita soltanto dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si sono chiusi sul 4-4 (due gol a testa per Pavanel e Vailati per i bianchi; Franca, doppietta di Zamparo e Pedretti per i verdi), poi la lotteria dei rigori: 12 calciati, quello decisivo lo ha messo a segno Trevisan. «Non è semplice giocare al volo e sulla sabbia se non sei ben allenato», ha detto Massimo Pavanel. Rosolo Vailati, invece, ha proposto lo sbarco dei beach-soccer a Trieste: «Perché non metterlo come intermezzo alle partite di pallavolo?». Per ora, però, l'unico sbarco sicuro è quello della Triestina in C1.

Marzio Krizman



Massimo Pavanel si diletta nel beach-soccer.

TRIESTE Quasi uno sbarco dal sapore dannunziano, peccato che Berti di nome faccia Amilcare e non Gabriele. Sulle Rive quasi tremila persone assiegate attorno al campo di beach soccer, pronte ad abbracciare uno alla volta i propri beniamini rososabardati che, come gazze, saltano giù dalla nave salpata da Marina San Giusto.

Sulle fortunate note della colonna sonora del film Rocky, chiamati da uno scatenato Pierpaolo Pittich, arriva la passerella di giocatori, tecnici e dirigenti. Tra i tifosi molte ragazze in vestitini succinti, ultras, tante famiglie e, ai margini, pure il senatore Arduino Agnelli, vecchio tifoso dell'Alabarda. Sul palco, ad accogliere la Triestina, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale allo sport, Roberto Menia, assieme al rappresentante della Provincia, Piero Tononi. «Amilcare, Amilcare», grida come un vecchio lupo di mare Dipiazza all'indirizzo di Berti. Lui, il presidente, dopo essersi goduto lo spettacolo della folla in delirio si nasconde, aspettando il suo turno. «Quanta gente, proprio non me l'aspettavo», mormorano in molti, mentre Franco Bandelli non smentisce la sua fama di tutofare e coordina l'attacco del nave. «Del Mestre... olè, Narciso... olè», il più atletico a scendere è però il portiere titolare Andrea Pin-

zan. Micciola e Roma non si fanno vedere, Fioretti e Vendramini declinano la serata, tocca invece a Gubellini l'applauso più forte. Anche Parisi («tira la bomba» viene intonato dal pubblico) e Masolini non sono da meno, ma alla fine anche i nuovi arrivati sono subito accolti bene.

Altro che città fredda! Fi-

glie, come avviene già da parecchio tempo, l'abbraccio del popolo alabardato. «Amilcare Berti alè oohh» viene intonato dagli spalti impavidi da bandiere. Lo show può dunque iniziare: abbraccio allo sponsor, corsa verso il palco dove si posiziona tra Dipiazza e Menia. Il tutto tra il tripudio dei tifosi.

Gli interventi, di rito, vengono ascoltati sotto il coro «Berti Berti Berti» che sommerge la voce flebile dell'allenatore Rossi. «Piano, piano» stempera Berti, anche se dall'espressione sorridente quel motivo non sembra proprio dargli fastidio. Più distante, invece, il da Galtarosa è più serio e forse preoccupato. È il momento dei rappresentanti del Comune. «Biamo rendere conto che la Triestina rappresenta la nostra città in tutta Italia», grida Dipiazza, mentre Menia cita Saba, il valore della maglia rososabardata e il sentimento nazionale che provoca tutto il Paese. Applausi, urla di qualche ubriaco, cori, inni, poi arriva il momento della partenza. È il capitano della nave a reclamare l'equipaggio e gli alabardati si imbarcano. Qualche romantico dice verso un'altra promozione, i più freddi e meno sentimentali optano per la tappa iniziale di Marina San Giusto. Questa mattina, alle 10, tocca al pullman: destinazione Ampezzo.

Pietro Comelli

Il sindaco Dipiazza, che ha fatto gli onori di casa, con l'allenatore Rossi e Gubellini.



Gli alabardati disposti a semicerchio durante il primo allenamento ieri al «Grezar». (Fotocronaca Tommasini)



Il presidente Amilcare Berti passa in rassegna la sua truppa schierata al vecchio stadio «Grezar».



CALCIO SERIE C1 Ieri il raduno della squadra: tanti giovani accanto al nucleo che ha conquistato la promozione. Prima sgambata al «Grezar»

La Triestina si lancia in una nuova avventura

Stamane la partenza per il ritiro di Ampezzo. Un'ampia «rosa» di trentadue giocatori



L'allenatore Rossi tra Cortellazzi e De Poli durante la prima sgambata di ieri allo stadio. Ma da domenica in Carnia si suda.

TRIESTE E' scattata l'operazione-C1. Ieri nella sede alabardata, allo stadio «Rocco» si sono ritrovati vecchi e nuovi giocatori della Triestina. Facce abbronzate e distese e tanti giovani pescati qua e là in ossequio alle nuove regole. Tante buone intenzioni ma anche tanta cautela. Una matricola non può permettersi di fare proclami. Nel primo pomeriggio, dopo un incontro con la stampa, gli alabardati hanno svolto al «Grezar» una leggera sgambata scioglisciolini. Dopo le 20.30 sono sbarcati nell'area del campo di beach volley, sulle rive, per il primo abbraccio con i tifosi. Stamane la partenza per il ritiro di Ampezzo dove la squadra rimarrà fino al 9 o al 12 agosto. Dipende da quando inizierà la Coppa Italia.

LA SOCIETÀ

Fioretti e Vendramini devono vendere le loro quote per poter lasciare

Una dirigenza a tre punte ma ancora per poco tempo

TRIESTE Sarà ancora un attacco a tre punte. Almeno per il momento. La compagnia societaria della Triestina mantiene il suo vecchio assetto: il presidente Amilcare Berti nel ruolo di centravanti con Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini a fare le ali. Ma non c'è stato nessun ripensamento o nessun ricompattamento. I due soci di minoranza sono praticamente obblizzati a rimanere. fi-

menica compresi quando incontro persone interessate a entrare in società. Ci rimetto tempo e denaro visto che sono stato costretto a trascurare il mio vero lavoro. In questi mesi mi hanno proposto di ristrutturare alcune aziende elettroniche ma sono stato costretto a rifiutare», spiega Berti. «Ora devo verificare se questo gioco vale la candela. Dopo le belle parole e le lodi mi aspetto qualcosa di più concreto. Aspetto di vedere come reagirà la città di fronte alla C1. E sugli abbonamenti, sugli sponsor e sull'appoggio delle amministrazioni locali che si misura l'interesse nei confronti della Triestina».

Amilcare Berti non vuole passare per lo scemo del villaggio che si compra con una pacca sulla spalla. «Questa è un'azienda - osserva - che perde soldi. In C1 ne perderemo ancora di più. Proprio in questi giorni stiamo rifacendo il budget. Le spese sono destinate a lievitare, basti pensare che con il passaggio di categoria i contratti di alcuni giocatori hanno avuto un balzo in avanti del 30 per cento. Come a Palermo la scorsa stagione sono andati in rosso di circa otto miliardi. A fronte di queste spese, dobbiamo assolutamente aumentare i ricavi altrimenti è un massacro». In questo momento però la Triestina dà da vivere a troppi calciatori (32) in attesa di riuscire a piazzare qualche esubero. «Anch'io ho perso il conto...», scherza il presidente. «E continuano a offrirci giocatori, anche extracomunitari».

zione avevano manifestato la loro volontà di andarsene: non c'era più unità di intenti con Berti. Con una squadra appena promossa in C1, speravano evidentemente di poter piazzare facilmente il loro 50 per cento ma i loro propositi di «fuga» si sono infranti contro la realtà. Fuori della sede alabardata pareva esserci la fila di

compratori. «Tutta gente che voleva solo toccare la merce senza acquistarla», sostiene il presidente. Sono rimasti tutti choccati dal prezzo d'ingresso. Troppo alto, Fioretti e Vendramini sono rimasti così con le loro belle quote in mano. «C'è stato un malinteso di partenza. Si dava per scontato che avrei rilevato anche l'altra metà della società ma io avevo solo un diritto d'opzione sulle altre quote che non intendo esercitare perché già così ho messo fuori un sacco di soldi. Alla Triestina serve un socio forte che possa dare la

prospettiva della serie B. Fioretti e Vendramini non se la sentono di rilanciare ma sono disposti a onorare il loro impegno fino in fondo». Ovvero fino quando non venderanno la loro parte. L'entusiasmo ormai l'hanno perso. L'uno (Fioretti) da tempo si sta guardando in giro per acquistare un nuovo giocattolo (niente da fare con Reggina e Alessandria), l'altro (Vendramini) è stato completamente inghiottito dalle sue attività imprenditoriali. All'inizio di settembre è stato fissato il prossimo consiglio di amministrazione ma l'attacco a tre punte sembra avere vita ancora più breve.

Maurizio Cattaruzza

L'allenatore Ezio Rossi preferisce volare basso e indica le sue favorite

Rossi: «Il traguardo è a 40 punti Saremo l'Atalanta della C1»

La «rosa» alabardata nel ritiro di Ampezzo

PORTIERI: Simone Del Mestre, Antonio Narciso, Andrea Pinzan.

DIFENSORI: Michele Bacis, Gianluca Birtig, Jacopo Dei Rossi, Alberto Faloppa, Christian Panno, Alessandro Parisi, Paolo Scotti, Daniel Tomizza, Emanuele Venturelli, Omar Roma.

CENTROCAMPISTI: Andrea Boscolo, Massimiliano Caliarì, Gianluca Coccetti, Luca Cortellazzi, Alessandro De Poli, Andrea Doardo, Gabriele Giacomini, Filippo Masolini, Nicola Princivalli, Michael Zago.

ATTACCANTI: Elvis Abbruscato, Eder Bau, Manolo Gennari, Mirco Gubellini, Adriano Lardieri, Nicola Lazzer, Francesco Micciola, Alessandro Volpi e Francesco Ciullo, rispettivamente per affaticamento e pubalgia, restano a Trieste. Saranno seguiti dal fisiatra Piccinino e dal dottor Bergagna.

ALLENATORI: Ezio Rossi, Mark Strukelj.

PREPARATORE ATLETICO: Andrea Bellini.

PREPARATORE PORTIERI: Renzo Di Justo.

TRIESTE «Se l'anno scorso eravamo la Juve o la Roma della C2, adesso vogliamo diventare l'Atalanta della C1». L'allenatore Ezio Rossi preferisce volare basso nel giorno della grande adunata. La promozione non gli ha dato la testa. Ha fatto un pieno di sole e mare in Tunisia e ora è pronto a ripartire. «Ci sono tre squadre, Treviso, Spezia e Livorno che dovrebbero essere superiori alle altre. Sul mercato hanno fatto follie. Poi c'è un'altra fascia di sei-sette formazioni che possono inserirsi nella lotta per la B. In questo momento non riesco a individuare quattro vittime per i play-out». Rossi ha davanti a sé un unico modello, il Treviso di Pilon che fece il grande salto dalla C2 alla B in due anni. «Dobbiamo puntare ad arrivare prima possibile a quota 40 punti, poi semmai ci si potrà divertire. La nuova, anzi vecchia Triestina, va a genio al tecnico. «Posso contare sullo zoccolo duro dell'anno scorso e su un gruppo di giovani che dovrò innanzitutto osservare». L'Alabarda di Rossi nel nuovo contesto della C1 è un'entità tutta da decifrare.

Come voleva l'allenatore Rossi l'intelaiatura della Triestina è rimasta quella della passata stagione. E' più o meno la stessa squadra che ha conquistato la promozione ai play-off con quattro vittorie di fila ma anche quasi la stessa formazione (e qui nascono i dubbi) che per buona parte dello scorso anno brancolava nel buio. Un gruppo collaudato e affiatato



L'allenatore catechizza i giocatori a centrocampo.

to dovrebbe essere in grado di garantirsi una buona partenza. Praticamente è cambiato solo l'attacco e non tutto perché un Gubellini da 14 gol merita rispetto. Gennari, Ciullo, Bau e Abbruscato hanno senza dubbio arricchito (e ringiovanito) la prima linea. Sarà al tecnico, nel ritiro di Ampezzo, fare tutti gli esperimenti necessari per individuare la formula migliore. Con tutte queste punte sarebbe un reato farne giocare solo due. La difesa è invece rimasta inalterata con alcune buone alternative (Dei Rossi e Faloppa) per la panchina e lo stesso dicasi per le fasce. La società ha avuto un ripensamento solo per quanto riguarda il portiere: doveva restare Ramon a fare da vice a Pinzan ma poi è capitata l'occasione di prendere al volo il giovane Narciso e la Triestina non se l'è lasciata sfuggire. Sarà una bella lotta per

la maglia numero uno. La conferma di De Poli ha comportato il sacrificio di Teodorani. E sotto il profilo umano, questa è stata la nota più dolente del mercato. Immutato anche il centrocampo, pieno di inconfondibili e di esperti ragionieri.

Per il momento è un organico molto gonfio (32 giocatori), più di quello della passata stagione sia per il fatto che la società deve provvedere a piazzare qualche calciatore in esubero (Roma, Micciola, Cortellazzi e Morassutti) sia per la nuova regola che impone alla società di C1 e C2 (ma potrebbe essere emendata) di schierare obbligatoriamente un ragazzo dell'81 e uno dell'83. La Triestina si è cautelata prendendo tre diciottenni che sono merce rara. Primo collaudo ad Ampezzo già domenica pomeriggio (ore 17) contro una rappresentativa carnica.

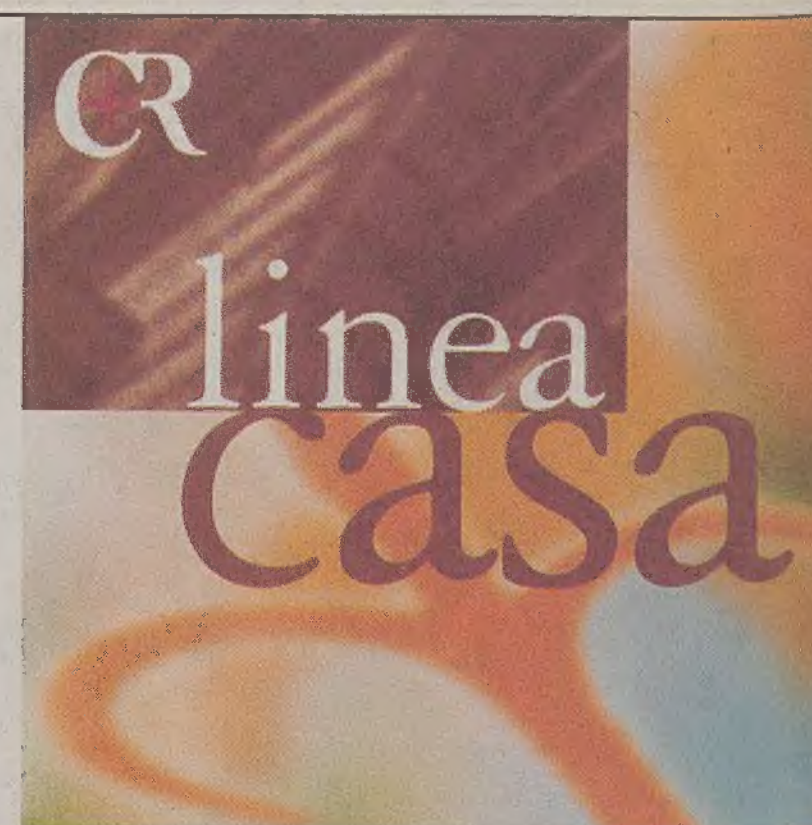
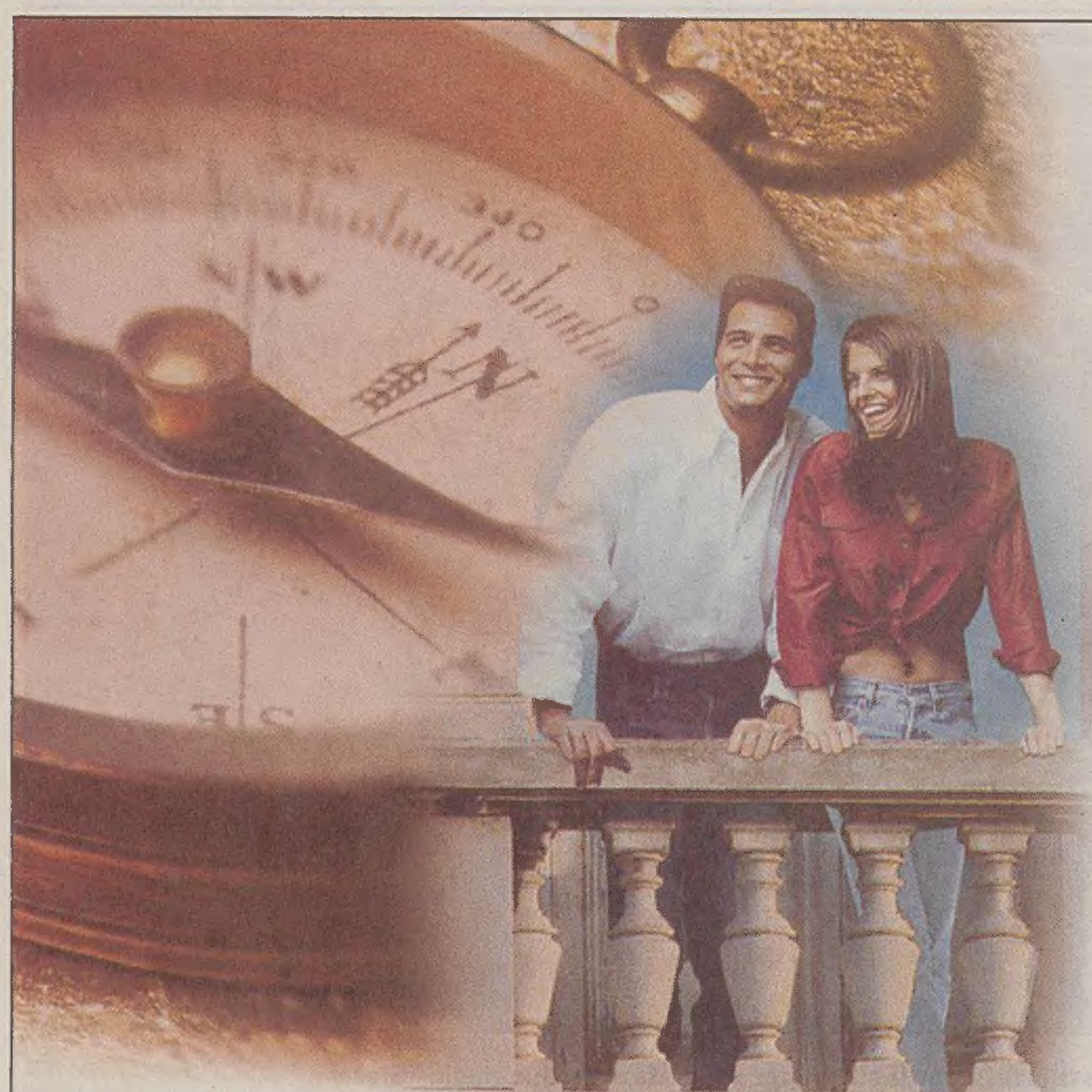
Cat.

no a quando non riusciranno a cedere le loro quote. I loro ruoli sono da ridiscutere perché, seppure per motivi diversi, né Fioretti né Vendramini hanno voglia di rimanere in prima linea. Nessuno dei due, per esempio, era presente ieri al raduno della squadra. La sensazione è che già tra pochi giorni potrebbero esserci importanti novità. Per ora il peso della società lo regge il presidente con il suo stuolo di collaboratori.

Un anno fa, quando aveva acquistato il 50 per cento della Triestina, era un manager nel campo dell'elettronica con l'hobby del calcio; adesso è un manager del calcio che nei ritagli di tempo si dedica alle sue attività. «Per l'Alabarda lavoro più di otto ore al giorno, sabato e do-



Berti (nella foto): «Serve un socio forte che ci dia la prospettiva della B. Ora attendo la risposta della città»



L'ORIENTAMENTO SICURO PER IL VOSTRO MUTUO CASA.

L'acquisto della casa è uno dei momenti più importanti nella vita di una famiglia. Linea  è l'insieme delle nuove proposte di finanziamento che CRTRIESTE BANCA SPA rivolge alle famiglie e alle giovani coppie che intendono acquistare o ristrutturare la propria casa. Soluzioni a misura di ogni specifica esigenza, per garantire il valore dell'investimento nel tempo. La competitività delle condizioni e l'innovazione dei prodotti, unite alla tradizionale competenza nei mutui, consentono di stabilire il punto di riferimento obbligato per l'acquisto dell'abitazione ideale.



Per le condizioni e quanto non espressamente indicato si fa rimando ai fogli informativi analitici a disposizione presso i nostri sportelli come previsto dalla legge n. 154/92.



1 Gruppo UniCredito Italiano
www.crt Trieste.it

Continuaz. dall'11.a pagina

CERCASI per villa Duino collaboratrice/tore domestica/o referenziata/o capace cucina e governo casa, stipendio adeguato. Telefonare 339/7619452. (A00)

CERCASI termoidraulico con esperienza manutenzione caldaie per zona Gorizia assunzione immediata astenersi privi requisiti. Tel. 0481/392002. (B00)

CERCASI urgentemente cameriere/a giovane con esperienza per ristorante spagnolo. Tel. 040/771157 dalle 18 alle 20. (A8576)

TRAMETAL Spa azienda certificata Iso 9002 nel settore lamiere di grosso spessore assume manutentori meccanici/elettrici, operai turnisti per proprio stabilimento in San Giorgio di Nogaro. Tel. 0431/629989 alle ore 8 alle ore 12. (A00)

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

CAMPER Elnagh Ford benzina '91 perfetto 6 posti vendo 20 milioni. Tel. 3351241824. (A8573)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO: occasione, 28 luglio-11 agosto, affittarsi appartamenti a partire da 590.000 settimanali. 335/6399299. (A8544)
RIVABELLA-RIMINI Hotel Caroli*** tel. 0541/27165 fax 26738 piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia, gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricerca-

ta. Parcheggio. Animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com; e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipatel Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A8574)

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati. Anche protesta-

www.cartolinando.com

PER DIRSI TUTTO

www.radiodedica.com

ti. Tel. 049/8766750. (8 linee r.a.). (Fil17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (Fil1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)

FINANZIAMENTI-MUTUI-LEASING dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti, esito immediato. 045/6340449. (Fil7026)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1)

Prestito Personale da 3 a 15 milioni 800-929291

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040. (Fil17)

VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni. 328/3188896. (A8604)

A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno. 339/7057875. (A8478)

A. TRIESTE Marcella ti aspetta per giocare insieme senza fretta. 10-23. 328/0590687.

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23 tel. 349/8555212.

BELLA amica calda e indimenticabile per fantastiche ore. Tel. 360668007. (Fil37)

BETTY bionda molto sensuale ti aspetta 9-23. Tel. 338/5405309. (A8605)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni. Tel. 347/0953192. (A8560)

CORINA incontrerai giovane mulata, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511.

DUE gemelle fantastiche regalano divertimento da sogno. Tel. 360666057. (Fil37)

EX spogliarellista conoscerebbe uomini di bella presenza per serate trasgressive. Tel. 368/3781393. (Fil52)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19 338/4799104.

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824. (A8558)

SE ti scappa la voglia fiammelo sapere, cercherò di soddisfarla. 333/7964954. (Fil7027)

TRIESTE 21enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22. 329/3506665.

TRIESTE biondona esuberante, dolce, molto disponibile, appena arrivata. Tel. 347/4545958.

TRIESTE, bellissima, attraente fanciulla ti aspetta per momenti di relax 333/3924401.

VUOI provare il vero sapore caraibico? Vieni da Kendra, nuova esotica dolcissima tutti i giorni. 339/3499413. (A8571)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Matrimonio! Giulietta Romeo cerchi lui, lei, offriamo incontri mirati, garantiamo serietà riservatezza. Appuntamento 040-3728533. (A00)

FELICE INCONTRO: per trovare l'anima gemella! 11 filiali presenti. Consulto gratuito. 040/4528457 0481/537930.

12 ATTIVITÀ

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paganti contanti 02/29518014.

Cura lo stress da investimento



Principi attivi:
garanzia del capitale + rendimento minimo* dell'8% dopo 4 anni

Istruzioni per l'uso

Nome: Base 108

Produttore: Rolo Banca 1473

Descrizione: gestione patrimoniale in titoli e fondi comuni di investimento.

Principi attivi: dopo quattro anni garanzia del capitale + rendimento minimo dell'8% (* al lordo degli oneri fiscali).

Composizione: dinamica e flessibile. La componente azionaria può arrivare fino al 60% del valore complessivo.

Indicazioni: per investimenti a partire da 50 milioni di lire.

Effetti collaterali: redditività dei mercati azionari senza rischi, quindi buonumore, benessere, leggera euforia.



Base 108, la cura contro lo stress da investimento, e il relativo materiale illustrativo sono disponibili presso tutte le filiali e i promotori finanziari Rolo Banca 1473.



ROLO BANCA
1473

Gruppo UniCredito Italiano

www.rolobanca.it

ProntoROLO 848-85.85.85

tris

In collaborazione con PIONEER Investments SCR UBM UniCredito Banca Mobiliare

OPERAZIONE CAMBIO FAVOR-EVOLE

ACCENT

Modelli 3, 4, 5 porte,
doppio airbag full-size di serie,
motori plurivalvole 1.3 e 1.5.
Da L. 16.050.000
con contributo rottamazione.



Hyundai in Italia sceglie Agip

CFindomestic

KOELLIKER AUTOMOBILI

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

L. 2.800.000

SCONTO INCONDIZIONATO*

L. 2.000.000

FINANZIAMENTO

L. 18.000.000

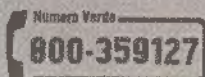
in 36 mesi - 1° rata gennaio 2002

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili fra loro o con altre in corso, valide fino al 31/7/2001 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. Finanziamento in collaborazione con Findomestic, spese apertura pratica L. 250.000, tan 4%, taeg 4,81%. *Senza ritiro d'auto e senza auto da rottamare.

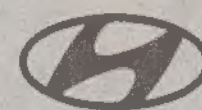


Tutti i dettagli
presso i Concessionari

www.hyundai-auto.it



Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker



HYUNDAI



A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE

Via XXX Ottobre 4
Tel. (040) 6728311
FAX (040) 366046

DOME IL NON A L'È FOREST.



SANS SOUCI.
BEVUTA QUI.

BERNARDI

MAGIC

la Festa del LINO
a Lire **19.900** ...CONTINUA...



**TENDENZA +
BERNARDI =
CONVENIENZA**

Nei negozi di:

TRIESTE
Via Ghega - ang. Via Trento, 18

TRIESTE
Via Pascoli, 35/2

TRIESTE
Via dei Leo, 8/1

TRIESTE
Viale Campi Elisi

GORIZIA
Via Garzarolli, 199/201

MONFALCONE
Centro Comm. "LA VELA" - Via Grado, 36

CERVIGNANO del Friuli
Via Roma - Via Trieste

S. GIORGIO DI NOGARO
Via E. Fermi

S. DANIELE del Friuli
Viale Venezia, 1

CASARSA della Delizia
Via Biasutti, 54